Anno 104 - Numero 86

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 23.121

LA STAMPA

Sabato 25 Aprile 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 546.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 31 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. C. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date rigore magg. 20%) Occasionali 850 il mm Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione aerea con supplemento): Argentina; *Australia 40; Austria 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,80; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22, *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 9; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 8; *Uruguay ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Nei quartieri popolari di Cagliari, tra la folla festosa

Contestatori lanciano sassi durante la visita di Paolo VI

L'incidente nel pomeriggio, quando Paolo VI usciva dalla misera abitazione di una paralitica, madre di 6 figli - La polizia circonda un gruppo di giovani e sequestra un megafono con il quale volevano gridare slogans di protesta - Seguono duri scontri, poi il lancio delle pietre - Un'accelerazione dell'autista evita il rischio che sia colpita la vettura del Pontefice: è raggiunta invece quella dei cardinali Villot e Baggio - La folla si avventa contro i contestatori - I violenti disordini durano pochi minuti

Un gesto assurdo

Roma, 24 aprile.

Un gesto assurdo, la provocatoria contestazione inscenata da un gruppo di estremisti al passaggio del corteo del Papa attraverso la pineta della borgata di Sant'Elia, presso Cagliari. Messa da parte qualsiasi considerazione sulla mancanza dovuta alla funzione di un pontefice romano, pare difatti assurdo ogni risentimento politico nei confronti della persona di Paolo VI.

Egli è davvero un assertore di pace e di giustizia, ed il suo impegno è animato non solamente da una profonda convinzione — quale del resto ci si attende da ogni Papa — ma pure da un coraggio eccezionale, che non è dote comune. E' il Papa che non ha temuto di esporre e di scoprire tutta la propria autorità per ottenere la cessazione della guerra in Vietnam (neppure esitando a confrontarsi vivacemente con Johnson venuto a visitarlo a Roma sul finire del 1967). E' il Papa che in ottobre del 1965 a New York, nella sede delle Nazioni Unite, si rivolse ai potenti della terra con parole di ammonimento la cui fermezza nulla poteva lasciare a desiderare ai combattenti per la pace.

Inscindibili nella sua mente i concetti di pace e di giustizia, Paolo VI è il pontefice della «Populorum progressio», l'enciclica che segna una svolta nell'atteggiamento sociale della Chiesa nei confronti dei diseredati, dei perseguitati, dei disperati di tutto il mondo. In dicembre del 1964 s'è recato in India ad incontrare folle di uomini fra i più provati dalle avversità materiali, fra i più miseri e poveri, considerandoli, egli pastore dei cristiani cattolici, altrettanto legittimi e naturali destinatari della parola di Cristo. In agosto del 1968 è stato in Colombia, Paese tristemente esemplare d'un altro continente, l'America Latina, dove la condizione umana sovente è tale da gridare vendetta al cospetto di Dio.

I giovani estremisti accampati nella pineta della borgata di Sant'Elia hanno perciò compiuto un gesto assurdo «contestando» Paolo VI, poiché hanno sbagliato bersaglio con l'indirizzare la loro protesta contro chi era obbiettivamente fuori causa, oltre che per sua natura al di sopra delle cause. Poche ore prima, nell'omelia pronunciata al momento del Vangelo durante la Messa, Paolo VI aveva avuto parole eroicamente cristiane per i minatori sardi: *«Noi guardiamo a voi, minatori, con ammirazione e con un intimo riconoscimento d'essere a voi tanto inferiori nella scala della sofferenza, chè come seguaci ed araldi della croce dovrebbe essere pure la nostra»*. A non cogliere il senso di parole come queste si offre la prova di atonia spirituale ma anche di grave sordità.

Un giorno del settembre 1965, flagellata l'Italia in varie parti dalle alluvioni, Paolo VI visitò due borgate romane, Labaro e Prima Porta, fra le più colpite. La situazione era drammatica. Secondo i resoconti dei giornali, i sinistrati si rivolgevano al Papa *«con espressioni nelle quali alla fede si mescolava l'amarezza»*. Non esitavano a protestare, ma non già contro il Papa, contro la loro sorte.

Anche per questi precedenti si può dire che Paolo VI ha dimestichezza con la povera gente, dell'India e dell'America Latina, della Sardegna come di Roma. E' del Natale scorso la sua visita ai baraccati di una delle borgate della capitale, e il conseguente suo telegramma al sindaco Cielio Darida per invitarlo a intervenire con efficacia. Oggi, in Sardegna, sconsiderati giovanotti estremisti hanno ritenuta buona l'occasione per una prova di protesta diretta contro il Papa, assurda nell'ispirazione, sbagliata nell'indirizzo, stolta nelle circostanze. Anche politicamente, il loro gesto non è altro che un errore, del tutto controproducente.

Vittorio Gorresio

Ventun arresti, alcuni feriti

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 24 aprile.

Un lancio di sassi verso il corteo del Papa, che in quel momento lasciava Sant'Elia, il quartiere più diseredato di Cagliari, ha turbato sul finire la giornata che Paolo VI ha trascorso in Sardegna. La vettura scoperta del Pontefice, che benediceva la folla, non è stata raggiunta dalle pietre: una improvvisa accelerazione dell'autista Paolo Ghezzi ha gettato Paolo VI bruscamente indietro sul sedile.

Alcuni sassi hanno invece colpito la seconda vettura del corteo a bordo della quale si trovavano i cardinali Jean Villot, segretario di Stato, e Sebastiano Baggio, arcivescovo di Cagliari. Secondo fonti ufficiali la paternità dei gravi incidenti, che non hanno precedenti nella storia dei viaggi papali, è attribuita ad un gruppetto di anarchici che da cinque giorni facevano lo sciopero della fame attendati a 500 metri dalla chiesa di Sant'Elia. Volevano chiedere al Papa una decisa presa di posizione a favore degli abitanti del quartiere minacciati di trasferimento per la progettata demolizione delle loro misere case.

Lo sassaiola è avvenuta alle 17,15. Mentre volavano le pietre, decine di persone si sono lanciate contro i contestatori nel tentativo di bloccarli. Immediatamente è intervenuta la polizia e ci sono stati duri scontri.

Il gruppo anarchico era circondato dalla polizia mentre Paolo VI, dopo aver parlato agli abitanti del quartiere dal sagrato della chiesa («Siamo qui come avvocato dei poveri» si era presentato) si stava dirigendo a piedi con il seguito verso il tugurio del ciabattino Silvio Murgia, per visitarne la moglie Graziella di 40 anni, paralizzata dall'artrosi da tre anni e madre di sei figli. Pare che gli agenti avessero sequestrato durante questo controllo preventivo un megafono con il quale gli anarchici intendevano levare le loro proteste perchè Paolo VI potesse udirle.

Mentre il Papa camminava verso casa Murgia, pressato dalla folla che l'accompagnava in una calca indescrivibile, si è acuita la tensione fra anarchici e polizia. Paolo VI si è intrattenuto un quarto d'ora al capezzale dell'inferma, le ha parlato con tono paterno, si è interessato alle condizioni della famiglia del ciabattino, ha donato alla malata una statuina della Madonna. E' poi uscito dalla misera abitazione. Lungo le scale alcune donne che sembravano impazzite dall'entusiasmo, gli tiravano la mozzetta (cioè la mantelletta rossa); altre persone gli presentavano bambini, sulla fronte dei quali il Papa faceva dei piccoli segni di croce.

Sceso in strada, Paolo VI ha raggiunto faticosamente la vettura e vi è salito, rimanendo in piedi per benedire la folla. Il corteo si era appena mosso quando è scoppiata la sassaiola. La brusca accelerata impressa alla vettura papale ha evitato che il Papa o almeno la sua auto rischiassero di essere colpiti da qualche sasso. Intanto accadevano, a poca distanza, violentissime colluttazioni fra agenti, cittadini e contestatori. Un personaggio vaticano mi ha detto, nel trambusto, che vi era stata una esplosione, forse lo sparo di revolverate. Altri parlavano addirittura di attentato. Versioni infondate.

Secondo alcuni testi, gli agenti hanno roteato vorticosamente catene, strappate ad alcuni giovani, per farsi largo e ridurre all'impotenza gli avversari che opponevano resistenza con ogni mezzo.

Su una «gazzella» in scorto un agente imbrattato di sangue. Si contorceva fra le braccia di un collega: all'ospedale lo hanno ricoverato e giudicato guaribile in 60 giorni. Sono passate velocissime tre auto civili con i clacson in azione e i fazzoletti bianchi che sventolano dai finestrino: ancora feriti.

Intanto Paolo VI arrivava al seminario per l'ultimo incontro della giornata con il clero e i seminaristi prima di riprendere l'aereo per Roma all'aeroporto di Elmas. Non sapeva ancora che cosa fosse avvenuto a Sant'Elia.

La polizia ha arrestato 21 giovani (comprese quattro ragazze): quattro di Milano, due di Roma, otto di Cagliari, sette di Nuoro.

Cagliari. Paolo VI riceve il saluto di ragazzi in costume sardo (Telefoto Ansa)

Cagliari. Un giovane dimostrante bloccato dai carabinieri mentre fuggiva tra la folla (Telefoto Ansa)

Cagliari. I contestatori, inseguiti dagli agenti, fuggono dopo il lancio di pietre contro il corteo papale (Telefoto Ap)

"Sono venuto, dice il Papa come avvocato dei poveri,,

L'aereo papale, che recava sulla fusoliera l'immagine della Madonna di Bonaria e lo stemma di Paolo VI, è apparso nel cielo terso alle 9,53, poco alto sul mare, dinanzi al santuario di Bonaria. La piazza, le scalinate, le vie attorno erano gremite da almeno centomila persone, migliaia di fazzoletti, di cappelli e giornali hanno festosamente salutato il direttore, mentre l'incrociatore «Andrea Doria» sparava le 21 salve rituali.

Alle 10 in punto l'aereo si è posato sulla pista di Elmas. Paolo VI, dopo l'incontro con le autorità, rispondendo all'omaggio del presidente regionale Abis, ha subito rilevato di essere venuto in Sardegna per compensarla dell'antica e provata fedeltà all'ortodossia cattolica. Per cancellare la «leggenda nera» che circonda spesso l'isola a causa del banditismo, ha manifestato stima e fiducia totali nei sardi. *«Se qualche episodio sporadico, dovuto a particolari condizioni, ha turbato i vostri animi* — ha detto — *esso non ha inciso per nulla nella linea chiaramente positiva e piena di promesse che continua nel suo programma di ricostruzione e di progresso»*.

Nel percorso sino a Bonaria il Papa è passato fra 500 mila persone che applaudivano con calore, a stento trattenute da migliaia di agenti e carabinieri disposti a cinque metri l'uno dall'altro. Sul sagrato del santuario Paolo VI ha officiato la Messa all'aperto. All'offertorio bambini, uomini e donne, alcune bellissime, in ruttilanti costumi, gli hanno donato prodotti della Sardegna agreste (un capretto, un cesto di pesce cotto, un prosciutto, vini pregiati, il tipico pane «carta da musica» ecc.) e della Sardegna che s'industrializza (rocche di filati acriliche, appena uscite dagli stabilimenti).

Parlando dopo il Vangelo alla moltitudine, il Papa ha salutato per prime le autorità ma il popolo sardo *«semplice e laborioso, austero, taciturno, selvatico e triste, ma dai costumi umani e pii»*, *«dalle passioni fiere e tenaci ma insieme dai sentimenti ingenui e gentili»*. Si è poi rivolto alle categorie più umili: i pastori, che ha paragonato ai «patriarchi biblici, i minatori (*«Abbiamo l'intimo rammarico di essere tanto inferiori a voi nella scala della sofferenza»*), i pescatori e gli emigranti e i marittimi. La seconda parte del discorso è stata un'esaltazione della devozione mariana ma in chiave cristocentrica: *«Se vogliamo essere cristiani dobbiamo essere mariani»* ha affermato il Papa.

Finita la Messa ha benedetto la folla suscitando una immensa ovazione quando ha esteso improvvisamente la benedizione alla squadra del Cagliari. Si è poi incontrato con i vescovi sardi, esortandoli alla vigilanza, ma anche ad un prudente aggiornamento. Dopo la colazione e un breve riposo nell'appartamento arcivescovile, ha ricevuto le autorità civili, ha visitato in un padiglione della fiera campionaria 2400 malati convenuti da tutta la Sardegna, fra i quali 200 bambini. Li ha confortati con dolcezza chiedendo in cambio preghiere per il Papa e per la Chiesa in difficoltà. Poi è andato a Sant'Elia, il sottomondo cagliaritano. Ha parlato ai poveri in tono familiare. *«Sono venuto qui tra voi come avvocato dei poveri»*. *«Proprio perchè siete poveri* — ha detto — *avete un'eminente dignità, nel Vangelo siete i preferiti. Siamo venuti per rivendicare nella Chiesa e anche nella società civile il posto degno che a voi spetta ed a riconoscere, oltre ai vostri bisogni (e quanti ne avete!) i vostri diritti naturali: alla casa sufficiente e decente, al pane e al lavoro, alla scuola e all'assistenza sanitaria, alla partecipazione ad un comune benessere per voi e specialmente per i vostri figlioli»*.

Ha concluso invitando tutti all'amore *«che vogliamo infondere anche negli altri, cioè i ricchi, i responsabili del bene pubblico, i fratelli e i ministri della Chiesa»*. Infine ha detto, perchè ci si chiede, il Papa non dà l'esempio? *«Miei cari, il Papa non è ricco come tanti dicono»*. E ha spiegato in tono confidenziale il suo riuscire a sostenere le spese necessarie per la Chiesa.

Lamberto Furno

IL SOMMARIO

L'Italia verso la riforma regionale: la dc toscana esclude la «Regione conciliare», dal nostro inviato Giampaolo Pansa. Come s'è svolta in questi mesi la crisi siciliana, dal nostro inviato Giovanni Trovati 2

La grande speranza: Resistenza, passione e distacco. Di Alessandro Galante Garrone 3

Accordo per i tessili: chiusa la vertenza dopo 112 ore di sciopero 9

La legge «chi rompe paga»: polemiche sulle sanzioni proposte dal governo francese. Di Sandro Volta 12

New York: fallito attentato contro il figlio di Ciang Kai-shek 12

I commandos della morte: inchiesta fra i guerriglieri che combattono Israele. Dal nostro inviato Igor Man 13

Il mercato dei capitali: la tensione è sempre alta. Di Renato Cantoni 15

Economia, una scienza gaia: è in corso la rivoluzione dei mezzi didattici. Di Sergio Ricossa 15

Le barche in mare: riprende la stagione nautica. Servizi di Mario Fazio e Alberto Pozzetti 19

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9, 11
Dall'estero 12, 13
Economia 14, 15
Moda e costume 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Città e Regioni 2
Analisi dell'estero 12

Parliamo della Resistenza con Pertini, presidente della Camera

25 aprile, dopo un quarto di secolo

Roma, 24 aprile.

Si chiamava Jean Gauvin. Trentadue anni, magro e pallido, la fronte alta, stempiato. Esule a Nizza nel 1928, dal confino è braccato dall'Ovra, lui di famiglia borghese e avvocato, per campare lavava di notte le automobili in un garage oppure faceva il manovale murato re o l'imbianchino. Adesso è il presidente della Camera dei deputati, Sandro Pertini. E si sente cascare le braccia tutte le volte che riceve nel suo studio a Montecitorio delegazioni dell'Italia povera: baraccati e disoccupati, vecchi con pensioni di fame, terremotati, contadini meridionali, pastori della Barbagia. Mi dice: *«Io so che cosa vuol dire la povertà. Una volta, per l'appunto a Nizza, passai giornate intere sostenendomi solo con un cappuccino. Ma anche quando ricevevo un salario, dovevo stare sempre ad arrovellarmi: se mi compravo una maglia di lana, mi toccava poi rinunciare alla cena per diverse sere oppure all'acquisto di un paio di scarpe sebbene ne avessi un bisogno urgente. E chi vive così, crede lei che si contenti di sentir parlare di libertà o degli indici statistici che documentano i progressi compiuti dall'economia italiana negli ultimi venti anni?»*.

Nel dicembre del 1926 Filippo Turati, che era considerato la coscienza più alta del socialismo europeo, fu persuaso a prendere la via dell'esilio. La fuga avvenne con un motoscafo da Savona a Calvi nella Corsica a bordo erano anche Carlo Rosselli, Parri, Oxilia Domando e Pertini: «Allora, mi fece Turati come pensava che sarebbe stata l'Italia liberata dal fascismo?» Pertini mi risponde che a Calvi, quando gli altri ripresero la via del ritorno sul mare, Turati e lui salirono su una collina, la «Cittadella», e parlarono anche dell'Italia dopo il fascismo. Turati non aveva dubbi: caduto il fascismo, il nostro paese sarebbe diventato veramente socialista e veramente democratico, libero e senza ingiustizie sociali, un paese dove i lavoratori avrebbero avuto la parte di protagonisti nell'evoluzione della società. In effetto, mi dice Pertini, furono queste le idee e i sentimenti che animarono in lotta contro il fascismo da parte di socialisti, comunisti, cattolici, azionisti, liberali di sinistra. E fu da quella matrice che poi nacque la Resistenza.

«Non a caso — aggiunge Pertini — *i capi della Resistenza furono gli stessi che nell'esilio, nelle galere e nei luoghi di confino avevano tenuta viva la lotta contro il fascismo. La loro non era stata una lotta isolata, di intellettuali. Il fascismo ci teneva in pugno, ma non riuscì a imprigionare le nostre idee. Impalpabili e tenaci, si diffondevano dappertutto; specialmente nelle officine e nelle campagne. Se non ricordo male, su 5300 condanne pronunciate dal tribunale speciale, 4200 riguardavano contadini e operai. Contrariamente al Risorgimento, che fu compiuto da una minoranza formata in prevalenza da cittadini della media e piccola borghesia, la Resistenza ebbe perciò un carattere largamente popolare. Pensi ai fratelli Cervi; ai mezzadri. La guerra partigiana non sarebbe stata possibile senza l'aiuto delle popolazioni, in modo particolare nelle campagne. E non dimentichi i grandi scioperi nel 1943 e nel 1944 a Torino, a Milano e in altre città, furono scioperi dichiaratamente politici, scioperi contro il fascismo».*

«Ora si compiono venticinque anni dalla fine del regime fascista. Quale bilancio pensa di poter fare dell'ultimo quarto di secolo?».

«Se mi metto in una posizione distaccata, fuori del tumulto quotidiano, a me sembra che gli italiani hanno portato avanti i contenuti essenziali dell'antifascismo e della Resistenza: complessivamente sono diventati democratici più maturi e più consapevoli. Lo dimostrano tra l'altro le lotte dei lavoratori nello scorso autunno. Se si sono avuti episodi di violenza, e anche di criminalità, essi non sono stati voluti dalle organizzazioni sindacali, ma da elementi irresponsabili, da individui e gruppi mentalmente sottosviluppati; oppure sono da attribuirsi a manovre provocatorie di destra, da parte di coloro che sperano di tornare a galla esasperando gli animi».

«Signor Presidente, lei parla sempre di "antifascismo"? Non le pare più giusto dire "democrazia"? Vede, siamo solo noi anziani a ricordare che cosa era il fascismo: Mussolini, Starace, l'Ovra, il razzismo, il divieto a pensare con la propria testa, la retorica e tutto il resto. Ma noi anziani siamo una minoranza destinata ad assottigliarsi per legge di natura. La grande maggioranza invece non ha sperimentato sulla propria pelle la violenza e la grettezza dei fascisti; e perciò il termine "antifascismo" ha ormai una risonanza lontana, opaca».

«No, il fascismo non è morto. Si acquatta, magari smette il nero e si traveste con panni bianchi o rossi o di

(Continua in 3ª pagina)

Città e Regioni

Pochi, buoni e ben pagati

Mentre quaranta o cinquantamila politici si stanno frettolosamente preparando alla lotta, per la conquista dei seicentonovanta seggi complessivamente disponibili nelle 15 nuove assemblee regionali, un esercito ancora più numeroso guarda con speranza o timore ai posti di lavoro che offrirà il nuovo istituto. E come per i politici in lizza non ci si stancherà mai di ripetere agli elettori l'invito a distinguere tra i venditori di fumo e coloro che dànno garanzia di serietà, così per i futuri funzionari non si insisterà mai a sufficienza sulla necessità di una scelta rigorosa e oculata: dipenderà in gran parte da loro se la Regione sarà davvero la nuova cellula vitalizzatrice o la ripetizione in piccolo della vecchia struttura burocratica nazionale.

Timori giustificati

Segno dell'impreparazione con la quale dopo decenni di attesa arriviamo al 7 giugno, nessuno, tranne pochi studiosi della materia, sa rispondere alla domanda su quanti saranno o dovranno essere i dipendenti. A prendere l'esempio (come tanno i pessimisti) dalla Regione Siciliana con i suoi settemila e più impiegati (senza tener conto degli enti speciali) e facendo il raffronto tra popolazione locale e nazionale, si arriverebbe ad un totale di circa ottantamila persone. Ma anche a partire da un'altra Regione a Statuto Speciale, il Friuli-Venezia Giulia, ed a fare lo stesso calcolo, si otterrebbe una cifra superiore alle cinquantamila unità.

Sono cifre impressionanti, citate volentieri da coloro che vedono nelle Regioni soltanto un nuovo strumento per i giuochi dei politici e per gli stipendi di un esercito di funzionari. Sono timori che purtroppo il costume nazionale non consente di respingere a cuor leggero, ma che nessuna norma definitiva permette finora di giustificare. In un supplemento dedicato in dicembre da questo giornale al Piemonte, il segretario generale della Provincia di Torino, Amilcare Cicotero, ha indicato in tre o quattrocento i dipendenti che per legge dovrebbero essere assegnati alla futura Regione Subalpina (tenendo conto dell'istituto costituzionale della delega per l'esercizio delle funzioni amministrative).

Il primo dovere degli amministratori regionali dovrà dunque essere quello di procedere con estrema prudenza alle assunzioni. Ma, a disperdere almeno in qualche misura gli eccessivi timori, conviene chiarire che in massima parte non si tratta di arruolare dipendenti nuovi, bensì di spostare personale dall'amministrazione dello Stato a quella della Regione man mano che dall'uno all'altra verranno trasferite le relative funzioni (sui 1200 dipendenti della Regione Friuli-Venezia Giulia, 400 vengono dal solo Ministero dell'Agricoltura).

Resistenza passiva

E qui i timori di un arrembaggio in massa lasciano il posto a quelli, contrari, di una resistenza passiva. Gli ambienti ministeriali sono naturalmente tutt'altro che entusiasti all'idea di cedere funzioni e funzionari (l'attività del dicastero dell'Agricoltura, ad esempio, dovrebbe ridursi ad un quinto dell'attuale); ed i funzionari in genere non ne vogliono sapere di cambiare «status» (forse hanno ragione nel voler sapere cosa li attende), residenza, abitudini di lavoro e di vita. L'esperienza delle Regioni Speciali già esistenti lascia prevedere un lungo periodo di scontri serrati tra i nuovi organismi e la burocrazia centrale. E qui c'è una chiara responsabilità del Governo, il quale si è preso due anni di tempo ed al quale si deve chiedere la massima energia nell'imporre il tempestivo trasferimento dei funzionari e del personale necessario. E' inammissibile che già oggi si cominci a dire che due anni non basteranno e che, dopo, bisognerà rassegnarsi a lasciar decidere ogni per una, per conto proprio, ciascuna Regione entro limiti generali largamente opinabili.

« Sarà possibile costringerli a cambiare residenza e licenziarne qualcuno senza scatenare il finimondo? ». A questa domanda di Giorgio Fattori (*La Stampa* di giovedì), il ministro della Sanità Mariotti ha dato la risposta giusta (e impegnativa): *« O si ha una classe politica che ha il coraggio delle sue riforme o non si fa nulla. Chi non vorrà trasferirsi sarà dimesso »*.

C'è anche, non meno grave, un problema qualitativo: i ministeri non dovranno essere lasciati liberi di cedere alle Regioni solo il personale considerato scadente e del quale vogliono alleggerirsi. Mi sembra giusto che le Regioni possano interloquire nella scelta di quelli che saranno i loro funzionari. E mi sembra logico che alle Regioni venga riservato un margine di politica retributiva per poter fare affidamento sul miglior potenziale umano: che possano cioè — anche se per ora la legge non lo consente — offrire un trattamento economico superiore a quello degli statali.

Lo *slogan* di Bassetti « pochi, buoni e ben pagati » vale anche e soprattutto per coloro che non saranno trasferiti da uffici statali ma assunti direttamente in loco. I fondi a disposizione nel primo biennio sono estremamente modesti (815 milioni l'anno per Regioni come la Lombardia ed il Piemonte). A maggior ragione non dovranno essere dispersi, per quanto riguarda il personale, in troppe direzioni, ma concentrati nella creazione di un nucleo ad altissimo livello. E magari una volta i nuovi reggitori saranno chiamati a dare prova di fantasia: invece di ripetere lo stanco modulo burocratico nazionale, ed in attesa di dare il via a concorsi, quadri e gerarchie, perché inizialmente non chiedere ad Enti pubblici e privati locali alcuni dei loro migliori in prestito temporaneo, e quindi senza gravi e definitivi impegni finanziari per la Regione?

Giovanni Giovannini

L'Italia verso la riforma regionale

La dc toscana: niente patti col pci la "Regione conciliare,, non si farà

Ivo Butini, fanfaniano, definito « il liquidatore di La Pira », dichiara: « Il clerico-marxismo sarebbe peggio del regime spagnolo. I comunisti non s'illudano, non avranno vita facile » - Gabbuggiani (pci): « La Regione dovrà sperimentare alleanze nuove » - Dini (psi): « Diciamo no a un centro-sinistra minoritario » - La Giunta di sinistra (pci-psi-psiup) appare probabile - Ferrara (pri) e Motroni (psu): « Resteremo fuori da una Giunta frontista »

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 24 aprile.

« Sono integralista, e se quel che dico. Il clerico-marxismo sarebbe peggio del regime spagnolo. Metta assieme i difetti degli uni e degli altri, e poi vedrà. Quando sento discorsi di rapporti nuovi coi pci, mi irrito, e il stronco perché sono discorsi irrazionali. Che roba è? Mi sanno dire che vogliono, certi sagrestani del mio partito? ». *Si interrompe e mi guarda come se uno di quei sagrestani fossi io. Poi continua:* « Fra una Giunta sul pci e lo scioglimento del Consiglio regionale, non avrò mai dubbi: se dipende da noi, si va allo scioglimento ».

Pci: 22 seggi su 50?

Chi dice queste cose, chiare chiare, è Ivo Butini, 43 anni, leader democristiano nelle « regionali » in Toscana. Piccolo, stempiato, nervoso, di intelligenza tagliente, è membro della direzione dc, uomo di Fanfani e organizzatore nazionale della sua corrente. Le malelingue di Firenze (le stesse che chiamano il segretario federale comunista, Alberto Cecchi, « vedovo di La Pira »), lo hanno battezzato « il liquidatore di La Pira ». Adesso Butini si prepara ad una nuova battaglia, muro contro muro. Bologna, con la sua pianura grassa e le sue tentazioni conciliari, è un lontano pianeta. Qui, su queste balze aspre, la lotta si farà a colpi d'ascia. Butini promette: « I comunisti non credano di viaggiare tranquilli in Toscana: la vita facile non se l'avranno ».

I comunisti lo sanno, e sono pronti. Le cifre non sembrano molto rassicuranti. Ripetendosi i risultati delle ultime « politiche », il pci (1.944.625 voti, 41,04 per cento), disporrà di 22 seggi su 50. Per fare la Giunta, dunque, avrà bisogno non solo del psiup (2 seggi), ma dell'aiuto dei psi (4 seggi), un aiuto indispensabile e che costerà. Se a Bologna Fanti aveva liquidato con un sorriso il problema dell'accordo con i socialisti, a Firenze il discorso appare più diverso: un discorso quasi da pari a pari, che però non muta e non muterà la strategia comunista.

Ne parlo con Elio Gabbuggiani, 45 anni, presidente della Provincia di Firenze, uomo di punta dei pci in queste « regionali ». Anche in Toscana i comunisti mettono in campo gli uomini più adatti: amministratori intelligenti, di grande esperienza, « di cuore ingraiano e di prassi amendoliana », cioè resi moderati e concilianti dalla stessa lunga gestione del potere. Lo scopo è di portare avanti in modo indolore, senza strappi e senza allarmi, il disegno delle « regioni aperte », un disegno che nella « fascia rossa » si andrà, di giorno in giorno, sempre più precisando.

Proviamo a riassumerlo, Gabbuggiani. « Primo: la Regione come modello della società che noi proponiamo. Secondo: la Regione come strumento per influire dalla periferia sulle grandi scelte nazionali, soprattutto quelle economiche ». *In che modo?* « Le faccio un esempio — *risponde* — l'economia della Toscana è legata al mercato estero. Il nostro interscambio è fortissimo. Logico che la Toscana voglia avere rapporti con tutti i Paesi del mondo, che voglia cioè una politica di pace, cioè una politica di superamento dei blocchi. La Toscana, quindi, dovrà farsi sentire su questo tema dal governo centrale... ».

« Diremo la nostra »

Il discorso è chiarissimo. E anche l'esempio dice quale forte strumento di pressione su Roma saranno le Regioni, soprattutto quelle governate dall'opposizione. Gabbuggiani sorride e, con cauta intelligenza, abbassa il tono: « Non è che noi vorremo fare la politica estera. Ma in un dibattito al Parlamento sul commercio con l'estero, ad esempio, sarà giusto che noi toscani diciamo la nostra. Come? Con proposte di legge alle Camere (la Regione può farlo) o con ordini del giorno. E poi c'è il terzo punto: la Regione come occasione di sperimentare nuove alleanze di governo, di realizzare schieramenti politici nuovi rispetto a quelli nazionali ».

I comunisti toscani insistono moltissimo su questo punto, su quello che Butini chiama « l'uso leninista della Regione per alterare i rapporti politici nel Paese ». *Le alleanze regionali dovranno fare da detonatore delle contraddizioni interne del centro-sinistra. Lo si è già visto in Emilia, con le dichiarazioni di Fanti e le polemiche che ne sono nate nella maggioranza. Lo si vedrà di più in Toscana. Dice un leader del pci:* « Immagini una Giunta regionale di sinistra, con un presidente socialista, magari membro della direzione del psi. Ce la farà il governo di Roma a non entrare in crisi? ».

Anche in questo caso il disegno è lucidissimo e il riferimento non casuale. Riguarda il socialista Lelio Lagorio, 45 anni, avvocato, già sindaco di Firenze e presidente del CRPE (Comitato regionale programmazione economica), entrato giusto ieri nella direzione del psi per i nenniani. Tenace, elettoralmente molto forte, Lagorio è già sceso in lizza: Firenze è tappezzata di manifesti col suo ritratto e il motto « Per la Toscana ». E molti pensano che ce la farà, anche se il partito non fosse tutto per lui (il ministro Mariotti lo osteggia da anni).

Che cosa farà il psi? Il democristiano Olinto Dini, 43 anni, segretario regionale e anch'egli candidato, risponde: « Se sarà possibile, il centro-sinistra. In caso contrario una Giunta di sinistra. Diciamo no ad un centro-sinistra minoritario appoggiato a destra ». *Sulla carta dc, psi, psu e pri uniti hanno 24 seggi su 50. E Lagorio:* « Arrivando a 25 su 50 un discorso potremmo tentarlo. Ma se le cose resteranno così, penso che il psi non si assumerà la responsabilità dello scioglimento dell'assemblea ».

« Un'idea un po' folle »

Lagorio continua: « So che le formule contano. Ma al psi in questo momento interessano più i problemi della Toscana che fare della Regione un campo di Marte per le manovre di schieramento. E i problemi della Toscana sono primordiali e spesso hanno una sola soluzione. Nel Crpe molte volte ci siamo trovati d'accordo con partiti diversi. Non vorrei che questa esperienza venisse dispersa con la Regione ».

In altre parole, anche il socialista Lagorio ritiene possibile in Toscana un'alleanza col pci. E a Firenze aggiungono: « Lui presiederà la Giunta, cioè il governo regionale; il comunista Gabbuggiani il consiglio della Regione, cioè il "parlamento" toscano ». *Su questo non ci saranno contrasti. Diceva prima che l'apporto socialista costerà e, pur di realizzare il proprio disegno di nuove alleanze, il pci cederà il posto più importante. Lo stesso Gabbuggiani afferma:* « Il problema degli incarichi è secondario rispetto al nostro obiettivo principale: la giunta di sinistra ».

Fatto l'accordo con psi e psiup, il pci non riuscirà ad andare più in là. Qualcuno parla di repubblicani « morbidi » (il pri avrà un seggio, a Carrara), ma è smentito dai prof. Giovanni Ferrara, 42 anni, insegnante di storia romana all'ateneo fiorentino e membro della direzione nazionale: « Rimarremo fuori da quella Giunta, senz'altro. Per il resto, faremo una opposizione politica, sul programma. Ci sarà il pericolo che in Regione non sia una articolazione moderna di uno Stato moderno, ma il riplombare nel localismo, nel particolarismo antistatale. Credo che i comunisti in Toscana corrano questo rischio ».

Fuori anche il psu « dalla Giunta frontista che certo si formerà » *dice Sergio Motroni, 55 anni, segretario regionale socialdemocratico, legatissimo a Cariglia. Il psu (due seggi) prevede lotta aspra dai risultati apertissimi:* « Questa volta è una vera pentola chiusa, potrà uscirne di tutto ». *E spera di strappare voti non solo al psi, ma al pci e anche più a destra, e alla stessa dc,* « ormai assai poco diga anticomunista ».

« Il Motroni s'illude — *dicono a Firenze* —, con quel tritasassi dei Butini... ». *E il Butini fa un discorso chiarissimo e spiega perché sia meglio in lizza per le regionali, dove la dc, coi suoi 17 seggi, è data perdente.* « Certo, se guardo alle cifre io sono perdente — *commenta* — ma io non guardo le cifre e seguo una mia idea un po' folle: fare appello ai toscani perché invertano la tendenza e impediscano alla Toscana di diventare comunista. Dirò: "Piangere sulla regione rossa non serve! Io so che il pci si può bloccare, si può ridurre: date alla dc quella forza che dal 1948 non ha più avuto. Basta spostare due seggi!" ».

All'opposizione

Butini si agita e continua: « Credo che questa idea folle diventi possibile se a realizzarla c'è uno come me. Non perché io sia capace di togliere voti agli altri, ma perché io dico con chiarezza che uso farò dei voti che mi daranno. Niente discorsi col pci, niente esperimenti, niente bicolori dc-psi con l'appoggio cosmunista. La dc toscana non si sposta dall'arco delle sue alleanze democratiche. Gli altri facciano quello che gli pare, la loro coerenza riguarda loro e chi li vota. Io so soltanto che con la mia presenza dò un volto nitido alla dc: bello o brutto lo sceglia lei, ma nitido. Io non offro alibi morali a chi non voterà dc per poi venirmi a dire che non sapeva che avremmo fatto... ».

Butini parla spiccio: « Del resto, io non scarto affatto l'idea di andare a fare la minoranza. E' un compito che conta in una regione come la Toscana dove, visto che il potere ce l'ha il pci, la minoranza potrebbe essere tentata... ».

« Il bello verrà »

Lei, cioè, sarà anche il cane da guardia della dc?

« Se le piace questa espressione... — *fa Butini, asciutto* —. Comunque non faremo opposizione a testa bassa: coi comunisti il nostro sarà un rapporto politico che ha coscienza delle diversità profonde fra noi e loro. Ma la politica delle cose, no, non s'illudano, quella non la faremo. Anche le cose sono momenti di una costruzione politica, e è a questa costruzione politica, la società socialista, che noi diciamo di no ».

Sarà un bell'osso da mordere, questo Butini. Anche perché sembra che, nonostante le liti interne, tutta la dc più o meno lo seguirà (nella regione i fanfaniani hanno la maggioranza assoluta) compresi quelli che lui chiama i « sagrestani », cioè la sinistra raccolta attorno alla rivista « Politica ». Facile prevedere una campagna aspra. « Ma il più interessante verrà dopo » *mormora Butini.*

Perché? Che cosa farete se resterete minoranza?

Il Butini si sbottona, dice soltanto: « E' chiaro che bisognerà trovare qualcosa che dia ai discorsi dell'opposizione la forza concreta degli interessi, organizzare degli strumenti perché ci sia un'alternativa. Allora, sì, che i comunisti saranno costretti a fare i conti con la minoranza ». *In altre parole, un « contropotere » bianco da opporre al potere della regione rossa. Qualcuno della dc ci sta pensando. Ma di questo parleremo nel servizio dall'Umbria.*

Giampaolo Pansa

Scheda della Toscana

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 24 aprile.

1) C'è una Toscana ricca e una Toscana povera. Quella ricca è il triangolo Firenze-Massa-Livorno (16% del territorio regionale, ma 60% della popolazione e 70% degli insediamenti produttivi). Quella povera è tutta l'altra: la fascia appenninica a nord e l'area centro-meridionale (Arezzo, Siena e Grosseto), in pieno spopolamento. Se non si rimedia, fra dieci anni questo squilibrio sarà accentuatissimo: nella parte ricca si concentrerà l'80% della popolazione, il resto della regione morirà. Che cosa fare?

2) Per prima cosa, mettere ordine nella zona congestionata, soprattutto tra Firenze e Prato, e tra Livorno, Pisa e Pontedera. Occorrono piani regolatori intercomunali ed alcuni servizi essenziali. Fra questi: una nuova superstrada Firenze-Pisa-Livorno e, per Firenze, un raccordo fra i caselli di Barberino e di Incisa dell'Autostrada del Sole (la cosiddetta « trasversale del Mugello »).

3) Ancora nella zona ricca, c'è il problema del porto di Livorno. Deve diventare un porto per *containers* ed espandersi verso l'interno.

4) Vediamo la Toscana depressa. Qui sono state individuate alcune direttrici di sviluppo: tutto il Valdarno verso Arezzo; una fascia trasversale Grosseto-Siena-Arezzo-Fano-Marche (si sta costruendo una superstrada); e infine tre direttrici in senso longitudinale: Arezzo-Chiusi; Grosseto-Scarlino - Piombino - Cecina - Livorno; la Val d'Elsa, per la quale è richiesta una superstrada fra Poggibonsi e Monteriggioni.

5) Lungo queste direttrici, gli interventi dovranno, all'inizio, essere concentrati in tre zone, spesso già variamente sviluppate e con sintomi interessanti: Piombino-Scarlino; Siena-Amiata; la Val di Chiana.

6) Il grave problema dell'Arno, della difesa del suolo e di una organica politica delle acque. Dicono a Firenze: *« E' cambiato ben poco dall'alluvione del 1966, meglio non pensare a ciò che potrebbe accadere ».*

7) Il « problema Firenze ». Come rilanciare la città? Qui si apre il discorso di strategia sull'avvenire della regione: la Toscana come intermediaria fra il triangolo industriale (che ormai arriva all'Emilia) e il Mezzogiorno (che comincia dal Lazio).

g. pa.

Il governo in balìa dei franchi tiratori

Come si è svolta in questi mesi la crisi all'Assemblea Siciliana

Il settimanale della Curia di Palermo scrive: « Quel che si fa al Palazzo dei Normanni non è politica, ma corruzione bella e buona » - I tre sindacati (Cgil, Cisl e Uil) dichiarano: « Aumenta la sfiducia dei siciliani nella Regione »

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 24 aprile.

Dicono qui a Palermo che nell'isola, dai tempi delle colonie greche e fenicie, v'è sempre stato un regime proconsolare e che per sapere quale proconsole deve comandare bisogna prima sapere chi sono i consoli. Il governo regionale, presieduto il dc Fasino (centro-sinistra a quattro), si è dimesso il 19 gennaio, perché i socialisti chiedevano un rilancio, una maggiore qualificazione e lasciavano intendere che, per raggiungere questi fini, occorreva allontanare l'unico assessore socialdemocratico. Lo andavano dicendo da tempo, ma uscirono dal governo siciliano all'apertura della crisi di Roma. Quando Rumor riuscì a ricomporre un centro-sinistra organico, sembrò ovvio ai quattro partiti siciliani fare altrettanto a Palermo. Il psi accettò che partecipasse anche l'assessore socialdemocratico, accontentandosi di porre una sola condizione, che avesse *meno potere*. Prima aveva l'assessorato del lavoro, adesso si desse uno meno importante, la sanità.

D'accordo sul governo a quattro, si raggiunse un compromesso sui due punti principali del programma: urbanistica e consorzi di bonifica. Il primo punto ricalca il vecchio progetto Sullo per la proprietà della costruzione e non dell'area fabbricabile. Rimaneva l'assegnazione degli assessorati, e il problema ha sconvolto socialisti, repubblicani e, più di tutti, la dc. Dei dodici assessorati sette spettano alla dc, tre al psi, uno ciascuno al psu e al pri. Nella dc le correnti sono otto; ci sono correnti con un paio di esponenti e correnti con dodici.

Cronaca semplice

Gioia (il capo della corrente fanfaniana) propose questa suddivisione: cinque posti alla maggioranza, due alla minoranza. Subito una difficoltà: nessuno accettava di far parte della minoranza. Poiché il nuovo governo avrebbe dovuto spostarsi a sinistra, una seconda proposta fu di lasciar fuori la destra. Ma nessuna corrente democristiana in Sicilia vuol avere l'etichetta di destra.

Secondo la proposta Gioia, due assessorati andavano al suo gruppo, due al gruppo Giuliotti (corrente « Rumor-Piccoli »), due al gruppo Drago-Lima (corrente « Colombo-Andreotti ») che insieme totalizzano 26 deputati su 37. Agli altri cinque gruppi non rimaneva che contendersi il settimo assessorato. Soluzione bocciata.

Il segretario regionale, D'Angelo, credette di mettere tutti d'accordo assegnando un assessorato ciascuno a sette correnti, e all'ottava (Ravidà) la vicepresidenza dell'Assemblea. Si fini per accettare questa proposta, anche se quattro assessorati andavano a quattro correnti che insieme raggiungono dieci deputati, e tre assessorati alle altre tre che insieme hanno 26 deputati.

A questo punto si scatenò la lotta all'interno di ciascuna corrente per la designazione del candidato. Chi già era assessore nel precedente governo Fasino non voleva cedere il posto sostenendo che l'allontanamento suonava come giudizio negativo delle sue capacità, gli altri si appellavano a una esigenza democratica di avvicendamento. In più c'era da accontentare le 9 province dell'isola che volevano tutte essere rappresentate nel governo.

Quel che accade nella dc, accade nel psi (sono nove e si dice che due per protesta sarebbero pronti a passare al psu) e tra i quattro repubblicani. Solo i socialdemocratici non hanno avuto questo problema, perché il loro gruppo è di due deputati, dei quali uno di prima nomina, quindi, secondo la consuetudine, escluso da incarichi governativi.

Questa è una cronaca semplice che spiega il fenomeno dei « franchi tiratori ». I non contenti della spartizione (democristiani, socialisti, repubblicani) hanno impedito la formazione del nuovo governo Fasino. Voglio pensare che sia dovuto ad una mia insufficienza nel raccogliere e vagliare informazioni e testimonianze, ma non ho mai sentito alcuno sostenere che i contrasti nascano da divergenze di programma.

Quel che in questi giorni accade alla Sala d'Ercole (l'aula dell'Assemblea siciliana nel grandioso Palazzo dei Normanni) *« non è politica, ma corruzione bella e buona »*, ha scritto il settimanale della Curia di Palermo (che ha un forte peso sull'elettorato cattolico). Tutti i partiti hanno la loro responsabilità, più grave la dc, perché è il partito di maggioranza. Secondo il settimanale, questo partito *« ha raggiunto il limite della dissoluzione suicida »* e non ha capito che non è più scontata come nel passato *« l'immunità di cui signora ha goduto ». « La miglior risposta che possiamo dare a certi mestieranti è di non votarli »*.

Serbatoio di voti

I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) in un documento comune hanno dichiarato: *« Il preoccupante logoramento al quale viene sottoposto l'istituto autonomistico, per il prevalere di interessi particolaristici e personali, mentre conferma il progressivo distacco dalla realtà isolana, contribuisce all'aumento della sfiducia delle popolazioni siciliane nella capacità della Regione di interpretarne i bisogni e le aspirazioni ».*

L'Assemblea siciliana, è opportuno ricordare, espresse nell'ottobre del 1958 (dopo la lunga crisi La Loggia) il governo del democristiano Milazzo con la partecipazione del psi, del msi, dei monarchici e l'appoggio esterno dei comunisti. Oggi qui si dice che quella anomala formazione fu conseguenza delle lotte interne alla direzione democristiana di Roma. Qualche grosso notabile avrebbe suggerito da Roma l'operazione Milazzo per minare l'autorità, ritenuta eccessiva, delle correnti che dominavano gli organi centrali del partito. La Sicilia, sicuro serbatoio di voti, sarebbe stata usata come strumento di manovra. L'attuale crisi, spiegano, avrebbe invece un'altra causa: lo sfaldamento dei partiti nell'isola. Non c'è più il partito come organizzazione, ma su di esso prevalgono gli interessi degli uomini che si coalizzano in gruppi e gruppetti, sempre labili, alla ricerca di una via per emergere.

Giovanni Trovati

Denunciati tre comunisti dai socialisti nel Veneto

Gli esponenti del pci avrebbero ottenuto illecitamente il primo posto in una lista

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 24 aprile.

(*g. g.*) I carabinieri stanno indagando su una denuncia presentata contro tre iscritti al pci. I fatti sarebbero avvenuti a Concordia Sagittaria, comune dove il pci detiene la maggioranza: i tre comunisti avrebbero impedito a tre socialisti, secondo la denuncia, di presentare per prima la lista dei propri candidati alle prossime consultazioni amministrative.

I tre giovani del pci avrebbero entrati in comune per una porta laterale, aperta loro dal sindaco comunista, anziché dalla porta principale, riuscendo così a presentare per primi la lista.

Il sindaco di Venezia rinuncia alle elezioni

Venezia, 24 aprile.

(*g. g.*) Il sindaco, ing. Favaretto Fisca, ha annunciato ufficialmente che non si presenterà alle prossime elezioni comunali. Favaretto Fisca guida l'amministrazione comunale da dieci anni, dal dicembre del 1960. Aveva iniziato l'attività di pubblico amministratore subito dopo la caduta del fascismo, nel 1945, ed era stato prima presidente della deputazione provinciale e quindi presidente della Provincia. L'ing. Favaretto Fisca, che è nato a Mira sessantotto anni fa, diverrebbe presidente della Cassa di Risparmio di Venezia.

Rosatello
è solo di
RUFFINO
vino chiaro leggiero che esalta qualsiasi cibo

RESISTENZA: PASSIONE E DISTACCO

La grande speranza

Perché nascondersi, a venticinque anni dalla Resistenza e dalla Liberazione, un acuto senso di lontananza e di distacco? Non più risuonano le piazze degli appassionati discorsi e dei canti festosi di un tempo. Il tentativo di risuscitare il fervore di dieci, quindici anni fa rischierebbe di apparire l'artificiosa celebrazione di un rito stanco e convenzionale. Nuovi problemi si sono affacciati a travagliare la nostra vita quotidiana. E mai come oggi i «resistenti» sono apparsi divisi tra loro, e quasi dimentichi di ciò che un tempo li unì. Quel che è peggio, si assiste da ogni parte a indebite mistificazioni e usurpazioni della Resistenza. Il concetto stesso di fascismo è stato troppo spesso dilatato oltre misura, oppure svuotato, per colpire un avversario politico, o per introdurre nuovi miti palingenetici. Motti che un tempo avevano un significato polemico ben preciso e una vibrazione di sentimento spontaneo — come «La Resistenza continua» o «La Resistenza resisterà» — si sono affievoliti e logorati, servono se mai a coprire i propositi più disparati.

E un fatto inoppugnabile mi sembra altresì la disaffezione, il diminuito interesse di molti giovani, anche tra i più seri e impegnati. Non che manchi, in alcuni di loro, la curiosità di sapere, la riflessione critica; ché anzi si dovrebbe piuttosto riconoscere, a questo riguardo, un sostanziale progresso, di cui non ci si può che rallegrare. Ne fanno fede non pochi studi, e tesi di laurea, spesso eccellenti. Ma si tratta, per l'appunto, di minuziosa e a volte un po' compassata ricerca storica, di filologia pura; quasi mai di diretta partecipazione morale.

Non è il caso di abbandonarsi a malinconiche recriminazioni. Tutto questo è ben naturale. E' trascorso, e quasi non ce ne siamo accorti, un quarto di secolo. Si consideri, per un momento, la Francia e l'Europa a venticinque anni dalla caduta di Robespierre. Dopo la reazione termidoriana, il Direttorio, tutta l'età napoleonica, vi si trovava in piena Restaurazione, in un mondo radicalmente diverso. La grande rivoluzione cominciava solo allora a riemergere nelle memorie dei superstiti, nei sentimenti delle nuove generazioni, nella pubblicistica, dopo un lungo periodo di oblio e di esecrazioni, come un'età favolosa e remota, tutta da riscoprire. Oppure si pensi alla situazione italiana, a venticinque anni dalla presa di Roma. Si era ormai alle soglie del nuovo secolo; e le masse socialiste e cattoliche, le grandi assenti del Risorgimento, si avviavano a entrare sulla scena della storia. Urgevano problemi radicalmente diversi; e negli ultimi sopravvissuti delle lotte per l'unità serpeggiava la sottile malinconia dei dimenticati.

La storia cammina

Non dobbiamo dunque stupirci troppo di questo progressivo lontanare e sbiadire della Resistenza. Anche in questo caso, come negli altri ora ricordati, la storia ha continuato a camminare; e sempre più la Resistenza ci appare come un periodo concluso, collocato nel suo tempo, esaurito. Ogni proposito di prolungarla fino a noi, di troppo attualizzarla inserendola nella realtà del mondo d'oggi, come un lievito perenne, tradisce una forzatura retorica, non troppo dissimile da quella che tante volte ha fatto parlare della Resistenza come di un secondo Risorgimento.

La prospettiva storica è profondamente mutata. Pensiamo alle vicende di quest'ultimo quarto di secolo: la fine del colonialismo, i fermenti nazionali e sociali negli altri continenti e l'emergere del Terzo mondo, il precario equilibrio delle due superpotenze mondiali, quel che stanno diventando la Cina e il Giappone, la minaccia atomica, la grandiosa rivoluzione tecnologica in corso, e anche la contestazione giovanile, in quello che ha di veramente nuovo e genuino, al di là di ogni infatuazione estremistica e astratto velleitarismo.

Ma proprio questo incalzare inarrestabile degli eventi deve farci riflettere su quello che ogni movimento storico, territoriale e localmente ben definito, ha portato di nuovo nel mondo. Per rifarci, ancora una volta, agli esempi sopra indicati (e lo stesso discorso varrebbe anche per la Rivoluzione di Ottobre), noi sappiamo che la Rivoluzione francese ha creato qualcosa di assolutamente irreversibile, entrato a far parte della civiltà moderna. Lo sentiva benissimo, tra gli altri, e già nel periodo termidoriano, il moderato Mercier, che pure aveva votato contro la morte di Luigi XVI, ed era stato perseguitato dal Terrore. Diceva: *«Quando l'opera è compiuta, quando la statua è fusa, il passato non ci appartiene più; non dobbiamo vedere che il presente e l'avvenire»*.

Un preciso bilancio

Egli parlava della irrevocabilità della rivoluzione, definitivamente uscita dalle sue tragiche convulsioni, fattasi carne e sangue della nazione, risolta in istituzioni e in costume. Era nata una nuova società. E lo stesso poteva dirsi, alla fine dell'Ottocento, per l'opera del Risorgimento: l'unità, non più contestata e contestabile, aveva aperto la via all'ascensione di nuove forze sociali, alle lotte per l'edificazione di uno Stato più democratico, più modernamente articolato. I padri non avevano agito invano.

Anche di ciò che ha operato — pur fatte le debite proporzioni con altri più grandi movimenti storici — la nostra Resistenza, di quel che di nuovo e di indistruttibile ha lasciato dietro di sé, oggi possiamo, senza indulgenze e abbellimenti mitici, redigere un bilancio preciso. Essa ha pesato, in modo tutt'altro che trascurabile, sull'andamento del conflitto. Per essa, alla fine della guerra, l'Italia ha potuto non essere considerata e trattata soltanto come una nazione vinta.

Lasciando aperta la vessata questione, storiografica e politica, se il fascismo fosse da reputarsi una parentesi nella nostra storia, la violenta intrusione di un corpo estraneo, o non piuttosto il degenerare di un male che da secoli era annidato nelle nostre stesse midolla, la Resistenza aveva comunque dimostrato, a noi prima ancora che agli altri, che il fascismo non si identificava col paese reale. Con la sua rivolta essa aveva mandato per sempre in frantumi non solo il regime, ma vecchie, fradice istituzioni preesistenti. Inoltre, aveva risvegliato energie fino allora in gran parte assenti dalla vita politica e sociale: come larghe masse contadine, o movimenti femminili. Era venuta alla luce una realtà nuova; non la si sarebbe più potuta cacciare indietro.

Vogliamo ancora aggiungere (senza metterci in contraddizione con quanto dicevamo prima) che questo non è, non vuole e non può essere un discorso definitivamente chiuso. In due sensi, infatti, può giustificarsi oggi un richiamo — tutt'altro che sentimentale o celebrativo — alla Resistenza. Se essa è stata, come storicamente è stata, una sfida non solo allo straniero, ma al regime fascista, bisogna pure decidersi, e senza troppi indugi, a seppellire tutto ciò che di quel regime oggi anacronisticamente resta ancora in piedi. C'è bisogno di addurre esempi? Abbiamo visto in questo venticinquennio, e con particolare insistenza negli ultimi tempi, rispolverati a nuovo e bellamente applicati certi articoli del codice Rocco, e certe leggi assolutamente incompatibili con l'ordine democratico, che portano indelebile il marchio di fabbrica. E pensosi ci appaiono i controcanti di non poche sentenze, che si sono sforzate di cancellare questi brutti segni sotto gli orpelli retorici della continuità e della maestà dello Stato.

La Corte Costituzionale, se anche lo volesse, non potrebbe fare che una parte di questa dolorosa ripulitura: tocca al Parlamento condurla finalmente a termine. Né si tratta soltanto di un'improrogabile bonifica giuridica. C'è anche una mentalità autoritaria e sopraffattrice da sradicare, che, nata o rinvigoritasi sotto il fascismo, ancora alligna in molti campi, dalle amministrazioni pubbliche alla scuola e ai luoghi di lavoro. Il ricordo di ciò che fu la Resistenza, come insurrezione e protesta e rifiuto di quella mentalità, può ancora indicarci la via da battere.

In un altro senso, non negativo ma positivo, la Resistenza può esserci di qualche ammaestramento. In essa, come in altri movimenti del passato, c'è una parte di aspirazioni e di programmi che non è giunta a compimento. La storia ci offre molti esempi di periodi di eccezionale tensione creativa, nei quali si profondono germi che non possono immediatamente attecchire per il premere delle forze avverse. Ebbene, la Resistenza (e più particolarmente quella italiana, in ciò ben diversa dalle altre) fu uno di questi periodi. Una sera a Dogliani, poco prima di morire, in una bellissima improvvisazione Luigi Einaudi ci parlò di quella che egli suggestivamente chiamava la «grande speranza» della Resistenza, e cioè di tutto quel complesso di orientamenti e volontà e primi esperimenti che accompagnò la lotta armata, e solo in parte si trasfuse poi nella realtà permanente della nostra vita politica e civile.

Dobbiamo certo guardarci dall'attribuire indistintamente a tutta la Resistenza quelle che furono soltanto le istanze di alcune sue parti; dobbiamo anche sceverare il grano dal loglio, i vagheggiamenti utopistici o le formule mitiche dai propositi concreti e dalle effettive realizzazioni.

Ma non possiamo nasconderci che quella grande speranza non fu un vaneggiamento di illusi. La trasmissione televisiva di questi giorni sulle repubbliche partigiane ci dimostra bene con quale serietà fossero allora avviati i primi esperimenti di autonomia democratica, e come gli italiani cominciassero a capire — per usare una celebre frase cara a Cattaneo — che per difendere la libertà occorre «tenerci le mani sopra». Ogni moto rivoluzionario (e tale fu anche la nostra Resistenza) conta nella storia non solo per ciò che con effetti duraturi abbatte e riedifica, ma anche per quel che fugacemente anticipa sul futuro, lasciando ad altre generazioni il compito di riprendere l'opera interrotta o appena annunciata.

Mi perdoni il lettore se, invece di abbandonarmi alla commossa rievocazione di quella che considero la più bella stagione della mia vita, ho cercato di definire, con occhio il più possibile disincantato, ciò che mi pare sia stata, e sia oggi ancora, la Resistenza italiana.

A. Galante Garrone

Firenze, agosto 1944: si snidano casa per casa le ultime pattuglie nemiche

A COLLOQUIO COL PRESIDENTE DELLA CAMERA PERTINI

Venticinque anni, in Italia

"Gravi problemi travagliano il paese, ma gli italiani sono più adulti e coscienti„

(Segue dalla 1ª pagina)

altri colori, ma sia sempre all'erta, sempre pronto a colpire il sistema democratico approfittando delle sue crisi. Qualche volta balza fuori allo scoperto con impeto e con un largo apparato di forze; e non si può non restare perplessi. Ricordo a Genova, ai tempi di Tambroni. Noi socialisti ci riunimmo, e a un certo punto decidemmo di recarci in piazza della Vittoria».

La gente risponde

«Andavamo a vedere. Ci dicevamo: se la piazza è vuota, vuol dire che la gente è effettivamente stanca dei disordini, non ne vuole più sapere di questa democrazia, insomma significa che il fascismo sta vincendo. Trovammo invece la piazza gremita da centomila cittadini, giovani e anziani, operai e borghesi, marxisti e cattolici. Ed erano lì tutti preparati a difendersi dal fascismo a qualsiasi costo. Perciò mi consenta di usare il termine "antifascismo" in luogo di quello di "democrazia". E' un termine più preciso. Lei sa quanti e quanti sono fascisti sotto una sottile verniice democratica».

«Signor Presidente, da questo osservatorio di Montecitorio lei ha modo di conoscere meglio di me quanto grande sia il malcontento tra la gente a causa del cattivo funzionamento dei partiti, della pubblica amministrazione, a motivo dei troppi scoperi e della troppa violenza, a causa dell'aumento del costo della vita e di tanti altri mali veri o supposti. Molti pensano che ormai l'Italia si trova su un piano inclinato e precipita verso l'abisso. Le faccio un esempio: oggi si circola male a Roma per via dei cortei e dello sciopero dei dipendenti comunali, compresi i vigili urbani. Il tassista che mi ha portato qui mi diceva che per mettere a posto gli italiani occorre un bastone di ferro».

«Ma sì, sono tutte cose che so benissimo. Lei neppure immagina tutte le cose che vengono a dirmi proprio qui, proprio in questa stanza... Ho momenti di tristezza, anche di angoscia, ma non per questo modifico le mie convinzioni. Mi sfoi a sentire bene. Il motivo fondamentale della recente storia italiana le ripeto è l'antifascismo. Quella è la corrente della storia che ci spinge verso il futuro. E le acque dei fiumi non tornano mai indietro. Talora, come avviene per i fiumi carsici, lo spirito antifascista, lo spirito democratico scompare sotto cumuli di malumori e di disordine; ma viene sempre il momento in cui torna in superficie».

«Allora, secondo lei, c'è stato un progresso sulla via della democrazia negli ultimi venticinque anni».

«Sì, e molto netto. Da parte del paese c'è stata una presa di coscienza dei valori della democrazia. Pensi ai lavoratori: da essere meri oggetti della storia, ora ne stanno diventando i soggetti. E la loro voce conterà ancora di più quando si arriverà all'unità sindacale. Per me è un fatto importante che i parlamentari sindacalisti si sono dimessi da deputati e senatori. Lo vogliano o no, i sindacati dovranno essere di essere le cinghie di trasmissione di questo o di quel partito, e saranno obbligati a recepire e riflettere quella ch'è la volontà delle masse lavoratrici. E, come le ho detto, sono masse più evolute sul piano democratico».

«Non teme che questo porti all'esautorazione dei partiti politici? Lei sa in quali condizioni essi si trovano per via delle divisioni interne, correnti, sottocorrenti, personalismi; e quanto esteso, quanto marcio è il cosiddetto sottobosco politico».

I partiti malati

«Questo pericolo indubbiamente esiste. Però due sono i casi: o i partiti politici sono malati e morte, e allora non c'è niente da fare; oppure riusciranno a trasformarsi e diventeranno lo specchio e la guida della volontà popolare. In altre parole, la formazione di un sindacato unico, sempre più autorevole, stimolerà i partiti a tirarsi fuori della palude degli equivoci, dei favoritismi e dei personalismi».

«La sua, signor Presidente, non è una prospettiva fin troppo ottimista?».

«Può darsi. Però io credo che, come sempre, l'avvenire darà ragione agli ottimisti. In Italia non ci sarebbe stata un'opposizione al fascismo e poi la Resistenza senza una forte dose di ottimismo. Nelle galere fasciste e nei luoghi di confino non ci lasciammo mai vincere dall'avvilimento; eppure tutto era contro di noi e tutto sembrava dovesse durare in eterno. Certo, oggi grandi e gravi problemi travagliano il Paese... Vogliamo farne un elenco sia pure sommario? Non ci basterebbe un'intera mattinata».

«Venti anni fa, poche ore prima di morire, Ezio Vanoni che prima di diventare democristiano era stato socialista, parlando al Senato ebbe a dire che lo Stato non doveva ricordarsi dei poveri solo al momento di chiamarli per il servizio militare o per fargli pagare le tasse. Sono stati venti anni spesi male. Quando i poveri chiedevano, lo Stato dava sempre la stessa risposta: le condizioni economiche non lo permettono. Ma i poveri intanto vedevano che lo Stato permetteva molte e incredibili cose ai ricchi. Pensi a quel Riva che dopo aver messo sulla strada migliaia di lavoratori ora se la sta spassando allegramente a Beirut. A nessuno alla democrazia, al senso dello Stato e alle istituzioni repubblicane non sono le lotte dei lavoratori, ma gli scandali, ma le ingiustizie sociali, ma il lassismo della classe dirigente. Per questo io mi dico che gran parte del malcontento popolare ha motivi legittimi».

Presto le Regioni

«Mi scusi, signor Presidente, se insisto. Molti pensano che oggi stanno maturando condizioni analoghe a quelle che permisero a Mussolini di farsi dittatore»

«Io ho una ragionata fiducia nell'istituzione delle Regioni. Oggi la macchina dello Stato non funziona perché è un organismo elefantiaco, esausto e che si trascina a stento. Dal giorno in cui vengono stanziati i soldi per costruire, mettiamo, una scuola in un villaggio a quello dell'inaugurazione della scuola, trascorrono sette, otto anni, anche più; e talora, quando la scuola è fatta, la popolazione non c'è più perché è emigrata. Però non si tratta di cattiva volontà. Ciò dipende dal fatto che tutto deve passare per Roma, con procedure che a volte risalgono al secolo scorso. Così, da una parte abbiamo un enorme spreco di tempo e di denaro e dall'altra una produzione minima. E vuole lei che i cittadini siano contenti? E in questo stato di cose come si può impedire che la corruzione penetri in molti uffici pubblici? Perciò sono inevitabili la sfiducia e l'esasperazione dei cittadini nello Stato e di riflesso nella democrazia.

«La situazione potrà cambiare in modo radicale se sapremo fare bene le Regioni. I problemi allora non saranno più visti attraverso le lenti deformanti del cannocchiale romano; ma da vicino, più in aderenza alle realtà immediate».

«Mi consenta, signor Presidente, di riassumere questa nostra lunga conversazione. Dal grembo dell'antifascismo nacque la Resistenza, che fu un fenomeno largamente popolare. Ora, nei venticinque anni trascorsi dalla Liberazione, il popolo italiano ha ampliato e approfondito quella corrente di ideali di libertà e di giustizia sociale; spesso è riuscito anche a tradurre gli ideali in realtà concrete. Adesso la corrente continua ad allargarsi e coinvolge strati sempre più vasti della società; è la base per costruire un paese socialmente più giusto e perciò intrinsecamente più libero. Questo è ciò che dobbiamo registrare all'attivo dell'ultimo quarto di secolo. E' un acquisto molto importante. Ora, alla mia domanda: quale futuro possiamo aspettarci?, lei mi pare abbia risposto che per portare avanti il discorso cominciato cinquanta anni fa con la lotta al fascismo bisogna puntare sull'unità della classe lavoratrice attraverso il sindacato unico e la nascita delle Regioni, come strumenti capaci di trasformare in meglio il Parlamento, i partiti, la pubblica amministrazione e più in generale la società italiana. Questo, secondo il suo convincimento, dovrebbe essere il compito storico degli italiani nei prossimi decenni. E' esatto?».

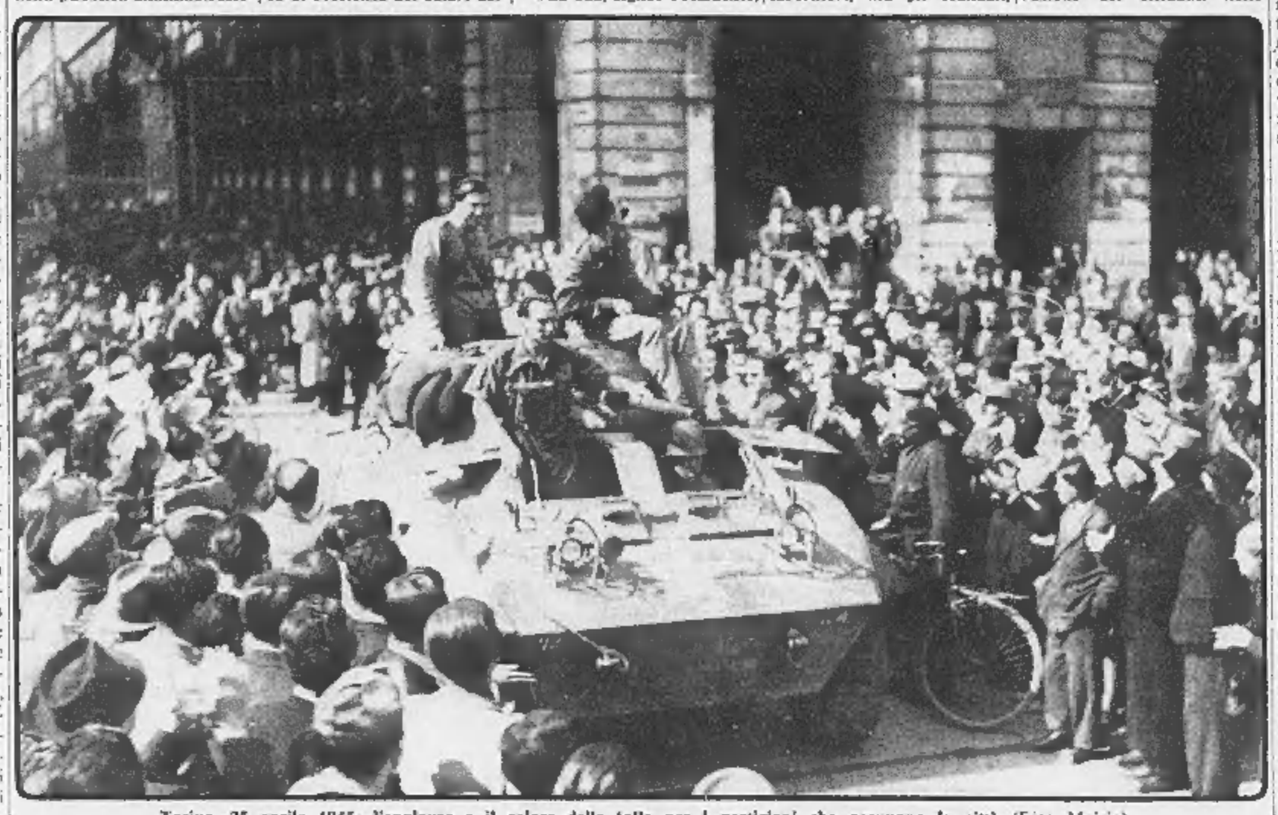
«Sì; più o meno è così».

Braccio di ferro?

«Un'ultima domanda: sempre più si diffonde il sospetto che col progressivo indebolimento dei partiti intermedi, sulla scena politica restino a fronteggiarsi solo i democristiani e i comunisti. In un primo momento essi si dividerebbero bonariamente la torta, ma prima o poi dovrebbero giocarsi il potere, tutto il potere, a braccio di ferro».

«Sono conti fatti senza l'oste. Io sono convinto che ci sarà sempre un forte partito socialista. Renan diceva che il cristianesimo vive nel cuore della gente nonostante i preti. Lo stesso è per il socialismo: nonostante i suoi dirigenti, vive nel cuore degli italiani; è un anelito spontaneo, direi un anelito profondo e insopprimibile verso la libertà e la giustizia sociale. Sarà dunque la presenza socialista a impedire che si arrivi a quella che comunemente viene chiamata "la repubblica conciliare"».

Nicola Adelfi



Torino, 25 aprile 1945: l'applauso e il calore della folla per i partigiani che occupano la città (Foto Moisio)

Einaudi Novità

ADORNO
Dialettica negativa
La «summa» filosofica di Adorno. L. 4500.

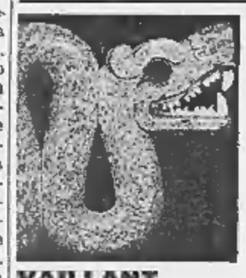
KULA
Teoria economica del sistema feudale
In prima edizione mondiale, un'opera di eccezionale interesse storico e metodologico. L. 3500.

PACKARD
IL SESSO SELVAGGIO
Dopo il rapporto Kinsey, la più grande inchiesta sui rapporti tra due sessi nel mondo d'oggi e nella prospettiva del futuro. L. 4000.

KOLKO
Le radici economiche della politica americana
La natura degli interessi che determinano l'intervento USA nel Terzo Mondo. L. 2000.

POPPER
Logica della scoperta scientifica
Il carattere autocorrettivo della scienza: il celebre saggio del logico viennese. «Paperbacks», L. 3400.

GODELIER e SÈVE
MARXISMO E STRUTTURALISMO
Un dibattito a due voci sui fondamenti delle scienze sociali. «Nuovo Politecnico», L. 2000.



VAILLANT
La civiltà azteca
Aggiornata sugli studi più recenti, una ricostruzione affascinante e partecipe che si legge come un romanzo. «Saggi», L. 3000.

G. ROMANO
Casalesi del Cinquecento
L'avvento del manierismo in una ricerca-campione sulle vicende storiche e artistiche di una città padana. «Saggi», L. 4500.

DORFLES
Le oscillazioni del gusto
L'arte d'oggi tra tecnocrazia e consumismo. «PBE», L. 800.

PURDY
ROSE E CENERE
Ambientato nella Chicago degli anni '30, «un romanzo scabroso e tragico, forse il migliore di Purdy» (N.Y. Times). «Il suo linguaggio è il più raffinato e creativo da decenni a questa parte in inglese» (Claudio Gorlier). L. 3000.

NERUDA
Splendore e morte di Joaquín Murieta
In scena al «Piccolo» di Milano. L. 800.

È uscito il n. 11 di
STRUMENTI CRITICI
Le ricerche di Maria Corti nell'archivio Fenoglio; due poesie inedite di Pavese; saggi di L. Stegagno, G. L. Beccaria, E. Raimondi, G. Orelli.

Einaudi

La celebrazione popolare del 25 aprile

Una festosa fiaccolata per il centro della città

Il corteo ieri sera in via Garibaldi organizzato dall'Anpi - Commemorazioni nelle scuole e negli stabilimenti - Oggi omaggio ai sacrari della Resistenza, ai cimiteri, alle lapidi in tutta la provincia - Ai «Caduti per la libertà» dedicato il nuovo Centro professionale

Era grigia e fredda la primavera di 25 anni fa, quando Torino visse le «cinque giornate» del suo riscatto. L'insurrezione concludeva la lotta armata contro la tirannide nazifascista. Venti mesi durante i quali «i gesti della vita quotidiana erano guerra, perché ormai il dovere militare aveva lo stesso volto del dovere civile e l'unico modo di essere civili era quello di far la guerra alla bestialità e alla barbarie». E' trascorso il tempo di una generazione. A Torino, come ogni angolo della nostra terra dove Resistenza significò volontà di creare una società di uomini liberi e uguali, si ricordano quei giorni gloriosi, i giovani di tutte le fedi e di tutti i credo morti per la libertà e la dignità dell'uomo.

Queste cose hanno rievocato ieri professori e presidi nelle scuole illustrando ai ragazzi — molti dei quali non sanno nulla o quasi della Resistenza — il significato del secondo Risorgimento d'Italia: *«Lotta popolare, incontro e dialogo tra uomini responsabili, coraggio, sacrificio e speranza».*

In tutti gli stabilimenti Fiat, presenti le direzioni, le maestranze, le commissioni interne è stato reso omaggio alla lapide dei Caduti. Alla cerimonia presso la Mirafiori sono intervenuti il presidente Giovanni Agnelli, il vicepresidente Bono, l'amministratore delegato Umberto Agnelli con il direttore generale Gioia, il condirettore generale Rota, esponenti del Comitato direttivo e direttori divisionali.

Analoghe manifestazioni commemorative si sono svolte a Porta Nuova (deposito locomotive) e in parecchie fabbriche.

Alla sera, poco dopo le 21, una grande fiaccolata organizzata dall'Anpi ha attraversato il centro della città, da piazza Arbarello, per via Garibaldi, piazza Castello, via Roma. Molti i giovani, tra i tremila e più partecipanti, con bandiere, striscioni, cartelli. In piazza San Carlo hanno parlato l'on. Vittorelli del psi e l'on. Colombi che fu a capo dell'organizzazione clandestina del pci torinese.

All'inizio della manifestazione un giovane del gruppo marxista-leninisti ha cercato di distribuire volantini tra le file del corteo. E' stato allontanato a spintoni. I volantini sono finiti a terra, mentre alcuni giovani cercavano di venire in soccorso all'amico gridando: «Non siamo fascisti».

Al termine della fiaccolata circa duecento estremisti di «Lotta continua» si sono staccati in corteo sfilando per via Roma e via Garibaldi dietro alla banda che aveva accompagnato la fiaccolata e che ora rientrava in sede. Gli slogans dei dimostranti inneggiavano alla rivoluzione, al Vietnam, Mao ed Ho Ci-min sono stati coperti dai fragorosi rulli di tamburi.

Dai muri della città è manifesto del sindaco ammonisce: *«La ricorrenza del 25 Aprile non costituisca solo motivo di rievocazione di un avvenimento acquisito alla storia, ma valga soprattutto a mantenere vivi e operanti gli ideali di libertà e di giustizia per cui i combattenti della Libertà fecero olocausto della vita».*

Nel suo messaggio il presidente della Provincia, avv. Oberto, rievoca la lotta vittoriosa da cui nacque la Repubblica, l'inizio del nuovo corso della storia patria. La faticosa ricostruzione: *«Nel ricordo dei morti e dei vivi, pur con il rammarico che non tutto ciò che si voleva è stato realizzato, si segua il cammino con fede tenace: perché il patrimonio ideale si traduca in realtà concreta operante in una libera convivenza, che faccia di ogni uomo il protagonista di un domani civile e prospero, di un mondo di pace più giusto e più vera».*

La Cisl, ricordando il 25 Aprile dice in un comunicato: *«Lo spirito della Resistenza s'interpreta oggi con la lotta per condizioni di lavoro umane e libere, con l'azione possente del sindacato contro il carovita e per le grandi riforme. Lo scopo è di trasformare la vecchia società in una società nuova di liberi ed uguali».*

Anche l'Associazione mazziniana rivolge un appello alla cittadinanza. *«Nella cospirazione antifascista rivissero le aspirazioni del Risorgimento che la monarchia fascista aveva coartato e nella "guerra per bande" predicata da Mazzini furono gettate le premesse dell'autodecisione popolare che trionfò nel voto repubblicano del 2 giugno '46. La Costituzione che ha solennemente espresso quelle aspirazioni è oggi in troppe parti inattuata, disattesa, minacciata. Il ricordo dei Caduti per la libertà unisca tutti, giovani e anziani, nel proposito di garantire il libero sviluppo della patria comune».*

Stamane alle 8,30 autorità e partigiani assisteranno a una Messa nella cappella del Cimitero, poi renderanno omaggio al Sacrario della Resistenza, alla lapide degli ebrei deportati, al monumento delle vittime civili di guerra. Alle 10, in via Genè, sarà intitolato al «Caduti della Libertà» il nuovo Centro addestramento professionale a carattere artigiano del Comune. Il Sacrario del Martinetto sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18. La popolazione è invitata ad esporre in bandiera.

Cerimonie si svolgeranno oggi e domani in vari centri della provincia. In ogni località il manifesto del sindaco annuncia il programma alla cittadinanza. Ricordiamo alcune tra le principali commemorazioni.

Grugliasco — Stamane, ore 9,30, corteo da Piazza 66 Martiri al cimitero. Alle 10,30 parlerà l'on. Spagnoli. Presso la scuola Di Nanni si aprirà una mostra di disegni, ispirati alla lotta partigiana, degli scolari di Grugliasco e della città gemellata di Echirolles.

Nichelino — Oggi alle 9 Messa e inaugurazione del monumento in onore dei partigiani. Sorge in via Veneto, poco lontano dal municipio, in un giardino, che sarà pure inaugurato stamane. Parleranno l'avv. Oberto, il sindaco, il dott. Mercuri della Fiap e il dott. Giovana. In seguito il corteo raggiungerà il cimitero per l'omaggio al Sacrario della Resistenza.

Settimo — Stamane alle 9 raduno davanti al municipio; alle 9,30 Messa al campo, corteo, consegna delle medaglie alle famiglie dei partigiani caduti. Alle 10,45 parlerà il dott. Nesi.

Rivoli — Domani alle 10,30, nel teatro Carmine, «mamma Pina» a cui i nazifascisti uccisero il marito e 4 figli consegnerà la stella garibaldina al partigiano Joseph Rossi, combattente in Val di Susa. Precederà la commemorazione del 25 aprile, oratore il sen. Benedetti.

Deficit di 350 milioni sul bilancio della Satti

I passeggeri diminuiti a causa degli scioperi nelle fabbriche

Il bilancio consuntivo della Satti per il '69 presenta un deficit di 350 milioni (interessi passivi compresi), quale differenza tra un miliardo 752 milioni di spese e un miliardo 402 milioni di entrate. Il documento è stato approvato ieri dall'assemblea, convocata in Municipio con l'intervento dell'assessore alle municipalizzate dr. Dotti, in rappresentanza della città, unica azionista. Rendiconto e attività sociale sono stati illustrati dal presidente Buttone. Per l'esercizio trasporti le spese risultano di un miliardo 336 milioni, contro 859 milioni di introiti; nel '69 il movimento viaggiatori sulle linee ferroviarie e automobilistiche del Canavese è sceso rispetto all'anno precedente di 27.638 unità. La lieve flessione (0,90 per cento) sarebbe dovuta *«alla diserzione temporanea di abbonati conseguente agli scioperi durante le controversie e le lunghe trattative per il rinnovo dei contratti».*

Le spese di esercizio sono notevolmente aumentate: *«Il disavanzo del bilancio generale è stato tuttavia contenuto in 350 milioni, cioè 250 milioni in meno rispetto al '68, grazie all'avveduta amministrazione e all'aggiornamento della sovvenzione statale, salita da 452 a 470 milioni l'anno».*

Negli ultimi due anni la Satti ha istituito nuovi servizi nella zona di Racconigi; ad un primo collegamento tra Torino e lo stabilimento Ita, è seguito un servizio urbano in Racconigi, più quattro collegamenti con altrettanti Comuni periferici, per il trasporto degli operai. Si sono acquisiate linee già in concessione alle ditte private Soffietti di Torino e Soda di Rivarolo, con relativo trasferimento alla società del personale di servizio e materiale rotabile.

Il presidente della Satti ha concluso rilevando che *«la Satti, per la sua forma di società per azioni a capitale pubblico e per la sua struttura, ha ampie possibilità di realizzare programmi e aspirazioni nel settore dei trasporti, dove ha acquisito valida esperienza».* Da parte sua il Comune *«ha compiuto un imponente sforzo economico-finanziario; per questo e per poter sopportare il peso di ulteriori provvedimenti, si auspica l'allargamento della partecipazione al capitale sociale ad altri enti pubblici».*

Tragedia nella famiglia di un industriale in strada Pecetto

Bimba di quattro anni affoga nella piscina di una villa mentre gioca da sola nel parco

Il padre era sceso in città per portare a scuola l'altra figlia - La madre, in casa, la sentiva cantichiare tra i cespugli - All'improvviso silenzio, corre a cercarla con le due cameriere e il contadino Trovata ancora in vita, è morta nel tragitto verso l'ospedale - Nella vasca c'era mezzo metro d'acqua

La piscina della sciagura nel parco della villa sulla collina dell'Eremo - Il contadino Giacomo Almondo con la moglie Margherita

Una bimba di 4 anni è annegata ieri mattina alle 9 in una piscina davanti a casa con pochi centimetri d'acqua piovana. E' stata tratta a riva ancora rantolante, ma non sono servite la respirazione artificiale praticata dai soccorritori e la disperata corsa all'ospedale sull'auto del padre: quando è stata adagiata sul lettino del pronto soccorso era già morta.

Si chiamava Sonia Masutti, abitava in una villa in strada Pecetto 182 con il padre, Marco, 43 anni, proprietario di una fabbrica di fiori in plastica in via Possata 114, la madre Edda Giordanetti, trentacinquenne, una sorella, Paola, di 7 anni, che frequenta le elementari e due donne di servizio. Il nonno materno, Cornelio, vive in Brasile, dove è proprietario di un grosso mulino. Sonia era nata a Losanna il 16 maggio di 4 anni fa durante un viaggio dei genitori.

La villa che i Masutti affittano dalla signora Maria Rivetti di Biella, moglie dell'industriale Giorgio, morto pochi mesi fa, è un'elegante costruzione ad un piano, circondata da un parco. La piscina in stile floreale è situata davanti all'ingresso principale al centro di un prato. Di modeste dimensioni, ha un margine di 20 centimetri ed è profonda un metro e mezzo. Il temporale dei giorni scorsi l'ha riempita di circa cinquanta centimetri d'acqua. Il parco costituiva il divertimento delle due bambine. Si rincorrevano tra i sentieri e sull'erba, ogni tanto si fermavano davanti alla piscina. La più alta si sdraiava sul margine ed agitava l'acqua con un ramoscello. Un gioco pericoloso.

Due giorni fa la madre se n'è accorta ed ha rimproverato Paola. E' probabile che ieri mattina Sonia abbia cercato di imitare la sorella, ha allungato la mano per sfiorare l'acqua, ma ha perso l'equilibrio cadendo senza che nessuno la vedesse. Forse ha tentato disperatamente di afferrarsi all'orlo della piscina senza riuscirvi o ha battuto il capo sul fondo di cemento rimanendo intontita.

Ma ritorniamo ai dati della cronaca. Ieri mattina nella villa c'erano la madre e le due donne di servizio. L'industriale era sceso in città su una «850» per recarsi in fabbrica portando con sé Paola che doveva andare a scuola.

Alle 8,15 Sonia va in giardino, corre, la madre la sente ridere e parlare da sola. Ogni tanto si sfiaccia, chiama la piccola, Sonia sbuca da dietro un albero od un cespuglio, saluta con la mano e riprende a giocare. Verso le 9 nel parco c'è silenzio. La madre si preoccupa, teme che la piccola si sia allontanata, esce sul balcone, chiama: *«Sonia, Sonia, dove sei?»*. Nessuna risposta.

La donna scende nel parco, invano la bambina. Vicino alla villa c'è un rustico abitato dall'agricoltore Giacomo Almondo, 75 anni, e dalla moglie Margherita, settantenne. L'uomo si affaccia sulla porta. *«Ha visto la bambina?»*, domanda la Giordanetti. *«Poco fa raccoglieva i fiori vicino a quella siepe»* dice il contadino. In quel momento, un urlo straziante. E' una delle cameriere. Anche lei è uscita per cercare Sonia, si è affacciata nella piscina ed ha visto il corpo della piccola galleggiare, il capo immerso nell'acqua.

Accorrono la madre, l'Almondo con la moglie, e l'altra donna di servizio. Sonia è tirata a riva, rantola. Forse può essere salvata. La madre la distende sull'erba, le pratica la respirazione a bocca a bocca, sembra che la piccola si riprenda, ma è un'impressione, il rantolo si spegne.

La bimba giace inanimata. *«L'ho persa, povera, piccola Sonia, l'ho persa per sempre»* urla la madre. La prende tra le braccia, la carica su un'auto di grossa cilindrata del marito e corre all'ospedale dell'Eremo. Ma i medici non possono fare nulla, la bimba è morta soffocata. Edda Giordanetti telefona al marito: *«Vieni Marco, Sonia non c'è più».*

In corso Massimo d'Azeglio durante l'ultimo sciopero

Bella in minigonna chiede un passaggio e ruba diecimila lire all'automobilista

In macchina fa le sue proposte al guidatore - Questi spiega: «Per evitare scenate le ho dato 5 mila lire, me ne ha sfilate altrettante dal portafogli» - In questura la rivelazione: la brunetta è un cameriere

Michele Sorice, 21 anni, detto Michelina, è fermato

Chiamo un passaggio ad un automobilista, un'avvenente giovane si è fatta consegnare 10 mila lire dopo averlo minacciato. Ieri è stata riconosciuta dall'uomo che l'ha denunciata: in questura si è scoperto che la bella altro non era che un cameriere travestito.

Durante lo sciopero generale del 14, Enrico Perreca, 33 anni, corso Rosselli 93, impiegato postale, passa per corso Massimo d'Azeglio: il traffico è intenso, numerosi i capannelli alle fermate dei tram, in attesa che qualche macchina si fermi. Molti cercano di attirare l'attenzione con il gesto degli autostoppisti: braccio teso, pugno chiuso e pollice in alto. Enrico Perreca si accoda ad una colonna di auto che prelevano gente: *«Andavamo quasi a passo d'uomo. A un tratto ho sentito dei colpi sul vetro di destra».* E' una graziosa brunetta: *«Posso salire?»*.

L'uomo apre la portiera, l'auto riparte. Quando chiede dove deve accompagnarla, la ragazza lancia una proposta allettante; l'uomo fa il guardia stupito ma l'incalza, risentita: *«Allora che facciamo?». «Io non faccio proprio un bel niente* — ribatte Enrico Perreca. — *Anzi sono già il piacere di scendere subito»*; e blocca la macchina. L'altra, però, non ha alcuna intenzione di rinunciare a quello che riteneva un facile guadagno. *«Mi devi dare 5 mila lire: altrimenti te la passi male, perché ho degli amici che ti possono spaccare la macchina»* dice in tono minaccioso. *«Per evitare grane ho preso dal portafogli una banconota da 5 mila e gliel'ho data».* La ragazza, però, allunga la mano, prende un secondo foglio da 5 mila, poi scende e scappa di corsa.

Ieri pomeriggio Enrico Perreca è passato con l'auto in corso Duca degli Abruzzi. All'angolo con via C. Colombo ha visto la brunetta passeggiare sul marciapiede. E' corso al primo telefono ed ha avvertito la polizia. Pochi minuti dopo sul posto è arrivata la radiomobile con gli agenti Rossi e Capobianco. La ragazza, frattanto, si era rifugiata al numero 51 di corso Peschiera. Gli agenti hanno trovato il portone deserto: ma si sono accorti che l'ascensore continuava ad andare da un piano all'altro. Hanno atteso che arrivasse al terreno e hanno aperto di scatto la porta: dentro c'era la brunetta.

In questura, la sorpresa: la bella ragazza si chiama Michele Sorice, 21 anni, via Carlo Alberto 34, cameriere; nel giro è conosciuto come «Michelina». E' denunciato per estorsione aggravata.

— La pensionata Leonarda Lucchetti ved. Rossi, 73 anni, via Cordero di Pamparato 23, si è uccisa nella notte con il gas. L'ha trovata, ormai priva di vita, il figlio Carlo che, ogni giorno, prima di recarsi al lavoro, passava a farle visita. La donna, dopo che due anni fa le era morto il marito, aveva voluto vivere sola, nonostante una grave forma di artrite le impedisse praticamente di uscire da casa.

In questi ultimi tempi la malattia si era aggravata ed i dolori erano divenuti insopportabili. Ieri sera ha aperto tutti i rubinetti del gas e si è messa a letto aspettando la morte.

— Colta da malore mentre in bicicletta percorreva corso Umbria, Fernanda Marchetti, in Portughese, 41 anni, corso Principe Oddone 62, ha battuto il capo sull'asfalto. I medici della clinica neurochirurgica delle Molinette l'hanno ricoverata riservandosi la prognosi.

Padre Costa fu ucciso con venti coltellate

Una lettera dall'India spiega come fu compiuto il delitto

Padre Carlo Costa, il missionario ucciso a Mendal in India al confine con il Pakistan, dove aveva fondato il «Centro di sviluppo Torino», è stato trucidato con 20 coltellate la notte del 16 aprile sulla porta di casa. Lo ha rivelato in una lettera, giunta ieri al Salesiani, l'assistente dell'ispettore salesiano di Shillong, capitale dell'Assam. «La polizia locale — è detto nella lettera — pensa che l'assassino o gli assassini abbiano agito per vendetta».

«Nella zona — prosegue l'assistente dell'ispettore — abitano parecchi profughi dal Pakistan contrari all'opera di padre Costa per l'emancipazione della povera gente. E' probabile che uno di costoro abbia compiuto il delitto». Padre Costa aveva 69 anni, era in India dal 1926. Nel centro di Mendal vivono 100 persone.

Orario dei negozi — Oggi aperte le panetterie, le latterie, i negozi di fiori fino alle 13. Tutti gli altri chiusi. Domani aperti sino alle 13 i soli negozi di fiori, barbieri e pettinatrici.

Lotto ed Enalotto — A causa della ricorrenza festiva, l'estrazione è rinviata a lunedì.

Specchio dei tempi

Il coraggio di vincere la paura (per difendersi dalla delinquenza) - Patetica commedia dell'amore - Non saremmo uomini, se non avessimo pareri contrastanti - Un posto, certo, ma non ad Acapulco - Poesia di un maresciallo

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Il discorso dell'ing. Franco Tommassini ("Un caso di coscienza: io chiamerei la polizia, ma non metterei mai la mia vita a repentaglio") mi ha attilita. Dimostra che ci avviamo verso una società di "robot" che non possono consentirsi emozioni, slanci, impulsi. Il signor Tommassini ha avuto paura. Si dà del vigliacco e lo giustifica. Nei riguardi del "suo prossimo" non sente solidarietà. I delinquenti, specie giovani, hanno la pistola facile e perché rischiare?

«La portinaia signora Tomelli che ha messo in fuga due rapinatori non ha avuto paura? Io penso di sì. Anch'io avrei avuto paura. Ma lo slancio generoso del suo cuore è stato più forte della paura. In fondo il coraggio consiste nel vincere la paura. Egualmente generoso è quell'individuo che scende a soccorrere un ferito sull'autostrada e ci lascia la vita o una gamba. Soffoca l'egoismo che carica sulla propria macchina un ferito sapendo di andare incontro a scocciature e ad una spesa di almeno 20 o 30 mila lire di tappezzeria che nessuna assicurazione contempla, mentre dovrebbe essere obbligatorio contemplarla.

«Il signor Tommassini argomenta come fosse stato solo lui a quella siepe» dice il contadino. In quel momento, un urlo straziante. E' una delle cameriere. Anche lei è uscita per cercare Sonia, si è affacciata nella piscina ed ha visto il corpo della piccola galleggiare, il capo immerso nell'acqua.

Accorrono la madre, l'Almondo con la moglie, e l'altra donna di servizio. Sonia è tirata a riva, rantola. Forse può essere salvata. La madre la distende sull'erba, le pratica la respirazione a bocca a bocca, sembra che la piccola si riprenda, ma è un'impressione, il rantolo si spegne.

La bimba giace inanimata. «*L'ho persa, povera, piccola Sonia, l'ho persa per sempre*» urla la madre. La prende tra le braccia, la carica su un'auto di grossa cilindrata del marito e corre all'ospedale dell'Eremo. Ma i medici non possono fare nulla, la bimba è morta soffocata. Edda Giordanetti telefona al marito: «*Vieni Marco, Sonia non c'è più*».

La bimba giace inanimata. «*L'ho persa, povera, piccola Sonia, l'ho persa per sempre*» urla la madre. La prende tra le braccia, la carica su un'auto di grossa cilindrata del marito e corre all'ospedale dell'Eremo. Ma i medici non possono fare nulla, la bimba è morta soffocata. Edda Giordanetti telefona al marito: «*Vieni Marco, Sonia non c'è più*».

Come giocano i bambini

Inchiesta promossa dagli allievi di 5ª della Vittorino da Feltre - Il 90 % dei ragazzi si pronuncia per i giochi collettivi - Mancano giardini e campi sportivi

Come giocano, che cosa fanno i ragazzi nel tempo libero dalla scuola? Un'inchiesta su questi temi è stata condotta dai ragazzi della quinta C alla elementare Vittorino da Feltre. I giovani sotto la guida del maestro Elio Marchiaro hanno compilato un questionario che è stato spedito a 400 famiglie. Si componeva di due parti: una riservata ai ragazzi, l'altra ai genitori. I risultati dell'inchiesta (hanno risposto 315 famiglie) sono stati esposti in un documento firmato dagli allievi. Eccoli.

Risposte dei ragazzi. — Giocano abitualmente con undici (223 bambini (71 per cento), 22 con i fratelli (7 per cento), 18 da soli (21 per cento). Un solo bambino ha dichiarato di giocare con i genitori. Il 90 per cento degli interpellati comunque preferisce dedicarsi a giochi collettivi e soltanto il 10 per cento «si diverte» anche da soli».

Nella relazione si legge: *«Il dato più grave secondo noi è quello relativo a dove giocano i ragazzi».* Infatti il 33 per cento *«il resto gioca in casa»*, il 26 per cento in cortile. Significa cioè che il 53 per cento dei bambini non ha a disposizione un ambiente adatto per fare del moto.

Il 47 per cento degli interpellati afferma di *«non poter uscire da solo». «E' evidente* — commentano i compilatori — *che i genitori sono preoccupati dai tanti pericoli delle strade e per la mancanza di giardini e campi nelle vicinanze».*

I giochi preferiti. Le bambine amano soprattutto dedicarsi «a nascondino», a «fare la mamma», alle bambole. I maschi scelgono il calcio e la bicicletta.

Risposte dei genitori. — L'83 per cento delle famiglie interpellate risponde che *«l'alta percentuale di bambini affetti da malformazioni ossee sia dovuta anche al fatto che i ragazzi non hanno spazi verdi in cui giocare».* Soltanto il 36 per cento dei genitori sono del parere che *«i propri figli hanno la possibilità di fare del moto a sufficienza».*

Il 94 per cento giudicano necessaria l'istituzione nei nuovi edifici e nella scuola di *«centri per la formazione fisico-sportiva controllati e diretti da professori di educazione fisica e da medici specialisti».* Il 92 per cento degli interpellati ritiene utile discutere i problemi in assemblea nella scuola.

I ragazzi concludono il loro documento con un gesto di fiducia verso *«il mondo dei grandi». «Abbiamo discusso molto, abbiamo anche delle proposte, ma solo gli adulti possono fare qualcosa. Speriamo che gli adulti, gli insegnanti, i genitori si riuniscano per discutere questi problemi e per risolverli».*

Telefonano alla polizia c'è una bomba in banca

Era una scatola di metallo, ma conteneva biancheria

Una telefonata ha messo in allarme ieri pomeriggio la questura: «C'è una bomba sotto l'ancora dell'agenzia numero 9 della Banca Commerciale in corso Regina Margherita angolo via Rosani». Gli agenti di una radiomobile hanno trovato una scatola scura, di metallo, non molto pesante. Senza attendere l'arrivo degli artificieri, l'hanno aperta. Dentro c'era della biancheria di proprietà di un dipendente della banca.

I "disturbatori" della moglie erano agenti della Buon costume: arrestato

Sulla sponda del Po lo sfruttatore controllava la donna durante il suo lavoro notturno - Amaro commento: «Peccato, ora le cose cominciavano ad andar bene»

Luigi Matù e la moglie Rita Piras, di 26 anni, in questura

Un uomo che sfruttava la moglie ha avuto la scorsa notte una brutta sorpresa. Controllava la donna che era con un amico occasionale sulla riva del Po, ha visto tre individui a pochi passi da loro e ritenendo che fossero disturbatori è intervenuto per cacciarli. Erano invece agenti della Buon costume che lo hanno arrestato.

E' il trentacinquenne Luigi Matù, abita con la moglie, Rita Piras, di 26 anni e due bambini in via Corte d'Appello 6. Operaio in una fabbrica di Venaria, guadagnava 180 mila il mese. «*Troppo poche* — ha detto la moglie in Questura — *come facevamo a sfamare i figli e a tenere la macchina con cui mio marito va a lavorare?*». Per questo motivo hanno deciso di dedicarsi ad un'attività più redditizia. E' stato l'uomo a fare la proposta, alcuni giorni fa, e lei ha accettato. Qualche mese di lavoro notturno, poi dopo aver guadagnato una discreta somma, la donna avrebbe cambiato il mestiere.

Ogni sera il Matù l'accompagnava sulla sua «850» in corso Unità d'Italia davanti alle Molinette e controllava che nessuno la disturbasse.

Così ha fatto l'altra sera. Rita Piras accetta l'invito di un automobilista e va sulle sponde del Po. Qualche minuto dopo il marito si accorge che accanto alla macchina ci sono tre uomini. «I soliti seccatori» pensa e si avvicina minaccioso: «Andatevene subito o passerete dei guai». I tre si qualificano e gli chiedono i documenti, poi lo invitano in questura dove viene arrestato per sfruttamento. Anche la donna e l'automobilista lo seguono, ma vengono rilasciati. Rita Piras ha commentato: «Peccato, gli affari andavano bene. Ora corro a casa, prendo i miei figli ed aveglino. Ogni sera fingevo di coricarmi, poi quando si erano addormentati uscivo con mio marito».

Il cittadino e la sicurezza sociale

In pensione a sessant'anni anche i dipendenti pubblici

La proposta di legge tende a svecchiare la pubblica amministrazione e a creare nuovi posti di lavoro - Altri argomenti d'attualità: analfabetismo e pensionamento; le marche per le domestiche; potrà essere migliorata l'assistenza mutualistica?

I pubblici dipendenti, compresi i salariati, dovrebbero essere collocati a riposo quando compiono sessant'anni, qualunque sia la loro anzianità di servizio. Si ridurrebbe così di cinque anni l'età pensionabile degli impiegati dello Stato, degli enti locali e degli istituti di diritto pubblico, che ora cessano il servizio a 65 anni. Il sen. Tanga rileva nella relazione alla proposta di legge che tale anticipo favorirebbe un maggior rendimento del personale e un maggiore assorbimento dei disoccupati, previsto in circa 200.000 unità all'anno.

Si presume che i pubblici dipendenti non si rammaricherebbero di essere collocati in pensione con cinque anni di anticipo sul previsto: ma allo svecchiamento degli organici dello Stato e degli enti locali dovrebbe corrispondere quello dei servizi e quindi la riduzione dei tempi di attesa per la definizione delle pratiche. Perché è ovvio che se l'anticipato collocamento a riposo degli ultrasessantenni non avesse altro risultato che quello di far assumere al loro posto altrettanti giovani, lasciando invariati gli attuali livelli numerici dei pubblici uffici, avremmo soltanto una partita di giro con un fortissimo aggravio di spesa e senza essere affatto certi che la maggior vitalità dei giovani compensi l'esperienza degli anziani.

Risposte ai lettori

Nel salone di un grande istituto di credito ho letto un opuscolo con dati significativi sull'importo medio delle pensioni e la loro dislocazione nei vari strati della popolazione. L'82 per cento degli analfabeti sono pensionati, mentre tra i laureati solo il 10 per cento risulta beneficiario di pensione. Il divario è netto, ma abbastanza credibile, perché si presume che la maggior parte dei laureati siano imprenditori e liberi professionisti e, come tali, estranei all'obbligo assicurativo e quindi al pensionamento. Secondo quell'indagine la stridente disparità tra le due percentuali dipenderebbe invece dal fatto che l'età media dei laureati sarebbe nettamente inferiore a quella degli analfabeti. Vi sembra possibile una cosa del genere? ».

Vittorio R. - Torino

Diremmo di no: l'analfabetismo non può essere né profilattico né presupposto di longevità. Lo dimostra il fatto che dove gli analfabeti sono scomparsi — come nei Nord Europa — la durata media della vita umana non è affatto più breve di quella che si registra da noi: anzi, in quegli Stati l'indice di longevità è più alto di circa un anno che in Italia, sta fra gli uomini che fra le donne. Senza mettere in dubbio gli altri dati cennati nel corso dell'indagine cui ti si riferisce, possiamo dedurne che se è vero che l'analfabetismo non nuoce alla longevità degli uomini, è altrettanto certo che questa non può essere insidiata dalla scuola.

Benché la mia domestica sia già pensionata per invalidità, ho sempre versato e verso tuttora per lei le marche settimanali da 963 lire. Ma la lavoratrice sostiene che questi contributi sono inutili, mentre a suo tempo venni informato che essi consentiranno una rivalutazione della pensione quando l'interessata lascerà definitivamente il servizio. Chi ha ragione?

Dott. V. B. - Torino

In teoria dovrebbe aver ragione lei, anche perché in nuova legge sulle pensioni prevede che entro il 1971 l'assicurazione per invalidità e vecchiaia dei lavoratori addetti ai servizi domestici sia riveduta, in modo da adeguarla più realisticamente alle effettive prestazioni degli interessati. Ma la sua domestica non ci crede, perché anche per il passato questa riforma era stata ripetutamente promessa, ma le cose sono sempre al punto di prima. E' vero inoltre che attualmente le pensioni dei domestici sono quasi tutte contenute nei minimi di legge (23.000 oppure 25.000 mensili a seconda dell'età del beneficiario), perché la quota del contributo destinata al pensionamento è (anche nella marca più costosa), di sole 5 lire settimanali. E poiché queste pensioni continuano ad essere liquidate con le vecchie norme, cioè sull'importo dei contributi versati, anche in rapporto alle annate rivalutazioni, ne vengono fatalmente assolutamente inadeguate alle necessità dei lavoratori e comunque sempre sproporzionati all'entità del loro ciclo lavorativo.

Tuttavia, se questo deplorevole stato di cose, né lo scetticismo della domestica, possono sottrarla all'obbligo di applicare per essa le relative marche settimanali che, se la riforma prevista verrà compiuta, risulterebbero di sicuro vantaggio per la lavoratrice.

Ho più di 80 anni e percepisco la pensione di vecchiaia: 40.000 lire mensili. Poiché non sono iscritto nei ruoli dell'esattore, a nessun titolo, vorrei sapere se mi spetta la pensione sociale. Dionigi A. - Torino.

No, perché la concessione della pensione sociale è condizionata — oltre che ai requisiti di età e di ordine tributario ben noti — anche all'eventuale esistenza di altri cespiti di reddito. L'articolo 26 della legge n. 153 del 30 aprile 1969 precisa infatti che questa pensione spetta ai cittadini di oltre sessantacinque anni che non risultino iscritti nei ruoli della imposta complementare « a condizione che non abbiano titolo a rendite o prestazioni economiche previdenziali... erogate con carattere di continuità dallo Stato, da Enti pubblici... e che comunque non siano titolari di redditi, a qualsiasi titolo, di importo pari o superiore a 156.000 lire annue ». Dal calcolo dei redditi sono esclusi l'assegno vitalizio agli ex-combattenti della guerra 1915-1918 e il reddito catastale della casa di abitazione. Lei è già pensionato dall'Inps con 40 mila lire mensili: non ha quindi diritto alla pensione sociale, anche se ultrasettenne e non soggetto ad imposte.

Fra gli obiettivi dei sindacati c'è quello di istituire un servizio sanitario nazionale — esteso a tutti i cittadini e finanziato dallo Stato — che dovrebbe sostituire gli innumerevoli istituti attualmente preposti all'assistenza di malattia. Ci si arriverà? A. Costa - Milano.

Ecco che cosa ha recentemente detto al riguardo il sottosegretario al Lavoro on. Rampa: « La mutualità è del tutto carente sotto il profilo della funzionalità, superata ed anacronistica, nella concezione assicurativa, fallimentare dal punto di vista economico. Tuttavia è bene non farsi soverchie illusioni sulla possibilità di una sollecita riforma sanitaria, poiché la riforma comporta un costo economico non sopportabile dal bilancio dello Stato. Al massimo si potrebbe — attraverso una oculata gradualità — procedere allo scorporo delle spese ospedaliere ed ambulatoriali dal bilancio degli enti mutualistici ». Come vede, almeno per ora, la selva degli enti mutualistici resta intatta intorno al cinquo dei suoi discutibili rinavanzi.

Osvaldo Paita

Trovati in un campo due serbatoi di aereo

Tra La Loggia e Vinovo

Due serbatoi supplementari di un aereo militare sono stati trovati ieri, da alcuni contadini, in località Carpeneto, fra La Loggia e Vinovo. Erano vuoti e nella caduta in un campo non avevano arrecato danni. I carabinieri di Moncalieri li hanno recuperati.

Non si sa se sono stati sganciati ieri o nei giorni precedenti. Lo spazio aereo della zona è riservato ai voli degli apparecchi militari italiani e delle forze alleate atlantiche che operano nel Mediterraneo. Le autorità aeronautiche hanno iniziato le ricerche per individuare il velivolo dal quale i contenitori si sono staccati, certo per un errore.

In uno stabilimento per accessori d'auto di Robassomero

Intossicate in fabbrica 40 operaie dalle esalazioni d'acido muriatico

Solo sei sono state trattenute all'ospedale in osservazione - L'avvelenamento mentre una squadra stava pulendo i pavimenti con un detergente - Scene di panico mentre il gas si espandeva nei reparti e le operaie si accasciavano svenute

Quaranta operaie sono rimaste intossicate da esalazioni d'acido muriatico in una fabbrica di Robassomero. Alcune hanno accusato disturbi di soffocamento, per parecchie s'è trattato soltanto di allergia. Sono state portate all'ospedale di Venaria: nessuna è grave, guariranno in pochi giorni. Dopo le prime cure, solo sei sono state trattenute in osservazione.

L'episodio è accaduto alla «Siem Spa», un'industria che sorge a un paio di chilometri da Robassomero, sulla strada per Lanzo. Produce accessori per auto e dà lavoro a circa 500 dipendenti, quasi tutte donne. Alle 10,15 una squadra puliva i pavimenti con un liquido a base d'acido muriatico a forte potere detergente quando si sono registrati i primi casi di malore. Alcune operaie colpite dalle esalazioni si sono accasciate: avvenute scene di panico, il lavoro è stato interrotto.

Il capofficina Sergio Manlovani racconta: « *Nel reparto alluminio c'era una squadra di manutenzione e pulizia. L'operazione era prevista per domani, ma è stata anticipata perché la squadra addetta voleva festeggiare il 25 aprile. Per le pulizie usano un composto detergente che contiene una discreta percentuale d'acido muriatico* ».

L'ambiente è chiuso, a contatto con l'ossigeno l'acido sviluppa un gas tossico. Le prime ad accusare il malessere sono state le operaie addette alle pulizie che hanno avvertito nausea e conati di vomito.

Il gas frattanto si espande nello stabilimento e raggiunge i reparti presse e montaggio: le operaie investite dalle esalazioni crollano a terra. Francesca Vigna, 42 anni, di Cafasse, afferma: « *Mi sono sentita soffocare; accanto a me le compagne perdevano i sensi. Volevo uscire, mettermi in salvo, ma sono svenuta* ». Il dott. Caldera spiega: « *Le operaie sono state vittime di una lieve intossicazione. Alcune avevano appena mangiato, si sono sentite peggio delle altre. Parecchi casi, in realtà, erano modeste sensazioni di allergia o manifestazioni di autosuggestione* ».

Mentre i reparti sgomberati, ci sono momenti di eccitazione e paura. Le operaie svenute vengono portate all'aperto da compagni di lavoro, altre in preda a crisi di nervi affollano le uscite. Dopo un quarto d'ora la maggior parte delle intossicate è all'ospedale.

Due donne incinte. Anna Fullera, 22 anni, di Venaria e Maria Sumà, 33 anni, abitante a Torino in via Verolengo 196, vengono ricoverate alla maternità. Si teme che le esalazioni compromettano la gravidanza, ma i medici escludono ogni pericolo.

Il direttore sanitario dott. Mede e i medici Fornaroli, Colongo, Inge, Rossi e Visconti si prodigano con tutti i mezzi, ma l'ospedale è quasi completo, le operaie sono sistemate negli ambulatori e in corsia. Alle 11,30 vengono visitate: Venerina Bovolenta; Francesco Micali; Ausilia Margagliotta; Antonietta Manzella; Caterina Borgia; Adelina Buffo; Giuseppa Canzoneri; Fiorenza Geminatti; Maria Perinato; Clementina Perga; Rosa Raffo; Anna Baldassarre; Liliana Di Chiara; Marica Gobbo; Michele Galasso; Elvira Lucchese; Giuseppa Ricciardi; Rosaria Baracco; Mariuccia Ceccato; Marisa Perga; Pietro Piazza; Giuseppe Marino; Graziella Scioscia; Francesca Vigna e Rosario Tirrito.

Più tardi nella fabbrica vengono serati i locali e si riprende il lavoro. Ma poco dopo si manifestano nuove intossicazioni. Vengono portate altre operaie all'ospedale: sono casi leggeri, nel primo pomeriggio i medici dimettono quasi tutti, anche le due donne incinte. Restano in osservazione tre operaie di Cafasse: Maria Bellezza, Fiorenza Geminati, Francesca Vigna; una di Venaria; Mariuccia Ceccato; una di Savonera: Venerina Bovolenta; una di Robassomero: Rosaria Baracco.

Un gruppo di operaie intossicate in attesa all'ospedale di Venaria (Foto Moisio)

In via Sansovino: sciagura in una famiglia numerosa

Ragazzo si getta dal primo piano nella disputa tra il padre e i figli

Uno dei giovani voleva allenarsi oggi con la bicicletta - Il padre: « No, le strade sono pericolose » - Di qui la lite - Un altro figlio, spaventato, scavalca la ringhiera del balcone: « Andavo a chiamare la polizia »

Altro fatto: al ritorno dal corteo gli ex partigiani catturano due ladri

Antonello Ibba all'ospedale - Salvatore Folino e l'appuntato Marchiori rimasto ferito

Impaurito per un litigio in famiglia, un bimbo di 11 anni è saltato dal balcone al primo piano per correre a chiamare la polizia. Caduto sull'asfalto si è fratturato il naso e un polso.

Si chiama Antonello Ibba, abita in via Sansovino 15 bis col padre Costantino, 46 anni, tappezziere, la madre Natalina, 42 anni, e otto fratelli fra i 26 anni e i 7 mesi. Originaria di Guspini (Cagliari), la famiglia si è trasferita in Piemonte 10 anni fa.

Con il lavoro, Costantino Ibba ha trovato una certa sicurezza economica. I nove figli hanno portato tante preoccupazioni, ma anche allegria, chiasso. Le discussioni, naturalmente, non sono mancate, ma il padre non si è mai lasciato sfuggire di mano la situazione. Ieri sera Luigi, 17 anni, ha detto che oggi intendeva fare una lunga passeggiata in bicicletta: « *Approfitto della festa e vado a fare un bel giro per allenarmi* ».

Costantino Ibba si è opposto: « *E' pericoloso, nei giorni di festa ci sono troppe auto nelle strade* ». Luigi ha insistito, la discussione è proseguita un pezzo, irremovibile, a un tratto il padre si è alzato ed ha chiesto col lucchetto la bicicletta. Luigi si è risentito, il litigio è diventato più violento; alcuni dei fratelli hanno preso parte alla disputa, chi parteggiando per il padre, chi per Luigi.

La confusione era al colmo quando Antonello (rastornato dalle grida, ha temuto che stesse accadendo qualcosa di grave. Ha cercato di raggiungere la porta, ma si è trovata la strada sbarrata dai fratelli più grandi che litigavano. Allora è corso verso la porta-finestra sul balcone, l'ha spalancata e senza che nessuno se ne accorgesse, ha scavalcato la ringhiera. Un grido angoscioso della madre ha gelato l'allarme. Costantino Ibba con i figli più grandi è corso in strada. Antonello, pesto e sanguinante, ha mormorato: « *Avevo paura: volevo chiamare la polizia* ». E' stata fermata l'auto di Ilario Monteleone, via Saorgio 61, e vi hanno caricato il bimbo. All'ospedale è ricoverato, guaribile in 35 giorni

* *

Due ragazzi, ieri alle 23, hanno rubato davanti alla Fiat di via Plava la 500 all'operaio Renzo Casalegno, 37 anni, via Forlì 67, e sono partiti per fare un giro in città. Ma in corso Regina Margherita angolo via Consolata si sono scontrati con una 850. Usciti incolumi dall'incidente hanno abbandonato la macchina e sono scappati di corsa.

Hanno fatto poca strada perché sono stati raggiunti da una decina di persone, ex partigiani che stavano rincasando dopo aver partecipato alla fiaccolata del 25 Aprile. Pallidi e tremanti i due ragazzi hanno ancora tentato di svincolarsi e fuggire e il loro comportamento ha esasperato i presenti che hanno cominciato a prenderli a calci e schiaffi. Ne è nato un vero tafferuglio: chi urlava di lasciarli andare, altri che insistevano per impartire una severa lezione.

Si è poi formato un corteo. Per fortuna dei due ladri sono arrivate alcune radiomobili della polizia e dei carabinieri che rientravano in sede dopo il servizio al corteo. Gli agenti sono balzati dalle macchine, sono piombati tra la folla e sono riusciti a liberare i due giovani che avevano il volto sporco di sangue. L'appuntato Marchiori della questura è rimasto ferito a una mano. I due ragazzi sono stati portati in caserma e interrogati. Sono Salvatore Folino, 16 anni, via Roveda 22, e Silvano Frisina, 17 anni, via Plava 153. Ora sono al Ferrante Aporti.

* *

Guardie di P.S. — Il ministero ha indetto un arruolamento di 3500 allievi guardie nel Corpo delle guardie di P.S. Requisiti: età tra i 18 anni e i 26 anni, statura non inferiore a m 1,65, celibi o vedovi senza prole. Domande alla prefettura o al comando di P.S.

L'on. De Grazia assolto da un'accusa di truffa

In istruttoria - La denuncia per un congegno delle bombole

Il giudice istruttore dott. Barbaro ha prosciolto con formula ampia l'ex parlamentare Giuseppe De Grazia, di 39 anni, corso Unione Sovietica 240. Era imputato di truffa aggravata: secondo l'accusa, nell'agosto '66, convinse l'amico Alberto Maggiore a versargli 7 milioni 400 mila lire per l'acquisto del brevetto di un congegno che avrebbe dovuto servire a segnalare la riserva nelle bombole a gas liquido per uso domestico.

I fatti sono esposti nella denuncia-querela presentata alla magistratura dal Maggiore, nel gennaio '69. Per sfruttare commercialmente questo « congegno » — si legge —, fu costituita una società tra la moglie del De Grazia, Italo Beccaris, il De Grazia stesso, il Maggiore e due conoscenti, tali Di Carlo e Puccinelli. Il Maggiore, versata la somma per l'acquisto del brevetto, fece esaminare da un tecnico il quale lo ritenne un apparecchio simile ad altri già in commercio e di nessun valore scientifico. Di qui la querela contro il De Grazia, che si rivolse all'avv. Verazzo.

Nella sentenza di proscioglimento, il giudice osserva che l'ex deputato si limitò « *a proporre al Maggiore l'acquisto e lo sfruttamento del congegno, prospettandogli l'eventualità di una buona riuscita commerciale dell'affare. Inoltre il De Grazia non era un tecnico in materia, mentre lo era il Maggiore*». Da alcune deposizioni, poi, emerge che il congegno fu provato in un'officina e funzionò, segnalando il livello del gas in una bombola. Il fallimento dell'impresa — conclude il magistrato — non derivò dal mancato funzionamento dell'apparecchio ma dallo scarso interesse dimostrato dai tecnici per il congegno.

14 anni al rapinatore di un agente di cambio

Otto anni a due complici

Si è concluso davanti alla Corte d'Assise il processo contro Paolo Brollo, 27 anni, di Treviso e i suoi tre complici: Giovanni Deonette, 26 anni, corso Tazzoli 156; Spirito Bertino, 32 anni, via Battisti 7; Attilio Robino, 33 anni, via Porpora 20. Al primo sono stati inflitti 14 anni per una serie di rapine « furti » per la clamorosa evasione del 30 dicembre '68, mentre veniva trasferito dal carcere di Massa al penitenziario di Porto Azzurro.

Il Deonette è stato condannato a 7 anni e 8 mesi; il Bertino a 8 anni; il Robino — accusato di ricettazione — a un anno e mezzo.

Il Brollo, nell'udienza di martedì scorso, aveva confessato tutto: la rapina a Torino ai cambiavalute Mario Varallo, alla Banca Cattolica veneta di Cittadella, alla cambiavalute Enrica Amoretti, alla Banca Toscana di Prato.

Le 3 liste del partito repubblicano per Comune, Provincia e Regione

I comunisti hanno presentato anche la lista per il Consiglio provinciale - Il dott. Calleri sarà capolista dc per le elezioni regionali

Le scadenze elettorali affollano il calendario. Il 23 aprile si è aperto il periodo valido per la presentazione delle liste dei candidati al comune e alla provincia. Domani il presidente del Tribunale costituirà l'ufficio centrale circoscrizionale per le elezioni della regione; da martedì saranno accettati gli elenchi. Termine ultimo per tutte e tre le elezioni, il 13 maggio.

I partiti sono impegnati per preparare gli elenchi dei candidati e i relativi documenti. Il pri, primo a presentare la lista per il comune, ha consegnato ieri quella per la provincia che abbiamo già pubblicato. Presenterà, probabilmente martedì, i suoi 50 candidati alla regione. Capolista Minucci; altri nomi: avv. Vecchione, prof. Longo, arch. Rivalta, Giacoletto sindaco di Levone, Furis, Berti, l'operaio Lo Turco, l'artigiano Avogadro, lo studente Revelli.

Repubblicani. — Le tre liste sono pronte, saranno presentate nei prossimi giorni. Al Comune: capolista dr. Silvano Alessio, alla direzione del partito. Seguono: Alteu, Anderlini, Arnaud, Bairati, Bardi, Beltrami, Bianco, Biemmi, Bosco, Bracco, Bruno, Buzzo, Caligaris, Cammarata, Cappio Barazzone, Castagnone Vaccarino, Cavallari, Cinelli, Clava, Comba, Configlacco Ciagne, Conforti, Di Benedetto, Dondona, Fabbri, Fassino, Ferrando, Ferrero, Florino, Gallinelli, Garelli, Gatti, Genovese, Ghiron, Bigliani, Giunta, Glorioso, Grieco, La Rosa, Lorusso, Maffei, Marciante Biffi, Marzolo, Martina, Merlini, Messinco, Michelis, Militari, Molino, Mollo, Mori, Morino, Musso, Nuzzo, Orefice, Palmeri, Papini, Parlagreco, Pepe, Peretti, Perlo, Pettazzi, Pinrulli, Querciante, Raviola, Renda, Riva, Roggero, Rota, Sacerdote, Serafino, Serra, Stratigo, Teofilo, Trambusti, Valvassori, Varese, Vecchietti, Voerzio.

Alla Provincia: Marzolo (Aurora), Raviola (Vittoria), Morino (Dora), Castagnone Vaccarino (Castello), Clava (S. Donato), Mori (S. Paolo), Di Benedetto (Vanchiglia), Balduino (Campidoglio), Marciante Biffi (Cenisia), Vecchietti (Crocetta), Martra (Lucento), Altea (M. di Campagna), Michela (Mirafiori), Rota (Molinette), Marzolo (Monterosa), Bianco (Nizza), Maffei (Oltre Po), Parlagreco (Regio Parco), Bracco (S. Salvario), Alessio (S. Rita), Alessio (Statuto), Bruno Bernardino (Avigliana), Varese (Carmagnola), Maffei (Cavour), Di Benedetto (Chieri), Berti (Chivasso), Guarino Michele (Ciriè), Usseglio (Giaveno), Tazzetti (Lanzo), Cutugno (Moncalieri), Di Benedetto (Nichelino), Rota (Perosa Argentina), Dosio (Pinerolo), Brandino (Poirino), Maffei (Rivoli), Berti (Settimo), Giugiar (Susa), Berti (Venaria), Debenedetti (Ivrea), Mattea o Torri (Caluso), Monti (Strambino), Rozzi (Castellamonte), Barisonzo (Cuorgnè), Musso (Rivarolo).

Alla Regione: capolista Aldo Gandolfi, segretario regionale. Seguono: Barisonzo, Berti, Biemmi, Bosco, Bruno, Cagliaris, Castagnone Vaccarino, Clava, Cutugno, Di Benedetto, Dondona, Giuglar, Giunta, Maffei, Marciante Biffi, Peretti, Riva, Rota, Tazzetti, Varese, Vecchietti, Voerzio.

Liberali — La compilazione delle liste è a buon punto. Secondo le ultime indiscrezioni, oltre ai nomi che abbiamo già pubblicato nei giorni scorsi, per il Comune si fanno quelli dell'ing. Loria, prof. Ferroglio, dr. Rigatieri, dr. Bianco di S. Secondo, avv. Malchiodi e prof. Vigliani (preside del liceo Cavour). Per la Provincia: tra coloro che non si presentano più, il prof. Delepiane; tra i nuovi candidati, il prof. Stoppani e il prof. Fiandaca.

Democrazia cristiana — Altri nomi nuovi: per il Comune Notaristefano, Bergoglio, Codegone, P. L. Rubatto. Per la Provincia: arch. Chiuminatto, lo studente universitario Bullo, Roux, Martina sindaco di Luserna S. Giovanni, Perrone di Santena, Solavaggione di Carmagnola. Per la Regione, le indiscrezioni confermano che il dr. Edoardo Calleri presidente della Cassa di Risparmio avrà il posto di capolista. L'avv. Oberto è candidato alla presidenza. Oltre ai nomi già riferiti nei giorni scorsi saranno in lista: Chiavrando vice-sindaco di Pinerolo, Albertoni di Ivrea, il dr. Fenoglio veterinario di Santena.

Gli elettori giudicano la campagna elettorale

Risposte ad una inchiesta del Centro Studi Pannunzio

E' cominciata la campagna elettorale. Come la giudicano i cittadini? Il Centro studi « Mario Pannunzio » ha fatto un'inchiesta con un questionario distribuito nei vari quartieri della città. Hanno risposto 2 mila persone. Secondo l'83 per cento degli interpellati i volantini sparsi per le strade hanno effetto negativo; lo stesso giudizio esprimono per la propaganda con altoparlanti; qualcuno propone addirittura che siano vietati per legge.

Il 58 per cento ritiene che le spese per la campagna elettorale siano eccessive. L'83 giudica in modo negativo i candidati che spendono troppo, 53 affermano che i partiti promettono più di quanto possano mantenere. Comunque il 78 per cento dei cittadini afferma di aver seguito le precedenti campagne elettorali e ha intenzione di seguire anche questa: anche se 33 persone su cento desidererebbero che la sua durata fosse più breve di quella attuale.

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13) — Off.: v. Massena 52 (587.143); v. Vitt. 8 (256.769); v. Barbaresco 3-5 (670.309); c. G. Ferraris 104 (596.160). **Elettr.**: v. Tripoli 108 (323.853); via Moretta 70 (388.819); c. Cesare 18 (850.900).

Incontri per la mensa Fiat e per i tempi di produzione

Agitazioni in due reparti della Spa - Da lunedì sera in sciopero per 24 ore i ferrovieri: attenti ai passaggi a livello

Intese, riunioni e nuovi scioperi nel settore sindacale. La settimana si chiude con l'accordo per il nuovo contratto dei tessili che interessa nella nostra provincia 25 mila lavoratori. La vertenza si è risolta dopo una lotta durata due mesi e mezzo. Ma altri problemi rimangono sul tappeto.

Fiat — Ieri mattina è stata discussa all'Amma la situazione dei lavoratori dei reparti « *basamenti* » ed « *alluminio* » della Spa, in agitazione da tre giorni per i tempi di produzione e le lettere di scarso rendimento inviate a 20 operai. Tra i rappresentanti dei lavoratori ed i dirigenti dell'azienda è stato raggiunto un accordo di massima. Lunedì si riunirà il comitato paritetico previsto dal contratto di lavoro per il controllo dei tempi di produzione.

Sempre nella giornata di lunedì incomincieranno all'Unione industriale i colloqui dei segretari provinciali della Cgil, Cisl, Uil e Sida con la Fiat per le deroghe all'orario di lavoro. Si tratta di autorizzare gli straordinari per « *smaltire le richieste di auto da parte del mercato interno ed estero* ».

Un altro argomento che verrà affrontato lunedì dai sindacalisti e dalla Fiat è quello della mensa. Come è noto non è ancora stato raggiunto un accordo sul prezzo. La Fiat ha proposto 420 lire il pasto escluse le bevande e tenuto conto che gli operai percepiscono già una indennità mensa giornaliera di 170 lire. I sindacati erano divisi sulle 350-400 lire. Ma pare che ora concordino sulle 400, escluse le bevande. In questo senso si sono espresse le commissioni interne delle Officine automobili di Grugliasco dove le mensazzature per la mensa sono pronte da tre mesi: ma non funzionanti in attesa dell'accordo sul prezzo. Il buon punto anche l'organizzazione della mensa nelle officine di Rivalta.

Ferrovieri — Il sindacato autonomo ha indetto lo sciopero del personale di stazione dalle 21 di lunedì 27 aprile alle 21 del giorno successivo. Il Compartimento annuncia che « *se vera necessario saranno fatti servizi sostitutivi* ». Avverte inoltre gli automobilisti che « *durante l'agitazione alcuni passaggi a livello potrebbero rimanere incustoditi* ». Invita a « *usare la massima prudenza negli attraversamenti* ».

A questo sciopero che, nel Compartimento di Torino non dovrebbe provocare disagi, seguirà quello generale per le riforme e contro il caro-vita. Secondo le modalità impartite in campo nazionale da Cgil, Cisl e Uil i ferrovieri di tutta Italia si fermeranno dalle 21 di martedì 28 aprile alle 21 del giorno successivo. Si prevede che questa agitazione bloccherà completamente il servizio. Sulle linee più importanti verranno organizzati trasporti di emergenza con automezzi.

Sida — E' in corso la preparazione del IV Congresso nazionale del sindacato che si svolgerà il 16 e 17 maggio nel palazzo dei Bit. I temi in discussione riguardano « *le lotte operaie del nostro tempo* » e le « *linee di politica sindacale più opportune per realizzare obiettivi di vera democrazia* ». E' prevista la partecipazione di 200 delegati in rappresentanza di 15 mila lavoratori iscritti al sindacato.

Diciottenne va a farsi medicare all'Inam e non torna più a casa

A Rivoli la ragazza si era ferita cadendo dalla moto - I genitori sconvolti non sanno rendersi conto della sua fuga - « Non ha preso una lira, ma forse non ci consegnava tutto quello che guadagnava »

Caterina Rò, di 18 anni

Una ragazza di 18 anni, Caterina Rò, abitante a Rivoli via Colombo 24, con i genitori e cinque fratelli, è scomparsa da giovedì mattina. Il padre, Enrico, 45 anni, ha denunciato la fuga ai carabinieri. Dice: « Quindici giorni fa Caterina aveva trovato lavoro come operaia in una ditta di Cascine Vica. Le avevo comprato un ciclomotore per non farla andare su autobus. Mercoledì, mentre rincasava, è caduta al bivio di via Fratelli Macario, ha rotto il motorino ma per fortuna non si è fatta molto male. Mi ha telefonato e l'ho accompagnata al pronto soccorso di Rivoli. Il mattino dopo è uscita alle 9 per recarsi all'Inam; non l'abbiamo più vista ».

La giovane aveva indossato il vestito della festa. Non ha preso soldi con sé, ma i genitori sospettano che non consegnasse loro tutta la busta paga. Forse aveva un grazioso da parte e meditava la fuga. « Speriamo che non sia successo niente di brutto » ha detto la madre, Giovanna. Caterina è la figlia maggiore. Il più piccolo dei cinque fratelli ha tre anni e mezzo.

Farmacie aperte oggi

Con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30:

C.so Vitt. Emanuele 34; v. San Marino 69; v. Mongrenevro 126; via S. Donato 9; c. De Gasperi 6; via Garibaldi 24-26; p. Gran Madre di Dio 1; v. Mongrenevro 57; via Oropa 69; c. S. Maurizio 39; corso Vitt. Emanuele 76; v. Barletta 84-A; v. Nizza 354; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; galleria Umberto I; v. Giolitti 36; c. Reg. Margherita 134; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; v. Mad. Cristina 30; v. Spallanzani 20; c. Sommeiller 31; v. N. Fabrizi 11; c. Francia 212

Ridotto sul mercato il prezzo dei polli

In corso Racconigi: 490 lire il chilo - In piazza Vittoria le carote più care: 150 lire

I prezzi dei generi di maggior consumo rilevati ieri dal Comune presentano differenze più sensibili dei giorni scorsi. Ecco qualche esempio.

Carote: sono state vendute 100 lire il chilo a Porta Palazzo, corso Racconigi e piazza Benefica. Ma in piazza Madama Cristina e a S. Rita costavano 40 lire di più il chilogrammo. In piazza Vittoria hanno raggiunto la punta massima: 150 lire. *Cime di rape*: la quotazione più bassa si è registrata alle Vallette (150 lire il chilo); la più alta in piazza Madama Cristina (200 lire il chilogrammo). A Porta Palazzo, Santa Rita e piazza Vittoria 160; in corso Racconigi 170; in piazza Benefica 180.

Più costante l'andamento dei prezzi della frutta. Le *mele moscatelle* sono state vendute ieri a 100 lire su tutti i mercati. Soltanto in piazza Madama Cristina costavano 120 lire il chilo. Le quotazioni delle *mele delizia* continuano ad oscillare dalle 200 alle 150 lire secondo la pezzatura. Le più care sono state vendute alle Vallette.

Tra le novità registriamo anche la comparsa di polli a prezzi ridotti rispetto alle quotazioni correnti che oscillano dalle 600 alle 690 lire il chilo. Sul mercato di corso Racconigi erano in vendita ieri alcune partite a 490 lire.

ECHI DI CRONACA

perforatrici

su macchine I.B.M. In soli 60 giorni anche Lei potrà ottenere una qualifica professionale molto ricercata ed ottimamente retribuita. Corsi diurni con inizio primi maggio. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 15 Telefoni 889.968 889.870

TV tecnici TV chiamate subito 870.439

Tripodi Allodoli tecnici volanti interverranno d'urgenza Servizio diurno serale e festivo

tende antisole confezionate che potrete installare subito sul vostro balcone

In pura cotone, in tutti i colori, rifiniture con frangia, ganci e anelli, altezza cm 140, larghezza cm 140, sconto a L. 1950. Wolmer, via Silvertrand 68, via N. Fabrizi 54.

Sist perforatrici G. Electric ed I B M

in soli due mesi, due qualifiche valevoli per ogni centro meccanografico. Altri corsi: Consulenti del lavoro, Paghe, Steno, Audit. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.373.

prima di tinteggiare!

Prenotate i copriterra « Alpha ». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

Centro Revlon Estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e corpo, Manicure e Pedicure. V. S. Teresa 15 - tel. 542.369

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia « Divisette ».

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

operatori programmatori

Ancora un nuovo corso accelerato maggio-luglio per operatori, programmatori meccanografici ed elettronici. Prima convocazione: 27 aprile ore 20. Sist - Via Po 2 Telefono 547.373.

LA STAMPA
Sabato 25 Aprile 1970
Anno 104 - Numero 86

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone in Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.33*

ALFIERI: oggi ore 15.30 e 21.15 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale «Angeli in bandiera» scritta con Iaia Fiastri, Musiche di Bruno Cantora, coreografia di Gino Landi, scene e costumi di Enrico Job, con Toni Ucci, Isabella Guidotti e con Gisa Rasponi Dandolo. Prenotazioni Teatro Alfieri, telefono 535.440 o Teatro Erba, telefono 690.467. Domani ore 15.30 e 21.15 ultimo 2 recite.

GIANDUJA MARIONETTE (Santa Teresa 5): oggi ore 16 «Giandujia al castello incantato». Successo. Ultime. Prenotarsi «La Stampa», tel. 535.113.

TEATRO STABILE - ALFIERI: da mercoledì 29 «Lisistrata» di L. Pirandello. Ediz. Teatro Stabile di Catania. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 878.342/43.

TEATRO STABILE - ERBA: a causa delle pesse della spettacolo teatrale, oggi la programmazione del Cinema per ragazzi è sospesa e riprenderà giovedì 30 aprile.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da lunedì 27 «L'ora di Barabbo» e «Perfalla» di Francesco De Carlo, regia di Willy Tapper. Pren. v. Rossini 8, telefono 879.342/43. Ridut. per abbonati.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: lunedì e mercoledì ore 21.15 Ciclo Beethoveniano del Trio di Trieste. Bigl. tel. 544.523.

CABARET RISTORANTE «da GIPO» (via Chanoux 2 ang. c. Francia, telefoni 723.090 - 724.033). Tutte le sere Luisella Guidetti, Tino Zertini, Pablo e Laura.

ALCIONE: Cinem. M. Leandro-V. Lodin in «Hollidayshow», ore 15-18-21.15.

Teatro ALFIERI

oggi e domani ore 15,30 e 21,15

ULTIMI 4 SPETTACOLI

«Angeli in bandiera»

Gino BRAMIERI - MILVA

Prenotazioni, telefono 535.440

Unione Musicale - Conservatorio

lunedì ore 21,15

Beethoven

nell'interpretazione del

TRIO di TRIESTE

Bigl. P. Castello 29, tel. 544.523

da GIPO

v. Chanoux 2 ang. c. Francia 33
Telefoni 723.090 - 724.033

Luisella Guidetti

accompagnata dal M° FRANCIA

Tino Zerbini

(Agenzia)

Laura Carlini

(La nuova voce)

e Paolin

CLUB 115

Pietro Cossa 115/9, tel. 734.317

TONY SANTAGATA

INGRESSO LIBERO

Consumazione L. 2000

TEMPLARI Club

Via S. Chiara 49 ang. Corso V. Oddone - Telefono 486.449

TUTTE LE SERE, CABARET DI

NANDO PUCCI NEGRI

ADRIANO (Sacchi 69): 16-21 Crotta.
AL BAGATELLE (Str. Cuvoretto 2): ore 16 e 21 I Classici.
AL FLORIDA (p. Solferino, 1, 542.822): 16-21 M.A.C. 9; canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 15,45-21 Jacopo.
BELLE ARTI: 16 e 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 15,45 21 Gianni De Giovanni.
CLUB 84: 15,45-21 Mini Molly, Sparvieri
EDEN: ore 16-21 The George's.
FARO: 16-21 Danilo e i Draghi
FORTINO: 21 tanghi, valzer, 50%.
GARDEN (corso). 52 share., telefono 690.912): ore 16-21 I Paranni.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14): ore 16-21 I Bernavalo.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16 e 21 Petrus e i Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 The Rogers.
LA PERLA: 16-21 Dalano e Renna.
LE ROI: ore 16 e 21 Vito Russo.
MASSAUA: 16-21 Bert Bert Band.
PRINCIPE: 16-21 Augusto Oleandri.
REPOSI: 15,45-21 Gianni Epoca 5.
TAVERNETTA (Settimo T., v. Petrarca): oggi e domani ore 16 e 21 Baby e i Gentlemen.
TROCADERO: 16-21 I Germano's.
A1, 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Mone. 147, tel. 883.866).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 161).
MACK 1 (via Cumerana 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 500): ore 16 e 21 Gruppo 7.
SAN GIORGIO Valentino. Ristorante Dancing. Trio Vignali.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): ore 16 e 21 Angelique e Elio.
SHAKER DANZE (v. C. Battisti 3), ore 16 e 21 Bruno Chicco.
SWING JAZZ CLUB (v. Botero 15): Quartetto Ricky Durando.
YOOM YOOM (via Borgo 19, telefono 231.940): ore 16-21 Walter e Gigi.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rutigliano.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 16-21.
AL 71 (tel 874.705): 16-21 I Green.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 15-21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (str. Trat. Pino 100, tel. 694.213).
CAPRICE (Sacchi 19, 331.828): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.736): 16-21.
KILT (via Vincenzo Porri 12): ore 16 e 21 I Lem.
LA GROTTA (via San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): tutte la sera I Samurai.

le roi

ORE 16 e 21

VITO RUSSO

DOMENICA

I GIGANTI

Nuova formazione

SHAKER PIANO BAR

Via C. Battisti 3, tel. [illegible]

Per la settimana del Jazz appuntamentissimi il Trio di

RENATO SELLANI
GIL CUPPINI
DODO GOYA

Continua il successo di

Angelique e Elio

HOLLYWOOD

Ore 16 e 21

THE ROGERS

a tutti in omaggio un disco dei Rogers

danze arlecchino

Ore 15,45 e 21 successo di

JACOPO

DOMANI SERA LA

Famiglia Sarda

FESTEGGERA' I COMPONENTI LA SQUADRA DEL

CAGLIARI

CAMPIONE D'ITALIA 1970

Danze REPOSI

Oggi e domani ore 15,45 e 21

SUCCESSO DI

GIANNI EPOCA 5

danze castellino

Oggi e domani ore 15,45 e 21

SUCCESSO DI

GIANNI DE GIOVANNI

danze club 84

Oggi e domani ore 15,45 e 21

Successo di MINI MOLLY

con GLI SPARVIERI

LE GRILLON

NICHELINO - Telefono 663.904

Oggi e domani

Ore 15,30 e 21

Orch. BRUNO e I RANGERS

Danze LA PERLA

Ore 16 tutte e tutti per i giovani
Ore 21 Cinquina vincente con

DAIANO e RENNA

Elegiano Bella Signorina del Sud

Danze PRINCIPE

Ore 16 Trattenim. giovani moderni
Ore 21 Eleganti serate con

Augusto OLEANDRI

MACK1

Via Cumerana 11 - Ore 16 e 21

I ROLLING 33

Giovedì 30 unico recital dell'eccezionale

BRIAN AUGER

and THE TRINITY

PRENOTAZIONI

GOLDEN BOY

Via Venaria 165 - Ore 16 e 21

RICKY MAIOCCHI

Trocadero

Via Andrea Doria 9

Oggi e domani ore 16-21

I GERMANO'S

7+

Oggi e domani ore 15 - 21

THE FOUR KENTS

gipsy

COLLEGNO - Via C. Battisti 21

Oggi e domani ore 16 - 21

BAND 2000

FARO DANZE

16 e 21 Danilo e i Draghi

SERALI DAME 500 CAV. 1000
COMPRESA CONSUMAZIONE

KILT

Via Vincenza Porri 12

ORE 16 e 21

I LEM

LIO club

C. Matteotti 23 - CHIERI - 948.357

ORE 16 e 21

THE TRIP

PROFESSIONAL club

via Bureto 8 (Piazza Statuto)

OGGI E DOMANI ORE 16 E 21

LA STRANA GENTE

LE RIFIFI

Via Modane ang. C. Lione

FAVOLOSO SUCCESSO DE

I MISTERIANI

ALLE COLONNINE

DANZE - BEINASCO

Oggi e domani ore 16 e 21

con successo termina

BOB CORI

SCANDINAVIA

NIGHT - Tutte le sere strepitosi

ECCEZIONALMENTE

I COBRA

CONDOVE - Telefono 963.434

CHIVASSO

DANZE SMERALDO

ORE 16 E 21

PAOLO MENGOLI

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12 - 760.501): «La giovane arte fantastica».
ARTE «MOLE 67»: Circolo Mole 67, piazza Savoia 2 D): personale Domenico Musel. Inaugurez. 26 aprile ore 11.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bastia 9): Mostra di primaverile. Orario: 16-19.30.
GALLERIA D. «...» Alessandria, via Dante 4: espone Airo, dal 24.4 al 10-5.
GALLERIA «DEI MERCANTI» (via Barbaroux 19 a ang. v. dei Mercanti): person. Ezio Gribaudo, Metallografii '70.
LA LANTERNA (S. Croce 7 c. Moncalieri): Personale di Pietro Goyer.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): «Storia di un angelo». Pers. Gastino.
PROMOTRICE B. A. VALENTINO: pittori e scultori Lombardi e Piemontesi.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7, telefono 533.206): Personale di G. Beraglia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: personale Louis de Wet.
CAVER (Gall. Sub. p. Castelfidi): Opere scelte di Francesco Mennyey.
GISSI (p.zza Solferino 2, tel. 534.475): «Ugonini, Idoli. Club nella pittura di Mario Sironi» 50 opere dal 1910 al 1960. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mescon.
LA BUSSOLA (via Po 9): opere di Asger Jorn. Orario: 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA: Magritte, opera grafica.
QUAGLINO - INCONTRI (p.za S. Carlo 177): Maria Cartotti.
TORRE (Acc. Albertina 3 bis, 877.897): A. Valenti. Personale di pittura, incisioni.
VIOTTI (via Viotti 8): personale di Ernst Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Film da rivedere». «Opinione pubblica» di M. Cerrinati, con D. Gelin, O. Tedeschi, D Scala (Italia, 1953, minuti 90).

Museo dell'Automobile

Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 19

Microfisia Scalextric funzionante

Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Metello» Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosé, colori. Orario: 14,20; 16.20; 18.20; 20.30; 22.30.
ARLECCHINO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» techn., G. M. Volonté, Italian. V. 14.
ASTOR: «Colpo rovente» techn., M. Reardon, B. Bouchet. Vietata min. 18. Orario: 14,15; 16.10; 18.20; 20.15; 22.10.
CENTRALE D'ESSAI: «"Z" l'orgia del potere» J. Montand, J.-L. Trintignant, I. Pagas, colori.
CORSO: «E venne il giorno dei limoni neri» A. Sabato, F. Balkan, D. Backy, colori. Vict. 14. Orario: 14,20; 16.25; 18.30; 20.25; 22.30.
CRISTALLO: «Gott Mit Uns» (Dio è con noi) F. Nero, R. Johnson, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22.25.
DORIA: «L'amante» Romy Schneider, M. Piccoli, L. Massari, techn. Orario: 14,40; 16.50; 18.45; 20.35; 22.30.
GIOIELLO: «Le tue mani sul mio corpo», Lino Capolicchio, Colette Descombes, colori, scope. Vietato minori 18. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
IDEAL: «I giovani» S. Lorca, M. Monicelli, techn. Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. Ingresso L. 1000.
LUX: «Il divorzio», Vittorio Gassman, Anna Motto, A. Ekberg, N. Castelnuovo Or.: 14,20; 16.20; 18.20; 20.20; 22.30.
METROPOL: «Slogan» (Je t'aime... moi non plus) Serge Gainsbourg, Jane Birkin, colori. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: «Un uomo da marciapiede» con Dustin Hoffman, in technicolor. Oscar migliore film. Vietato 18. Orario: 14; 15.55; 18.05; 20.15; 22.30.
REPOSI: «Usciarà Willie Kid», Robert Redford, K. Ross, techn. Gravin spett.: 14,50; 16.30; 18.50; 20.30; 22.30.
ROMANO: «Zabriskie Point» di Michelangelo Antonioni, techn. Vict. 18. Orarios: 14; 16.05; 18.10; 20.20; 22.30.
VITTORIA: «L'Invasione» Lisa Gastoni, Michel Piccoli, colori. Vietato 18. Ore: 14,30; 16.40; 18.35; 20.50; 22.30.

ARISTON: «L'esecutore» con George Peppard, Joan Collins, a colori.
AUGUSTUS: «Hello Dolly», Barbra Streisand, Walter Matthau, M. Crawford, col. Or.: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20.
CAPITOL: «Contestazione generale» colori, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Alberto Sordi.
ERBA: cinque prove teatrali, la programmazione «Cinema Ragazzi» è sospesa e riprenderà giovedì 30 aprile.
MAFFEI: «Petroglia», techn. Vict. 18. Carroll Baker, Joan Sorel.
TORINO: «Lesbo», Steven Ted, Carla Romanelli, Gisella Dali, col. sc. V. 18.

ALEXANDRA: «Fiore di cactus» tech. I. Bergman, W. Matthau, G. Hawn.
COLOSSEO: «I peccati di Madame Bovary» E. Fenech, G. Riedmann, F. Ressel, a colori. Vietato minori anni 18.
FARO: «A doppia faccia», techn. Klaus Kinski, M. Lee, vietato min. 18.
FIAMMA: «Fiore di cactus» techn., I. Bergman, W. Matthau, G. Hawn.
FORTINO: «La mia droga si chiama Julie», J. P. Belmondo, C. Deneuve. A colori. Vietato ai minori di anni 18.
HOLLYWOOD: «La guerra di Troia» Steve Reeves, col. Ap. 14.20. Ult. 22,40
LA PERLA: «La donna invisibile», a colori. Vietato minori anni 18. G. Ralli, C. Gravina, S. Tranquilli.
MASSAUA: «I peccati di Madame Bovary», E. Fenech, G. Riedmann, colori. Vietato minori di anni 18.
MASSIMO: «La mia droga si chiama Julie», J. P. Belmondo, C. Deneuve, colori, vietato ai minori di anni 18.
ORFEO: «Il clan dei siciliani» J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, techn. sc. Orario: 14,45; 17.50; 20; 22.30.
PRINCIPE: «La donna invisibile», colori. Vietato minori anni 18. Giovanna Ralli, C. Gravina, S. Tranquilli.
STATUTO: «I peccati di Madame Bovary», techn., E. Fenech, G. Riedmann. Vietato ai minori di anni 18

ADRIANO: «L'oro dei giganti» techn. Jack Palance, A. Bosic.
ALCIONE: «Sartana non perdona», tecnn. Comp. M. Leandro-V. Lodin in «Hollidayshow». Orario: 15.18-21.15.
ALPI: «Quella donnaccia pericolosa» D. Cummings, M. Greenwood, colori, st.
REGINA: «Invincibili fratelli Macisto» D. Vadis, M. Forest, techn.

CAVOUR: «Ulisse» colori, Silvana Mangano, Kirk Douglas.
CRAVEGNANA: «Milioni che scottano» Peter Ustinov, M. Sanda, colori.
MILANO: «I 4 volti della vendetta» a colori con Lex Barker. «La guerra dei 6 giorni» a colori.
OLIMPIA: «Se incontri Suriana prega per la tua morte» colori.
PO: «Zan re della giungla» techni-colore, S. Hawkes.
P. NUOVA: «Vento infuocato del Texas» a colori con F. Sanchis. «I re di Roma» a colori.
S. SECONDO: «Per un pugno di dollari» colori, scope, Clint Eastwood.
AGNELLI: «Cimarron» tec. O. Ford.
CASTELLO MIRAFIORI (St. Castello 42): «Urlo del silenzio».
GIARDINO: «Incredibile furia di Mr. Girasole» techn. D. Van Dyke.
MIRAFIORI: «Erick il vichingo» con G. Gemma, G. Mitchell, technicolor.
S. RITA: «Dio perdono, Io no» a colori con Terence Hill, F. Wolff.
SMERALDO (v. Tunisi 97, tel. 980.71): «La bella addormentata nel bosco» al W. Disney, techn.
VINZAGLIO: «I peccati di Madame Bovary», techn., E. Fenech, F. Ressel. Vies. 16. Seconda visione per Torino.

AMERICA: «L'odio è il mio Dio» scope, techn. C. Giordana, T. Kendall.
ARALDO: «Dalle Ardenne all'Inferno» Curd Jurgens, col.
ELISEO: «L'investigatore Mastorna», tech. sc. V. 14. J. Garner, C. Hutinecu.
SAN PAOLO: «Le pistole del magnifici 7» techn. George Kennedy.

ARIZONA: «Saprenno solo uccidere» E. Morris, G. Mitchell, colori.
ARTISTI: «Gli invincibili tre», A. Steel, R. Serl, colori.
CORALLO: «Il ponte sul fiume Kwai» A. Guinness, W. Holden, a colori.
ERIDANO: «Isabella duchessa dei diavoli», M. Palmero, B. Skay, a colori.
LA SALLE: «OSS 117 furia a Baija» techni., F. Stafford, M. Demongeot.
ORUPA: «Banditi a Milano», G. M. Volonté, L. Milian, in technicolor.
ROSSINI: «Ercole l'invincibile» con Dan Vadis, C. Brown, a colori.

VITT. VENETO: «Un dollaro di fuoco», M. Riva, D. Garson, a colori.

ASTRA: «Simon Bolivar», M. Scheli, R. Schiaffino, F. Rahal, technic. scope.
BERNINI: «Radiografia di un colpo d'oro» di Inasi, con G. Lockwood, E. Sommer, colori. Vietato minori 14 anni.
CIBRARIO: «Lungo coltello di Londra», C. Lee, technic. «Johnny Hodiano bianco», colori.
ELIOS: «Killer adios», a colori.
ESEDRA: «King Kong gigante della foresta», a colori.
ODEON: «Il ladro di Bagdad», Steve Reeves, technicolor.
STAR: «Le pistole dei magnifici 7», G. Kennedy, J. Whitmore, scope, tech.

AQUA: «La lunga ombra gialla», con Gregory Peck, in technicolor.
ARS: «La rivolta di Ercole» con Mark Forrest, a colori.
AURORA: «Ben Hur», colori, Charlton Heston. Orario 13.45; 17,30; 21.30.
FALCHIERA: «Frautein Dokter» con S. Kendall, Capucine, a colori.
LANTERI: «Ora della furia», colori.
MAJOR: «Sento che mi sta succedendo qualcosa» tec., J. Lemman, C. Deneuve.
MONTEROSA: «3 supermen a Tokio» scope, colori. Segue cartoon.
NORD: «Professionisti per un massacro», a colori, scopo. con G. Hilton.
ORIENTE: «Justine», colori, scope. con Romina Power, Jack Palance.
PALERMO: «Il mucchio selvaggio», techn., William Holden. Vietato 14.
SOCIALE: «Gli avvoltoi hanno fame» techn., con C. Eastwood, S. MacLaine.
REBAUDENGO: «Agente 535» ore 15; «Straziami ma di baci saziami» con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, 17,30-21.
ZENIT: «Francia» «Cicala sul sentiero di guerra» tec. F. Franchi-C. Ingrassia.

ACAPULCO (v. Donizetti 5, p.za Nizza, tel. 651.264): «Quella dannata pattuglia» colori. Ap. 14. Ultimo 22,15.
BARETTI: «Notte dell'agguato», col.
CABIRIA: «I 4 della grande rapina» Viet. 14. J. Brown, D. Carrol, techn.
CONTINENTAL: «Gli avvoltoi hanno fame», C. Eastwood, S. MacLaine, col.
CUORE (Nizza 36, 687.668): «4 bassotti per un danese» di W. Disney, con S. Pleshette, D. Jones. Aperti 14.
GHIGO: «Non aspettare Django spara» S. Todd, R. Rassimov, in technicolor. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: «Te' è morta la nonna», in technicolor. Vietato minori anni 14.
NIZZA: «Leggenda di Lobo», colori.
LINGOTTO: «Cicciu perdona Io no» Franco Franchi, Cicciu Ingrassia, col.
PIEMONTE: «Quintana» con G. Stevenson, F. Bonnet, P. Sanchez, colori.
SAN CARLO: «Garringo», con Anthony Steffen, P. Lee Lawrence, techn.
S. LUIGI (v. Ormea 40): «2 mafiosi e Al Capone», con Franchi e Ingrassia.
SPEZIA: «I 4 dell'Ave Maria», scope, technicolor con R. Spencer.

DIANA: «I temerari», in technicolor, con Burt Lancaster, Deborah Kerr.
DORA: «Justine», Romina Power, Jack Palance, colori.
ROMA: «Io non perdono nessuno», N. Bengell, J. Philbrook, techn. scope.
VALDOCCO: «L'isola del tesoro» a colori, di Walt Disney.
UMBRIA: «Sfida implacabili», colori. «Capitano di ferro», Petri, colori.

ALBA: «Gli eredi di King Kong» tech.
AMBRA: «El Zorro», George Ardisson, Jack Stuart, technicolor.
APOLLO: «Isabella duchessa dei diavoli», B. Skay, M. Palmero, techn. scope. Vietato minori 18. Ultimo 22.
EDERA: «Pistolero di Dio», colori.
LUCE: «Ercole l'invincibile».
LUINI: «Pancho Villa» technicolor. «Furto Banca Inghilterra» O'Toole.
LUCENTO: «Indianapolis», Paul Newman, technicolor.
LUTRARIO: «La città sfrenata», tech. Omar Sharif. Vietato 14.
MASSAIA: «La tunica», R. Burton, I. Simmons, technicolor. Apertura 13.
SPLENDOR: «Pensiero d'amore», Mal dei Primitives, S. Dionisio, techn. sc.

BEINASCO

ITALIA: «Queimada», Marlon Brando, technicolor.
BERTOLINO: «Ben Hur», Charlton Heston, colori. Ore 19 continuato.

CASELLE

ITALIA: «5 per l'inferno», M. Lee, K. Kinski, colori.
ROMA: «La via del West», K. Douglas, R. Mitchum, colori.

DRUENTO

ORATORIO: «I cannoni di S. Sebastian» scope colori A. Quinn.

LEINI'

AMBRA: «Cinque per l'inferno» in technicolor con Klaus Kinski.

MAPPANO

JOLLY: «Ercole, Sansone, Maciste Ursus invincibili», colori.

MONCALIERI

CASTELLO: «Vayas con Dios Gringo» technicolor scope C. Saxon, L. Love.
EXCELSIOR: «Trionfa del 10 gladiatori» Dan Vadis, H. Line, col. Ap. 14.
NAZIONALE: 5 dollari per Ringo tech.

ORBASSANO

MODERNO: «Gli intoccabili», J. Cassavetes, R. Ellsud, colori.
PARROCCHIALE: «Il prezzo del potere» con Giulliana Gemma.

PANCALIERI

IDEAL: «Bionda di Pechino».

PIOSSASCO

S. GIORGIO: «I due invincibili» con Rock Hudson, J. Wayne.

POIRINO

ITALIA: «Billy il taciturno» technic. con G. Eastman, Liana Orfei.

S. MAURO

RIVIERA: «Cimitero senza croci» con M. Mercier, R. Hossein, technicolor.

SETTIMO

BECCARIS: «I clan dei siciliani», J. Gabin, A. Delon, a colori.
GARIBALDI: «Il prof. dott. Guido Tersilli», colori, con Alberto Sordi.
MODERNO: «Giugno '44 sbarcheremo in Normandia», colori.
ORATORIO: «Per un pugno d'erol» con Hurs Franck, technicolor scope.

TESTONA

FULGOR: «France Cicale e le vedove allegre» con Franchi, C. Ingrassia.

VILLAFRANCA P.

ROMA: «Le ragazze con la pistola» con Monica Vitti, a colori.

TRIONFA AL CINEMA

TORINO

dopo «Bora Bora»

un nuovo grande successo severamente vietato ai minori di 18 anni

LESBO

TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

SUCCESSO STREPITOSO

HOLLYWOOD

STEVE REEVES

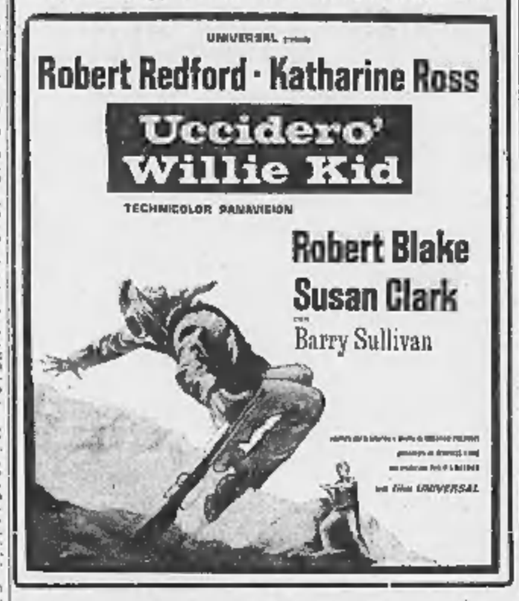
LA GUERRA DI TROIA

COLORI - NON VIETATO

Ridotti E.N.A.L.-A.G.I.S. — Ippodromi di Vinovo: ore 15, corse al galoppo, Enal 25% alla cassa.

al REPOSI: formidabile!

Robert Redford, il magnifico interprete di Butch Cassidy, è l'uomo che ucciderà Willie Kid



AMBROSIO

Eccezionale successo del film che rappresenterà l'Italia al Festival di Cannes

Titanus

METELLO

MASSIMO RANIERI · OTTAVIA PICCOLO · TINA AUMONT con LUCIA BOSE

Regia di MAURO BOLOGNINI

Regia di CINO BONUCCELLI

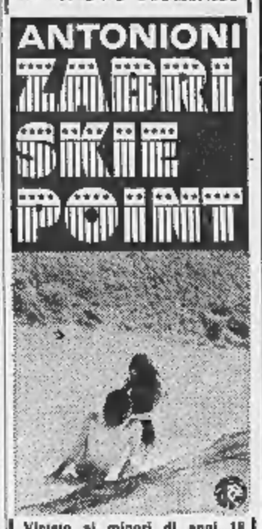
FAUSTO SARACENI

Un film di GIANNI HECHT LUCARI

NON E' VIETATO

3ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO

al Nuovo Romano



Vietato ai minori di anni 18
Orario: 14, 16,05, 18.10, 20.20, 22.30

AUGUSTUS

UN TRIONFO!

BARBRA STREISAND in **HELLO, DOLLY!**

NON E' VIETATO

Domani al NAZIONALE

UN FILM SPETTACOLARE, EPICO, AVVENTUROSO!

Le feroci, sanguinose lotte dell'intrepido Re inglese

Alfredo il Grande contro i Vichinghi invasori

ALFREDO IL GRANDE

con

DAVID HEMMINGS - MICHAEL YORK
PRUNELLA RANSOME - COLIN BLAKELY

Diretto da CLIVE DONNER
PANAVISION ★ METROCOLOR

Trionfa all'ASTOR

Un thrilling che vi mozzerà il fiato nel mostruoso e corrotto mondo della droga!

ROBERTO LOYOLA presenta

COLPO ROVENTE

PIETRO ZUFFI

MICHAEL REARDON · BARBARA BOUCHET · CARMELO BENE · SUSANNA MARTINKOVA
DAVID GROH · VICTOR DUNCAN · JOHN AMC DOUGLAS · BENNY STEVENS
CON LA PARTECIPAZIONE DI RAI MIRANDA e EDWARD CIANELLI

TECHNICOLOR DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA PASQUALINO DE SANTIS

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

CORSO: STRAORDINARIO SUCCESSO

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta un film di GIOVANNI ADDESSI

LA MAFIA VIENE PRIMA DEI FIGLI, DELLA MOGLIE, DELL'AMANTE, PRIMA DELLO STATO, DI DIO...

E VENNE IL GIORNO DEI LIMONI NERI

EASTMANCOLOR ★ VIETATO 14 ANNI

METROPOL: SENSAZIONALE SUCCESSO

della Coppia dell'anno che «vive» la canzone proibita

Io sono meravigliosa tu sei meraviglioso

Ariston

George Peppard
Joan Collins
Judy Geeson

L'ESECUTORE

TECHNICOLOR

CAPITOL

Vittorio Gassman
Nino Manfredi
Alberto Sordi

CONTESTAZIONE GENERALE

TECHNICOLOR

SUCCESSO AL DORIA

IL CAPOLAVORO CHE RAPPRESENTERA' UFFICIALMENTE LA FRANCIA AL FESTIVAL DI CANNES 1970

«Un film nel quale vivrete le cose della vita... e che dànno alla stessa il valore di essere vissuta!...»

PER LE PARTICOLARI DOTI ARTISTICHE IL FILM NON E' VIETATO

MASSIMO - Fortino NUOVO

Jean-Paul Belmondo - Catherine Deneuve

La mia droga si chiama Julie

TECHNICOLOR ★ VIETATO MINORI 18 ANNI

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Mattutino musicale	6,00 Prima di cominciare	9,30 Concerto dell'organista Mirosiav Kampelsheimer
7,00 Taccuino musicale	7,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
7,30 Musica espresso	7,43 Biliardino a tempo di musica	11,15 Musiche di scena
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti	8,09 Buon viaggio	12,10 Claude Debussy: Due Danze per arpa e orchestra d'archi
8,30 Le canzoni del mattino	8,14 Musica espresso	12,20 Civiltà strumentale italiana
9,00 Voi ed io - Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri	8,30 Giornale radio	13,00 Intermezzo
11,30 Cino bella cino - Canti della Liberazione	8,40 I protagonisti: Quartetto di Budapest	13,45 Concerto del violinista I. Stern
12,00 Contrappunto	9,00 Per noi adulti	14,35 Luisa Miller, di Giuseppe Verdi, con Anna Moffo
13,00 Giornale radio	9,30 Giornale radio	17,00 L'insurrezione del 25 aprile
13,15 La Corrida	9,35 Una commedia in trenta minuti: Gino Cervi in «Harvey», di Mary Chase	17,35 L'impero dei berberi in Africa e in Spagna
14,04 Patty Pravo all'auditorio «A»	10,10 Un disco per l'estate	17,40 Musica fuori schema
15,00 Giornale radio	10,30 Giornale radio	18,00 Francesco Cavalli: Pagine scelte da «Erismena», dirette da Brian Priesman
15,20 Angolo musicale	10,35 Batto quattro	19,45 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
15,35 Incontri con la Scienza	11,30 Giornale radio	19,15 I Concerti di Torino, Direttore Piero Bellugi - Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in si min. op. 7 per vl. e orch.; Luigi Dallapiccola: 1) Tre Laudi per una voce acuta e orch. da camera; 2) Tre Poemi per sopr. e orch.; Luigi Nono: España en el corazon, tre studi
15,45 Scherma musicale	11,35 Cori da tutto il mondo	20,30 J. Brahms: Quintetto in fa magg. op. 88 per archi
16,00 Sorella Radio	12,10 Trasmissioni regionali	21,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
16,30 Serio ma non troppo	12,30 Dino Verde presenta: Il Cattivone	21,30 Orsa minore: Il pomeriggio del signor Andesmas, di Marguerite Duras
17,00 Intervallo musicale	13,00 Giornale radio	22,25 Rivista delle riviste
17,10 Amurri e Jurgens presentano: Gran Varietà	13,45 Quadrante	
18,30 Chi va alla montagna va da mamma madre - Canti della Resistenza italiana	14,00 Come e perché	
19,30 Luna-park	14,05 Juke-box	
20,00 Giornale radio	14,30 Trasmissioni regionali	
20,15 Ascolta, si fa sera	15,03 Relax a 45 giri	
20,20 Jazz concerto, con la partecipazione del Quintetto di Dizzy Gillespie e del Quartetto di Franco Cerri	15,18 Chiosco	
21,05 Concerto, con musiche di Catalani	15,40 Passaporto	
22,00 Musiche italiane ispirate alla Resistenza: Ghedini, Giorgio Ferrari, Petrassi. Direttore: Mario Rossi	16,00 Pomeridiana	
23,00 Giornale radio	16,55 Buon viaggio	
	17,00 Musica e sport	
	17,30 Giornale radio	
	18,35 Aperitivo in musica	
	19,13 Stasera siamo ospiti di...	
	19,30 Radiosera - Sette arti	
	20,10 Romeo, Giulietta e le tenebre, di Jan Otcenasek	
	20,40 Giro del mondo in musica	
	21,15 Toujours Paris	
	21,30 Il senzatitolo	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Chiara fontana	
	22,30 Dischi richiesti	
	23,05 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Antologia di «Sapere»: Dalla materia alla vita.
13 —: Oggi le comiche: «Charlot giornalista», «Charlot boxeur».
13,30: Telegiornale.
14 —: Cronache italiane.
14,30: Pomeriggio sportivo: a) Tennis: Campionati internazionali d'Italia; b) Automobilismo: Mille km di Monza; c) Ciclismo: Milano-Vignola; d) Ippica: Premio Fiera di trotto.
17 —: Per i più piccini: «Il paese di Gioconglo».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?».
18,45: Quindici minuti con Edda Ollari.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Conversazione religiosa di don L. Serenthà.
19,50: Sport.

La partner di Mal

Roma. Gianna Serra, una delle poche attrici italiane sempre sul set. Sta girando un film col cantante Mal (Tel. Team)

LA CRONACA TELEVISIVA

Quando il giornale entra nella scuola

Un'inchiesta di « Tv 7 » sui quotidiani in classe - Il « Diario partigiano » di Ada Gobetti Stasera « Le quattro giornate di Napoli »

Interessante il servizio che ha aperto Tv 7 e che era, in definitiva, anche il pezzo forte del numero: si è parlato della necessità di un'educazione civica e « politica » dei giovani attraverso la scuola, mentre attualmente tale educazione avviene altrove; e si è insistito sul fatto che un ragazzo termina gli studi avendo magari appreso nei particolari come si strutturava amministrativamente l'Impero romano ma ignorando cos'è la Costituzione dello Stato di cui è cittadino e come avviene il meccanismo delle elezioni in democrazia.

Nel corso delle interviste parecchi giovani hanno manifestato il desiderio — ovvio, ci sembra, e più che legittimo — che l'insegnamento di materie tipo storia e geografia faccia, ove possibile, continuo riferimento alla realtà contemporanea. Insomma, il desiderio di essere allievi di una scuola viva, non accademica.

Lezione d'attualità? Anche. In alcune « medie » — mostrava il reportage — già entrano regolarmente i quotidiani che vengono letti e commentati in classe. E questa iniziativa del giornale nella scuola debba estendersi sempre più « diventare strumento d'« apertura », mezzo d'unione tra il mondo scolastico e il mondo che c'è fuori.

Gli altri servizi riguardavano i pellirosse che reclamano a gran voce i loro diritti, stanchi d'essere chiusi in riserve e d'essere considerati dei sotto-americani; nuovi sistemi terapeutici per i malati di mente, curati nell'ambito della famiglia; e gl'incontri Usa-Urss per la riduzione degli armamenti nel giudizio di personalità tedesche.

* *

E' finito il *Capitan Coignet*. Meno male. E' durata sette puntate, cioè è durata veramente troppo la storia di questo militare al mille per mille, contento di fare una guerra dopo l'altra e di trovarsi alla fine di ogni giornata « ubriaco per la stanchezza » per il sangue versato, capace di compiere qualsiasi cosa... capace, senza accorgersene, di spingersi oltre il limite... ».

Pubblicheremo domani le altre recensioni di musica e cinema

L'ultimo capitolo non è stato da meno dei precedenti: mediocrissimo nella condotta, gonfio di burbanza che potremmo definire squadristica, e di retorica bolsa basata sul rullio dei tamburi, sulle cannonate, sulla obbedienza cieca e assoluta al Capo con la « C » maiuscola. Naturalmente — e ce l'aspettavamo — il finalino è stato in chiave patetica. Ma le melanconie conclusive del capitan Coignet non ci hanno destato nessuna solidarietà o nessuna partecipazione sentimentale: fosse stato un povero diavolo trascinato a combattere per anni e anni d'accordo; ma così pignolo, brutale, intransigente e fanatico sino all'ultimo, ce lo siamo levato dai piedi con vera soddisfazione, augurandoci caldamente di non rivederlo mai più.

* *

Nel pomeriggio, per i ragazzi, è stata trasmessa la riduzione del *Diario partigiano* di Ada Gobetti, realizzato dal regista Giuseppe Fina. Considerando la gravi difficoltà di trasformare il « Diario » in racconto e spettacolo, e di ricostruire un preciso ambiente e una precisa atmosfera con mezzi limitati, bisogna riconoscere che il telefilm di Fina (che nella stesura del copione è stato assistito dallo sceneggiatore Buridan) si è mantenuto sempre ad un livello dignitoso ed equilibrato, con qualche punta di autentica commozione. Piena di misura e di impegno Anna Miserocchi nell'ardua parte della scrittrice vista nelle trepidazioni di madre e nel fervore di animatrice politica.

* *

Stasera, per ricordare il venticinquesimo anniversario della Liberazione, andrà in onda il film di Nanni Loy *Le quattro giornate di Napoli* (con Lea Massari, Gian Maria Volontè, Frank Wolf, Aldo Giuffrè) che occuperà l'intero canale nazionale a partire dalle 21.

Sul « secondo » alle 21 e 15, potremo assistere a *L'arca di Noè*, uno show di Sergio Endrigo che canterà tutte le sue canzoni più note e nuove, da « Via Broletto » a « Il treno che viene dal Sud ».

* *

E' in preparazione un ciclo dedicato a Jean Renoir: il cartellone comprende *Toni* (girato nel '34 con l'assistenza di Luchino Visconti), *Il delitto di Monsieur Lang*, *La grande illusione*, *La Marsigliese*, *La bestia umana*, *La regola del gioco*.

Radio: stasera sul « nazionale » alle 20,20 *Jazz concerto* con il quintetto di Dizzy Gillespie e alle 22 *Musiche italiane ispirate alla Resistenza*; sul « secondo » alle 20,10 *Romeo, Giulietta e le tenebre* di Otcenasek; sul « terzo » alle 21,30 *Il pomeriggio del signor Andersmas* di Marguerite Duras.

u. bz.

SULLO SCHERMO

La vita come sogno dopo l'incidente d'auto

« L'amante » di Sautet con Michel Piccoli, il film francese per Cannes

(Doria) - Les choses de la vie, *il film francese di Cannes, da noi, ove Amore « tutto di si merca », pecoronescamente ribattezzato* L'amante, *è un'operetta assai fine, dove si riconosce, pur nei limiti di un prodotto artigianale, l'ordine e la chiarezza congeniti alla cultura francese.*

La moralità che vi si esprime è che la vita di molti di noi, flaccata nella molla volitiva, tiene del sogno, combinandovisi, appunto come nei sogni, le cose più disparate, e noi guidandole, o lasciandocene guidare, con sognante indifferenza, fuor d'ogni sentimento gerarchico e selettivo. Il protagonista Pierre, levato dal lavoro che è il suo punto di forza (il suo redditizio lavoro di libero professionista), in tutto il resto è lassista e conciliante, e né con la moglie ancora bella (ma avvisata e stanca di lui), né con la fervida amante (ma un po' seccatrice), né col figlio ricercante la sua compagnia, né con gli amici, né con se stesso infine, morbidamente proclivo ai ricordi del passato, tira i nodi che sarebbe necessario tirare affinché la vita non gli fosse più un sistematico modus vivendi.

Ora mettiamo che quest'uomo, proveito guidatore (ma quanto fuma!), muoia in un incidente automobilistico predisposto dal destino, il quale anche vuole che quella morte non sia immediata ma preceduta da due ore circa di semiveglia. E' fama che nelle ore e persino nei minuti che precedono il decesso l'uomo veda e giudichi tutta la sua vita. Ora Pierre per vederla la vede: ma quanto al giudicarla, non ci pensa neppure.

Si lascia piuttosto prendere da un senso di beatitudine, attraverso il quale continua a vedere le cose sue in quell'ordine sospeso, sognante e irrelato con cui già le vedeva quando stava bene, e se lo angustia il pensiero di aver lasciato nell'auto fracassata una lettera d'addio all'amante, lettera che vorrebbe assolutamente stracciare, fu mai consiglio quello di scriverla, le amanti non si devono lasciare mai, anche più dà noia il pensiero d'un certo tavolino rotto sul quale, d'accordo con la buona moglie, doveva prendere una decisione. Ma anche i fili d'erba, gli steli dei fiori nel prato in cui è stato catapultato, e più tardi le lampade della sala operatoria e le voci dei cerusici, entrano, frammisti a casuali ricordi del passato, in quel suo patetico, viscerale addio alla vita, seguito da una morte dolcissima, dallo straziamento della lettera a Elena per mano della saggia moglie Caterina, dalla romantica disperazione di quella, dal composto impetrimento di questa.

E' stato detto che la morte, come il sole, non si fissa; ma perlomeno il regista Claude Sautet (mosso da un romanzo di Paul Guimard) ci ha fiorettato intorno una bravura. Sul perno dell'incidente automobilistico, prima affacciato come « tema » poi sviluppato appieno in doppio registro (rallentato prima e poi normale: un pezzo di eccellente tecnica cinematografica), egli ha costruito uno spezzatino di flashes back così serrato e saporito, che la prima impressione è di sentirci calati nella vita spontanea; dove la seconda, ch'è la vera, ci ammonisce del contrario e come tutto, nell'Amante, dalle studiate lentezze ai magri dialoghi alle squisite visioni di persone, campagne e oggetti, senta il fatturato più e meno come lo sentiva il capolavoro di Lelouch con cui ha comune anche l'approdo: il tenero petto delle spettatrici.

l. p.

Amore e western

« Le tue mani sul mio corpo » di Rondi « Ucciderò Willie Kid » di Abraham Polonsky

(Giotello) - Brunello Rondi, noto collaboratore di Fellini, padroneggia con difficoltà la torbida materia di *Le tue mani sul mio corpo*. Seguendo gli esibizionismi di moda, il regista narra le angosce di un giovane nevrotico, il quale — orfano — soffre di « regressione arcaica » secondo la psicanalisi: ha il desiderio di rifugiarsi nel grembo materno e perciò rifiuta la vita. Caratteristica del suo stato d'animo è il continuo armeggiare con la cinepresa che gli permette di conoscere azioni e sentimenti degli altri senza parteciparvi; soffre per i rapporti ambigui con la bella mantenuta, che lo provoca e talora lo conforta. L'unica via di salvezza per il protagonista è l'incontro con una disinvolta ragazza americana, Carol, che dopo un tormentoso alternarsi di offese e reciproci rifiuti, gli fa conoscere l'amore in una breve estasi sulla spiaggia. Crolla il mondo di incubi e di complessi. Andrea non comprende la nuova realtà e si getta sulla donna con un coltello. Risuona, nella sua mente folle, la voce della madre.

Le psicologie contorte, dopo *Il demonio* e *Domani non siamo più qui* piacciono molto a Rondi. Stavolta però ha sbagliato tono e misura, sprecando un'indubbia capacità tecnica in sequenze sexy e congelando in espressioni scontate gli attori Lino Capolicchio, Colette Descombes, Erna Schurer, Daniel Sola, Elena Cotta. Colori.

* *

(Reposi) - Il *western* americano *Ucciderò Willie Kid* è uno scopo a colori suggerito da un lontano fatto del 1909. In quell'anno il giovane indiano Willie Kid ha ammazzato a bruciapelo un uomo, ed anche se ha sparato per difendersi, è costretto dalle circostanze a cercare scampo in una fuga in cui ha, come solidale compagna, la propria fidanzata, figlia della vittima. Sulle tracce dei fuggiaschi si pone, con altri, il giovane sceriffo della contea: il film, pur sostenuto tono narrativo, si sviluppa sul tema del lungo incessante inseguimento che sempre più avvicina l'uomo della legge al fuorilegge. All'epilogo lo sceriffo uccide Willie Kid: ed anche lui, per non diventare vittima dell'avversario, è obbligato a sparare per primo.

Sceneggiato e diretto da un capace regista, Abraham Polonsky, il film mescola alle caratteristiche abituali del *western* di movimento (zuffe, cavalcate, sparatorie) un approfondimento psicologico notevole dei principali personaggi, specie dei due antagonisti, e li colloca con risalto nel clima di preoccupata tensione che si è creata nella contea per una contestata visita del presidente degli Stati Uniti. I principali ruoli sono tenuti efficacemente da Robert Redford e Robert Blake.

vice

Beethoven da camera all'Auditorium Rai

Presso l'Auditorium di via Verdi è tenuto giovedì sera il primo di una serie di concerti di « musica da camera » organizzati dalla Rai.

Come è consuetudine quest'anno, per le celebrazioni del centenario, l'intera serata è stata dedicata a Beethoven con una scelta di pagine giovanili e rare. Fra queste rientra il *Duo* per viola e violoncello che Beethoven denominò *« Duetto per due pala di occhiali obbligati »*, alludendo alla vista dei due esecutori per cui fu scritto che evidentemente non erano miopi; raro e veramente singolare il Quintetto per oboe, tre corni e fagotto per lo spazio timbrico che dà ai corni pur nella cornice settecentesca, e piacevole, specie nell'*Adagio*, il Sestetto op. 81/b che ha chiuso il concerto. Pagine del genere, che fanno appello alla curiosità, vogliono essere alternate con qualche punto fermo; e questo, con soddisfazione generale è giunto con la *Serenata* op. 25 per flauto, violino e viola che ha avuto un'esecuzione deliziosa, in leggerezza ed eleganza, per merito del bravissimo flautista Arturo Danesin (che è felicemente ritornato al concertismo dopo un lungo periodo di assenza), del violinista Alfonso Modesti e del violista Carlo Pozzi.

g. p.

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

3 ECCEZIONALI FILM!

CRISTALLO
Una storia dura, avvincente, sostenuta una suspense efficace ed incisiva
FRANCO NERO RICHARD JOHNSON LARRY AUBREY HELMUT SCHNEIDER

GOTT MIT UNS (DIO È CON NOI)
EASTMANCOLOR | COLORE DELLASPES con BUD SPENCER

7ª SETTIMANA!
IDEAL
IL COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE!

SOFIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI
I GIRASOLI
TECHNICOLOR
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30
NON E' VIETATO

Il film di cui tutta Italia parla
ARLECCHINO
Un successo senza precedenti
Invitato ufficialmente in concorso al Festival di Cannes
DANIELE SENATORE e MARINA CICOGNA presentano
GIAN MARIA VOLONTÈ | FLORINDA BOLKAN
INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO
TECHNICOLOR
UN FILM DI ELIO PETRI
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

ULTIMO GIORNO
al NAZIONALE
3 PREMI OSCAR
è veramente il più bel film dell'anno!
UN UOMO DA MARCIAPIEDE
(MIDNIGHT COWBOY)

PRINCIPE LA PERLA
OGGI
IL FILM PROIBITO!
Non tutto ciò che è immorale è per ciò stesso osceno

EURO INTERNATIONAL FILMS
GIOVANNA RALLI CARLA BRAVINA ANITA SANDERS
LA DONNA INVISIBILE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al LUX: un uragano di risate!
venite a vedere cosa puo' succedere in Italia ad un divorziato

MARIO CECCHI GORI presenta
Vittorio Gassman in
IL DIVORZIO
...ANNA MOFFO NINO CASTELNUOVO HELENA RONEE ANITA EKBERG

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
Un capolavoro!

JEAN GABIN ALAIN DELON LINO VENTURA IRINA DEMICK
IL CLAN DEI SICILIANI
UNA FILM DI HENRI VERNEUIL
AMEDEO NAZZARI
NON E' VIETATO

Oggi sul secondo programma TV, ore 21,15
L'ARCA DI NOÈ
Recital di Sergio Endrigo
Acquistate l'EDIZIONE DISCOGRAFICA dell'intero recital pubblicata su due microsolco in albo
CETRA LPX 5/6

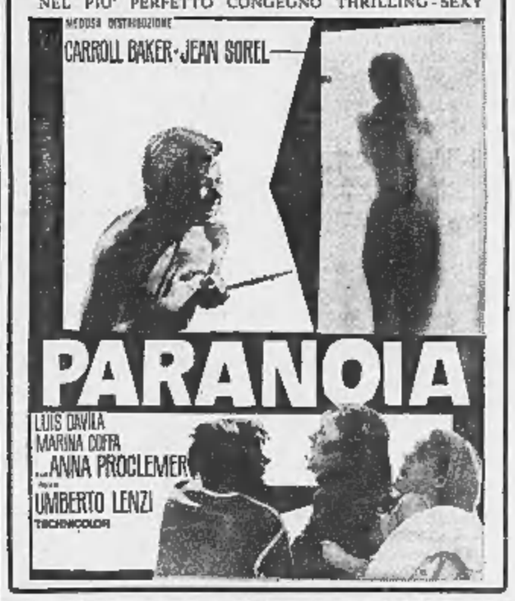
dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.lli
VIA XX SETTEMBRE, 17 - TELEFONI 530.797 - 537.934

Le sue mani accarezzavano una realtà o un sogno?
Il suo corpo... c'era in lei qualcosa di misterioso... quelle mani... quel corpo...
al GIOIELLO
Un nuovo trionfo del « Giovane normale »
LINO CAPOLICCHIO

COLETTE DESCOMBES
LE TUE MANI SUL MIO CORPO
ERNA SCHURER DANIEL SOLA JOSÉ QUAGLIO ELENA COTTA BRUNELLO RONDI
ZENITH CINEMATOGRAFICA MARIO LOY LUCIANO MARTINO
Fotografia Tecnica Cromatografia TECNOSTAMPA DISTRIBUZIONE INTERFILM

STATUTO - COLOSSEO
MASSAUA - VINZAGLIO
Messa a nudo la sconvolgente passionalità di una famosa peccatrice

I PECCATI DI MADAME BOVARY

al MAFFEI
UNO STREPITOSO SUCCESSO
CARROLL BAKER L'INDIMENTICABILE « BABY DOLL » NEL PIU' PERFETTO CONGEGNO THRILLING-SEXY
MEDUSA DISTRIBUZIONE

CARROLL BAKER - JEAN SOREL
PARANOIA
LUIS DAVILA MARINA COFFA ANNA PROCLEMER
UMBERTO LENZI
TECHNICOLOR

CENTRALE
D'ESSAI
Un film memorabile vincitore di 2 "Oscar"

Z
EASTMANCOLOR

FARO
Un « THRILLING » per una sporca storia d'amore

KLAUS KINSKI in
A DOPPIA FACCIA
ANNABELLA INCONTRERA - SIDNEY CHAPLIN
KRISTIANE KRUGER
EASTMANCOLOR

Inizio stagione galoppo

Iniziano le corse dei purosangue che al possente ritmo dei 60 km. all'ora tengono sospesa l'attenzione dello spettatore fino all'ultimo metro della dirittura d'arrivo.
Bar, parco giochi e aria aperta per tutti... a pochi minuti d'auto dal centro.
Oggi galoppo Ore 15
Pullmann da Porta Nuova (V. Sacchi)
Vinovo ...si vince di nuovo!

Le elezioni comunali, provinciali e regionali

Presentate le prime liste dei candidati nel Piemonte

In parecchi centri il pci ha vinto la gara per occupare il primo posto nella scheda - Nel Vercellese si rinnovano 156 amministrazioni su 169

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 24 aprile.

(v. m.) Ad Asti la prima lista dei candidati alle prossime elezioni amministrative è stata presentata in Tribunale dai dirigenti del pci. I candidati per la Regione sono Bruno Ferraris, segretario della federazione comunista, Giovanni Gerbi, operaio, dott. Giorgio Traversa, farmacista. Per il psu i candidati regionali dovrebbero essere Angelo Marchisio, consigliere comunale, Giuseppe Salla, consigliere provinciale, e il dott. Francesco Casto, ex direttore amministrativo dell'ospedale civile di Asti.

I candidati ufficiosi della dc sono il cav. Stanislao Menozzi, direttore della Federazione coltivatori diretti, il dott. Carlo Visone, segretario provinciale, e il geometra Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio.

Cuneo, 24 aprile.

(n. m.) A Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, il pci è riuscito a vincere la gara per occupare il primo posto nella scheda delle prossime elezioni comunali. La federazione comunista ha comunicato i suoi candidati per le regionali. Sono: dott. Gaetano Capaldo di Fossano, Franco Revelli di Cuneo, Anna Gragia Artico di Cuneo, Sebastiano Desogus di Cuneo, Bernardino Groppo di Savigliano, Amedeo Passero di Alba e Piero Panero di Cuneo.

E' stata resa nota anche la lista del partito repubblicano. La novità è costituita dalla presenza nelle file repubblicane, in qualità di indipendente cattolico, dell'ex sindaco dc di Cuneo prof. Mario Del Pozzo. Questi gli altri candidati del pri: avv. Vitale Robaldo, consigliere provinciale di Alba; prof. Nicola Enrichens, di Alba ex socialdemocratico come l'avv. Robaldo; dott. Angelo Bosso di Barolo; prof. Giovanni Cerutti, consigliere provinciale di S. Stefano Belbo; rag. Emilio Pratis di Saluzzo e dottor Enrico Gastaldi di Priocca.

Novara, 24 aprile.

(p. b.) Il pci è stato il più sollecito a presentare la lista dei propri candidati per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Novara. Fra i 40 nomi figurano quelli dell'on. Eraldo Gastone, del capogruppo consiliare Alberto Pacelli e di un ex attivista del movimento giovanile democristiano, il dott. Giovanni Quaglino, passato al pci. Nella lista non figura più il segretario della Federazione provinciale, Dino Santorenzo, in quanto si presenta per le «regionali».

Il pci ha presentato proprie liste anche a Arona, Domodossola, Cameri, Villadossola e Castelletto Ticino. In alcune località figurano, fra i candidati, indipendenti di sinistra e iscritti al psiup.

Vercelli, 24 aprile.

(m. r.) Le liste dei candidati al Consiglio comunale e di quelli al Consiglio provinciale sono aperte dal pci. In testa per le elezioni comunali l'ex capogruppo Ennio Baiardi; vi fanno parte tutti i consiglieri uscenti ad eccezione dell'on. Leone, che ha rinunciato dopo ventiquattro anni d'attività per dedicarsi all'organizzazione del partito.

Figurano fra i candidati il segretario della Federazione comunista Piero Besate, il vicesegretario Gilberto Valeri e un esponente della segreteria del partito, Mario Suman. Baiardi, Valeri e Suman sono anche in lista per i tre collegi cittadini alle provinciali.

Fra i candidati del Vercellese, molti nomi nuovi: unico confermato Irmo Sassone. In provincia di Vercelli, oltre che per il Consiglio regionale si vota per il rinnovo del Consiglio provinciale e per il rinnovo di 156 amministrazioni comunali su 169, fra cui Biella e Vercelli. Rimangono fuori dal turno i comuni di Albano, Balocco, Borgo d'Ale, Caprile, Fontanetto Po, Formigliano, Greggio, Lamporo, Motta dei Conti, Postua, Trivero, Valle Mosso e Villa del Bosco.

Biella, 24 aprile.

(p. m.) Nel Biellese i primi ad indicare ufficialmente i loro candidati alle elezioni regionali sono stati i comunisti, che alla signora Carmen Fabbris, la cui elezione nel consiglio regionale è data per scontata, hanno affiancato l'operaio tessile Oscar Beltrame, di Trivero. La signora Fabbris ha già dato le dimissioni di funzionario della Camera del Lavoro di Biella, per incompatibilità fra questo incarico e la qualifica di candidato del partito comunista alle «regionali».

Anche le segreterie biellese e vercellese della democrazia cristiana potrebbero «dividersi» i due seggi che il partito, almeno in teoria, dovrebbe ottenere alle «regionali», dosando opportunamente la designazione dei candidati, ma l'ipotesi nell'ambiente politico locale è ritenuta poco probabile. Pare infatti che la dc vercellese intenda proporre agli elettori due personalità di rilievo (scelte, si dice, fra l'on. Franzo, il dott. Franzi ed il prof. Corradino), per aggiudicarsi entrambi i seggi. La dc biellese avrebbe già scelto il comm. Luigi Petrini, presidente uscente dell'amministrazione provinciale di Vercelli, che con il suo operato ha ottenuto vasti consensi anche in Valsesia e nel Vercellese.

Il psu designerebbe Ermanno Botto, Angiolo Falcetto e Isidoro Fileppo, vicepresidente dell'amministrazione provinciale. Il psi indicherebbe Ferruccio Debernardi e Arrigo Vannucci; il pri Enrico Poma e Giuseppe Cabrio; il pli, Stefano Porta, vicesindaco di Biella. Le segreterie degli altri partiti sono ancora impegnate nella scelta dei candidati.

Asti, 24 aprile. — Un furioso incendio si è sviluppato oggi in un deposito di cartone ondulato della società per imballaggi Sisa, alla periferia della città. Appena dato l'allarme sul posto sono intervenute tre squadre di vigili del fuoco che hanno domato il rogo.

Acqui Terme, 24 aprile. — L'agricoltore Giuseppe Rivarone, di 44 anni, residente a Prasco in via della Chiesa 4, sposato e padre di due figli, si è ucciso la scorsa notte buttandosi nel pozzo del suo podere.

Il cantante ha occupato per protesta gli uffici del teatro

Il baritono contestatore Zecchillo licenziato dalla Scala per offese

Il consiglio d'amministrazione s'è risentito per le critiche rivolte al direttore artistico Chailly - Zecchillo doveva cantare «Turandot»: ricorrerà alla magistratura

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 aprile.

Il baritono Giuseppe Zecchillo è stato licenziato dalla Scala ed ha occupato per protesta la sala del consiglio di amministrazione del teatro. Zecchillo doveva partecipare alla *Turandot*, le cui prove si sono iniziate oggi, ma ieri ha ricevuto un telegramma in cui era invitato a restarsene a casa, «licenziato» perché aveva contestato e criticato il direttore artistico dell'ente. Il cantante è stato informato che la rescissione del contratto è avvenuta per sua colpa, cioè *«in dipendenza del di lei comportamento estrinsecatosi in gravi offese al direttore artistico e incompatibile con lo svolgimento del rapporto»*.

Il cantante si è insediato nella sala del consiglio di amministrazione alle 10,30. A parlare con lui si è recato il consigliere Goering che gli ha confermato il provvedimento. Zecchillo ha insistito per conferire con il presidente, il sindaco Aniasi, e col sovrintendente Ghiringhelli ma non è stato accontentato. E' stata chiamata la polizia: il vicequestore dott. Guilotti ha invitato il cantante ad uscire dal teatro e Zecchillo ha ubbidito, andandosene alle 14,30.

Ha dichiarato: *«Sono rimasto esterrefatto dalla decisione illegale e repressiva presa dal consiglio di amministrazione della Scala. E' un tentativo di spaventarmi, boicottandomi, per fare in modo che io cessi la mia battaglia contro un teatro d'elite. Mi propongo di denunciare alla magistratura il direttore artistico maestro Luciano Chailly per calunnia e diffamazione in quanto ha dato al consiglio di amministrazione scaligero una versione dei fatti assolutamente pretestuosa e falsa: durante la telefonata, tra noi intercorsa, mi sono limitato a fare notare al maestro che la sua gestione è stata criticata negativamente e in modo unanime dalla stampa italiana e che la maggior parte delle opere rappresentate è stata zittita e fischiata dal pubblico presente in sala».*

«Se il contratto non verrà rispettato — ha proseguito Zecchillo — mi riservo di denunciare l'ente lirico milanese per il risarcimento dei danni morali e materiali. La sottrazione di lavoro e l'annullamento di un regolare contratto, tramite un semplice telegramma, costituiscono un gesto che non fa onore al Teatro alla Scala, che come ente pubblico dovrebbe manifestare in modo esemplare il rispetto delle leggi, della libertà e dignità del lavoratore».

g. m.

Gli attori decidono scioperi alla tv

Roma, 24 aprile.

Al termine dell'assemblea della Sai (Società attori italiani) tenuta ieri nel Centro di produzione di via Teulada, sono state decise le modalità di sciopero. Gli attori estendono il blocco degli straordinari a tutti i centri di produzione della Rai-tv fino a lunedì: giorno in cui il Comitato d'agitazione deciderà altre azioni.

Altre decisioni prese: una giornata di sciopero nazionale in un giorno da stabilirsi entro la prima decade di maggio; uno sciopero di tre ore nell'ultima giornata di lavoro di ogni produzione; uno sciopero di tre ore per ogni attore che, partecipando a trasmissioni televisive, sia stato doppiato.

Nel dibattito, hanno preso la parola Gian Maria Volonté, Corrado Pani, Enzo Tarascio, Lando Buzzanca, Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini e altri. *(Ansa)*

Denunciati due gestori

La ballerina non accetta di fare gli «straordinari»

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 24 aprile.

(v. m.) La ballerina polacca non ha accettato di essere «gentile» con i clienti, si è ribellata, ed i gestori del night-club Eden di Varese sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per istigazione alla prostituzione. Sono Piero Magnoni, di 56 anni, da Casnate di Como, e Beniamino Mezzaroba, di 39 anni, da Pordenone, entrambi abitanti a Milano.

La ballerina Magdalena Stasina, di 22 anni, che con il suo *partner* Luciano Zecca si esibiva nel *night*, ad un certo momento si era sentita fare dai due gestori alcune proposte: finita l'esibizione artistica, avrebbe dovuto intrattenere i clienti e farli bere. Fin qui, si trattava della *routine*; ma la richiesta di prestazione da parte dei due gestori andava oltre, arrivava alla pretesa che la giovane assecondasse i desideri dei clienti. La graziosa ballerinetta polacca non ne ha voluto sapere. I carabinieri, venuti al corrente della proposta, hanno svolto indagini accurate, risalendo ad altri casi, ed hanno concluso con la denuncia a carico dei due.

Drammatica lite fra due famiglie sulle alture di Sanremo

Floricoltore ucciso con due fucilate dal paciere intervenuto in una rissa

La vittima aveva 50 anni; l'assassino 37: arrestato - Il litigio sorto per un «furto» d'acqua per l'irrigazione - In carcere anche il figlio dell'ucciso che aveva tentato di colpire con un coltello una donna

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 24 aprile.

Un floricoltore di 50 anni, Giobatta Siri, è stato ucciso con due colpi di fucile da caccia sulla collina sovrastante Sanremo. L'assassino, Nicola Codelluccì, 37 anni, è stato arrestato sotto l'accusa di omicidio. Ugualmente in carcere è finito il figlio della vittima, di 29 anni, che dovrà rispondere di tentato omicidio nei confronti della cinquantenne Eleonora Modena, una vicina di casa coinvolta nella rissa.

Il dramma dovuto a vecchi rancori si è svolto fulmineo nelle prime ore del pomeriggio a Villa di Sanremo dove abitano le famiglie di Giobatta Siri, di Giovanni Revellati, di 22 anni, e di Nicola Codelluccì. Tra costoro non corre buon sangue: sono tutti floricoltori ed hanno i terreni confinanti e spesso litigano per questioni di passaggi nei terreni, di acqua per l'irrigazione che si rubano a vicenda.

Nel primo pomeriggio Fausto Siri, figlio della vittima, affronta Giovanni Revellati lo accusa di avergli rubato l'acqua dalla cisterna e di passare abusivamente sulle sue proprietà. Dalle parole si passa presto ai fatti. I due giovani impugnano spranghe di ferro e cominciano a colpirsi. A questo punto intervengono nella rissa Giobatta Siri, padre di Fausto, ed Eleonora Modena, madre dei Revellati. La rissa si fa più feroce e a questo punto, richiamato dalle urla, esce di casa Nicola Codelluccì. L'uomo cerca di mettere pace e di dividere i contendenti, ma Giobatta Siri gli si scaglia contro con una sbarra di ferro insultandolo.

Il Codelluccì risponde per le rime, poi accecato dall'ira torna in casa, stacca un fucile da caccia, che tiene appeso alla porta d'ingresso, e spara due colpi che raggiungono Giobatta Siri in pieno petto, uccidendolo all'istante, quindi si chiude in casa.

Il figlio Fausto, vedendo il padre accasciarsi si arma di un forcone e tenta d'infilzare Giovanni Revellati che riesce a salvarsi fuggendo, quindi impugna un coltello e rincorre la madre del giovane, Eleonora Modena, per un centinaio di metri, fino ad una vicina autorimessa, dove la donna riesce a barricarsi.

Intanto chiamati dai vicini sopraggiungevano carabinieri e polizia avvisando al medico legale, dott. Nando Ziveri, il quale non poteva che constatare la morte di Giobatta Siri. Nicola Codelluccì è stato arrestato e rinchiuso in carcere sotto l'accusa di omicidio. Fausto Siri è stato pure portato in carcere sotto l'accusa di tentato omicidio nei confronti di Eleonora Modena. Sia la donna sia il figlio Giovanni Revellati sono stati ricoverati all'ospedale di Sanremo per ferite guaribili in pochi giorni.

Gli inquirenti continuano le indagini per stabilire i reali motivi che hanno dato origine alla tragica rissa. Nicola Codelluccì è sposato ed è padre di due figli di 11 e 9 anni. La moglie è in attesa di un terzo figlio.

r. o.

Sanremo. La vittima Giobatta Siri, l'omicida Nicola Codelluccì (Telefoto Moraglia)

Ieri a Riva Ligure

Due banditi armati assaltano una banca

Ferito un cliente con il calcio di un mitra - Rubati 5 milioni

Sanremo, 24 aprile.

Due giovani armati hanno assalito stamane poco dopo l'apertura la filiale del Banco d'Imperia di Riva S. Stefano, un piccolo centro fra Imperia e Sanremo. Dopo aver costretto all'immobilità i tre impiegati della banca e due clienti che si trovavano all'interno, si sono impadroniti di circa 5 milioni in contanti, fuggendo quindi a bordo di una «125» chiara, sulla quale li aspettava un terzo complice, in direzione di Sanremo. Polizia e carabinieri hanno immediatamente istituito posti di blocco.

La filiale del Banco di Imperia si trova sulla via Aurelia, una arteria in cui il traffico è molto intenso. Il direttore, rag. Gino Trucchi, aveva da poco aperto gli sportelli assieme ai due impiegati, Armando Canavese, di 54 anni, cassiere, e Tiberio Spinelli, di 41 anni ed entrati i due primi clienti. Improvvisamente hanno fatto irruzione nel locale i due banditi con occhiali da sole e un berrettino blu in testa; uno indossava un maglione giallo e impugnava una pistola; l'altro con un impermeabile grigio era armato di mitra. «*Mani in alto e tutti con la faccia al muro*» ha intimato il bandito armato di rivoltella. Quindi, mentre il compagno colpiva con il calcio del mitra un cliente che tardava ad obbedire, saltava il bancone e si impadroniva di tutto il denaro (circa 5 milioni) che il cassiere stava per riporre in un cassetto. Subito dopo i banditi sono fuggiti. **r. o.**

Mandato di comparizione per l'editore Feltrinelli

E' stato incriminato, con Sibilla Melega, di falsa testimonianza

Milano, 24 aprile.

L'editore Giangiacomo Feltrinelli e la signora Sibilla Melega dovranno comparire davanti al giudice istruttore, dott. Amati, perché incriminati di falsa testimonianza.

Il fatto si riferisce alla posizione di Giovanni Corradini ed Eliane Vincileone, arrestati lo scorso anno per gli attentati messi in atto la sera del 25 aprile alla Fiera Campionaria e alla Stazione Centrale di Milano.

In base a nuove risultanze, il magistrato inquirente ha deciso di chiedere al giudice istruttore — e questi ha accolto la richiesta — l'incriminazione per Feltrinelli e la Melega ed ha notificato ai difensori di entrambi — che si trovano all'estero — il mandato di comparizione.

(Ag. Italia)

Era nascosto a Livorno Ferraris

Arrestato il proprietario dell'auto fuggito dopo aver ucciso una donna

E' accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso - Dice che non era sulla vettura quando avvenne l'incidente: «L'avevo imprestata»

(Nostro servizio particolare)
Cigliano, 24 aprile.

Stamane, il proprietario dell'auto-pirata, che ieri ha travolto e ucciso una contadina a Cigliano, è stato rintracciato dai carabinieri a Livorno Ferraris nascosto in casa di un'amica. Non ha voluto aprire quando il comandante la Compagnia di Vercelli ha bussato; i carabinieri allora hanno sfondato la porta: è stato arrestato per omicidio colposo e omissione di soccorso.

L'uomo, Renato Mora, 31 anni, di Cossato, tempo fa era stato condannato per furto. Era anche evaso dal carcere di Santhià, ma si costituì pochi giorni dopo per fame. Lunedì scorso è andato alla Questura di Vercelli a protestare per la mancata consegna della patente. E' risultato che doveva scontare tre giorni di carcere e pagare 150 mila lire di multa. E' rimasto così in prigione fino a mercoledì. Ieri pomeriggio è avvenuto l'incidente.

Verso le 17, Maria Bavetto, di Alice Castello, 57 anni, sposata con una figlia, attraversava in bicicletta la circonvallazione di Cigliano per raggiungere il marito, Renato Massara, che lavorava in un campo. A un tratto è stata travolta da una «Giulia» coupé bianca guidata da un uomo sulla trentina con una bionda accanto. L'auto ha proseguito la corsa, ma poco più avanti si è vista sbarrata la strada da alcuni ambulanti marocchini, che hanno estratto i coltelli. Allora il guidatore ha fatto retromarcia ed è scappato. Qualcuno, però, aveva segnato la sigla e alcuni numeri della targa; sono bastati ai carabinieri: stanotte, la vettura col pauroso sfondato, è stata rintracciata a Livorno Ferraris davanti al portone numero 12 di via Leone Giordano.

Gabriella Tal, 27 anni

Nella casa, all'ottavo piano, abita Gabriella Tal, 27 anni, una giovane che Renato Mora frequenta da tempo. Lo stabile è stato circondato. Quando i carabinieri hanno bussato, dall'interno non c'è stata risposta. Il mandato di cattura è arrivato alle 11,30: «*Aprite, in nome della legge*», hanno gridato i carabinieri. Ancora silenzio. Allora due militi hanno sfondato la porta. L'uomo e la ragazza erano in camera da letto: «*Non ha sentito bussare: che cosa succede?*», ha chiesto il Mora. Poi ha aggiunto: «*Non ho aperto perché credevo fossero gli agenti delle tasse*».

Quando gli hanno detto che lo arrestavano, ha protestato: «*Non sono stato io che ho ucciso: state commettendo un'ingiustizia. Avevo prestato l'auto a un amico. Mi ha detto di aver avuto uno scontro con un camion. Io non so nulla*». In giornata, anche Gabriella Tal è stata interrogata dal magistrato, poi rilasciata.

c. s.

Inaugurata la festa «Pinerolo primavera»

Pinerolo, 24 aprile.

(m. p.) Con una cerimonia, alla quale hanno presenziato il sen. Coppo, l'on. Berra e le massime autorità cittadine, si è inaugurata questa sera la tradizionale manifestazione di «Pinerolo primavera», che resterà aperta fino al 10 giugno. Sono in programma manifestazioni tendenti a valorizzare le iniziative commerciali, culturali, sportive e turistiche della città.

Una bella mostra a Palazzo Chiablese

Sono oltre mille i castelli nel Piemonte da salvare

Al termine del ciclo di manifestazioni collegate alla mostra itinerante «Piemonte da salvare» che prese il via da Torino il 21 settembre 1968, per toccare via via i più importanti centri subalpini, ieri mattina, in Palazzo Chiablese s'è inaugurata una mostra dedicata ai Castelli del Piemonte che rimarrà aperta fino al 24 maggio.

L'avv. Gianni Oberto, presidente della Provincia di Torino e del comitato promotore, ha illustrato — come aveva già fatto la sera innanzi al Circolo della stampa presentando il catalogo della mostra — il significato dell'iniziativa e il senso della documentazione attualmente esposta a Palazzo Chiablese. Vi sono raccolte 280 fotografie e 120 incisioni, disegni ed acquerelli originali in cui figurano alcuni dei più significativi di questi monumenti.

In Piemonte esistono tuttora 1059 tra castelli, torri, e rocche, almeno 700 dei quali in stato di relativa buona conservazione e in ogni caso suscettibili di recupero.

Significative alcune didascalie che s'accompagnano alle immagini. Accanto alle fotografie dello stupendo «ricetto» di Candelo (Biella) si legge: «*Erano 50 ne è rimasto uno: dobbiamo conservarlo?*». Ma intanto un elettrodotto di recente installato ne deturpa l'austera bellezza. Un altro cartellone porta scritto: «*Poco tempo ancora e non si vedrà più... ma paga le tasse come una ricca dimora*». E' il castello di Burio, visibile dalla statale Asti-Nizza Monferrato. L'attuale proprietario aveva appena iniziato i restauri quando s'è visto recapitare la cartella delle tasse che lo gravava dell'aliquota massima. Risultato: i lavori sono stati sospesi; l'edera torna a coprire i muri scalzando al tempo stesso le tegole del tetto, sicché quanto prima le intemperie ne affretteranno l'estrema rovina.

Anche lo Stato qualche cosa ha fatto. Per conto della Soprintendenza ai Monumenti, con una spesa di 85 milioni, l'arch. Andrea Bruno ha ad esempio restaurato la severa mole del castello di Grinzane che dovrebbe esser destinato a museo ospitando anche un ristorante, mentre al piano terreno nel settembre scorso è stata aperta una enoteca con museo e assaggio dei vini delle Langhe.

La mostra itinerante, partita con una sua dotazione illustrativa comune si è arricchita strada facendo di documenti locali. E' stata visitata ed ha interessato migliaia di persone.

A fare la storia di questa bella iniziativa, accanto ai 185 articoli comparsi sulla stampa nazionale e regionale, provvede ora l'eccellente catalogo generale edito a cura del Comitato promotore della mostra «Piemonte da salvare». Costituisce una testimonianza di quanto si è fatto, e di come lo si è fatto, ma è anche un invito a tutte le persone di buona volontà perché col loro «pronto ed amorevole, intelligente intervento» proseguano su questa via.

an. dra.

Un film di Carlo Ponti dall'ultimo Pasternak

Roma, 24 aprile.

Carlo Ponti si è assicurato i diritti di riduzione cinematografica dell'ultimo romanzo, incompleto, di Pasternak dal titolo *La bellezza cieca*, che intende portare sullo schermo entro il corrente anno. *(Ansa)*

le cure termali durante le vacanze al mare

Artritismo - Artrosi
Reumatismo articolare
Affezioni ginecologiche
e delle prime vie respiratorie

efficacemente curate coi famosi «fanghi» e con l'«acqua madre» salso-bromojodica delle saline di Cervia

Fanghi - Bagni - Inalazioni - Nebulizzazioni - Aerosol - Irrigazioni - Microclismi - Massaggi curativi - Bagni ozonizzati - Reparto per cure Eudermiche - Terrazza solarium - Visite specialistiche - Convenzioni speciali con Enti previdenziali ed assicurativi

Stagione: MAGGIO - OTTOBRE

CE - TE Cervia Terme s. p. a.
Via Roma nord, 84
Milano Marittima
Tel. 72.821 - 22

On behalf of an international group of companies specialised in the manufacture and distribution of clothing, we are looking for a

general manager italian operations

to take full P/L responsibility for two companies engaged in the design and manufacture of ladies swimwear, underwear and sportswear; to provide leadership, general supervision and inspiration to department heads and designers; to submit to management detailed plans, budgets, balance sheets and P/L statements periodically; to visit the two plants regularly for discussions and decisions with department heads on current problems.

Desired qualifications for this challenging opportunity:

Nationality open, able to work successfully in an Italian and international team; able to speak and write Italian fluently and one other language; English highly desirable;

A good all-round commercial education, ideally with a background in the clothing industry and preferably in ladies outer- and underwear; experience in manufacturing, distribution and dealing with agents at management level in the field of clothing, textile or other non-durable consumer goods;

Good appearance and presence with tact and diplomacy to deal with artistic as well as business temperaments; a strong leader, organiser and business builder; goal-oriented, costconscious and profit-minded.

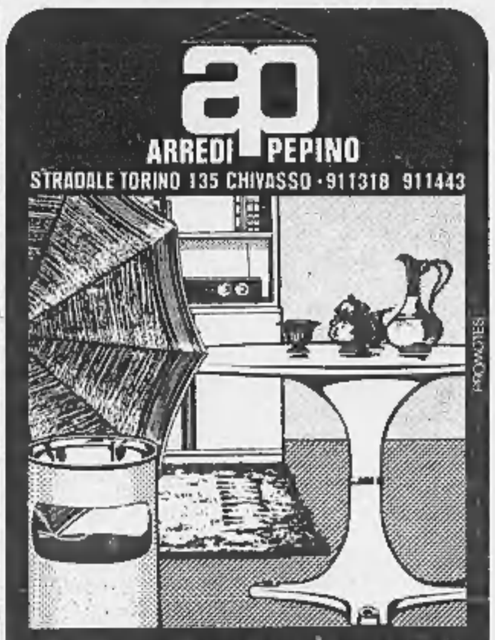
The position, based in Northern Italy, offers starting salary and fringe benefits commensurate with experience, excellent opportunities for advancement within the corporate structure and for self-development through special training and development programs.

Please phone or write for an application form quoting reference SE-O-I/RR. Your enquiry and application will be treated in strict confidence.

JOHN P. ROBERTSON & ASSOCIATES,
TALACKER 35, 8001 ZURICH
INTERNATIONAL EXECUTIVE SEARCH
Tel.: 051/27 52 12 Cables: Counselors Telex: 53146

A PARIGI
VENITE A TRASCORRERE UNA MERAVIGLIOSA SERATA
alle
FOLIES BERGERE
Capirete la loro fama mondiale
Prenotazione per corrispondenza: 8 rue Saulnier - Paris

ap
ARREDI PEPINO
STRADALE TORINO 135 CHIVASSO - 911318 911443



Ci chiederete di valorizzare anche il ritratto dello zio Alvise...
Se siamo proprio noi a concepire la vendita del mobile come un SERVIZIO COMPLETO sino agli accessori
Se abbiamo allestito per VOI una scelta esposizione a un chilometro e mezzo da Chivasso lungo la strada statale 11

Sono in agitazione maestri e professori

Tutte le scuole chiuse verso metà di maggio?

Le elementari dovrebbero interrompere le lezioni il 5 maggio, le medie inferiori il 15, le superiori il 16 - Il 22 e il 23 dello stesso mese previste altre sospensioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 aprile.

Le scuole elementari resteranno chiuse il 5 maggio, le scuole secondarie e artistiche per tre giorni tra il 15 e il 23 maggio in seguito a una serie di scioperi proclamati oggi da tutti i sindacati del personale direttivo, docente e non insegnante. Nel settore dell'istruzione secondaria, le astensioni sono state così articolate: 15 maggio nella scuola secondaria di primo grado (media), 16 maggio nella scuola secondaria di secondo grado e artistica, il 22 e il 23 maggio nell'intera scuola secondaria e artistica. Le agitazioni continueranno, ove necessario, fino al blocco degli scrutini e degli esami.

La decisione è stata presa dai sindacati della scuola elementare per sollecitare l'attuazione del riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti, l'approvazione del disegno di legge riguardante il riconoscimento del servizio pre-ruolo del personale della scuola, la preparazione di nuove norme sullo stato giuridico.

Le organizzazioni della scuola secondaria hanno deciso l'agitazione, oltre che per il mancato riassetto, per sottolineare l'urgenza di alcuni provvedimenti:

1) la riforma della scuola secondaria superiore, professionale e artistica e ritocchi per la scuola media;

2) stato giuridico del personale direttivo, docente e non insegnante;

3) riconoscimento integrale del servizio pre-ruolo per tutte le categorie;

4) istituzione del posto-orario, nuove tecniche di formazione e di reclutamento per tutte le categorie, docenti e non docenti, e disposizioni transitorie per il personale già in servizio;

5) compenso per il lavoro straordinario, passaggio al ruolo B degli insegnanti ancora restribuiti in base al ruolo C, definizione di un orario unico per il personale non insegnante e supplenza per le assenze superiori a sei giorni, definizione delle pratiche relative alle pensioni.

Gli stessi sindacati, sottolineando l'aumento del costo della vita, chiedono che dal 1° giugno 1970 sia corrisposto un anticipo sui futuri miglioramenti nella misura del 20 %, con minimo di 20 mila lire mensili per tutte le categorie.

L'agitazione nelle scuole elementari coinciderà con l'astensione dei dipendenti civili di tutte le amministrazioni dello Stato, escluse le aziende autonome, proclamata dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil per il 4 e il 5 maggio. Nella stessa giornata del 5 maggio sospenderanno il lavoro anche i postelegrafonici e i telefonici di Stato. I sindacati dei ferrovieri non hanno ancora deciso la data e le modalità dello sciopero di «pressione» per il riassetto, mentre confermano l'azione già indetta per le riforme sociali: dalle 21 del 28 aprile alle 21 del 29. Tutti gli statali, non appartenenti alla carriera direttiva, si riservano di intensificare le manifestazioni di protesta dopo l'11 maggio.

Di fronte ad una reazione così massiccia delle confederazioni (anche la Cisnal ha proclamato un'astensione per il 4 e il 5 maggio) e dei sindacati autonomi, l'associazione dei funzionari direttivi (Dirstat) sta esaminando la eventualità di anticipare alla metà di maggio l'inizio dello sciopero ad oltranza a partire dal 11 maggio.

Sempre per il riassetto, il 5 e il 6 maggio i parastatali attueranno una sospensione di 48 ore in tutta Italia, mentre resta confermata l'astensione per il 28 e il 29 aprile nelle regioni centrali. **f.**

Nelle facoltà di Magistero

Occupazione a Firenze Accordo a Bari

Firenze, 24 aprile.

Il «Movimento studentesco» della facoltà di Magistero, ha deciso, al termine di un'assemblea, «di attuare il blocco della facoltà per portare avanti la lotta, per far crescere il movimento di massa a Magistero attraverso la discussione su tutti i problemi del Movimento studentesco».

Il documento, dopo aver rilevato che i vari tentativi di riforma scolastica sono «soltanto una risposta demagogica ed illusoria» afferma che gli studenti hanno «come prospettiva professionale l'occupazione a livello di proletari e la disoccupazione e sottoccupazione».

Bari, 24 aprile.

Nella tarda mattinata è stata sgomberata la facoltà di Magistero occupata giovedì scorso dagli studenti per sollecitare alcune riforme interne. La decisione è stata presa dall'assemblea degli studenti, dopo un incontro con il preside della facoltà, al quale è stato consegnato un elenco delle richieste. Al termine del colloquio il preside, prof. Quacquarelli, ha esaminato con altri docenti le richieste degli universitari, e ha poi fatto pervenire agli occupanti riuniti in assemblea una comunicazione in cui molte delle richieste erano accettate.

Gli allievi hanno indetto un'assemblea per mercoledì prossimo, in cui saranno discusse altre proposte. *(Ansa)*

La Facoltà è occupata

Sospesi a Milano gli esami per ingegneri

Milano, 24 aprile.

L'occupazione della Facoltà, e lo sciopero del personale insegnante, non consentono l'inizio delle prove d'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere e architetto, prove fissate per il 27 aprile prossimo. Il rettore del Politecnico di Milano si riserva di fissare una nuova data. *(Ag. Italia)*

Volantini a Genova incitano alla rivolta

Distribuiti davanti alle scuole

(Nostro servizio particolare)

Genova, 24 aprile.

(l. d.) Un volantino ciclostilato è stato diffuso in questi giorni all'uscita delle scuole genovesi: incita i bambini alla rivolta, alla soddisfazione di tutti i loro desideri e conclude: «*Sono gli imbecilli che studiano, obbediscono, pregano e non fanno tutto quello che fa loro piacere. Intelligenti sono soltanto quelli che hanno il coraggio di avere un unico principale scopo nella vita: divertirsi*».

L'ufficio politico della questura sta indagando per scoprire gli autori del ciclostilato. Il dirigente dott. Umberto Catalano spera di riuscirvi «*controllando il volantino, anonimo, con quelli già in possesso della polizia e i cui autori sono noti*». Fino a questo momento sono stati recuperati circa trenta manifestini.

L'ambiente della scuola è comunque in allarme: alcuni bimbi sono giunti a casa col volantino; altri lo hanno portato in classe, mettendo a disagio genitori e insegnanti.

I 5 arrestati con le bombe nella valigia

Chi c'è dietro i terroristi del tritolo in Valtellina?

Si sa che appartengono ad un'organizzazione di destra, ma il capo non è stato trovato - Si teme che possano essere compiute altre azioni di sabotaggio

Sondrio, Gaetano Orlando, Franco Romeri e Giulio Franchi, tre degli arrestati (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Sondrio, 24 aprile.

Chi ha mandato questa pattuglia all'assalto notturno di tralicci delle linee elettriche? I cinque arrestati per gli attentati dinamitardi in Valtellina non sembrano avere dimensioni di veri protagonisti della vicenda, anche se per ora il peso delle maggiori responsabilità grava sulle loro spalle.

Un ruolo di preminenza, forse, nel gruppetto di terroristi, spettava a Gaetano Orlando, il quarantenne catturato a Milano: si dice che fosse il capo del drappello. Ma anche lui, in fondo, non appare una figura di primo piano.

Rivoluzione e «night»

Si ha l'impressione che gli autentici personaggi di questa «attività rivoluzionaria» siano rimasti nell'ombra, si siano allontanati in punta di piedi, dopo aver messo nelle mani dei cinque valtellinesi pacchi di dinamite, detonatori e micce a lenta combustione. Scoprire i presunti mandanti è un compito estremamente arduo: indagini sono in corso, non soltanto a Sondrio, ma anche a Milano ed in altre città.

Gli arrestati non parlano, non fanno nomi. Il procuratore della Repubblica, dott. Mazzotta, che dirige l'inchiesta, li ha interrogati a lungo in carcere. Pare che continuino a respingere gli addebiti, a dichiararsi estranei agli attentati. Ma, evidentemente, i mandati di cattura nei loro confronti sono stati spiccati sulla base di indizi, e forse di prove, molto consistenti. Si cerca ora di stabilire come e quando si è costituito questo gruppo di improvvisati sabotatori.

Franco Romeri, Giulio Franchi, Armando Carraro e Pietro Romeri, quattro giovani di Sondrio. A frugare nella loro personalità, si trova più squallore che intraprendenza: lunghe giornate vuote, qualche expediente, serate trascorse in «night club» della periferia, a cercare di suscitare l'interesse di ragazze annoiate, magari con il racconto di progetti avventurosi. Giovani che hanno vissuto ai margini della città, dove potevano tenere un qualche modo di sembrare appartenenti.

La notte dell'11 aprile scorso, secondo i risultati dell'inchiesta, partono in auto con un carico di tritolo. Raggiungono Tirano, a pochi chilometri da Sondrio, e poi si dirigono verso Grande, una piccola località racchiusa nella valle a ridosso dell'Adda. Attraversano tutto il paese e si fermano a breve distanza dal fiume, scaricano l'esplosivo, armeggiano attorno ad un traliccio della linea di alimentazione elettrica della «Falck».

Infine, ripartono a tutta velocità. Pochi minuti dopo, la carica fa saltare il pilone. E' il loro primo attentato, il secondo sarà compiuto il 14 aprile a Cepina di Val di Sotto. Ma qualcuno, quella notte, deve aver visto l'auto sfrecciare per le strade del paese. Non è facile raccogliere le testimonianze. Tuttavia, dopo una decina di giorni di indagini, la polizia dispone degli elementi per bloccare gli attentatori. C'è anche Gaetano Orlando, l'uomo che si sarebbe assunto il compito di dirigere gli assalti ai tralicci.

Il terrorismo di questa «pattuglia» è stato stroncato quando, forse, stava per assumere proporzioni più caste. I residui trovati dagli inquirenti alla base dei piloni hanno consentito di stabilire la provenienza del materiale esplosivo. Come rivelano alcuni fogli propagandistici, i dinamitardi hanno agito per conto del «Mar», una «organizzazione rivoluzionaria» di estrema destra. Al momento dell'arresto i valtellinesi hanno in tasca molto denaro, la circostanza indica a sospettare che siano stati ingaggiati per compiere le azioni di sabotaggio.

Ora ci si chiede quale apparato fosse stato predisposto alle spalle dei cinque terroristi, se la loro vicenda sia da collegarsi agli episodi di Pavia, Pinerolo, Asti e Finale Ligure, altri candelotti di dinamite usciti dai bagagli dei rivoluzionari.

I trenta della Versilia

Si torna a parlare della riunione in Versilia alla quale avrebbero partecipato una trentina di gruppi estremisti di destra. Se è stato organizzato un piano piuttosto vasto di attività terroristiche, è possibile che le azioni compiute in Valtellina siano fatti isolati, ma rientrino in questo più ampio progetto.

Chi ha fornito gli esplosivi, quali persone stanno alle spalle di Franco Romeri, Giulio Franchi, Armando Carraro, Pietro Romeri e Gaetano Orlando? Il «Mar» sarebbe un milanese, la cui abitazione è stata minuziosamente perquisita ieri. L'uomo sarebbe tuttora ricercato. Ma, probabilmente, ve ne sono altri nell'ombra.

Giuliano Marchesini

Scarcerati a Trento i giovani arrestati

Trento, 24 aprile.

I cinque giovani arrestati in seguito ai disordini accaduti a Trento venerdì scorso, sono stati scarcerati oggi su ordine della Magistratura, poco dopo mezzogiorno; si tratta di Marco Boato, 26 anni, di Venezia, «leader» di «Lotta continua», e degli studenti Augusto Blois di 23 anni, di Cosenza, Italo Saugo, di 29 anni, di Thiene, Giorgio Cavanna di 23 anni, di Mestre e Mario Postal. *(Ansa)*

Chiusa la vertenza dopo centododici ore di sciopero

Raggiunto un accordo per i tessili Ora s'attende il sì delle assemblee

Il contratto in vigore dal 1° maggio - I punti principali - *Aumenti:* 72 lire orarie per gli operai, 13.700 lire mensili per gli impiegati - *Orario:* riduzione graduale di un'ora alla settimana (differenze fra turni diurni e notturni) - *Lavoro straordinario:* non obbligatorio - *Cottimo:* aumento del minimo al 10 per cento - Notevoli benefici per il trattamento in caso di malattia e d'infortunio - *Diritti sindacali:* gli stessi dei metalmeccanici - Donat-Cattin sottolinea l'importanza dell'intesa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 aprile.

I 400 mila lavoratori tessili avranno un nuovo contratto nazionale dal 1° maggio prossimo, con due mesi di anticipo sulla scadenza di quello attualmente in vigore. Dopo oltre venti ore di intensi negoziati guidati dal ministro del Lavoro Donat-Cattin e dal sottosegretario Toros, è stato concluso oggi un accordo di massima che conclude in modo soddisfacente la vertenza aperta nel febbraio scorso tra polemiche e agitazioni.

L'intesa prevede notevoli miglioramenti economici e normativi. In particolare:

1) *aumenti salariali*: 72 lire orarie per gli operai e 13.700 lire per gli impiegati e gli intermedi;

2) *orario di lavoro*: per i turni diurni riduzione di un'ora di lavoro settimanale dal 1° maggio 1970, di un'ora dal 1° luglio 1971, di due ore dal 1° luglio 1972, realizzando così prima della scadenza del vecchio contratto (fissata al 1° luglio 1970) la riduzione di un'ora lavorativa e, nell'arco di validità del nuovo contratto, la settimana lavorativa di quaranta ore. L'orario sarà normalmente distribuito nei primi cinque giorni della settimana. Eventuali deroghe dovranno essere contrattate a livello sindacale. Per il turno notturno, la riduzione di quattro ore sarà eseguita in due fasi: la prima dal 1° maggio 1970, la seconda dal 1° luglio 1971;

3) *lavoro straordinario*: oltre al miglioramento della percentuale di maggiorazione per i turni notturni è stato introdotto il principio della «non obbligatorietà»;

4) *cottimo*: aumento del minimo al 10%;

5) *trattamento di malattia*: abolizione della «carenza» (fino ad oggi per i primi tre giorni non veniva corrisposta alcuna integrazione) e pagamento del 30% per i primi tre giorni dal 1° maggio 1970; del 60% dal quarto al ventesimo giorno e del 100% dal ventunesimo al 180° giorno, compresa l'indennità Inam, a decorrere dal 1° gennaio 1973.

Altri benefici: per il trattamento in caso di infortunio, 100 % dal 1° gennaio 1971; tre settimane di ferie per gli operai e mantenimento degli scaglioni superiori; riconoscimento di una retribuzione pari ad 80 ore per il congedo matrimoniale; per l'indennità di malattia, aumento dello scaglione da 32 a 40 ore; per gli assistenti, parità economica e normativa con gli impiegati; per la revisione delle attuali qualifiche, da definire entro il 1° luglio 1972, è stato fissato l'onere dell'1,50 %.

Diritti sindacali: sono state accolte in linea di massima le richieste avanzate dalla categoria, seguendo praticamente l'accordo dei metalmeccanici (assemblee, permessi, tutela dei dirigenti sindacali, procedimenti disciplinari ecc.).

Le federazioni dei tessili aderenti alle maggiori confederazioni (Filtea-Cgil, Filta-Cisl, Uilta-Uil) hanno giudicato in modo positivo l'accordo raggiunto dopo 112 ore complessive di sciopero. «*Il risultato della trattativa* — rilevano le tre federazioni in un comunicato unitario — *consolida e sviluppa complessivamente le conquiste realizzate nell'autunno soprattutto per quanto riguarda gli aumenti salariali, la distribuzione dell'orario di lavoro, il trattamento di malattia, il "non riproporzionamento" degli istituti fondamentali*». Tra domani e il 1° maggio l'intesa sarà sottoposta alla ratifica delle assemblee. Tutte le agitazioni sono state sospese.

L'importanza dell'accordo è stata sottolineata dallo stesso ministro on. Donat-Cattin. «*L'onere che il contratto pone sull'industria tessile*, ha detto, *è forte, ma non è troppo in rapporto allo squilibrio esistente con le remunerazioni degli altri settori. Noi crediamo tuttavia che il peso non sia insopportabile dagli imprenditori laniери e cotonieri se essi punteranno decisamente all'espansione. Abbiamo davanti buone prospettive di sviluppo: il loro realizzarsi è legato alla capacità di porre al suo servizio tutto quanto di positivo ha animato l'autunno caldo*».

Il ministro ha sottolineato che la firma dei contratti degli elettrici e dei tessili conclude favorevolmente il lungo ciclo di rinnovi contrattuali iniziatosi nell'autunno scorso. Con il contratto degli elettrici, ha osservato Donat-Cattin, i sindacati hanno dimostrato un alto senso di responsabilità, consapevoli che «*la più grande riforma di struttura, realizzata con la nazionalizzazione dell'industria elettrica, andava difesa proprio dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali che l'avevano reclamata e sostenuta*».

Il contratto dei tessili giunge ad una categoria di grandi tradizioni, ha concluso il ministro, nella vita sociale del Paese, che «*ha sopportato in un secolo durissimi sacrifici e si riscatta ora dal sottosalario, così come ieri si è ricattato dal supersfruttamento delle donne*».

Giancarlo Fossi

Scioperano nelle mutue i medici funzionari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 aprile.

(g. f.) L'attività di tutti gli enti mutualistici (Inam, Inps, Inail, Enpas, Inadel ecc.) sarà seriamente intralciata dal 27 aprile al 22 maggio da alcuni scioperi decisi dai cinquemila medici funzionari aderenti alla Femepa, uno dei sindacati della categoria.

Se non si avranno novità nei prossimi giorni anche in relazione ad un imminente intervento del presidente della Federazione degli Ordini dei medici De Lorenzo presso il ministro del Lavoro, saranno attuate astensioni dal lavoro articolate nei giorni 4 e 5 maggio, dall'11 al 15 maggio e dal 18 al 22 maggio.

L'agitazione è stata decisa per protestare contro l'attuale condizione dei medici di istituto e la situazione generale degli enti previdenziali e assistenziali, e per sollecitare la riforma sanitaria e l'istituzione di un «corpo unico» di operatori sanitari a tempo pieno collocati nelle sole strutture, le unità sanitarie locali, che possono garantire un adeguato e ordinato svolgersi di una globale tutela della salute.

Durante una conferenza stampa il segretario generale della Femepa dr. Spinelli ha affermato che «*i medici di istituto non vogliono essere più adoperati come puntelli di un edificio che non regge: se si è dichiarato inagibile il Palazzo di Giustizia per il crollo dei cornicioni e delle decorazioni, si dichiarino nello stesso modo inagibili gli enti mutualistici ove il tetto è già crollato e le fondamenta sono irrimediabilmente lesionate*».

Il tempo che farà

Su tutte le regioni tempo bello con foschie nelle valli e lungo i litorali, specie nelle ore notturne. Dalla tarda mattinata annuvolamenti sulle regioni settentrionali, a partire dal settore occidentale, con nevicate sulle Alpi oltre i 2000 metri. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi, localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	10	25	Pescara	9	28
Trento	10	24	L'Aquila	10	24
Verona	11	23	Roma	8	26
Trieste	12	20	Campobasso	14	25
Venezia	12	17	Bari	10	21
Milano	12	24	Napoli	12	25
Torino	9	24	Potenza	11	22
Genova	12	19	Cosenza	12	20
Bologna	11	24	Reggio Cal.	11	25
Firenze	12	24	Messina	14	25
Pisa	10	22	Palermo	15	31
Ancona	14	25	Catania	9	26
Perugia	13	23	Cagliari	11	28

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Londra	8	19
Berlino	8	14
Amsterdam	8	14
Bruxelles	6	15
Madrid	11	27
Mosca	2	8
Stoccolma	5	12
New York	8	12
San Francisco	7	12
Los Angeles	9	23
Chicago	5	16
Miami	24	26
Tokio	9	19
Hong Kong	22	31
Buenos Aires	22	30
Montreal	3	12
Honolulu	22	28
Toronto	7	27

donati
UN MONDO SULLE PARETI

Il "giallo„ Rognoni a Palermo

Forse trovato il testamento della moglie del musicologo

Il documento potrebbe scagionare il professore

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 24 aprile.

Il giudice istruttore, dott. Cesare Terranova, che sta conducendo le indagini sul «giallo» dell'hotel Centrale di Palermo, dove la mattina del 9 aprile fu trovata strangolata la signora Eva Maria Nibbi Randi, di 63 anni, moglie del musicologo milanese Luigi Rognoni, di 57 anni, ha ricevuto stamane dalla signora Egle Nibbi Randi, sorella della vittima, una busta chiusa che è stata trovata, dopo il tragico fatto, nell'abitazione di Milano dell'anziana insegnante.

Il contenuto della busta, che era chiusa al momento della consegna al magistrato, è per il momento segreto. Si pensa possa trattarsi di una lettera-testamento della signora Rognoni, che scagionerebbe definitivamente il marito.

Il dott. Terranova, qualora ritenesse opportuno ai fini delle indagini conoscere il contenuto della busta, dovrà emettere una ordinanza con la quale stabilirà l'apertura del plico avuto in consegna.

Il fascicolo sul «caso Rognoni» (il musicologo, arrestato dell'uccisione della moglie, è stato scarcerato sabato scorso) è ancora in possesso del giudice istruttore Terranova. Il magistrato lo tratterrà nel suo ufficio ancora per qualche giorno. La settimana entrante gli atti verranno trasmessi alla sezione istruttoria che dovrà pronunziarsi sull'ordinanza di scarcerazione adottata dal dott. Terranova nei confronti del prof. Rognoni e sui motivi di appello del pubblico ministero, dott. Patrone, fatti propri anche dalla Procura generale. **a. r.**

Il secondo scaglione

Chiamata alle armi per i giovani del '50

Roma, 24 aprile.

Il ministero della Difesa comunica che, a partire dal 5 giugno 1970, si inizierà la chiamata alle armi del secondo contingente dell'anno 1970 cioè dei giovani nati nel secondo quadrimestre del 1950. La chiamata interessa anche i giovani nati in anni precedenti al 1950 e rinviati al secondo contingente dell'anno 1970. La chiamata è stata fatta mediante il relativo manifesto e con la cartolina precetto. *(Ansa)*

tempo di investimento
tempo di parlar franco
di dire francobollo...

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 34
Via Morenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Via Piano Romani 30
BOLZANO Via Portici 30
NAPOLI Piazza Lodron 1
TRENTO Via Roma 140

stampate presso ogni corrispondenza delle Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità, via Morenco 32 - 10128 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., via Roma 34 e via Morenco 32, Torino per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2-2697 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole stampate, escludendo quelle articolo, aggiungendo quelle articolo unitamente eventuale più la tariffa della Rubrica ed addizionando il totale all'importo, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% attualmente dovuta. E' ammessa l'abbreviazione nel testo di una sola parola di carattere (numero telefonico escluso e quella iniziale) e sono computate per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lusso » e « Domande di impiego » lire 70 per parola. Gli annunci sono pubblicati su: « La Stampa » (e « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione piemontese) (salvo eccezione le « Domande di impiego e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa »). Annunci commerciali (a scelta): tariffa per tali per parola. Annunci (a scelta fissa): tariffa lire 600 per parola. Annunci (a data fissa commerciali ed agricoli): tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la pubblicazione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a prestito sotto. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità s.p.a., Torino », corredata dei sei parole, in tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il peso della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza « qualora che non possano ritirare il mezzo presso i nostri uffici. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o rappresentate.

Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia

① Commerciali

ACQUISTASI presso falegname occasione uno o più piani lavorazione anche a scalpo 150x150. Telef. 543-694.
CERCASI impiastratrice panificazione 50 kg e oltre, urgentissimo. Tel. 011/92-545.
PRIVATO vende tornio automatico Pfl 24, affilatrice universale dentatrice verticale M. 10, fresatrice, sega legno. 267-009.
RECINZIONI, reti metalliche zincate, plastificate; ornamentali, paletti. Via Saluzzo 14.
VENDESI maglio, berte, forni tempra fucinatura completa- calandra, presa, limatrice, pen edile h 30 mt stiratoio 27 mt portata 50 qli. Telef. 963-110, Cumiana.
VENDESI tornio automatico. Telefonare 230-305.
2 forni a campana per ricottura lamiere in bianco, riscaldamento a metano, funzionamento scrivente 5kg, diametro pali carico base 1400-1600 per 2300-2700 altezza 1800-2000, vendesi convenientemente. Telefonare 955-166.

② Artigianato

AFFILATURA frese ogni tipo circolari Widia consegna sollecita. Telefono 272-930.
COLLETTAMISTA settimanalmente Cn, Vc, No, Ag, Al, Ta cerca carichi compensativi. Tel. 077-156 ore pasti.
COSTRUZIONE riparazione centralieriche, bruciatori, impianti gasolio, refrigerati, pulizie. Telefonare 595-580.
DITTA specializzata cablaggi ed apparecchiature elettriche esegue lavori. Telefonare, ore pasti, 261-396, Silatti.
FALEGNAMERIA esegue qualsiasi lavoro. Telefonare 547-017.
IMPRESA costruisce case ville, esegue restauri gabelli moderni. Telefonare 541-570, 541-593.
IMPRESA edile manutenzione stabili, alloggi, ripuli, restauro facciate. Telefono 793-014.
OFFICINA costruzione stampi materie plastiche accetta ordinativi. Telefono 856-427.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti assegnati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pombe 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefono 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX** c.so Francia 15, telefono 760-205, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-949, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX** corso Francia 15, telefono 760-205, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-949. Mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.
A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai, 50 gli. Corso Dante 2, telefono 501-426, 501-541.
A.A.A.A. **AUTOSOVVENZIONI**, prestiti personali a dipendenti Ilma, via S. Teresa 7, telefono 540-879.
A.A. **AFFITTACASE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassini, 654-650, 694-180.
A.A. **AFIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A. **CEDESI** esportazione vini, liquori, olii, zona Francia 2.500.000 più merce. Telefonare 510-153.
A ditta persone serie disponenti 2 milioni offresi possibilità rendita 25%. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1259 - 10100 Torino ».
ACCONCIATURE vendo causa trasferimento. Tel. 760-614.
ACCONCIATURE signora con salone estetica, centralissimo, affarone cedesi causa trasferimento Telefonare 544-912.
AFFARONE avviatissima pensione famiglie 18 letti posizione panoramica tranquilla ternazzi vista mare cedesi Luigeglia. Tel. 49-246.
AFFARONE cedesi alimentari via centrale 90.000 giornaliero causa malattia, 8.500.000 trattabili dilazionandolo. Tel. 296-619.
AFFARONE cedo elettrolavaggio forte lavoro, facilitando massimo causa salute, 534-730.
AFFARONE profumeria centralissima lire ottimi affari, posizione ottima. Facile conduzione, buon investimento. Ritiro commercio cedesi. Intermediari. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9103 — 10100 Torino ».
AFFARONE privato vende macelleria zona centrale. Telefonare 210-344.
AFFARONE vende commestibile zona signorile incasso 110.000 giornaliero. Tel. 599-986.
AFFARONISSIMO! Vendo merce rivendita pane. Telefonare 766-088.
AFFIDIAMO gratis gerenza, pizzeria, rosticceria, persona pratica. Sassi, via Garibaldi 5.
AFFITTACAMERE nuovo, cedesi zona centrale. Telefonare 328-444.
ALIMENTARI modernissimo stile 500.000 mensili incrementabili attivo ventennale cedo ritiro commercio. Telef. 723-571, 746-252.
ALPS miniprestiti senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. P.za Adriano 15, telef. 755-652.
ANTICO ristorante importantissimo, centro valle Susa, grande giardino, parcheggio privato, 60 mt fronte strada internazionale, unico nella sua valle Affarone. Telefonare 0122/24-76.
AVVIATA azienda articoli da viaggio vasto macchinario con magazzino materie prime cedesi limite età mali grave. Telefonare 80-124.
AVVIATISSIMO Bar-Ristorante Valle Susa. Strada statale, ampio parcheggio, cedesi causa salute. Telefonare 964-301 sera.
AVVIATISSIMO confezioni tessuti maglieria biancheria merceria cedo cessazione attività. Corso Francia. Telefono 761-987.
AVVIATISSIMO parrucchiere uomo cedesi ragioni salute. Casalis centro. Telefonare 991-458.
BAR angolo via Nizza, cinema, conosciutissimo, alloggio, affitto garanzia. Telefonare 424-525 Torino, ore pasti. Studio inserzione sicura.
BAR super-alcolici avviato, nuovo, utile netto 700.000 mensili, Barriera Milano, cedo. Telefonare 779-733.
BAR superalcolico tabacchi con licenza da cucina ottimo incasso vendesi. Telefonare 257-684.
BARBIERE urge cedere prezzo vera convenienza fitto basso. Telef. 288-331.
BORDIGHERA cedesi avviatissimo bar superalcolici, centrale 5.000.000. Cognasi, Semidemipetto 32, Bordighera.
CARPENTERIA meccanicamente e caratteristica, alta redditività dimostrabile, motivi salute cedo L. 85.000.000. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1300 — 10100 Torino ».

CARROZZERIA autoriparazioni quantitative locale luminoso fronte via cedesi. Scrivere: Sig. Marchesano, Lanzo Torinese 9, Torino.

CARTOLERIA centralissima vicinanze scuole, stilografiche, articoli tecnici, urgente cedere causa malattia. Tel. 518-693.
CARTOLERIA giocattoli articoli scolastici libreria privatamente cedo 3.000.000 oppure bloccati. Telefonare 554-941, 238-894.
CAUSA malattia cedesi Genova centro avviata drogheria ricca licenza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 19 — 16122 Genova ».
CAUSE famigliari cedesi subito centralissima abbigliamento maschile femminile. Telefonare 655-793.
CEDESI avviatissimo negozio confezioni su misura e biancheria, ottima posizione. Telefonare 330-207.
CEDESI cinzera Torino bar rinomato fronte mercato, avviatissimo, causa malattia. Telefonare 782-601, dopo 21.
CEDESI miglior offerente, motivi salute, ingrosso dettaglio cereali sementi manghimi olii. Telefonare 2961, Casalis Monferrato (Alessandria).
CEDESI negozio fiori freschi buona posizione. Telefonare 742-423 ore pasti.
CEDESI rinomata causa malattia barriera Milano, mini prezzo. Tel. 735-493.
CEDESI tabaccheria avviatissima causa trasferimento. Telef. 790-776.
CEDESI attività commerciale artigiano macchine agricole avviata redditizia, zona Chieri, Telefono 779-733.
CEDESI caratteristico Bar Ristorante forte incasso corso importante, richiesta 13 milioni. Telefonare 510-764.
CEDESI Chivasso centralissimo ingrosso e minuto casalinghi elettrodomestici. Telefonare Torino ore pasti 775-225.
CEDESI elettricità casalinghi bombole gas, causa maternità L. 6.500.000 in blocco, affarone. Telef. 701-731.
CEDESI negozio alimentari salumeria lavorazione propria (Piossasco). Telefonare 361-484.
CEDESI negozio merceria confezioni bene avviato. Telefonare 942-330.
CEDESI rivendita pane pasticceria annesso laboratorio, forte incasso, causa trasferimento. Telefonare 768-481.
CEDO articoli lavorici taglienti busti ottima posizione Telef. 390-096.
CEDO avviato negozio acconciatura, con reparto abitabile, zona Monterosa. Telef. 287-939.
CEDO bar ristorante vicino casello autostrada 20 km Torino. Telefonare 0124-5484.
CEDO negozio calzature in Grugliasco. Rivolgersi, via Lanzerrora 255.
CEDO panificio oleificio 5 Rita oppure gerenza, trattabile. Telef. 330-041.
CEDO studio tecnico centrale con attrezzature Telef., ore pasti 785-491
LIBRERIA affermata cedesi causa malattia, occasione unica, sicuro investimento. Telefonare 535-472.
LOANO bar ristorante pensione, forte lavoro anche invernale cedesi 8.700.000 Telefonare Torino 652-839.
LOANO, cedesi lavasecco, urgente, avviatissima, insegnamento. Via Aurelia 412.
MACELLERIA bovina, incasso 300.000 settimanali, cedesimo 2.500.000 dilazionando Treglia, corso Regina 168
MACELLERIA S. Paolo cedo 1.000.000 motivi salute. Telefonare 502-380
MODE negozio centrale apprezzato, avviatissimo, cedesi motivi salute lavorare. « Elas-Kompass Pubblicità 9519 — 10100 Torino ».
NEGOZIO ducati e strumenti contro finzione cedesi ottima occasione Telefonare 876-050.
NEGOZIO pane fresco zona Vanchiglia, alloggio, cediamo 2.200.000 Telefonare 519-346.
OCCASIONISSIMA causa incidente cedesi bar annesso 3.000.000 contanti. Tel. 590-302.
OCCASIONISSIMA causa trasferimento cedesi attrezzatissimo laboratorio falegnameria uffici, esposizione, mercato indispensabile per serie trattative. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1280 — 10100 Torino ».
OCCASIONISSIMA, in Diano Marina cedesi avviatissima pensione causa malattia Telefonare 0183/45-939
OFFICINA meccanica costruzione stampi, attrezzatissima vendesi causa ritiro Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5081 — 10100 Torino ».
PER ragioni familiari cedo negozio avviatissimo mercerie confezioni lo gerente. Telefonare 842-151 dalle 19.30-21.
PROFUMERIA acconciature cedesi, eventualmente eventuale nuove e lingerie. Telefonare 669-212.
PANETTERIA pasticceria alcoolici, negozio laboratorio moderni, grande alloggio, affitto nolo, fortuna assicurata. Telef. 0141 - 93-035 dalle 19 alle 19.
PROFUMERIA avviata zona grande sviluppo cedesi. Telefonare 518-512.
QUARANTENNALE azienda cartaria ottimo giro affari cedesi Tel. 790-222, 754-298.
RILEVASI studio commercialista avviato pagamento contanti o compartecipazione vitalizio o forma mista Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1228 — 10100 Torino ».
RIVENDITA pane, incasso 55.000 giornaliere, cedesi 3.700.000 dilazioni pagamento Treglia, corso Regina 168
RIVENDITA pane, abbinata generi alimentari 3 negozi moderni 95.000 giornaliere garantite, alloggio, causa malattia cedesi. 6.750.000. Tel. 535-352
RIVENDITA pane zona Mirafiori cedesi per cessione attività. Telefonare 553-836.
RIVENDITE pane centrale cedonsi 3 milioni 100.000; 3.100.000; 7.100.000. Arredamento nuovissimo. Tel. 557-918.
RIVOLI cedesi conveniente vasi negozi alimentari Tel. 956-548, ore pasti.
SANREMO, negozio abbigliamento centrale cedesi 30 milioni contanti, avviatissimo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5121 — 10100 Torino ».
SCARPARO, via Massena 7, cede macchinette, commestibili, frutta-verdura, tovagliati, latterie.
SCARPARO, via Massena 7, cede drogherie, commestibili, frutta-verdura, torrefazioni, latterie.
STUDIO dentistico avviato presso Porta Susa, cedesi per ritiro professione. Telefonare 753-283 ore 15-18.
SVILUPPIAMO pratiche finanziamenti agricoltori. Telefonare 500-491 ore 15-19.
TABACCHERIA centralissima cedesi. Telefonare 958-576 dalle 20 alle 21.
TABACCHERIA ottimo affare alloggio distribuendo cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 20, telefono 562-507.
TABACCHERIA, profumeria redditizia ebanistica, controllabile, spese minime, cedesi, Telefonare 523-877, 534-614.
VENDESI panetteria-pasticcio avviatissima Collegno unche permuta alloggio terreno, Telefonare 788-631.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. AFFARONE vendo alloggi nuova casa recente costruzione tutti comfort 1.900.000 camera Stellino Torinese Telefonare 938-576 ore pasti.
A.A. OCCASIONE vendesi villetta mq 90 costruzione strada Chieri Baldissero 22.000.000 Telefonare mattino 841-476.
A.A. PIU' Vallecupi occasione vendesi motivi salute casa mq 100 mansarda 200 locali sottoportici terreno circa 22 giornate. Richiesta 23.000.000 Telefonare mattino 841-476.
A.A. PROPRIETARIA vende 2 bellissimi alloggi in palazzina adiacente stazione Crispi Telefonare 81-484.
A.A. VIA Bava 3 vendonsi alloggi libero in casa ristrutturata, piano abitabile, terzo e portabile, adatto convitto e pensione Telefonare 81-484.
A.A. VIA Bava 3 vendonsi alloggi liberi in casa ristrutturata a nuovo: 1.000.000 camera più mutuo. Telef. 81-484
A. ALLOGGETTO mezza montagna, Valdivietz, vendo 1.900.000, rateando. Telefonare 610-856.
A. BORGARETTO, piazzale Kennedy, vendo 3 camere, 6.900.000. Pagamento mensile. Telefonare 610-856.
A. GUICCIARDA Pendice, occasionale, 4 camere cucina bagno costruzione 1962, 5.900.000 sufficienti, 50% contanti Consulenze 535 522
A. CENTRO Cavetta, abitabile giugno signorile spazioso 4 camere cucina bagno doppi servizi termocentrale, piano 2° 20.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Consulenze 535-522.
A. COMMERCIALISSIMO corso Umbria negozi recenti con retro servizi vendesi 9.900.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consulenze 535-522
A. CORSO Francia, Leumann, vendesi terreno proprietà 10 locali. Telefonare 784-535
A. PASSANO, Maurina Cumina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, abitati, qualunque zona. Tel 694-670, 694-180
A. LARGO Toscana, ottima posizione ricostruito 2 camere ripello cucinotto bagno L. 8.400.000 subaffitti 4.500.000 contanti più mutuo Consulenze 535-522
A. NUOVA zona residenziale in Grugliasco, via vendo ed affitto, recentissimo 2 camere tinello cucinotto bagno L. 6.500.000 suff. 2.500 000 contanti Consulenze 535-522
A. SVENDO villa libera 5 camere, cucina, servizi garage termocellone centrale 7600 mq giardino fruttiere, 12 milioni 700 000 Ugo Lorenzo Petri Trivero 5 Rivoli.
A. VIA Breglio in ottima posizione commerciale negozio ceramiche artistiche con retro cucina bagno cantina in costruzione 1966 reddito 6% lire 9.100.000 suff. 2.500.000 contanti più mutuo. Consulenze 535-522

ALBENGA Complesso Residenziale « Cusamare » appartamenti per ogni desiderio composti di una, due, tre camere, tinello, cucinotto, servizi. Minimo contratti, dilazione massima informazioni Albenga via Piave 68 telefono 54-768 Torino Edilcasa telefono 551-483

ALBENGA impresa Giuliumberto vende bellissimi alloggi vista mare, prezzi convenientissimi, dilazioni, mutuo Telefonare 870-951 Toesca

ALLOGGI liberi subito: camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, 5 milioni 900 000; saloni, veranda, camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostigli 12 milioni 800 000. Maroglio: camera, tinello, bagno, terrazzo, 4.800.000. Lusplendido camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, 7.200.000. Telef. 725-187
ALLOGGI 5 Punto, via Bassignano angolo via Biomaz: 2-3 camere, servizi, vendiamo Treglia, corso Regina 168.
ALLOGGI, ultimi, piedi-a-terre vistosi finissimi vendonsi Tel. 599-452
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 22/ 190-290 mq palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parzialmente mobiliate, vendesi. Residenza Siciliana, telefono 547-168. Vendonsi anche box per ville.
ALLOGGIO corso Antony Borgata Parabiago, due camere servizi, buon reddito, mutuo 1.725.000 contanti 4.075.000 vendonsi. Telefonare 783-598.

A. VIA Lanzo grandioso 7 camere servizi, 10.000.000 meno mutuo Telefonare 517 256
A. VIA Sansicherino (Parella) nuovo 3 camere servizi, 9.700.000 meno (eventuale mutuo Telefonare 517-256
A. VIA Vandalino recentissimi pezzi di ottimo reddito da lire 8.000.000 sufficienti 5.000.000 più mutuo Consulenze 535-522
A. VICINANZE corso Torino (Michelin) affare in costruzione 1964: 3 camere, tinello cucinino, bagno lire 4.400.000 sufficienti 2.000.000: 3 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio box auto L. 8.000.000. Suff. 3.500.000 contanti più dilazioni Consulenze 535-522.
A Corsale, a 50 metri dal mare, pronti subito, anche arredati, vendiamo appartamenti da 2.800.000 più 800.000 mutuo e 3.500.000 più 900.000 mutuo, acqua calda centralizzata Rivolgersi Impresa Fardella, anche festivi, tel. 0182/90-212 oppure Ristorante Europa Unita tel. 0182/90-116.
A Corsale vendesi ristorante, muri con dehors, 18.000.000 mutuo 6.000.000, arredamento 4.927 000. Rivolgersi Impresa Farinazzo tel. 0182/90-212 oppure Ristorante Europa Unita tel 0182/90-116.
A MONCALIERI, via Stupinigi, impresa vende alloggi ville signorili. Prezzi straordinariamente ribassati (vera occasione). Rivolgersi in cantiere oppure telefonare 621-860.
A umiliantissimo vendo belle camere e soggiorno due mila, affittasi, buon reddito, tre alloggi adatti a negozio Telefonare 870-164
ABITADILE subito vendesi privato trilocale cucinetta 8.500.000 meno mutuo 1.500.000 facilitazioni. Truffo, via Po 7, Lucino Vica.
ABITABILI subito, ultimi alloggi, nuovi, via Pacchiotti 77, fronte scuole medie, vasto giardino, ingresso vendo saloncino, due camere, cucina, box. Mutuo facilitazioni
ACQUISTO direttamente imprenditore alloggi - negozi qualsiasi zona. Solo prezzi convenientissimi contanti. Telefonare 830-541.
ACQUISTO tomba di famiglia, anche sola in parte Telefonare 280-742.

ALBENGA impresa Giuliumberto vende bellissimi alloggi vista mare, prezzi convenientissimi, dilazioni, mutuo Telefonare 870-951 Toesca

ALLOGGI liberi subito: camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, 5 milioni 900 000; saloni, veranda, camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostigli 12 milioni 800 000. Maroglio: camera, tinello, bagno, terrazzo, 4.800.000. Lusplendido camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, 7.200.000. Telef. 725-187
ALLOGGI 5 Punto, via Bassignano angolo via Biomaz: 2-3 camere, servizi, vendiamo Treglia, corso Regina 168.
ALLOGGI, ultimi, piedi-a-terre vistosi finissimi vendonsi Tel. 599-452
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 22/ 190-290 mq palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parzialmente mobiliate, vendesi. Residenza Siciliana, telefono 547-168. Vendonsi anche box per ville.
ALLOGGIO corso Antony Borgata Parabiago, due camere servizi, buon reddito, mutuo 1.725.000 contanti 4.075.000 vendonsi. Telefonare 783-598.

ALLOGGIO libero zona Stadio, camera tinello cucinetta servizi, vendesi. Telefonare 669-902.
ALLOGGIO nuova zona piazza Bernini: salone, 2 camere, ripostiglio, cucinotto, doppi servizi, ripostiglio, pianerottolo, box auto, libero 10.000.000 più mutui 15.000.000. Telefonare 537-567.
ALLOGGIO popolare 3 camere, parzialmente libero, divisibile, zona Lucento, vendesi 3.800.000 Tel. 733-057

ALLOGGIO via Di Nanni, 100 mq, 3 esposizioni, 3 camere, cucina, bagno, volendo adatto ufficio vendesi 3 milioni. Telefonare 596-807, 597-774.

ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi, zona Stadio privato vende. Telefonare 592-510.
ALPIGNANO (15 km Torino) privato vende in recentissimo condominio appartamenti alla luce, alto reddito, ogni comfort, verde, privato, box e auto, Telefonare 550-217.
ANZIANO proprietario, liquida intera proprietà collina panoramica Brusasco-Cavagnolo, lire 500-1200 al mq. Telefonare 754-709.
APPARTAMENTI molto ammobiliati 3-4 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cavour Vico vende direttamente impresa. Tel 741-189
APPARTAMENTI signorili in ville Valsalice: saloni 3-5 camere, due passi dal centro, posizione incantevole tra verde, parchi e quiete. Finiture avveniristiche. Materiale primissima scelta. Ponevercde 3/10.
APPARTAMENTI signorili palazzo Elle-Sky-Residence, corso Francia 232. Rubina Alargherete alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 liberi per uffici, studi medici, rappresentanti, costruzione e vendita gestim. Campiglia, telef. 331-756. Visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTI signorili via Di Nanni alta collina 4100 mq piazza Solferino 4-5 camere doppi servizi box Impresa Campiglia vende. Tel. 331-756.

APPARTAMENTI ultra signorili 2-3 camere, Borgata Paradiso, vende Immobiliare Finanziaria Bongiovanni, sconto 15%. Prezzo mercato. Tel. 710-857, corso Antony 29.

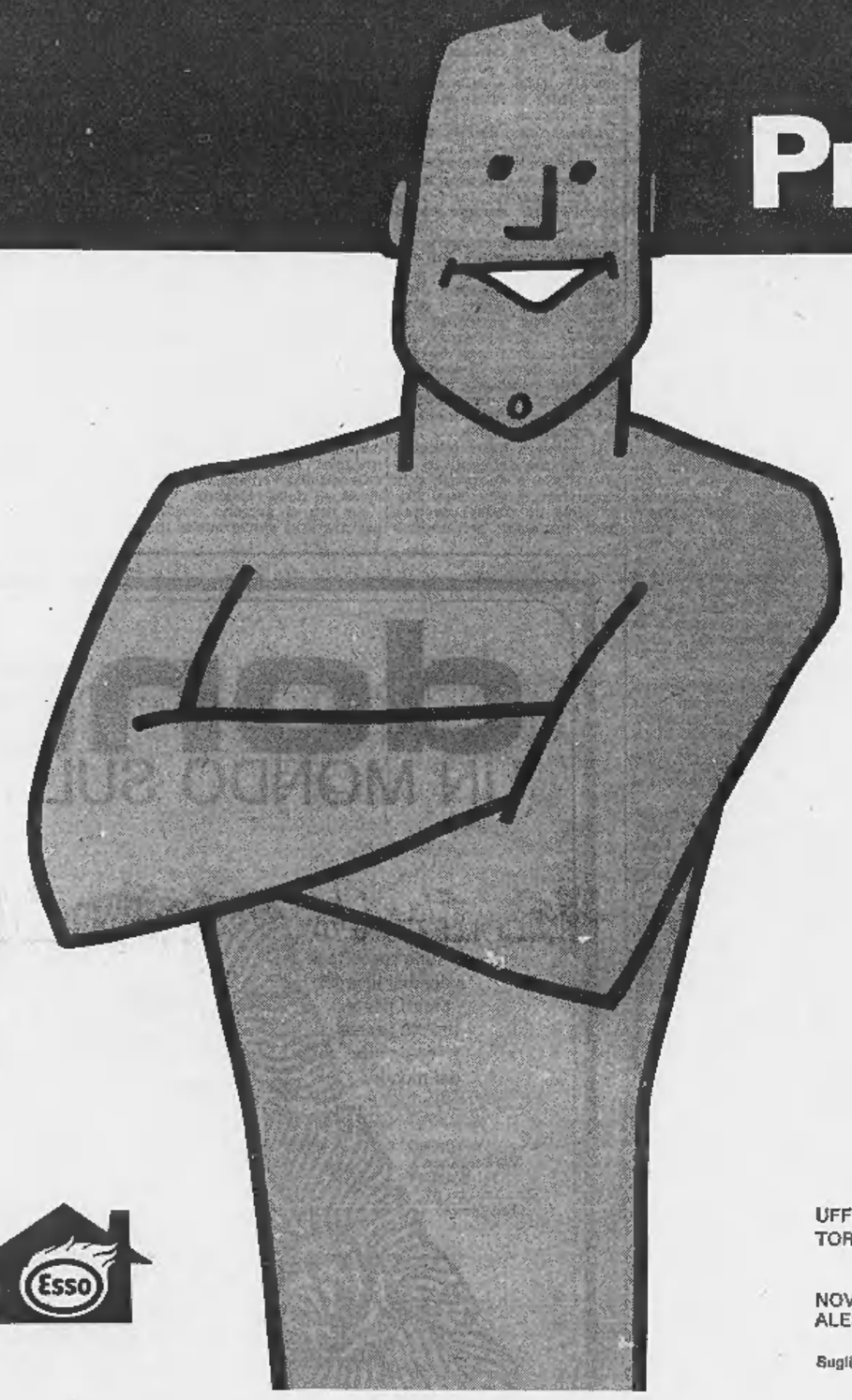
APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi ampissimo terrazzo panoramico libero a rifinire, vendesi Grugliasco, viale Oramesi 92, tel. 331-756.
APPARTAMENTO con attico Rivoli nuova villa, zona centrale panoramica, vendo direttamente. Telef. 796-403.
APPARTAMENTO in costruzione zona corso Belgio: 3 camere, cucinotto box, servizi 5.810.000 meno 7.450.000. Eurocase 599.364
APPARTAMENTO libero centralissimo via 5, Secondo: 3 camere, cucina, servizi 2.300.000 meno 3.200.000. Eurocase 599.069.
APPARTAMENTO nuovissimo zona centrale via Bunivo: salone, 2 camere, tinello, servizi 8.700.000, mutuo 9.900.000. Eurocase 599.069.
APPARTAMENTO panoramico signorilissimo finissimo cucinetta bagno rivestiti, Cascine Vica. Telef. 367-570.
APPARTAMENTO signorile libero corso Montegrappa: 3 camere, cucinotto, doppi servizi 9.500.000 meno 3 milioni 300.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO veramente signorile vicinissimo corso G. Ferraris: 7 vani, servizi ecc 300, 30.000.000 dilazionabili trattabili. Eurocase 599.364.
AUTORIMESSA dintorni Mirafiori, 2 alloggetti annessi, vendesi muri. Cruciani Architettura, Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 533 — 10100 Torino ».
AUTORIMESSA mq 1800 vendo muri direttamente. Affittasi 600.000 mensili, lunga locazione reddito 7%. Telefonare 391-469.
BARDONECCHIA, via Medail 22. Signorile appartamento subito abitabile. Tre camere, cameretta, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto macchina 12.700.000. Sufficiente 50% contanti. I.P.I. 537-066.
BORDIGHERA, telefono 27-535 vendesi villa mare composta 4 appartamenti, giardino, riscaldamento centrale, garage.

BORGHETTO Santospirito vendonsi appartamenti signorili 100 metri mare, consegna giugno, dilazioni. Rivolgersi Lesna, telef. 866-256, Torino 82-165.

BORGHETTO Santo Spirito, appartamenti pronti, finiture accuratissime vendesi Ceom. Condi. via Aurelia 79.
CANTALUPA lotino terreno progetto approvato, vendesi 1.500.000. Telefonare 71-934 Pinerolo.
CANTOIRA vendesi appartamento nuova costruzione, camera tinello servizi, mutuo. Telefonare 234-061.
CASA Sanpolo camere 19, 4 box, reddito 2.000.000, vendesi 26.000.000. Telefonare 596-654.
CASCINA vendesi cintura Torino ettari 14 pianura fabbricato nuovo, lago irrigazione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1258 — 10100 Torino ».
CASCINOTTA collina Pinerolo, ottimo stato, 4500 mq terreno, indipendente, posizione impagabile, vendesi 6.700.000. Telefonare 71-044 Pinerolo.
CASETTA con alloggio tre vani, vicinanze Torino, 2.000.000, mutuo. Vendesi. Telefonare 543-688.
CASTELLO vicinanze città terreno servizi facile ristrutturazione 20.000.000. Telefonare 834-786.
CAUSE familiari vendo alloggetto prezzo realizzo. Telefonare 669-345 ore pasti.
CAVAGNOLO et vicinanze vendo cascine, Cleopatra Doretto, Brusasco, telefono 917-118.
CENTRALISSIMA, corso Vinzaglio 25, vestibolo gomma locali predisposti ufficio, recapito affari. Due, tre, quattro, cinque, dodici locali, servizi, prezzi favorevolissimi partito da 1.800.000, mutuo 4.410.000. Negozi, magazzini, locazione interessantissimi. Cabrini 57-67.
CENTRO bianche alloggio signorile rifinito sei camere (tripli servizi vendesi. Telefonare 652-188.
CERCHIAMO acquistare appartamenti per conto clienti 2-3-4 camere, saloni, servizi, qualsiasi zona. Casalunga 885-962.
CHIERI bellissima posizione vendo villa nuova bicamere soleadoro servizi, ampio garage, 1500 metriquadri recinstati. Richiesta: 14.000.000 contanti, rimanenza 150.000 mensili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9543 — 10100 Torino».
COAZZE vendo appartamento mobiliato, in casa vecchia. Telefonare dopo 568-471.
CONDOVE vendo villetta nel verde: 4 camere, servizi, giardino, garage, 11.000.000 trattabili. Telef. 599-966.
CORSO Francia, grandioso alloggio: due camere, tinello, cucinetta, grande ingresso, bagno signorile, nuova costruzione. Direttamia, telefono 542-808.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso, attici superattici, vendonsi. Telefonare 657-307
CORSO Moncalieri (Valentino) bellissimo appartamento salone 3 camere con lussuoso bagno, camera bagno servizio, cucina, doppio ingresso, autorimessa, giardino condominiale 33.000.000 contanti forse meno. Desiderata, telefonare 540-405.
CORSO Peschiera e via Ossero (piazza Sabotino) in lussuosi condominii in costruzione imprese vende appartamenti signorili, ogni moderno comfort, doppi servizi, bassi auto, visite in loco e telefonare 330-217.
CROCETTA salone, 4 camere, doppi servizi, doppio ingresso vendesi libero. Telefonare 518-693.
CROCETTA, via Marco Polo 28, signorile nuovissimo mini-4-ture subito abitabile: camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 8.200.000. Sufficiente 50% contanti. I.P.I. 537-066.
DUE autobus, corso Siracusa 115, privato vende 1.400.000 comprese mutuo. Telefonare 33-348.
GRUGLIASCO, privato vende seminterrato mq 300. Telefonare 710-935.
IMPRESA direttamente vende appartamenti in Torino, più locali con alto reddito. Telefonare 330-217.
IMPRESA direttamente vende alloggi signorili, finimenti varie, servizi semplici multipli, trattasi giardino, box, mutui, facilitazioni via Sansalvario Sun Michele 55 Telef. 727-491.
IMPRESA vende direttamente via Lesina alloggio Pagarini alloggi 1-2 camere, tinello cucinetta, servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310
IRRIPETIBILE attico splendido grande standing centralissimo quartiere prestigiosissimo signorile ultimissimo eleganze. Arbaccalico palazzo distinti ogni confort. Cinque grandi camere grandissimo salone ampissimo ingresso, bisogni finissimi lussuosissimi. Prezzo stock 19.900.000 dilazionabilissimi. Cabrini 57-67.
ITALIA ed vendesi alloggio camera, tinello, servizi. Telefonare 873-634.
LAVAGNA alloggi grande ed ottimo stato, 4 camere doppi servizi, garage, cantinato, vista mare spettacolare diretto ch visita. Telefonare 344-900
LIBERO subito bicamere servizi, vendo facilitando, occasione. Telef. 683-136, 683-185.
LUCALE libero uso ufficina mq 200 più uffici e bar vendo. Tel. 779-733.
MIRAFIORI ristrutturatissimi 3 camere cucina parcheggio giardino, 9.000.000 più mutuo Telefonare 537-367
MOLE Antonelliana, adiacenze via Artisti angolo via Torino Impresa vende direttamente appartamenti signorili, 2-3-4 camere saloni doppi servizi. Telefono 813-213.
MONCALIERI vendesi terreno industriale mq 1120, acqua, luce, comodità Tel. 642-076 ore pasti.
MONOCAMERA stazione nel cortile, abitazione oppure magazzino 2.000.000. Telefonare 791-973.
NEGOZI alimari buon reddito imprevia gestione, Carmagnola vende. Telefonare 771-736.
NEGOZI nuova costruzione abitabilità via Perinaldo rifinitissimi vendesi. Facilitazioni. Telefonare 535-332.
NEGOZI S. Paolo, buon reddito, recente costruzione, vendiamo proprietà muraria Treglia, corso Regina 168.
NEGOZI superfici diverse possibilità abbinamento magazzino 6000 mq. impianto, agevolazioni, imprese vende. Via Sagra San Michele 55 Tel. 727-491
NEGOZIO vendesi muri corso Casale 10 comodità pagamento Telefono 61-203
ORBASSANO vendiamo villa nuova quattro camere garage dintorno. Telefonare 950-967.
PALAZZINA Grassino 3 appartamenti vendesi anche separatamente 11 milioni 500.000 caduno Tel 543-543
PECETTO alloggi in magnifica costruzione antica, completamente ammodernata, con grande parco condominiale, salone, due o tre grandi camere, bellissimi bagni, Desiderata, tel. 542-808.
PINEROLO casette rustiche indipendenti in collina vista panoramica vendonsi. Telefonare 71-319 Pinerolo.

(Continua a pag. 16)

Trasformazione?
Esso Red vi aiuta
a pagare le spese



Chiuso il «Palazzaccio»

A Roma paralisi della giustizia

Non funzionano il Tribunale, la Procura, la Corte d'Appello e la Cassazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

Quarantotto ore dopo la chiusura del *«Palazzaccio»*, la paralisi della giustizia è completa, il caos assoluto. Non funziona il Tribunale, non funziona la Procura della Repubblica, non funziona la Corte d'Appello, non funziona la Cassazione: nessuno è in grado di dire quando potrà essere ripresa la normale attività giudiziaria.

Per il momento è stata presa una sola iniziativa, per consentire il regolare svolgimento delle elezioni regionali nel Lazio: il presidente della Corte d'Appello è riuscito ad assicurare che, nell'edificio delle preture, siano riservati un paio di locali per l'ufficio elettorale circoscrizionale, dove potranno essere presentate, a cominciare da martedì prossimo, le liste dei candidati.

Per il resto, buio assoluto. Le notizie ufficiali sono scarse e poco confortanti. Si prevede che da lunedì saranno celebrati soltanto i processi penali in Tribunale di «urgente definizione» nella sede, non ancora ultimata nelle rifiniture, a piazzale Clodio, dove riprenderà a funzionare una sola sezione del Tribunale civile per «il disbrigo degli affari urgenti». La decorrenza dei termini procedurali è stata sospesa con un provvedimento ministeriale, così come è stato sospeso il rilascio dei certificati penali. La situazione di incertezza e di disordine è simile a quella dei giorni immediatamente successivi all'8 settembre '43, dopo l'annuncio dell'armistizio.

La ricerca di soluzioni è affannosa, ma resiste. Il comitato che ha avuto questo incarico sinora sembra esaurirsi in lunghe ed inutili riunioni. A Roma non si riescono a trovare locali adatti per ospitare gli uffici giudiziari sfrattati dal Palazzo di Giustizia o, se vengono trovati, sorgono cento difficoltà per adattarli alla nuova sistemazione.

La Giunta comunale ha fatto sapere che non intende cedere Palazzo Braschi alla Corte di Cassazione perché non ritiene opportuno smantellare l'unico museo storico della capitale.

Il procuratore generale della Corte d'Appello dott. Guarnera ha disposto che per il momento non lascerà il *«Palazzaccio»*, assumendosi ogni responsabilità per quello che può avvenire e lasciando liberi i magistrati ed i funzionari del suo ufficio di seguire il suo esempio o di rimanere a casa in attesa degli eventi.

E' stata, in compenso, nominata una commissione di esperti che, in rappresentanza di alcuni ministeri, dovranno studiare quale dovrà essere la sorte del *«Palazzaccio»*. Ma prima che inizi la sua attività è necessaria una legge la quale, già approvata dalla Camera, è ora all'esame del Senato. Sarà questa commissione a dire se sia opportuno procedere ai lavori per garantire al palazzo dell'architetto Giulio Calderini una vita possibile o se, come sostengono numerosi tecnici, non sia il caso di abbatterlo definitivamente.

Non è improbabile che il Consiglio superiore della magistratura disponga un'inchiesta, o almeno questi sembrano essere i propositi di taluni suoi membri, preoccupati della influenza negativa che la situazione finirà per avere sul prestigio di tutto l'ordine giudiziario.

Guido Guidi

Da 500 a lire

Rimarrà il sovrapprezzo per i biglietti sul treno

Lo ha confermato il sottosegretario ai Trasporti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

(r. s.) Il sottosegretario ai Trasporti, Cengarle, democristiano, ha risposto stamane al Senato a due interrogazioni dei senatori Venturi (psiup) e Almoni (pci), i quali sollecitavano la revoca del recente decreto interministeriale Trasporti-Tesoro, che ha elevato dal 10 al 20 per cento (con un minimo di lire ed un massimo di lire il diritto di usazione per i viaggiatori che fanno il biglietto in treno.

Cengarle ha precisato che il provvedimento non verrà revocato, poichè vuole frastare il crescente tendenza dei viaggiatori a non avvalersi delle biglietterie di stazione o delle ale. Queste ultime, ha precisato, sono circa 1000, distribuite in modo da rendere agevole ovunque l'acquisto di biglietti sovrapprezzo. Tale stato di cose, ha proseguito il sottosegretario, provoca un maggior lavoro per il personale di scorta ai treni e lascia non pienamente utilizzati gli impianti a terra: nel 1969 i biglietti emessi tre sono saliti a sei milioni.

Il fantastico racconto in preda agli stupefacenti

Allucinato dalla droga aveva detto "Ho ucciso l'amica,,: invece è viva

La ragazza trovata a Milano - Il giovane arrestato per autocalunnia - Proseguono a Roma le indagini sugli allucinogeni - Un altro arresto: è fotomodella danese - Scarcerato il principe pakistano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

La giovane francese Maria Tedeschi Chantal, che il suo amico Claudio Fabiani aveva raccontato di avere ucciso sotto l'effetto della droga, è stata rintracciata stamane a Milano, viva e tranquilla. Per cercarla, dopo la fantasiosa denuncia del Fabiani, polizia e vigili del fuoco erano stati mobilitati tutta la notte e la mattinata di oggi. La zona del Pincio e i vicini prati di Villa Borghese sono stati perlustrati metro per metro e in qualche punto si è anche scavato la terra nell'ipotesi che il corpo della ragazza scomparsa fosse stato sepolto. Maria Tedeschi Chantal è stata infine trovata nel capoluogo lombardo, in seguito ad indicazione di una sua amica romana. Un provvedimento di polizia l'aveva costretta ad abbandonare la capitale ed è andata a rifugiarsi a Milano, in attesa di fare ritorno in Francia.

Milano. La francesina Maria Tedeschi Chantal (Tel. Ansa)

Il magistrato che ha diretto l'inchiesta sulla vicenda, dott. Paolo Dell'Anno, ha ordinato l'arresto di Claudio Fabiani, 22 anni, per autocalunnia. E' ormai certo che il giovane, che aveva fissa dimora, ha raccontato la storia dell'omicidio nell'esaltazione provocata dalla droga.

Le indagini nel traffico di droghe, c'è oggi un nuovo arresto: quello della giovane fotomodella danese Soheig Pedersen, che sarebbe stata in contatto con la francese Marie-Jeanine Cavallaro, trovata morta due giorni fa nella sua abitazione. La ragazza, che è a Roma da alcuni mesi, frequentava l'ambiente degli artisti stranieri, una colonia infoltitasi notevolmente negli ultimi tempi. Non si conosce quale ruolo gli investigatori le attribuiscano nella vicenda; in questura un profondo riserbo protegge le ricerche della via della droga e non si nasconde certo fastidio per le indiscrezioni che tuttavia in tanto trapelano.

Nessun commento è stato fatto al rilascio del principe pakistano Haroon Al-Rushid, avvenuto stamattina. Il principe, ambasciatore del suo Paese in Tunisia, era stato arrestato e chiuso a Regina Coeli nei giorni scorsi insieme la amica tedesca Roswitha Scheremberg, nella cui abitazione erano stati scoperti 5 chilogrammi di marijuana. Il rilascio dell'ambasciatore sarebbe stato sollecitato dal governo pakistano, in base ad una norma della convenzione di Vienna sui privilegi diplomatici.

r. s.

La "vittima,, fra gli hippies

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 aprile.

Maria Tedeschi Chantal, la francesina di 21 anni, che si credeva fosse stata uccisa dal amico trovato in preda ad allucinazione da stupefacenti, è stata scoperta a Milano durante una perquisizione della polizia in un alloggio dove abitava gruppo di «capelloni», in via San Carpofiro 4, nei pressi di via Brera. Il guidare gli agenti nel «rifugio» (uno stanzone privo di servizi all'ultimo piano dello stabile) sono stati alcuni giovani che, sprovvisti di documenti, hanno detto ai poliziotti di seguirli nel loro alloggio. Qui stati trovati altri «capelloni», otto in tutto, tra i quali c'era una bella ragazza: Maria Tedeschi Chantal.

Portati in Questura, i giovani hanno dichiarato di aver avuto l'autorizzazione a dormire nella stanza da una loro amica, Gabriella Faizzola, di 24 anni, figlia di medico di Ventimiglia assente da Milano da una settimana. Invitati a fornire le generalità e spiegare da dove provenivano gli otto «capelloni», hanno obbedito, dicendo di aver lasciato Roma per sfuggire alle retate della polizia. Un accertamento ha permesso di stabilire che avevano detto la verità.

Quando le generalità degli «capelloni» sono state comunicate alla Questura della capitale, dall'altra parte del telefono, non è stato fatto della francesina, c'è stata ta perplessità. La giovane doveva essere un'altra: la vera Maria Tedeschi era stata uccisa dal suo amico. La realtà, invece, era ben diversa: la giovane proprio la francesina presunta vittima.

Quando alla stati chiesti i motivi che hanno indotto Claudio Fabiani ad autoaccusarsi di un delitto mai commesso, la francesina ha risposto: *«Forse ha voluto scherzare, oppure era veramente innamorato di me e voleva rintracciarmi: l'unico sistema era quello di mettere in moto la polizia. Io però non ne voglio più sapere di lui, perchè ultimamente mi maltrattava e picchiava».*

Maria Tedeschi è stata trattenuta in stato di fermo e domani sarà riaccompagnata a Roma.

A Milano continuano anche le indagini per individuare le persone che secondo la polizia frequentavano le «fumerie» di *hashish* di Sesto San Giovanni e di Monza. Gli inquirenti vogliono stare con precisione se proprio vero quanto ha annotato sul proprio diario lo studente Giancarlo Manenti, di 16 anni, abitanti a Sesto, in via Fratelli Bandiera: stata una sua professoressa a scoprire che aveva scritto di essersi drogato.

L'insegnante aveva avvertito la madre del giovane: la donna dopo aver sentito il figlio è rivolta alla polizia alla quale giovane ha fatto il nome di un suo compagno di esperienze, lo studente sedicenne Franco Romano, pure abitante a Sesto in via Gramsci 108. Anche questo giovane fatto alla polizia un nebuloso racconto, che è ora al vaglio degli inquirenti: *«Mi sono drogato per provare: mi hanno insegnato i capelloni. La faccio da paio di settimane andavo nella villa disabitata di Monza che funzionava da "fumeria" da circa 5 anni. Era un giro di una quindicina di tossicomani. Si praticavano punture di tempodex, metedrina, benzedrina, insulina, fumavamo hashish e marijuana. Negli ultimi tempi — ha contato ancora il Romano — qualcuno adoperava anche l'Lsd. Ho visto una volta un ragazzo sotto gli effetti dell'Lsd. Era in una camera chiusa, picchiava violentemente la testa contro il muro: la testa gli sanguinava, lui non provava dolore. A Monza ci si drogava di notte; seduti in cinque o in una camera, prima si preparava la droga, poi la si iniettava erano siringhe o si fumava se era hashish o marijuana»*

«La droga — ha precisato il ragazzo — *arrivava da Istanbul, dal Nepal, dal Pakistan e non so più da quali altri Paesi. Alla frontiera i pani di hashish, ad esempio, venivano avvolti in stracci bagnati nella clorofilla in modo che i cani addestrati ad odorare la droga non se ne accorgessero, poi i pani venivano messi nel doppiofondo degli zaini dei corrieri. Noi non pagavamo per drogarci. La merce ce la davano gratuitamente».*

I corruttori sarebbero tre giovani stranieri: certi «Duka», «Brand» e ragazza «Eda», giunti qualche settimana fa in di Franco Marcozzi, il commerciante di libri usati abitante in via Oslavia, a Sesto San Giovanni, fermato assieme all'amico Alfredo M di 20 anni, anch'egli residente a Sesto San Giovanni in via S. Michele 19.

g. m.

Dopo un interrogatorio durato 4 ore

Bormioli è uscito sorridendo dall'ufficio del Procuratore

Non sarebbero emerse a carico dell'industriale prove per il presunto reato contro la maternità - Lunedì sarà messo a confronto l'ex amante

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 24 aprile.

Improvvisa schiarita per Pierluigi Bormioli. Il giudice Furlotti è tornato da Roma 4 di questa mattina e dodici dopo lo ha invitato nel ufficio e l'ha interrogato per quattro ore come imputato (gli avvisi di reato riguardano l'aborto persona consenziente e l'uso e detenzione di droga). Buby uscito sorridente, nonostante che per lunedì sia stato fissato per lui un confronto con Tamara Baroni in carcere. Gli stato chiesto: *«Quando finirà questa storia?»*. Ha risposto con una domanda: *«Voi non vi divertite?»*. Poi è salito sveltamente su una «850» che lo attendeva autista al volante.

Il giudice andato a Roma per cercare le prove dell'aborto di Tamara e dell'eventuale responsabilità di Bormioli nelle pratiche illecite. Ma non abbia trovato nulla: per di più sarebbe emerso un elemento nuovo a proposito della gravidanza di Tamara: il padre di quel bimbo che dovrà nascere potrebbe essere stato non il Bormioli, ma un attore americano.

Furlotti è andato nella clinica (pare che più di una clinica sia centro ambulatoriale di flusso frequentato solitamente dagli attori del cinema) in cui Tamara presentò per sottoporsi ad mi clinici. Ma non gli è stato possibile reperire i dati relativi alle analisi cui fu sottoposta l'attrice perché gli esami furono effettuati nell'estate del e i risultati distrutti dopo un anno. Furlotti ha parlato col direttore, i medici, con il personale infermieristico.

Un altro colloquio il giudice ha avuto con Laura Tassitani, cugina di Tamara, presso la cui abitazione la Baroni trascorse periodo di convalescenza dopo l'aborto. La signora Tassitani ha ammesso che Tamara si recò da lei per chiederle ospitalità, accompagnata da un signore che, attraverso le fotografie uscite poi sui giornali, lei poté escludere fosse il Bormioli. Chi era, dunque, quest'uomo che aveva cura di Tamara in quel periodo così particolare e che poi, durante permanenza l'attrice in casa della cugina, le mandava ogni giorno un mazzo di rosse? Oggi si fa nome nuovo: l'attore Richard Harrison che nell'estate del '68 ebbe una relazione amorosa con Tamara della quale parlarono anche i rotocalchi.

Il giudice era partito ieri mattina da Parma puntando molto sul dell'aborto che, al momento attuale, sembrava l'unico che potesse consentire la incriminazione dell'industriale in questa complicata vicenda. Ora bra che l'aborto sia sfumato, che non ci possa più contare sopra come reato.

D'altra parte la stessa Baroni sull'argomento ha dato delle versioni contrastanti che soprattutto a confondere le idee a chi deve la verità. Ha detto di essersi sottoposta aborto per volere di Buby ed detto anche, in altre circostanze, di essere stata stordita con stupefacenti, poi portata in clinica e sottoposta all'intervento senza che ne rendesse conto.

Da Roma Furlotti ha portato un'altra novità: l'esistenza di un susia di Eric Banti, il fotografo amico di Tamara, proprietario della Bmw targata Roma E, che sarebbe stato visto il 23 gennaio a Mariano compiere delle manovre che tendevano a far scontrare la «600» della marchesa Maria Stefanin Balduino Serra con il camioncino guidato da Ignazio Cocco.

Remo Lugli

In una valle laterale del Gran S. Bernardo

Tre sciatori svizzeri travolti da una valanga: uno è morto

La vittima aveva 23 anni - La massa di neve l'ha schiacciato contro un albero - Solo uno è rimasto illeso ed ha dato l'allarme

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 24 aprile.

Tre sciatori-alpinisti della Svizzera tedesca sono stati travolti oggi pomeriggio da una valanga nell'alta valle di Ollomont (laterale del Gran San Bernardo), mentre stavano scendendo in Italia dal Col Fenêtre (m. 2803). Uno si è salvato fortunosamente, un secondo è stato strappato alla morte dall'intervento d'una spedizione di soccorso composta da binieri, guardie di finanza, alpini e guide di Valpelline, mentre il terzo purtroppo è morto.

A dare l'allarme stato il ventiquattrenne Paul Dubaker, Gurtnellen (Cantone di Uri), risparmiato dalla valanga staccatasi da un canalone in località Gaula, 1700 metri di altitudine. I suoi due compagni, che seguivano, trascinati dalla massa di neve, sono finiti ad una ventina di metri di distanza.

Quando sul posto sono giunti i soccorritori, che hanno scavato nella neve alta dai due ai tre metri, per il terzo componente la comitiva, Franz Xavier Herger, di 23 anni, da Silen Rusli (Uri), non v'era più nulla da fare: il giovane era infatti morto sul colpo per lesioni al capo e al corpo, riportate nell'urto violento contro il tronco una pianta.

E' stato invece salvato il venticinquenne Joseph Leutenegger, residente a Munchwilen (Turgovia), che è ora ricoverato in grave stato di choc, con prognosi di 40 giorni, all'ospedale Maurizianо di Aosta, per avere riportato un trauma cranico, la frattura della spalla des e contusioni al torace e all'addome.

I tre erano partiti stamane dalla valle svizzera di Ba questa avrebbero dovuto pernottare a Ollomont, per riprendere domani la gita sci-alpinistica verso la Val Ferret svizzera. Poco prima di loro, dal luogo dove si è staccata la valanga, era transitata una comitiva di trenta alpinisti-sciatori svizzeri.

i. v.

Asti, 24 aprile — La boutique «Shopping», sita in corso Dante della nostra città, è stata svaligiata ieri notte dai ladri che hanno trafugato capi di vestiario per un valore complessivo di 5 milioni.

Oggi a Genova il varo della motonave «Gazzella»

E' azionata da un motore diesel Fiat da 14.000 CV

Genova, 24 aprile.

(*f. d.*) Domani sabato 25 aprile nel cantiere navale di Genova-Sestri sarà varata motonave «Gazzella», prima di quattro unità gemelle ordinate all'Italcantieri dalle Società di navigazione «Aretusa» e «Piuto» gruppo armatoriale Lauro.

La motonave è un cargo-liner veloce motore di propulsione diesel Fiat tipo 787S, della potenza di 14.000 Cv. La centrale di bordo è costituita da 3 gruppi elettrogeni da 580 kW cadauno con motori diesel Fiat tipo LB238ESS.

La nuova unità ha 6 stive, di cui una refrigerata, e verrà adibita al trasporto celere di merci varie sulle linee Mediterraneo Venezuela - Costa Sudamericana del Pacifico. Essa è anche idonea al trasporto di carichi pesanti sistemati in coperta e di 250 containers.

Casamare,
ovvero come comprare Albenga
e il mare e il sole e un alloggio
su misura con quattro milioni
pagati
con
comodo.

Venite ad Albenga, in località Vadino: quasi autostrada e Alassio a 5 minuti.
Vi faremo vedere Casamare: cinque gruppi di condomini nuovissimi, con tutti i servizi, con tutti gli impianti sportivi a portata di mano e col mare a due passi.
Con alloggi di 1 o 2 o 3 camere, tinello, cucinino e servizi (li consegnamo già tappezzati). Oppure con alloggi minimi, già completamente attrezzati, di una camera, cucinino e servizi.
Con ascensore e riscaldamento centrale, per poterci stare tutto l'anno.
E potete anche pagare con comodo: 30% in contanti, 40% mutuo, 30% dilazione.
Se proprio non potete venire a vedere, spediteci il tagliando e vi mandiamo tutte le informazioni su Casamare.
casamare
EDIL-CASE Casamare è una iniziativa Edil-Case
Uffici di Torino Corso Vittorio 79
Tel. 54 75 07 - 34 85
Uffici di Albenga Via Piave 68
Tel. 52 768
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CAP CITTÀ

...precisiamo: di dire
FONDOBOLLO
FONDO BOLLO STUFIDRE
Via Giannone 10
tel. Tonino
Telef. 33.82.51

Una "tavola rotonda,, a Sanremo

La tecnologia, nemica dell'uomo?

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 24 aprile.

La tecnologia è nemica dell'umanesimo? Il tema, molto avvincente e stretta attualità, è stato sviluppato a Sanremo nel corso di una tavola rotonda indetta in occasione del concorso-premio di cultura classica «Città di Sanremo» organizzato dal Liceo «Cassini».

Davanti a un attento e folto uditorio di giovani studenti, tema è stato introdotto dal giornalista Arrigo Levi e discusso dai professori Spagnuolo dell'Università di Napoli, Schmidt dell'Università di Bonn, Munari dell'Università di Berlino, Mo dell'Università di Palermo, Mariotti dell'Università di Roma, Masaracchia, ispettore dell'Università di Roma, e Brancato, preside del Liceo di Sanremo.

Per Arrigo Levi tutta la storia della civiltà, anche quella più recente, estrinseca attraverso l'umanesimo. L'oratore ha accennato ai fatti di Praga per rilevare che in Cecoslovacchia si voleva instaurare «socialismo dal volto umano». La tecnologia è un fatto positivo nell'evolversi della società umana. *«Ci dà* — ha detto Levi — *i mezzi, gli strumenti, le scoperte per controllare e guidare la natura e la società. Mutiamo i mezzi di produzione e di conseguenza modifichiamo la società».*

C'è, d'altra parte, la visione pessimistica della tecnologia che accusata di privare l'uomo del lavoro, generare materialismo, annientare l'individuo, minacciare di avvelenare la natura.

Arrigo Levi ha concluso così la sua introduzione: *«Il problema oggi impostato in un altro modo e cioè proprio contestazione ci dovrà essere, bisognerà rivolgerla all'organizzazione della società e non alla tecnologia. E' necessario in sostanza adattare a dimensioni umane i mezzi di cui dispone la società moderna».*

Per il professor Mariotti esiste il pericolo che i tecnocrati possano un giorno detenere un potere politico sproporzionato.

v. p.

ANALISI

Che accadrà dopo Tito

(Difficoltà interne e pressioni dall'estero minacciano il regime in Jugoslavia)

Tito tiene ancora saldamente le redini del potere in Jugoslavia, ma a Belgrado già si pensa alla successione. L'uomo che ha costruito, dalle rovine di un regno fondato sull'egemonia serba, la Repubblica federativa dell'autogestione operaia, ha 78 anni: un'età in cui la legge della natura può reclamare i suoi diritti. L'edificio sopravvivrà all'architetto? L'opera iniziata 25 anni fa *« nell'eroismo e nella sofferenza »* è ancora fragile. Qualche crepa appare nelle mura: forze interne ed esterne al paese attendono il momento propizio per far crollare la costruzione.

All'interno, la stabilità del regime è minacciata da seri problemi. Innanzi tutto, le difficoltà di applicazione della riforma (la Jugoslavia è l'unico paese comunista che denunci scioperi e disoccupazione); poi la contestazione giovanile e la crisi dell'Università, che all'inizio dell'anno è tentò di soffocare sospendendo in blocco i « ribelli » della rivista *Student*; i fermenti nei giornali, per i quali è allo studio una legge (il *Politika* di Belgrado ed il *Vjesnik* di Zagabria un linguaggio sorprendente per la vivezza della critica); infine il risveglio della pro- neo-cominformista, sostenuta da Mosca, che si esprime con manifesti e libelli distribuiti tra gli intellettuali.

La stessa Lega dei comunisti jugoslavi, ora soggetta a « purghe », dà segni di indisciplina ed appare divisa in due correnti: da un lato i « liberali » e federalisti, che fanno capo alle repubbliche della Croazia e della Slovenia; dall'altro i vatori, forti soprattutto in Serbia, dove hanno ancora peso e prestigio i seguaci dell'ex presidente Alexander Rankovic (silurato da Tito nel 1966) ed i fedeli al Cremlino. Questi ultimi avrebbero influenza sugli alti comandi militari di Belgrado.

Le divergenze in seno alla Lega sono divenute pubbliche con l'« affare » Zanko. Milos Zanko, uno dei dirigenti del comunismo croato, era vice presidente del Parlamento federale; personalità forte e dotata d'una robusta preparazione economica, godeva fama di un'onestà assoluta. Nel novembre dello scorso anno, egli scrisse per la *Borba* una serie di articoli in cui denunciava le manifestazioni centrifughe di « nazionalismo » e di « clericalismo » in Croazia.

Le critiche provocarono a Zagabria violente reazioni. Il Comitato centrale croato le respinse e condannò Zanko come « unitarista », cioè partigiano d'uno Stato centralizzato, accusandolo di fare il gioco dei neo-cominformisti e degli ambienti panserbi: un'accusa singolare, se si considera che uno dei pericoli del dopo-Tito è lo sfaldamento della federazione delle repubbliche (Croazia, Slovenia, Serbia, Macedonia, Bosnia-Erzegovina e Montenegro) che compongono la Jugoslavia. Zanko fu privato del mandato parlamentare al Consiglio delle nazionalità e dovrà abbandonare la vice-presidenza del Parlamento federale.

Ma il pericolo più grave ed immediato sembra venire dall'estero. La rivista *Nin* rivelò qualche tempo fa che emigrati jugoslavi stanno tentando di formare un partito comunista clandestino in opposizione alla Lega. Tito ha confermato l'altro ieri a Belgrado le notizie di *Nin*. Pressioni di varia natura, ha detto, sono esercitate sulla Jugoslavia dall'esterno; infiltrazioni politico-ideologiche di chiaro cominformista, sostenute da centri che avrebbero sede, in Urss ed in altri paesi dell'Est europeo, minacciano *leadership* di Belgrado.

Non sarebbe il primo tentativo di creare un partito comunista in opposizione a Tito. Ci provarono nel '64 dei montenegrini filo-cinesi. Il loro movimento scomparve tuttavia ben presto. E' noto che vivono in Russia parecchie migliaia di cittadini jugoslavi. La maggior parte ha trovato rifugio a Mosca nel '48, al tempo della rottura fra Tito e Stalin; gli altri lasciarono la Jugoslavia nel '68, dopo l'invasione della Cecoslovacchia. *Leader* del gruppo di fuorusciti sarebbe il montenegrino Vlado Dapcevic, che fu condannato nel 1948 a vent'anni di lavori forzati per « espatrio clandestino », venne graziato nel 1954 e finalmente riuscì a fuggire in Russia, passando attraverso l'Albania, con sette colonnelli dell'esercito jugoslavo. Ora si troverebbe a Parigi, dove dirige un movimento anti-titoista.

Alfonso Di Nola

Vuol rivedere Sukarno

Parigi. Ratna Sari Dewi, terza moglie del deposto presidente indonesiano Sukarno, nella casa di stile orientale. La trentenne signora ha chiesto al governo di Giakarta di poter incontrare il marito (Foto « Grazia Neri »)

Aspro dibattito alla Camera, proteste dei giornali

Per la legge "Chi rompe, paga,, Il governo francese sotto accusa

Il progetto prevede dure sanzioni contro gli studenti facinorosi di destra e di sinistra - Tuttavia (secondo gli oppositori) potrebbe essere usato a danno di partiti e sindacati, «a fini liberticidi»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 aprile.

La prima battaglia parlamentare dell'attuale legislatura ha messo il governo Chaban-Delmas in serio imbarazzo. Si svolge da alcuni giorni davanti all'Assemblea nazionale ed è sostenuta non soltanto dall'opposizione anti-gollista, anche da numerosi deputati della maggioranza ministeriale.

Il dibattito riguarda il progetto di legge intitolato « Contro le nuove forme di delinquenza », per il quale il primo ministro aveva trovato lo *slogan* « Chi rompe paga ». Si tratta, infatti, di approvare severe sanzioni contro coloro che, in azioni di tipo squadrista, operano distruzioni o danni ai beni di proprietà pubblica. L'opportunità del provvedimento poteva esser giustificata dal ripetersi delle violenze parte di *commandos* fascisti o dei gruppuscoli *gauchistes*, specie negli edifici universitari.

Sennonchè, l'infelice formulazione progetto di legge ha provocato generali proteste, cui si sono associati anche gli esponenti gollisti più sensibili alle libertà individuali. Essi affermano che, ideata per riportare l'ordine nel mondo degli studi, la legge, se venisse approvata, potrebbe essere usata, un giorno, a fini liberticidi. *« Permette di colpire* — scrive in proposito *Le Monde* — *i dirigenti dei movimenti studenteschi, gauchistes o no, ma anche quelli dei sindacati degli operai, dei contadini, dei commercianti, e così pure dei partiti di sinistra o di destra. Potrebbe permettere di vivere nella realtà una versione francese del film "Z" »*

Per evitare che il governo venga battuto all'Assemblea nazionale dai voti dei suoi stessi sostenitori, la commissione parlamentare legislativa, d'accordo col ministro della Giustizia René Pleven, ha approvato un emendamento che rende meno repressivo il progetto di legge. Nel testo presentato dal governo, sotto la denominazione di *« nuove forme delinquenza »*, intendevano tanto *« gli assembramenti illeciti o vietati »*, che diano luogo a violenze, quanto *« le azioni condotte forza aperta »*, intendendo questa espressione le azioni squadriste.

L'emendamento è rivolto a separare le responsabilità dei capi e organizzatori delle due forme di infrazione. Un deputato gollista aveva proposto che fossero eliminati dal provvedimento gli assembramenti illeciti e vietati, per i quali la legge comune prevede già opportune sanzioni, e di colpire soltanto le azioni squadriste.

La Commissione parlamentare ha trovato invece un compromesso, proponendo pene più lievi per i capi o organizzatori di assembramenti illeciti o vietati: da sei mesi a tre anni, invece che da uno a cinque anni; per le azioni squadriste rimangono invariate le gravi pene detentive e pecuniarie.

L'emendamento non è bastato, però, a riportare la coesione fra i parlamentari gollisti. Molti deputati della maggioranza affermano, infatti, che non si tratta della maggiore o minore gravità delle pene, quanto pericoli che potrebbero pesare sull'avvenire della democrazia francese adottando una legge d'eccezione per reprimere reati che sono già contemplati dalle leggi comuni. *« Applichino quelle leggi i poteri pubblici* — affermano — *e se finora non sono mai riusciti ad applicarle, difficilmente potranno riuscirci con le leggi d'eccezione »*. Le voci di questa dissidenza si faranno udire mercoledì alla ripresa della discussione del progetto di legge davanti all'Assemblea nazionale.

In quanto all'opposizione antigollista riunita ieri sera in un comizio alla Camera del Lavoro, i suoi esponenti hanno deciso un'azione comune contro la « legge scellerata ». Le manifestazioni sindacali del 1° Maggio, alle quali saranno associate le organizzazioni politiche, daranno la prima occasione per questa azione. Il governo ha offerto così alle sinistre, a molto tempo frazionate e scordi, il terreno più favorevole per ristabilire la propria unità.

Sandro Volta

Chaban-Delmas (Telefoto)

Le citazioni

« Ci meraviglia un po', ma non troppo, dell'indulgenza dell'Assemblea nazionale nei confronti del guidatori stato di ubriachezza. Campioni mondo nel consumo d'alcool, imbattibili nel vino, i francesi hanno una reputazione da salvaguardare e, d'altra parte, i settori dove primeggiamo in campo internazionale sono così pochi ».

André Frossard
(« Le Figaro »)

« Nei mesi scorsi vi è stato netto miglioramento nelle relazioni tra l'Inghilterra e la Francia... Nel summit dell'Aia, lo scorso dicembre, i Sei decisero di accelerare gli studi per trovare la strada migliore verso l'unificazione politica; in realtà, finora essi non hanno fatto molti progressi, ma, in questa nuova atmosfera, potrebbero farne rapidamente in un prossimo futuro ».

(« The Times »)

« I quattrocento cadaveri nel Mekong non sono il primo cui abbiamo assistito Indocina... Ma ora è da temere un "pogrom" danni della grande comunità vietnamita di Phnom Penh. La guerra in Cambogia sta diventando un puro e semplice conflitto razziale ».

(« The Economist »)

« Nessun capo di governo straniero conosce la Norvegia meglio di Willy Brandt; e non c'è capo di governo straniero che i norvegesi conoscano meglio lui. Brandt parla correntemente il norvegese; ma, cosa più importante noi comprendiamo bene il linguaggio di Cancelliere. Insieme con altri uomini politici tedeschi, Brandt ha contribuito in modo decisivo alla riconciliazione tra la Norvegia e la Germania ».

(« Aftenposten »)

Atroci violenze in tutto il Sud-Est asiatico

I "vietcong,, rapiscono 200 civili nel Sud Vietnam: nuovo eccidio?

Si estende la guerra in Cambogia: i comunisti attaccano un villaggio balneare nel Golfo del Siam - Il fiume Mekong restituire cadaveri le mani legate dietro la schiena

Saigon, 24 aprile.

Un portavoce governativo di Saigon ha dichiarato che un reparto « vietcong », penetrato in un villaggio di profughi nel distretto di Thanh An, nella provincia di Pleiku sull'altipiano centrale, rapito 200 abitanti. Si tratta del più ingente rapimento di civili vietnamiti da parte dei « vietcong », da un anno a questa parte. Le forze comuniste hanno spesso compiuto analoghi prelevamenti di civili, che vengono adibiti a lavori di fortificazioni e al trasporto di viveri; si teme, alla luce dei recenti tragici episodi in Vietnam e in Cambogia, che il rapimento preluda ad un nuovo massacro.

L'episodio è avvenuto il 18 aprile scorso: secondo quanto riferito dagli abitanti, i vietcong avrebbero minacciato di ritornare al villaggio per prelevare altre persone.

Viene inoltre riferito, da Kratgon, che un gruppo di vietcong ha intercettato una squadra di boscaioli presso il villaggio di Phuoc Hoa, 80 chilometri a sud-est di Saigon, ed ha ucciso una donna decapitandola la sua stessa ascia, dopo averla « processata » come informatrice della polizia.

Il quadro della situazione militare in Cambogia continua ad aggravarsi. Si registra oggi l'improvvisa apparizione dei « vietcong » a Kep, celebre località balneare sul Golfo del Siam, preferita dai dirigenti cambogiani, dai diplomatici stranieri e dalle loro famiglie.

Oggi questa stupenda spiaggia, risparmiata finora dalla guerra, sbarcati alcuni reparti vietcong impegnando in debole guarnigione locale i vietcong scesi a terra da due barconi e hanno immediatamente attaccato i soldati cambogiani, uccidendone due e ferendone diversi altri. Poi, prima di ritirarsi, hanno appiccato il fuoco ad un edificio sede di un ufficio comunale. Kep si trova a circa 150 chilometri a sud di Phnom Penh.

Un portavoce del comando cambogiano ha riferito che si continua a combattere nella zona di Angrassom, una località ad una sessantina di chilometri a sud della capitale. La rotabile numero tre, che collega Phnom Penh alla costa, resta interrotta. Si ha l'impressione che questo attacco sferrato dalle forze maniste contro Angrassom abbia lo scopo di indurre il comando cambogiano a spostare una parte delle truppe che difendono Takeo, il capoluogo di provincia a 12 chilometri ad est di Angrassom. Aerei dell'aviazione cambogiana hanno ripetutamente sorvolato a bassa quota le posizioni comuniste in mitrombe le città per mitragliarle.

Il comando sudvietnamita sta ammassando nuove imponenti forze alla frontiera con il Cambogia in vista della ripresa delle operazioni in territorio cambogiano, che in cinque giorni hanno provocato la morte di 245 soldati nordvietnamiti e vietcong e la cattura di oltre 60 tonnellate di armi e munizioni.

Radio Phnom Penh ha sostenuto che i comunisti vietnamiti, che operano in Cambogia, hanno legato le mani dei loro morti in battaglia e ne hanno gettato i cadaveri nel fiume Mekong, per dare l'impressione che si trattasse di civili innocenti massacrati. Il 15 aprile verso la foce del Mekong vennero visti galleggiare centinaia di cadaveri di vietnamiti crivellati di proiettili. Si disse in quell'occasione che le forze cambogiane avevano massacrato civili vietnamiti. Dapprima il governo cambogiano affermò che i cadaveri erano quelli di naufraghi una imbarcazione affondata. Oggi la radio di Phnom Penh ha attribuito al ministero delle Informazioni il seguente comunicato: « Secondo un'indagine preliminare, gli invasori (vietcong) intenzionalmente gettarono cadaveri di vietcong nel fiume per attribuire alla popolazione kmer un presunto massacro ».

(Ansa - Afp - Ap)

Nessuna decisione in Usa per il conflitto nel Cambogia

New York, 24 aprile.

Il governo americano non ha ancora deciso come risolvere la crisi cambogiana. Nixon si è ritirato per il fine settimana a Camp David.

Il portavoce di Nixon, Ziegler, ha dichiarato ai giornalisti che Cambogia è vittima d'una *« invasione straniera »* e che la lotta *« non può essere considerata una guerra civile »*. (Ansa)

Un altro rifiuto romeno alla sovranità limitata

Ceausescu scrive: « L'unica base valida dei rapporti inter-comunisti è il rispetto reciproco »

Vienna, 24 aprile.

Il capo del partito nista romeno, Nicolai Ceausescu, per la terza volta in una settimana si è pronunciato oggi — in un articolo apparso sulla stampa di Bucarest — contro la dottrina della sovranità limitata enunciata da Breznev.

Ceausescu non accenna direttamente alla dottrina di Breznev. Parla invece di alcune insufficienze nelle relazioni fra i paesi comunisti e afferma che per essi la sola valida base sono *« diritti uguali, rispetto della sovranità e indipendenza nazionali, non interferenza negli affari interni, assistenza reciproca »*.

Il *leader* romeno poi: *« E' ben noto che serie di contrasti esistono fra i paesi comunisti. Alcuni di questi contrasti... derivano da mancanza di comprensione e dal voler ignorare le differenze che esistono nello sviluppo storico dei singoli paesi »*

Riferendosi a Lenin, Ceausescu ha detto di considerare il marxismo come qualcosa di *« definito e intoccabile »*, come qualcosa che va sviluppato costantemente. *« Essere marxisti-leninisti significa affrontare coraggiosamente le nuove realtà senza idee preconcette »*, ha affermato Presidente romeno. In politica estera, ha proseguito l'oratore, la Romania continuerà adoperarsi per il rafforzamento dell'unità dei paesi socialisti e promuovere la coesistenza pacifica tra Stati a diverso regime sociale.

Con chiaro riferimento alla politica economica sovietica, tendente a dare la precedenza all'industria pesante a scapito della produzione beni di consumo, Ceausescu ha ricordato che Lenin considerava l'industrializzazione come *« uno dei grandi mezzi per eliminare povertà arretratezza, per il raggiungimento di un alto livello di vita, civiltà e cultura, senza di che il socialismo è inconcepibile »*.

(Ap)

Sventati a Bogotà due putsch per riportare Rojas al potere

Arrestati ufficiali dell'esercito dell'aviazione - L'ex dittatore continua a proclamare di aver vinto le elezioni - Domani, nuovo conteggio dei voti

Bogotà, 24 aprile.

Il governo ha annunciato che le truppe colombiane hanno sventato due complotti militari di sostenitori dell'ex dittatore Gustavo Rojas Pinilla e hanno arrestato un certo numero ufficiali dell'esercito e dell'aviazione.

Il comandante in capo delle forze armate, generale Hernando Currea, ha diffuso comunicato nel quale annuncia che stati posti agli arresti due capitani e maggiori della base militare di Tolemaida, 120 chilometri a sud-ovest di Bogotà. Currea dà particolari; secondo indiscrezioni, i quattro ufficiali progettavano di arrestare il loro comandante e di assumere il controllo della decima brigata.

Quando è stata data notizia degli arresti il Paese è calmo. Rojas Pinilla aveva fatto delle elezioni il trampolino il ritorno alla vita politica. A un certo punto dello scrutinio si era proclamato vincitore. Ma l'ulteriore esame delle schede ha portato in testa il candidato del partito governativo, Misael Pastrana Borrero.

Di fronte alle accuse sostenitori di Rojas Pinilla, il presidente Lleras ha annunciato ieri sera che domenica terrà nuovo conteggio dei voti. Le più recenti cifre ufficiali, con lo spoglio del 99 per cento dei voti, danno a Misael Pastrana Borrero un vantaggio di 66.018 voti.

Rojas Pinilla è da mercoledì agli arresti domiciliari. Così la figlia, la senatrice Maria Eugenia Diaz, che ha organizzato la campagna elettorale del padre. Questi ha detto per telefono che la vittoria di Pastrana Borrero è una « farsa » e che presto egli guiderà una rivoluzione vittoriosa: *« Sono stato relegato in una casa, ma non posso porre fine all'indignazione della »*.

Di notte in vigore Bogotà il coprifuoco la città deserta; le pattuglie militari perlustrano vie reparti particolarmente nutriti si vedono nei pressi della casa ove abitano Rojas e la figlia. Il Presidente e il ministro della Difesa, Gergardo Averbe Chaux, hanno chiesto alle forze armate di rinnovare il giuramento di lealtà alle istituzioni democratiche del Paese. La fedeltà delle forze armate è elemento essenziale della lotta post-elettorale in Colombia. Secondo le indicazioni Presidente ha sé la maggioranza dei militari.

Da quando è scoppiata la crisi, centomila soldati e poliziotti sono in allarme e sono state represse manifestazioni dei sostenitori di Rojas che gridavano: « Rivoluzione, rivoluzione! ». Non solo a Bogotà, ma nelle città dell'interno sono avute simili dimostrazioni. *(Ansa-Reuter)*

A chilometri dalla capitale

Trinidad: comando militare occupato dai soldati ribelli

Port of Spain, 24 aprile.

I soldati dell'esercito di Trinidad e Tobago, ribellatisi alle autorità centrali si sono impadroniti ieri sera comando della base di Chaguaramas nella baia di Tetron, a circa km dalla capitale.

Nelle mani dei rivoltosi si trovano, in qualità di ostaggi, numerosi ufficiali. I soldati si sono impadroniti anche del principale deposito di armi.

Le truppe rimaste fedeli al governo circondano la palazzina in cui si sono asserragliati i ribelli e rendono pressoché impossibile qualsiasi fuga. Sulla base è stato fatto convergere anche un mezzo della guardia costiera.

A Londra si è appreso che il governo inglese si accinge ad inviare armi leggere nell'isola nel che il governo di Trinidad ne faccia espressa richiesta.

Il governo venezuelano ha inviato ieri nell'isola un piccolo aereo bimotore con carico di armi destinate alle forze governative.

Le sei navi da guerra americane e le due fregate britanniche che hanno gettato le ancore largo della costa settentrionale Trinidad, si tengono pronte a sgomberare i cittadini americani (circa e i cittadini britannici in caso necessità.

(Ap)

Fallito un attentato a New York contro il figlio di Ciang Kai-shek

Un agente si è lanciato sull'assalitore mentre stava per sparare

(Dal nostro inviato speciale)

New York, aprile.

Il figlio di Ciang Kai-shek è sfuggito oggi ad un attentato in albergo, nel cuore di New York, Deve vita a un agente in borghese che, velocissimo, si è scagliato sull'assalitore mentre s'accingeva a sparare.

Ciang Ching-kuo ha 60 anni ed è vice-*premier* dell'isola di Formosa, governata da suo padre. Ciang Ching-kuo è in America dal 18 aprile per una visita ufficiale di 10 giorni. Era arrivato ieri da Washington, dove s'era incontrato, per luoghi colloqui, con il presidente Nixon, il segretario Stato Rogers e il ministro Difesa Laird.

La polizia ha reso noto di aver accusato Peter Huang, di 32 anni, di aver tentato di uccidere Ciang. Huang è membro di un'organizzazione denominata « Formosani uniti l'indipendenza ». L'attentatore si sarebbe staccato da un gruppo di venti « orientali », intenti a lanciare grida di protesta contro Ciang Ching-kuo. Pare che i dimostranti protestassero perchè Formosa è staccata dalla « madre patria », la Cina continentale.

Ovviamente, non si può escludere che l'assalitore abbia altre idee e si fosse unito ai dimostranti solo per mascherare le sue intenzioni. E' rimasto gli altri tormosani fino all'ultimo istante, quando ha visto Ciang Ching-kuo scendere dall'auto e gli scalini del Plaza Hotel. E' uno degli alberghi più noti in delle piazze più belle Manhattan, accanto a Central Park. Il vice-*premier* si recava ad inaugurazione « *Far East-America Council of Commerce and Industry* » (vi ha partecipato egualmente, dopo l'attentato)

Tutto si è svolto in un baleno. Il vice-*premier* ha imboccato la porta girevole: l'assalitore ha teso il braccio per far fuoco, un agente gli si è buttato contro spostandogli il braccio e deviando il colpo. L'agente ha scagliato a terra Peter Huang, ingaggiando una colluttazione furibonda. Per arrestare l'uomo è stato necessario l'intervento di un altro poliziotto.

Il presidente Nixon ha subito inviato all'ospite e al governo nazionalista cinese le sue scuse *« più profonde »* e ordinato di tutte le misure di sicurezza. La polizia sta conducendo un'inchiesta per accertare se l'attentatore avesse altri complici.

m. ci.

BEI EIB

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI

provvisoria LUSSEMBURGO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1967-1987

PAGAMENTO INTERESSI SEMESTRALI

Si avvertono i Signori obbligazionisti che a partire dal 1° giugno 1970 verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI 6% 1967-1987 contro ritiro della cedola n. 5.

I pagamenti in lire avranno luogo presso gli sportelli della BANCA D'ITALIA e delle filiali italiane dei seguenti istituti di credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA DI LEGNANO

Per ottenere il pagamento delle cedole in valuta di altri Paesi membri della BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI, gli obbligazionisti dovranno presentare detta Banca apposita domanda tramite gli istituti di credito summenzionati. Tali richieste dovranno pervenire alla BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI almeno 20 giorni prima della scadenza della cedola.

ORGANIZZAZIONE TECNICO CHARI SOMMARIVA - MILANO

scegliete la crociera '70

BALEARI - NORD AFRICA - ANDALUSIA
m/n ANNA C. - 25 CROCIERE SETTIMANALI
DA PALMA DI MAIORCA - DAL 26 APRILE AL 18 OTTOBRE 1970
TRASFERIMENTO DA MILANO A PALMA E VICEVERSA IN AEREO

ISOLE ATLANTICHE E MAROCCO
m/n FULVIA - CROCIERE SOGGIORNO DI 10 GIORNI
DA GENOVA - DAL 30 GIUGNO AL 2 OTTOBRE 1970

MEDITERRANEO OCCIDENTALE
m/n ANDREA C. - m/n ENRICO C. - DA GENOVA
SOGGIORNO 7 - DAL 27 AL 10 OTTOBRE 1970

GRECIA - TURCHIA - JUGOSLAVIA
m/n ANDREA C. - CROCIERE SOGGIORNO DI 11 GIORNI
DA VENEZIA - DAL 30 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE 1970

GRANDE CROCIERA AI FIORDI
m/n FRANCA C. - 29 GIORNI - 2-30 LUGLIO 1970

CROCIERA ALLE CAPITALI NORDICHE
m/n FRANCA C. - 16 GIORNI - 6-21 AGOSTO 1970

CROCIERA AL MAR NERO - 16 GIORNI
m/n FEDERICO C. - DAL 7 AL 22 AGOSTO 1970

CROCIERA AL MAR NERO - 16 GIORNI
m/n FRANCA C. - DAL 7 AL 22 SETTEMBRE 1970

CROCIERA ALLE AZZORRE - 10 GIORNI
m/n EUGENIO C. - DAL 19 AL 29 SETTEMBRE 1970

COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA
Rivolgetevi alla Vostra Agenzia di Viaggi

Le edizioni La Connaissance di Bruxelles, dirette da ERNEST GOLDSCHMIDT, annunciano la pubblicazione del

CATALOGO GENERALE
delle opere di

Lucio Fontana

a cura di CRISPOLTI
prefazione di GIULIO CARLO ARGAN

Si prega di inviare le fotografie delle opere in triplice copia (formato 18 x 24) all'Archivio fotografico Lucio Fontana, curato da Teresita Fontana, Piero Fedeli e Luciano Pistoi: corso Monforte, 23 - Milano.

Inchiesta fra i guerriglieri che combattono Israele

I commandos della morte

I fedayn (gli uomini del sacrificio) sono 10-50 mila, secondo le stime - Divisi in dieci gruppi, fanno capo all'Olp, il «governo-ombra» palestinese con sede ad Amman - Il più forte è «Al Fatah», guidato da Yassir Arafat - Solo il «Fronte popolare» (che si ispira alla Cina) è indipendente: lo guida il pediatra George Habash, che organizza i dirottamenti aerei e gli attentati in Europa

(Dal nostro inviato speciale)

Amman, aprile.

I vari gruppi e gruppuscoli palestinesi sono in realtà formazioni politiche. Avviene che mentre al giordani è vietato costituire partiti, i palestinesi, che sono il 60-70 per cento della popolazione totale, fanno politica protetti dai fucili mitragliatori sono « milizie popolari ». I « partiti » palestinesi esercitano un forte richiamo soprattutto sulle classi popolari. Il discorso propagandistico batte due tasti essenziali: la liberazione della Palestina sono «giogo sionista», mediante la lotta armata, il riscatto del lavoratore attraverso la lotta politico-sindacale.

Il governo-ombra

Il movimento politico-militare dei *fedayn* si articola in dieci organizzazioni comprese nell'*Olp* (Organizzazione per la liberazione della Palestina), ad eccezione una, il *Fplp*, il fronte popolare di George Habash. *« Ancora fino a tre anni fa* — mi dice Abu Omar, dirigente di *Al Fatah* — *i palestinesi si sentivano marchiati da una sigla derisoria:* Unwra *(Agenzia di soccorso e aiuti dei profughi palestinesi): oggi li esalta un'altra sigla:* Olp ».

L'*Olp* è una sorta di Cln e il suo comitato esecutivo funziona in Giordania un governo ombra, « Portavoce » (l'organizzazione rifiuta il concetto di « capo ») dell'*Olp* è Yassir Arafat. Branca militare dell'*Olp* è l'*Alp*, Armata per la liberazione della Palestina. C'è poi il *Clap*, Comando unificato della lotta armata palestinese, al quale, nell'ottobre scorso, ha aderito il fronte popolare.

Quattro sono i movimenti, o partiti, più importanti. Il movimento numericamente più forte e meglio strutturato è *Al Fatah*. Il suo fondatore è Yassir Arafat, un ingegnere di 45 anni appartenente a una famiglia di Gerusalemme. *Al Fatah* è un movimento nettamente socialisteggiante e piuttosto moderato. Tutti gli Stati arabi, compresi l'Arabia Saudita e il Kuwait, lo finanziano mensilmente.

Il fronte popolare di liberazione, fondato da George Habash, un pediatra di 45 anni, cristiano-ortodosso, che si autodefinisce « marxista pragmatista » trae origine dal vecchio movimento nazionalista arabo. E' un partito di intellettuali di estrazione borghese che tuttavia ha molta presa sui contadini. L'*Fplp* è molto attivo sul fronte della guerriglia, ma si è fatto conoscere soprattutto con il dirottamento di aerei e gli attentati contro « obiettivi » israeliani in Europa e in Israele.

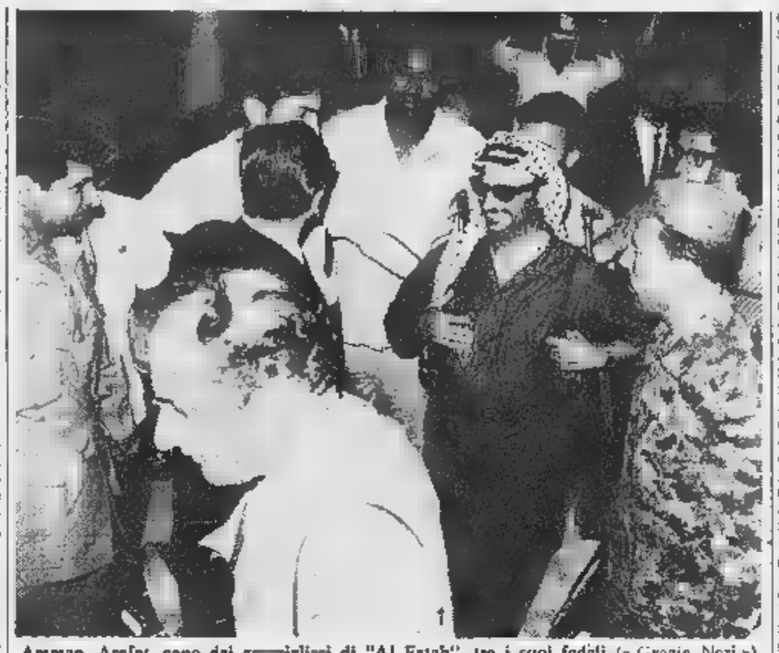
L'*Fdplp*, fronte democratico popolare, è un partito dichiaratamente marxista-leninista. Il suo fondatore, il filosofo Nayef Hawatmeh, s'è staccato dal fronte di Habash nel febbraio del '69 insieme con un gruppo di laureati e studenti palestinesi. Si tratta di una formazione « élite » che influenza fortemente i sindacati e i più evoluti fra i giovani palestinesi anche perché cerca «il dialogo» con le minoranze progressiste israeliane.

« La folgore »

Al Saika (« la folgore ») fa capo ai « bassisti » (socialisti) siriani e il comandato da Abu Mussa, un ex generale giordano che propugna la lotta armata ad oltranza conducendo un'aspra battaglia politica contro re Hussein. Completano la scheda dei movimenti palestinesi sei organizzazioni minori.

Quanti sono i *fedayn* che i movimenti possono schierare in prima linea? Secondo i palestinesi, almeno cinquantamila, ma gli esperti calcolano che i guerriglieri autentici non superino i diecimila. *Fedayn* vuol dire « uomini del sacrificio », tuttavia la maggior parte di loro bivaccano nelle città (ad Amman, a Beirut) a guardia delle sedi dei vari raggruppamenti, inquadrati nelle « milizie popolari ». Solo nuclei selezionati nei campi di addestramento, svolgono « proprie » azioni di guerriglia. Si è ancora lontani dalla guerra popolare, come del resto ammettono gli stessi dirigenti. In genere essi rifiutano il terrorismo, anzi condannano il fronte popolare di George Habash, che persegue la strategia del terrore.

« Quelli che lei e tutti i giornalisti borghesi chiamate la "strategia del terrore" è una scelta realistica », mi dice George Habash. *« Pretendere, come vorrebbero altre organizzazioni, fare la guerra convenzionale contro Israele non ha senso, specie in questo momento. Israele ha uno dei più forti eserciti del mondo, ufficiali e soldati scelti, conta sull'appoggio degli S.U.; noi siamo un popolo povero e sottosviluppato che appena oggi comincia a prender coscienza e lo stesso. Od-*



Amman. Arafat, capo dei guerriglieri di "Al Fatah", tra i suoi fedeli (« Grazia Neri »)

quindi fare una guerriglia intelligente, di tipo particolare ».

Non è facile avvicinare George Habash: trascorre la maggior parte del suo tempo nelle basi avanzate, capita di rado ad Amman. Debbo l'incontro con lui a una giovine attivista del fronte, la signora Nayad, celebrata bellezza della buona società giordana. Mi conduce la sua automobile nel « quartiere dei rifugiati »; è sera, rari lampioni rischiarano il fondo sconnesso della strada. L'ufficio del fronte è al secondo piano d'una casa color ocra. Nella stanza in cui mi riceve Habash ci sono due sedie e una brandina, le pareti tappezzate di manifesti: Lenin, Ho Chi Minh, Guevara, le fotografie dei guerriglieri caduti in combattimento o condannati in Cisgiordania.

George Habash è quindi poderoso. I capelli corti quasi tutti grigi fanno risaltare più le folte sopracciglia e i baffi neri. Mi fissa con occhi umidi e tristi, sorride con fare disarmante. C'è una certa civetteria nel suo modo trasandato di vestire: una giacca a vento sopra un maglione alla cicilista, pantaloni stazzonati, scarpe da deserto impolverate. Fino alla guerra del '67 faceva il pediatra ad Amman.

« Soli contro tutti »

Dicono che abbia avuto una fortuna curando i poveri. La giovane moglie e i due figli vivono al Cairo. Come mai un uomo che ha speso parte della sua vita a salvare la gente ha scelto il terrorismo? Habash parla un inglese eccellente, risponde con distacco: *« Dopo vent'anni di vita senza misericordia, i palestinesi non possono concedersi il lusso di rispettare la cosiddetta morale corrente. Per noi è molto più utile fare del "terrorismo", come dice lei, soli contro tutti, piuttosto che accettare denaro dai paesi arabi reazionari per fare i guerriglieri a stipendio fisso, pronti a posare davanti alle telecamere. Non ci importa se i benpensanti gridano di raccapriccio quando dirottiamo un aereo americano o ne sabotiamo uno israeliano. Colpire questi obiettivi nemici è il modo più efficace di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla tragedia d'un popolo scacciato dalla sua terra, costretto a vivere nella orribile promiscuità dei campi. Dopo tutto quello che abbiamo patito e patiamo noi territori occupati, abbiamo il diritto di far la guerra a modo nostro.*

« Perché di guerra si tratta e non di terrorismo come dite voi. Noi ci preoccupiamo di colpire il nemico nel suo sistema di comunicazioni, badando a risparmiare gli estranei alla lotta. La nostra strategia è destinata ad allargarsi, in futuro colpiremo anche navi, porti, non daremo tregua al nemico e non ci sarà pace per quanti gli danno assistenza diretta o indiretta. Non ci interessa che voi giudichiate " poco eroico " incendiare un grande magazzino sionista a Londra o far saltare un supermarket a Gerusalemme, ci basta che torni utile alla causa. Serve di più uccidere un poliziotto a Tel Aviv, un sionista a Zurigo che ammazzare cento soldati in combattimento. Certo, qualche volta purtroppo colpiamo anche gente come noi, ebrei vittime del capitalismo sionista e ci dispiace sinceramente. Un giorno, so quando, fors'anche fra una generazione, allorché la guerra popolare di tipo cinese avrà sollevato il mondo arabo e la Palestina sarà liberata, noi vivremo in pace con gli ebrei, lavorando con loro e pure per loro, affinché il sionismo non rialzi più la testa ».

George Habash scuote la testa, sospira.. Accende una sigaretta, riprende a parlare, distaccato, sommessamente. *« Ci attendono anni difficili e battaglie su diversi fronti; la strada per la liberazione della Palestina passa infatti anche per Amman e Riyad. Noi siamo poveri, i nostri combattenti non ricevono soldo, i nostri " finanziatori " sono poveri quanto e forse più di noi. Ma come tutti i poveri sappiamo soffrire e resistere. Abbiamo eletto a nostro modello la guerra di liberazione cinese, guerra popolare, paziente, povera, senza falsi pietismi. Sarà una " lunga marcia " la nostra, ma finiremo con l'avere giustizia. La storia cammina: anche in Israele comincia ad avvertirsi un risveglio di coscienza ».*

Igor Man

L'ideologo del terrorismo applaudito dai nazisti

Incidente fra Burger e un giudice Tumulti in aula, sospeso l'udienza

L'imputato, interrotto dal magistrato, urla: « Lei è prevenuto! Chiedo che sia sostituito » - Il giudice replica: « Lei è uno stupido! » - Il dibattito riprenderà lunedì: la Corte accoglierà la richiesta Burger, il giudizio potrà essere rinviato a dicembre

Il terrorista Burger (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco di Baviera, 24 aprile.

Il processo contro l'ideologo del terrorismo in Italia, l'austriaco Norbert Burger, di 41 anni, rischia di saltare. Oggi la seconda udienza al tribunale di Monaco di Baviera è stata interrotta dopo un clamoroso incidente e rinviata a lunedì. La difesa ha presentato un'istanza per chiedere la sostituzione d'uno dei giudici, il relatore Johann Fuchs, dichiarando di sospettare che sia prevenuto nei confronti dell'imputato. Già prima del processo — secondo il difensore Messner — il magistrato si sarebbe espresso sfavorevolmente su Norbert Burger, definendolo uno « psicopatico ».

La richiesta di sostituzione del giudice Fuchs (che, se verrà accolta, significherà il rinvio del processo almeno fino all'autunno) è stata preceduta da un vivace scontro tra l'imputato e il magistrato. Burger, che stamane avrebbe dovuto essere interrogato, ha protestato contro la giustizia tedesca che lo processa per reati commessi da lui stranjero in territorio straniero, negando competenza della magistratura di questo paese.

Il pubblico, composto di nazionalisti e di pangermanisti tedeschi e tirolesi, simpatizzava apertamente per l'imputato, ma il presidente Mayer ha lasciato fare, permettendo a Burger sfogarsi in una dissertazione politica nella quale ha paragonato sé stesso agli uomini del 20 luglio 1944 che attentarono a Hitler. Non così il giudice a latere Johann Fuchs, giovane e impulsivo. Rivolto a Burger ha voluto mettere i puntini sugli « i » e ha precisato: « Dottor Burger, lei non ha agito soltanto all'estero, ma anche a Stoccarda in Germania, dove ha reclutato alcune persone per la sua attività politica ». *Prima che il magistrato potesse concludere* (« perlomeno ciò è detto nel capo d'accusa »), *Burger è balzato in piedi gridando:* « Lei è prevenuto. Io conosco la procedura. Può esprimere un giudizio soltanto quando saranno stati sentiti i testimoni e quando gli avvocati avranno pronunciato le loro arringhe ».

Irritatissimo il giudice ha replicato: « O lei non mi vuole capire, oppure è veramente uno stupido! ». *Urla di disapprovazione in aula; l'avvocato Messmer, capo del collegio difesa, balza in piedi e chiede l'immediata sostituzione del magistrato. La seduta è sospesa, tre giudici togati si riuniscono in consiglio per decidere. Dopo due ore di attesa piena di tensione si ritorna in aula.*

Dapprima i difensori leggono il testo della loro istanza in cui dichiarano il giudice Fuchs sospetto, replica quindi la Corte respingendo la richiesta. Succede allora un altro fatto insolito. Il dott. Fuchs legge una dichiarazione in cui quasi si scusa: afferma di non essere prevenuto, di non avuto offendere, soltanto esprimere con una frase forse esagerata le ragioni per cui Burger viene processato in Germania. L'imputato coglie la palla al balzo e grida: « Non un ragazzino qualsiasi, sono laureato, sono profondamente offeso per le sue parole, insisto perché lei ga sostituito, accetto scuse ». *Il presidente non può far altro che dire:* « Esamineremo il caso, ci vorrà tempo. La seduta è rinviata a lunedì ».

Ora le possibilità sono due: o la Corte respinge l'istanza della difesa (verrà sentito anche il parere della Procura di Stato) e allora il processo continuerà lunedì, poi giovedì, quindi lunedì 4 maggio; oppure la richiesta viene accolta. In questo caso il processo dovrà ripreso.

« Se tutto andrà celermente — dice magistrato — se ne riparlerà verso metà ».

Tito Sansa

L'opposizione attacca il governo di Bonn

Per l'economia e l'Ostpolitik

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco, 24 aprile.

La preannunciata offensiva dei democristiani di Kiesinger e dei cristiano-sociali di Strauss, contro il governo di coalizione socialdemocratico-liberale, è stata scatenata oggi su tutta la linea: politica economica, politica per la Germania, « Ostpolitik », politica per l'Europa, sono le direttrici di attacco.

L'offensiva è giunta inattesa al Parlamento di Bonn. Ad accendere la miccia è stato lo specialista in economia Muller-Hermann. Prendendo lo spunto da dichiarazioni recentissime del Cancelliere, secondo il quale l'ascesa dei prezzi in Germania si sta attenuando, e dall'allarmante relazione del ministro dell'Economia, che afferma il contrario, il deputato ha messo sotto accusa il governo, rimproverandogli di assistere impotente all'offensiva dell'inflazione, di non curarsi dei risparmiatori e dei consumatori, per dedicarsi alla politica di apertura a Est.

Subito dopo è partito il secondo attacco. Il governo è stato accusato di trascurare la politica per l'unificazione dell'Europa, e di inseguire fantasmi per attuare una politica « rinunciataria » verso l'Oriente, sia con la Germania comunista che con l'Unione Sovietica e la Polonia.

t. a.

Gli israeliani catturano dei palestinesi

Raids su Giordania, Siria ed Egitto

Tel Aviv, 24 aprile.

Un portavoce militare ha annunciato a Tel Aviv che forze israeliane hanno catturato il comandante militare del « Fronte popolare per la liberazione della Palestina » nella fascia di Gaza, identificato in Jallah Hafez Aviza, alias Abu Hafez. Nel corso dell'operazione sono stati uccisi 12 guerriglieri e 30 sono stati arrestati, tra i quali tre esponenti locali del « Fronte », arrestati mentre tentavano di lasciare la zona diretti in Giordania. Tra gli arrestati vi sono anche 15 guerriglieri, sospettati di essere i responsabili di una lunga serie di atti di guerriglia nella fascia di Gaza.

L'aviazione israeliana ha attaccato oggi concentramenti di guerriglieri in Giordania ed obiettivi militari in Siria e in Egitto. (Ap)

Sisco: in Medio Oriente la pace ancora lontana

(Dalla redazione romana)

Roma, 24 aprile.

Il Segretario di Stato aggiunto americano per gli affari del Medio Oriente, Joseph Sisco, è partito stamane da Roma, dopo essersi ieri incontrato con il ministro degli Esteri Moro.

In una conferenza stampa all'aeroporto, Sisco ha detto: *« Sono sempre più convinto che le proposte del segretario di Stato Rogers, formulate il 28 ottobre e il 18 dicembre 1969, rispondono alle legittime aspirazioni di ambedue le parti in conflitto ».* Tuttavia, le posizioni tra le parti sono ancora tali che è realistico attendersi soluzioni a breve scadenza.

RADIOCORRIERE

UNA SETTIMANA DI CRONACA E DI SPETTACOLO E TANTI

Il RADIOCORRIERE-TV, il grande settimanale illustrato della RAI (EDIZIONI RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA) vi dà anticipazioni, commenti, curiosità, e le foto più suggestive di tutti i programmi Radiotelevisivi.

Comperando il RADIOCORRIERE-TV avete quindi spiegata davanti a voi una settimana di cronaca e di spettacolo, è perciò la guida più informata e sicura.

Il RADIOCORRIERE-TV si è anche rinnovato. Ha una carta più bella, è più ricco, più ricco nei testi e nelle illustrazioni. Ma resta fedele al suo Pubblico. È migliorato, non cambiato.

Il per l'occasione offre tanti chili d'oro (nella forma dei pesi per bilancia) ai vincitori di un originale concorso e ancora mille occasioni di vincere altri premi importanti.

ESRO CERS

THE EUROPEAN SPACE OPERATIONS CENTRE (ESOC) - Darmstadt (Germania)

Cerca:

RAGIONIERI

Esperienza macchine contabili e conteggio dei costi sarà preferenziale.

IMPIEGATI

per incarichi finanziari.

Le lingue ufficiali dell'organizzazione l'inglese e il Francese. Una buona conoscenza almeno una lingua è pertanto richiesta.
Se siete interessati a lavorare in un ambiente internazionale, inviate la vostra domanda a:
The Head of Personnel, ESOC,
61 DARMSTADT (Germany) Robert-Bosch-Strasse 5.

PER ZUCCHERO

In relazione alla gara bandita dalla Cassa Conguaglio Zucchero in data 2 aprile 1970 per l'importazione da Paesi della C.E.E. di 500.000 quintali di zucchero bianco sfuso, della voce 17,01 della tariffa doganale comune, si comunica che per il quantitativo non aggiudicato al cloè per 500.000 quintali, viene indetta una nuova gara, ad offerta segreta, per il giorno 5 maggio 1970.

Possono presentare offerte, oltre alle industrie utilizzatrici, anche qualificati operatori che intendano, nel rispetto delle norme e condizioni vigenti, destinare a industrie utilizzatrici lo zucchero eventualmente aggiudicato.

L'oggetto dell'offerta è l'importo per Kg. netto di zucchero bianco semolato da riconoscere alla Cassa Conguaglio Zucchero quale quota parte del sovraprezzo di cui al punto 4 b) del provvedimento C.I.P. n. 1195 del 22-6-1968 e successivi, per una quantità massima di q.li 580.000 di zucchero bianco semolato in sacchi di carta c/o juta e/o cotone e/o fibre sintetiche e cartoni, recanti le indicazioni in vigore nel Paese di origine o nella lingua del Paese medesimo, e/o in italiano.

Data ultima di consegna: 20-8-1970.

Le presentazione delle offerte, in lingua italiana e in carta libera devono pervenire in doppia busta sigillata, entro le ore 16 del 5 maggio 1970 al seguente indirizzo, posto sulla busta esterna:

Alla CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO
Via dei Maroniti, 40 - 00187 ROMA

Il bando di gara e relativi allegati possono essere ritirati presso gli uffici della Cassa - Via dei Maroniti, - Roma, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle 18.

Il suddetto bando di gara è affisso nella portineria della sede della Cassa Conguaglio Zucchero, in Via dei Maroniti, 40.

OPEL-VENCAR

Concessionaria G. M. - RIVOLI - Corso Susa - Tel. 957.257

Prove e dimostrazioni anche festivi. Rateazioni 30 mesi senza cambiali. Ora anche S. E. 4 porte.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'IST. POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.956

abbonamenti e vendita: Gazzetta Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Istituto Centrale di Statistica.

FONDO BOLLO

STUFIDRE

capitale al sicuro
reddito annuale
con garanzia bancaria
un investimento
ottimale un investimento

STUFIDRE

Richiedere opuscolo illustrativo "Operazione Fondo-bollo" a: STUFIDRE - Via Giannone 10 - 10121 Torino

SIG.

VIA

C.A.P. CITTÀ

FERRARIO

Previsioni degli esperti Mec

Il '70 è un anno di forte sviluppo

In Italia il prodotto nazionale dovrebbe aumentare dell'8 per cento, in termini reali - Due condizioni: assenza di gravi conflitti sociali, energica politica per eliminare gli squilibri

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 24 aprile.

Nel 1970, secondo gli esperti del Mec, il prodotto nazionale lordo in Italia dovrebbe aumentare dell'8 per cento, in termini reali (cioè al netto del rialzo dei prezzi), rispetto al 1969. Questa ottimistica previsione è fatta tenendo conto della tendenza attuale, dell'andamento della congiuntura nei primi tre mesi dell'anno, e con la condizione che non si verifichino gravi conflitti sociali e che *«una energica politica congiunturale riesca a creare le condizioni fondamentali per uno sviluppo economico più equilibrato»*. Nel 1969 il prodotto nazionale lordo risulta essere aumentato del 5 per cento rispetto all'anno precedente, mentre nel 1968 l'aumento è stato del 6 per cento. Se le previsioni del Mec saranno realizzate, il 1970 dovrebbe perciò essere un anno di eccezionale sviluppo per l'Italia.

Le autorità comunitarie avanzano altre previsioni sulla situazione in Italia. Le esportazioni dovrebbero aumentare nel 1970 (sempre rispetto al 1969), del 10 per cento circa, le importazioni del 21 per cento, gli investimenti fissi lordi subirebbero un incremento del 10 per cento, mentre i consumi pubblici aumenterebbero del 5 per cento. I consumi privati potrebbero aumentare del 9 per cento.

Ciò detto, gli esperti del Mec — nella relazione trimestrale sulla situazione economica in Europa, pubblicata stasera a Bruxelles — ritengono che *«indubbiamente l'evoluzione economica italiana sarà ancora ampiamente condizionata, sino alla fine dell'anno, dalle ripercussioni delle perdite provocate dagli scioperi avvenuti negli ultimi mesi del 1969 e dagli aumenti salariali accordati»*.

Nei primi tre mesi di quest'anno, i dati statistici consentono di notare *«un movimento di ricupero che ha contribuito a determinare una forte accelerazione dello sviluppo della domanda e dell'offerta»*. Aumenti salariali e aumenti dei costi hanno provocato una forte tendenza al rialzo dei prezzi, che dovrebbe continuare nell'immediato avvenire: nel mese di gennaio — secondo il documento della commissione di Bruxelles — i prezzi all'ingrosso e i prezzi al consumo superavano il livello di un anno prima, rispettivamente del 7,9 e del 4,3 per cento.

Per quanto riguarda la comunità nel suo insieme, le autorità di Bruxelles ritengono che lo sviluppo della domanda estera dovrebbe rallentare ulteriormente, mentre l'espansione della domanda interna potrebbe risultare, specie nei primi sei mesi del 1970, molto più rapida di quanto si prevedeva. Aumenteranno, soprattutto, le spese per i consumi privati. *«L'incremento annuo percentuale del prodotto lordo della comunità in termini reali, — conclude il rapporto — dovrebbe risultare maggiore di quello prospettato per precedenza, e raggiungere il 5,5 per cento»*.

La Commissione insiste, infine, sulla necessità di *«mantenere la linea restrittiva più raccomandata sul piano della politica congiunturale»*, e di *«porre l'accento in particolare sulla politica di bilancio, orientata verso la correzione delle sfasature dello sviluppo economico»*.

Sandro Doglio

I progetti di edilizia scesi del 58,8% nel [illegible]

Sono necessarie misure per evitare una crisi nel 1971

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

(g. maz.) Per l'intero 1969 l'attività edilizia offre un solo vero motivo obiettivamente positivo: a fine anno è andata crescendo la progettazione dei fabbricati non residenziali, aumentata nel solo dicembre dell'11,7 per cento rispetto a un anno prima. Si tratta di progettazioni collegate con investimenti.

L'andamento complessivo delle progettazioni, nell'intero anno, segna invece una diminuzione del 58,8 per cento rispetto al 1968. L'attività edilizia non ne soffrirà ancora per il 1970, ma tra un anno la situazione, se non interverranno rimedi, potrà [illegible] preoccupante.

Per quanto riguarda le opere iniziate, nel 1969 esse sono diminuite del 2,8 per cento rispetto a un anno prima.

Per quanto riguarda, infine, il volume dei fabbricati ultimati, vi è stato nel 1969 un aumento limitato al 5,7 per cento. L'accrescimento è stato quindi appena in linea con la produzione industriale.

L'indice generale ha perso l'1,20 per cento

Le azioni accentuano i ribassi

Milano, 24 aprile.

Nuovo indebolimento dei corsi e contrazione del volume degli scambi. Questo l'andamento odierno della Borsa, che ha confermato, appesantendola, la tendenza negativa delle sedute precedenti, attribuita all'assenza di elementi e fatti nuovi (l'approvazione della legge sui fondi essendo scontata) suscettibili di attivare l'interesse degli investitori, nonchè a fattori tecnici.

Stabile il reddito fisso.

L'indice «Il Sole - 24 Ore» ha perso l'1,20 per cento, scendendo da 65,50 a 64,48. Indice Mediobanca 78,96 (— 1,20 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 134 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo 68 milioni 145.000 lire, azioni n. 2.545.100, per 10 miliardi 360 milioni di lire.

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con un netto ribasso per il mercato azionario, inciso nell'assestamento e nella sistemazione delle [illegible] tecnica, che ha impedito, almeno per questa particolare giornata, di sottolineare i riflessi positivi dell'approvazione da parte del Senato del disegno di legge sui Fondi di investimento.

Dopobora debole.

Diritti Lambarda investe 1230. Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine maggio: Fiat 47-50; per fine giugno: 107-112.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 13.000.000 c.n., obbligazioni per L. 41.000.000 c. n., azioni n. 365.175.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	94 70	— 0 15
» cont.	94 85	— 0 15
Redimibile 3 1/2 %	98 90	—
» cont.	98 50	—
Ricostruz. 3 1/2 %	79 40	— 0 50
» cont.	79 30	— 0 50
» 5 %	92 40	—
» cont.	92 30	—
Riforma Fond. 5 %	89 —	—
Pr. Red. 5 % Tr.	93 —	—
» » '54	94 50	— 0 30
Pr. Ed. Sc. 5 1/2 '67	95 50	—
» » '68	90 —	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
» 5 1/2 '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '71	98 40	— 0 25
» '73	93 75	— 0 10
» '74	93 —	— 0 75
» '75 I	93 85	—
» » II	90 80	— 0 15
» '77	90 50	— 0 50
» '78	89 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	84 40	—
» » » II	86 —	—
» » '66 I	84 30	—
» » » II	85 95	+ 0 10
» » '67	85 70	+ 0 20
» » '68 I	85 70	—
» » » II	85 50	— 0 40
» » '69 I	84 50	+ 0 20
» » » II	85 —	+ 0 40
» Europa 6 %	88 80	—
IRI Sider 5 1/2 %	96 —	—
» » '56	92 20	—
» » '57 G.	90 50	—
» » '58-'78	90 35	—
» » ventennali	93 40	— 0 30
» » '74 sed.	96 —	—
» 5 1/2 % '59	89 50	— 0 50
» » '60	85 50	—
» » '61	79 —	— 0 75
» » '63-'65	80 —	+ 0 50
» 6 % '64	85 75	+ 0 15
» » '65-'85	85 20	— 0 50
» Sicil 6 % opt.	98 75	—
» El. 5 1/2 % opt.	87 —	—
Italgas 5 1/2 % '65	82 80	+ 0 60
» » '67	83 50	—
Elfer 5 % 1V	91 50	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	96 —	—
» » '53	96 50	—
» » '55	91 50	—
» » '58	86 —	—
» 5 % '60	78 50	—
» » '61	79 75	—
» 6 % '65 I	85 70	—
» » » II	85 20	+ 0 20
» » '65 II	82 90	—
» » » II	83 —	—
» » '67	82 90	— 0 60
» » '69 I	83 75	— 1 25
» » » II	82 90	—
» 67-87 A	84 10	—
» 68-88 A	83 —	— 0 30
» 69-89 A	84 —	—
F.S.Agr. 5 % I	79 80	—
» » II	80 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1°	83 20	—
» » » 2°	83 20	—
» » » 3°	83 —	—
» » » 4°	83 10	—
» » » 5°	82 80	—
» » » 6°	82 80	— 0 10
» » » 7°	82 80	— 0 20
» » » 8°	82 90	—
O.O.PP. 5 %	73 20	+ 0 20
» 5 1/2 %	77 50	—
» 6 %	82 45	— 0 35
Case Ag. '64	83 10	—
» » '65	83 50	—
» » '66	83 20	—
Ist. 6 % '66	84 —	—
» » » 2°	83 —	—
» » » 3°	83 50	—
» » » 4°	83 —	—
» » » 5°	83 60	—
» » » 6°	90 —	—
Anas 5 % '66	82 45	— 0 05
Autos. 6 % I	84 —	—
Cal Petr. 6 %	96 90	— 0 30
» » '57	96 80	—
» » '58	96 —	—
» » '64	95 —	—
Sp. 6 % '58	97 70	—
» » '64	89 —	—
» » '65	89 —	—
» » '66	89 —	—
Sud 6 %	92 50	— 0 90
» 5 1/2 %	89 10	—
» » '61	86 20	—
E.S. 5 1/2 % '61 4°	83 50	—
» » '62 5°	85 —	—
» » » 6°	88 90	—
» » '63 7°	83 80	—
» » » 8°	89 90	—
6 % '64 9°	86 50	—
Gels 5 1/2 %	86 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	94 —	—
» » 4 %	92 —	—
» » 3 1/2 %	84 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	81 40	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	100 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	95 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	82 —	— 0 10
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 50	—
Cr.I.Sardo 5 1/2 '62	91 —	—
» 5 1/2 % '63	89 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » II	86 —	—
» » '66	85 60	+ 0 10
» » '68	82 —	—
» » '69	82 10	+ 0 05
C.F.B. Napoli 5 %	85 50	—
Isveimer 5 1/2 % 61	90 50	—
» 5 1/2 % '62 4°	88 —	—
» » » 5°	86 50	—
» » » 6°	85 —	—
» » » 7°	84 —	—
» » » 8°	83 75	+ 0 25
» 6 % '64 9°	86 20	—
» » » 10°	86 60	— 0 20
» » '65 11°	85 —	—
» » '66 12°	84 —	— 0 50
» » '67 13°	83 60	—
» » » 14°	83 20	—
» » '68-88 15°	83 60	—
» » '69-89 16°	83 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 90	—
Icipu vent. 5 1/2 % 1	82 60	—
» » 6 %	83 —	— 0 35
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » » 55	93 —	— 0 20
Icipu Ed. 6 % 51	92 —	—
Icipu Cattni 6 %	91 60	—
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» G.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Esp. 6 %	97 50	—
» » » 9.	99 —	—
» » » A	98 —	—
» » » II 61	98 —	—
» Sv. Ind. n°o A	85 —	—
» » » I	85 —	—
IMI 6 % XVIII	98 20	+ 0 30
» » XIX	95 —	—
» » XX	95 —	— 0 10
» » XXI	95 —	—
» » XXII	86 —	—
» » XXIII	81 80	—
» 5 1/2 % XXIV	82 —	—
» » XXV	84 —	—
» » XXVI	84 —	—
» » XXVII	84 —	— 1 30
Cr.N. 6 % I°	87 —	—
» » 2°	84 50	—
» spec. '64	92 —	—
» Fin 6 % '56	93 —	—
» » 6% '68	90 —	—
» » I. Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% '67	95 —	—
» » » '68	95 —	—
Torino 6 % '57	89 30	+ 0 50
» Asm 5 1/2 '60	79 40	—
» » '62	83 —	—
Genova 6 % '59	89 —	—
» 5 1/2 % '61	79 —	—
Napoli 6% '68	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	96 80	—
Fiat 6 % '49	96 50	— 0 05
» » '56	93 90	— 0 10
» » '57	85 —	—
» 5 1/2 % '60	83 —	—
RIV 5 1/2 %	102 —	—
Pirelli 6 % '48	83 50	—
» 5 1/2 % '62	100 —	—
Olivetti 7 % '53	99 20	— 0 30
» » '59-75	98 —	—
» » '58	93 50	—
» 6 1/2 '59	81 50	—
» 5 1/2 '62 I°	82 40	— 0 10
» » » 2°	82 —	—
Gen. El. 5 1/2 %	95 —	—
Magneti 7 % '56	102 —	—
Eternit 7 %	98 —	—
» 6 % '60	88 —	—
» 5 1/2 % '61	82 —	—
Viberti 7 % '59 I°	99 —	—
» » » 2°	98 30	—
Safe 6 %	102 —	—
Fornara 7 % '56	89 —	—
Cart. It. 7 % '49	82 —	—
» 5 1/2 '62	82 50	—
Cuini 6 % '58	82 —	— 0 20
» 5 1/2 % '60	83 20	+ 0 45
» » '61	96 —	—
» » '62	94 90	—
Meridelelir. 6 %	94 40	—
Viscosa 6 % '57	96 —	—
» » '64	94 —	—
Silpel 6 %	98 50	—
Tirso 6 %	95 50	—
Telve 6 %	98 —	—
Terni 6 %	95 —	+ 0 50
Ilva 6 %	98 80	—
Sip 6 %	95 50	+ 0 50
Fibigas 6 1/2 %	82 —	—
» 6 % '66	98 —	—
Mediolan 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	82 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	82 50	—
» 5 1/2 '62	86 20	—
» » '64	82 —	—
Rumianca 5 1/2 %	81 50	— 0 30
» 5 1/2 '62	84 20	—
Lanzo 5 1/2 % '60	83 20	— 0 30
» » '62	85 —	—
Liquigas 6 % '59	84 50	+ 0 50
Torino-Savona 5 1/2	82 —	—
Ibbt Italia 5 1/2 %	81 25	—
It. Gas 5 1/2 % '61	82 20	—
Tr.G.S. Bern. 5 1/2	79 80	—
Autostrade 5 1/2 %	84 30	— 0 70
» 6 % '65	83 10	—
» » '67	83 —	— 0 20
» » '68	83 30	—
» » '68/86	84 40	—
» » '69	84 —	—
Motta 6 %	82 —	—
Sarom 6 % '65-84	82 —	—

Titoli		Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2 %	81 75	— 0 25
Imm. Roma 6 %	235 —	—
Rumianca 6 %	83 80	— 0 40
Pirelli 68-84 5%	160 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5185	— 90
Eridania	2495	— 50
Romana Zuccheri	260	—
Talmone	2800	— 40
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	14440	— 210
Talco & Grafite	[illegible]	+ 500
Fornaci Riunite	15700	—
COMUNICAZIONI		
[illegible]anda To-Mi	39100	+ 650
A.I.	9730	— 60
Torino-Nord	66	—
Mittel (F. Medi.)	1800	—
SIP	2980	— 15
Italcable	4350	—
Alitalia	19200	— 120
IMMOBILIARI		
Giardini	2100	—
Risan. (Napoli)	8850	— 50
Sifos	3250	—
Beni Stabili	5120	— 90
Immobiliare Roma	615	— 5
Lombarda Invest	1870	—
Ferco	242	—
Socie priv.	965	—
CHIMICI		
Montedison	1097	— 19,5
Liquigas	202,25	— 4,75
Philgas	84	— 1
SAFFA	5240	— 130
Schiapparelli	7000	—
Paramatti	1250	— 100
Mira Lanza	48400	—
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	[illegible]	— 10
Rumianca	1080	—
Italgas	1200	— 17
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	90000	— 250
La Centrale	6620	— 50
S.M.E.	2450	— 3
STET	3485	— 2
Finsider	660	— 8,50
Piemonte Finanz.	1700	—
Invest	5240	— 55
Assicur. Torino	19350	— 200
Assic. Töro priv.	15800	— 280
Generali	93150	— 950
S.A.I.	49375	— 1045
RAS	83800	— 500
Ass. Milano	22950	— 50
» priv.	21100	— 100
Bastogi (Med.)	2240	— 11
IFI priv.	9465	— 125
METALMECCANICI		
Fonderie	610	—
Westinghouse	1800	—
Montecatini	2100	—
Nebiolo	580	— 5
Italsider	1069	— 8
Dalmine	880	—
Olivetti	3170	— 100
» priv.	3018	— 81
FIAT	1666	— 52
» priv.	2378	— 47
Terni	232	—
E. Marelli	680	— 5
M. Marelli priv.	1770	—
TESSILI		
Châtillon	4810	— 90
Fisac	470	— 5
Borgosesia	11975	— 175
Viscosa	4020	— 95
» priv.	3020	— 100
DIVERSI		
Rinascente	371	— 6,50
» priv.	281	— 1,50
Pirelli	3315	— 35
Cartiera Italiana	1140	+ 5
Cartiere Burgo	21300	— 470
Cir	7875	—
Acqua Potabili	960	+ 20
Acqua Roma	758	+ 1
Eternit	3600	—
Ceramiche Pozzi	158	— 2

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI			
Certosa	2630		
Eridania	2600		
Ed. Molini	850		
Motta	5160		
R. Zucch.	234		
» » pr.	431		
ASSICURATIVI			
Generali	93.050		
Ass. Mil.	22.900		
Ass. Mil. pr.	20.690		
Ass. Tor.	19.300		
Ass. Tor. pr.	15.940		
Incendio	46.760		
Fond. Vita	18.910		
Assicur.	129.110		
Ras	83.410		
S.A.I.	49.050		
Abeille	17.490		
BANCARI			
Mediobanca	[illegible]0		
CHIMICI			
Anic	1190		
Brioschi	15.010		
Gas Napoli	850		
Caffaro	394		
C. Erba	12.000		
Erba priv.	8715		
Italgas	1205		
Lepetit	9020		
Lepetit pr.	9120		
Liquigas	1205		
Mira L.	48.400		
Ossigeno	3523		
Philgas	85		
Rumianca	1080		
Sarda	5200		
Saroni	1175		
Montedison	1095		
Petrolifera	2300		
Pierrel	13.900		
ELETTRICI			
Magneti M.	1760		
Marelli E.	805		
Sip	2985		
Tecnomasio	1050		
Terni	232		
FINANZIARI			
Agricola	2315		
Bastogi	2225		
Breda	3315		
Finanz.	375		
Finsider	860,5		
Generalfin	972		
Gim	5417		
Invest	5240		
Italgi	2625		
Centrale	6600		
Pirelli C.	3805		
Sme	2460		
Stet	3480		
Sviluppo	3540		
IFI priv.	9590		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[illegible]		
Beni Stab.	5140		
Bon. Fer.	1788		
Cope	18.500		
Habitat	[illegible]909		
Imm. Roma	619		
Edilcentro	1231		
Iniziativa	5099		
Milano C.	28.500		
Risan. N.	8910		
Sacie	945		
Sifos Gen.	1235		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1790		
Fiat	3655		
Fiat priv.	2576		
Nebiolo	575		
Olivetti	3171		
Olivetti pr.	3020		
Fr. Tosi	5900		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4560		
Falck pr.	5170		
Breda-Fr.	1269		
Dalmine	855		
Ilva-Viola	3010		
Italsider	1071		
Magona	5745		
Metallur.	4780		
Ambiam	14.500		
Permolio	5000		
Siele	6200		
Trafilerie	1009		
TESSILI			
Châtillon	4770		
Cantoni	26.100		
Chatillon	275		
Cucirini	2300		
Stampati	7798		
Cascami	7000		
Fisac	466		
Lanerossi	3350		
Gavardo	2370		
Scotti	200		
Linificio	583		
Marz. pr.	1126		
Rosari	8600		
Rotondi	31.950		
Tosi	2[illegible]		
Pucchetti	38[illegible]		
Snia Visc.	4020		
Viscosa pr.	3045		
Tibiane	[illegible]		
Unione M.	24.900		
TRASPORTI			
Aut. To-Mi	[illegible]		
Alitalia pr.	19.105		
N. Milano	3350		
Ausiliare	2950		
Minel	2080		
DIVERSI			
De Ferrari	1543		
Jolda	55.000		
Burgo	21.000		
Doniselli	2580		
Cementir	2030		
Cementi	493		
Cer. Pozzi	165		
Pozzi priv.	274,50		
Ginori	694		
Cipa	7010		
Acque pot.	950		
Eternit	3502		
Italcable	4200		
Italcemen.	29.500		
C. Acqua	760		
Rinasc.	369		
Rinasc. pr.	278		
Mondad. pr.	4580		
Pirelli SpA	3302		
Refina A.	1020		
Smeriglio	95		
Sai	4210		
Saes	1629		
T. Acqui	1720		

Nel primo bimestre di quest'anno

La produzione industriale è salita del 5,7 per cento

In febbraio l'indice medio giornaliero registra [illegible]aumento del 4,2 per cento su gennaio e del 7,1 rispetto allo stesso mese del 1969

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

L'Istat (Istituto centrale di statistica) annuncia oggi gli indici della produzione industriale di febbraio, rimettendosi al passo con i tempi di pubblicazione che si erano molto allungati a partire dall'autunno scorso, a causa degli scioperi. La produzione media giornaliera del mese ha quasi sfiorato i massimi toccati l'anno scorso nel trimestre da aprile a giugno, superando le cifre già fornite in via provvisoria.

Rispetto al febbraio del '69 l'indice ha guadagnato il 7,1 per cento, rispetto al gennaio di quest'anno il 4,2; il primo bimestre di quest'anno ha guadagnato il 5,7 rispetto al corrispondente periodo 1969. L'indice conferma quindi il giudizio formulato giorni fa dall'Istituto per la congiuntura: la produzione industriale è in ripresa lineare rispetto ai livelli, elevati, raggiunti nel primo semestre 1969, non si notano recuperi dei vuoti di produzione collegati alle agitazioni sindacali dell'autunno scorso.

In generale appare evidente una stretta correlazione tra le importazioni effettuate in gennaio e la ripresa della produzione in febbraio. Ad esempio in gennaio era aumentato l'acquisto all'estero di laminati, e in febbraio cresce tutta la produzione meccanica; cresciuta l'importazione di legnami pregiati, sale in febbraio la lavorazione interna di mobili e infissi; era anche salita l'importazione di lane, altre fibre, tessuti e pellami e cresce il dopo tutta la lavorazione del settore abbigliamento, produzione tessuti e lana, calzaturifici.

Resta invece stagnante in febbraio, come lo era stata in gennaio l'importazione delle materie prime relative all'attività dei settori metallurgico, chimico e tessile per quanto riguarda il comparto delle fibre artificiali. In febbraio infine anche la produzione elettrica è cresciuta poco: appena +0,7 rispetto a gennaio e +4,4 rispetto a febbraio '69.

I ristagni per i settori elettrico e tessile si collegano certo agli scioperi contrattuali. Per il metallurgico, il ristagno potrebbe essere collegato, assai più che a fenomeni interni, ai rialzi di prezzo verificatisi sul mercato mondiale in gennaio, per esempio per i metalli ferrosi. Poiché gli osservatori prevedono che alcuni prezzi internazionali potranno ribassare in rapporto alla congiuntura statunitense, è probabile che gli importatori italiani preferiscano rinviare gli acquisti. Certo è che non tutta la produzione interna ha ancora ripreso in pieno il ritmo normale.

Estremamente positivo è infine il rilancio della costruzione di mezzi per la produzione (macchine elettriche e no, macchine per la lavorazione dei metalli e legnami). Infine, è stata notevolmente elevata, in gennaio, la produzione di tutta la meccanica di precisione: +40 per cento le macchine per scrivere, rispetto a un anno avanti; +35 per cento le macchine per calcolare e quasi il per 100 in più di macchine per contabilità e statistiche a schede perforate.

Giulio Mazzocchi

La bilancia dei pagamenti – 249 miliardi in febbraio

Il passivo del 1° bimestre è di 514 miliardi

Bilancia dei pagamenti valutaria
(saldi in miliardi di lire)

Voci	Febbraio		Gennaio-Febbraio	
	1969	1970	1969	1970
Merci	— 4,4	— 104,3	— 21,6	— 180,4
Noli	+ 24,6	+ 27,8	+ 51,9	+ 60,7
Turismo	+ 25,1	+ 20,8	+ 56,1	+ 54,4
Rimesse emigrati	+ 29,3	+ 32,0	+ 58,7	+ 70,4
Altre voci	— 4,9	— 63,4	+ 29,1	— 287,9
Partite correnti	+ 69,6	— 187,3	+ 160,2	— 282,8
Capitali privati	— 135,4	— 153,5	— 280,6	— 292,3
Capitali pubblici	— 2,9	+ 11,7	— 5,2	+ 40,7
Movimenti capitali	— 138,3	— 141,8	— 285,8	— 251,6
Totale generale	— 68,7	— 249,1	— 105,6	— 514,4

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

La Banca d'Italia ha pubblicato oggi i dati definitivi sull'andamento della bilancia valutaria nel mese di febbraio. Il disavanzo, come si sapeva, è ancora piuttosto pesante (249 miliardi contro 285 in gennaio); rispetto al febbraio 1969 il peggioramento si aggira sui [illegible] miliardi.

Come si [illegible] verificato in gennaio, il peggioramento nei confronti dello scorso anno è dovuto tanto al saldo del movimento dei capitali (variato di pochi miliardi) quanto alle partite correnti. La bilancia merci accusa un maggiore disavanzo di [illegible] miliardi, e questo è in linea con l'accresciuto deficit degli scambi commerciali registrato dai dati doganali. Continua invece il mistero del forte saldo passivo della voce composita «partite viaggianti, storni, arbitraggi e»: —81 miliardi in gennaio, —80 miliardi in febbraio. Vedremo [illegible] andrà in marzo, visto che si preannuncia per tale [illegible] ritorno all'attivo per circa 70 milioni di dollari (43 miliardi di lire).

Anche se favorito [illegible] ingenti prestiti stipulati all'estero, questo ritorno contabile all'attivo appare necessario in questi mesi difficili. E il fatto che ci vengono offerti capitali in misura superiore alle richieste dimostra che sulle nostre possibilità di ripresa si nutre oltre frontiera [illegible] sereno ottimismo.

ar. ba.

Il costo per l'azienda d'un metalmeccanico

A Torino 1255 lire l'ora

Secondo rilevazioni fatte dall'Unione Industriale, l'operaio metalmeccanico a Torino [illegible] in media al datore di lavoro 1255 lire all'ora. Calcolando un orario medio settimanale di 44 [illegible] e 5 minuti, si è potuto stabilire che il costo nelle grandi aziende (oltre 1000 dipendenti) è di 1257,19 lire, nelle medie aziende (da 400 a 1000 dipendenti) di 1231,15 lire.

Il costo medio di 1255 lire è costituito da lire 644,56 di retribuzione diretta, lire 259,39 [illegible] di paga (retribuzione indiretta), e lire 352,13 contributi a carico dell'azienda. *(Ag. Italia)*

Notizie in breve

Al presidente della società «Seat», Sanchez-Cortes è stata consegnata a Barcellona la Targa d'oro [illegible] la vettura [illegible], la «Seat 1430». Si [illegible] una vettura fabbricata in Spagna derivata dalla «124».

La Fiat a fine marzo è in testa alla graduatoria delle marche rappresentate in Svizzera, secondo risultati provvisori.

Assemblee e dividendi

La Rinascente — Il consiglio d'amministrazione de «La Rinascente» convoca per il 27 maggio (eventuale 2ª convocazione il 5 giugno) l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 gennaio [illegible] che salda con un utile netto di L. 3 miliardi e 208 milioni dopo aver effettuato ammortamenti per L. 2 miliardi e 395 [illegible]. Verrà proposta la distribuzione di un dividendo (immutato) di L. 8 alle azioni ordinarie e privilegiate. Nell'esercizio la Società ha raggiunto un fatturato di L. 198 miliardi. Le vendite dell'intero gruppo sono salite a 237,8 miliardi.

Lanerossi — L'assemblea della Lanerossi ha approvato il bilancio 1969 chiuso in pareggio, dopo [illegible] imputato al conto economico L. 3 miliardi e 612 milioni di ammortamenti impianti (contro L. 2 miliardi e 227 milioni). Per il decimo anno consecutivo il capitale resta senza rimunerazione.

Nel 1969 le vendite Lanerossi sono ammontate a L. 44,1 miliardi, con un aumento del 14%; quelle del gruppo a L. 74,2 miliardi, con un aumento del 20%.

Pirelli e C. — L'assemblea della **Pirelli e C.** ha approvato il bilancio 1969 chiuso con un utile netto di lire 1 miliardo e 493 milioni che ha permesso di mantenere al capitale un dividendo di L. 105 per azione, pagabile dal [illegible] aprile.

Autostrade — L'assemblea degli azionisti della Società «Autostrade» (gruppo Iri), ha approvato il bilancio al 31 dicembre '69 e ha nominato consiglieri amministrazione i signori Alberto Cesarom) e Antonio Moriconi. Ha quindi [illegible] per acclamazione l'ing. Fedele Cova presidente onorario della Società. Nel 1969 sono stati percorsi sull'intera rete in esercizio 9457 milioni di chilometri, contro 8484 nel 1968, con un incremento dell'11,5 per cento contro un'espansione della rete dell'8,3 per cento.

Avviso di convocazione

[illegible]

[illegible]

[illegible]

La tensione è alta

Il mercato dei capitali

Si studiano tutti gli accorgimenti possibili per rastrellare denaro

In queste ultime settimane il costo dei finanziamenti in dollari a breve termine è diminuito di una buona frazione — dall'8,50% all'8% — ciononostante il mercato dei capitali rimane tuttora molto teso. Le misure calmieratrici adottate in tutti i Paesi industriali hanno permesso solo un rallentamento della spirale inflazionistica e nient'altro. Troppo grande è infatti il timore di cadere dalla padella nella brace e cioè dall'inflazione alla deflazione. Ecco perché i tassi offerti per prestiti a media e lunga scadenza rimangono altissimi.

La ricerca di finanziamenti di questo tipo è generale. Negli Stati Uniti per esempio è in corso di pratica realizzazione un'operazione gigantesca: l'A... Tel. and Tel., la più grande società Usa nel settore delle «pubbliche utilità», propone ai propri azionisti 1 miliardo 58[illegible] milioni 327.000 dollari (circa mille miliardi di lire) di obbligazioni trentennali fruttanti l'8,75% e munite di due «warrants» o buoni ogni 100 dollari sottoscritti che danno diritto all'acquisto di un'azione ciascuno della società emittente a un prezzo di poco superiore a quello attuale. Validità dell'opzione 5 anni. Questa operazione colossale si concluderà il 15 maggio e fino ad allora non vi è da pensare ad un miglioramento dei corsi delle obbligazioni già in circolazione. Sempre negli Stati Uniti sono stati annunciati altri cospicui prestiti della Ford e di altre grandi società che offrono un rendimento analogo dell'8,75%.

Sul Mercato Europeo non si è da meno. In Germania l'amministrazione postale ha emesso un grosso prestito; in Francia le ... emissioni sono continue.

In Italia si studiano tutti gli accorgimenti possibili per rastrellare capitali o impedire almeno che il risparmio prenda altre direzioni. L'aumento della remunerazione sui depositi postali e l'allettante offerta di conversione delle obbligazioni Imi sono gli ultimi esempi. Le proposte dell'Imi sono ingegnose e interessanti. I possessori di obbligazioni della 18ª e 21ª serie che si estingueranno entro il 1974 potranno tramutare i loro titoli in obbligazioni della 29ª serie al 7% ... scadenza entro ... anni. All'atto della conversione essi usufruiranno di ... cospicuo abbuono sul prezzo di sottoscrizione dei nuovi titoli in modo da percepire un reddito di circa l'8%. Sono più di 300 miliardi che verranno in tal modo c...lidati. Altre ag... sono previste per ... obbligazioni Imi estratte per ammortamento entro il 1° luglio 1971. Considerando che il reddito fisso in Italia praticamente è esente da qualsiasi imposta, le condizioni offerte dal mercato italiano sono ormai pienamente competitive rispetto agli altri Paesi.

Rimane l'Euromercato (cioè i prestiti in dollari emessi in Europa) che fa concorrenza a tutti. Diversi Paesi «pescano» tuttora in questo mare ancora assai ricco e stavolta è proprio l'Italia che sta facendo la parte del leone. Due grossi prestiti, uno a favore dell'Imi per 200 milioni di dollari (125 miliardi di lire) e l'altro a favore dell'Enel per un ammontare quasi doppio, sono stati conclusi recentemente con alcune banche londinesi che a loro volta fungono da capofila di un numeroso gruppo di banche internazionali.

La formula è abbastanza inedita per il nostro P... mentre è comune nelle transizioni a favore di grandi società statunitensi ed europee. Si tratta di adottare un interesse fluttuante rivedibile ogni sei mesi a che tiene conto della quotazione dell'eurodollaro sul mercato di Londra al momento della revisione del tasso, più una commissione dello 0,75% ... con facoltà per il debitore di restituire anticipatamente tutto o parte del prestito. E' la for... preferita dagli istituti di credito che manipolano capitali a breve scadenza. A questo proposito è da rilevare la fiducia che il nostro Paese gode tuttora negli ambienti finanziari internazionali.

Renato Cantoni

È in corso la rivoluzione dei mezzi didattici

Economia scienza gaia

Dai «giochi aziendali» all'«Ecoplany» (una specie di Monopoli), assistiamo ogni giorno a nuove e promettenti invenzioni per rendere la materia viva e divertente

... è vero che la nostra è l'era dell'economia, bisogna dire che lo è in modo assai imperfetto. L'informazione economica è più che mai ... rente, a dispetto degli sforzi compiuti dalla stampa, dalla radio, dalla televisione, dalla scuola. Facciamo un esempio. Dopo quasi quindici anni di Mercato Comune la gente ... di che cosa si tratta, e non accade più quel che accadde a un intervistatore, il quale si sentì rispondere: «Il mercato comune... sì, svolti a destra al terzo incrocio, lo troverà nella piazza di fronte»; ciò è bene, però come precisamente, e da vicino, la Comunità Europea nei suoi vari aspetti riguardi la vita di ciascuno di noi, son sempre pochi a saperlo o a immaginarlo. Quante massaie, quotidianamente alle prese col problema della spesa e del carovita, sono al corrente del fatto che il Mercato Comune ha svenduto forti quantitativi di burro a paesi estranei al alle prezzo di 150 lire al chilogrammo, o ...co più, per non far diminuire la quotazione nei set paesi membri? E che per analoghi motivi ha «denaturato» in un solo anno 400 mila tonnellate di zucchero, divenuto manginme per gli animali, che certo non si aspettavano un trattamento così lussuoso? E che ha distrutto oltre 300 mila tonnellate ... mele, 32 mila di arance ... mila di pomodori?

Ancor meno note sono le giustificazioni, ammesso che ve ne siano, ... tali politiche, e il loro aggancio a problemi annosi per gli economisti, quali il dumping ... il protezionismo. Quando però si passi dal denunciare la carenza dell'informazione ... dell'educazione economica al formulare programmi per porvi rimedio, si incontra la difficoltà che l'economia, come dice Sauvy, è o è creduta essere «une vilaine chose» e «le domaine de l'ascamotage ... de l'illusionisme». E forse non ... soltanto queste le ragioni del perdurante analfabetismo economico.

Tecniche americane

Tuttavia è in corso una ... ra e propria rivoluzione dei mezzi e dei metodi didattici, ed a ciò si affidano le speranze degli illuministi d'oggi. Circa i mezzi, una nuova epo... ebbe inizio nel 1962, quando gli Stati Uniti, dando un valido esempio a tutto il mondo, posero le reti televisive della CBS e di altre società indipendenti e culturali, capaci di raggiungere oltre l'85 per cento degli americani, ... disposizione di economisti e operatori economici per 160 lezioni di mezz'ora sul tema «L'economia statunitense». Più di 400 università ... collegi ... accettarono di riconoscere l'ascolto e la visione regolare del programma fra i titoli preferenziali ai fini della carriera scolastica.

Circa i metodi didattici, assistiamo ogni giorno a nuove, promettenti invenzioni. Per iniziativa dell'Istituto ... economia aziendale dell'Università di Catania hanno fatto la comparsa anche in Italia le tecniche, americane in origine, di istruzione programmata applicata alle discipline economiche. Si tratta di testi, che hanno, nel corso di una frase, degli spazi in bianco, da colmare a cura dello studente e a fil di logica. In calce alla pagina sulla quale si sta lavorando sono le parole corrette da inserire e, ovviamente, da non leggere se non dopo aver tentato per proprio conto di trovare quel che serve. Il metodo diventa più raffinato quando il testo da completare ... composto di stralci dall'opera di celebri economisti, ... cui, in un certo senso, lo studente si misura; ma allora non si fa più della divulgazione, bensì un gioco intellettuale, e invero pare che l'idea sia nata da un divertimento in ... qualche anno fa nei salotti letterari parigini: cercare di indovinare quali oggettivi usò Valéry ... Borges o qualche altra celebrità in una strofa poco nota e nella quale in precedenza gli oggettivi sono cancellati ad uso dei temerari giocatori, esposti al rischio di mostrare la loro scarsa vocazione poetica.

Simulano la realtà

In Francia, il Centro Nazionale di Informazione per la Produttività delle Imprese ha patrocinato l'«Ecoplany», una specie ... «Monopoli» e di «Zio d'America», i giocattoli ben noti ai nostri ragazzi, e che Jean-Marie Albertini ha nobilitato innalzandoli addirittura al rango di strumento pedagogico per apprendisti sottosegretari di Stato alle finanze. Infatti, nelle «istruzioni» si legge che ogni giocatore deve mirare «al più rapido sviluppo economico del Paese di cui si immagina sia sottosegretario alle finanze, mantenendo un rigoroso equilibrio economico ... costruendo l'Europa unita»; uno scopo un po' troppo pomposo a confronto del carattere ancora ... rudimentale dell'«Ecoplany», che alcuni economisti italiani si accingono a perfezionare, in attesa che giunga loro il coraggio di introdurlo nelle nostre scuole e magari negli ambienti politici.

Dei business games o «giochi aziendali», basati sulla simulazione della realtà con o senza l'ausilio dei calcolatori elettronici, si è preso spunto quest'anno per alcuni esperimenti didattici realizzati alla Facoltà di economia e commercio di Torino. Tre squadre di studenti hanno recitato la parte rispettivamente dei sindacati, degli industriali e del governo alle prese ... il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici, il fuoco dell'autunno caldo», come si ricorderà. Ogni squadra aveva «consulenza» a un docente-arbitro i suoi veri e segreti obbiettivi, giustificandoli anche in termini di costi e di ricavi economici e politici, prima di attuare le sue mosse.

L'interesse dei giovani

Grazie ad una convenzione sul tempo, in tre settimane si è simulata la battaglia, che in realtà durò tre mesi. Se l'aver trovato l'accordo con un contratto non molto diverso da quello reale ... dopo una perdita di produzione per gli scioperi nettamente inferiore a quella effettiva non è sufficiente per giudicare gli studenti più saggi dei sindacalisti, degli industriali e dei governanti, resta dimostrato che in tal modo l'interesse dei giovani per i problemi economici e la comprensione dei medesimi sono acuiti. Analogamente, un gruppo studentesco di ricerca, che si è occupato dei fondi di investimento, ha voluto divertirsi a simulare la costituzione e l'amministrazione di portafogli di titoli a sua scelta, confrontando ... post il loro andamento ... quello di funds rinomati in Italia e all'estero.

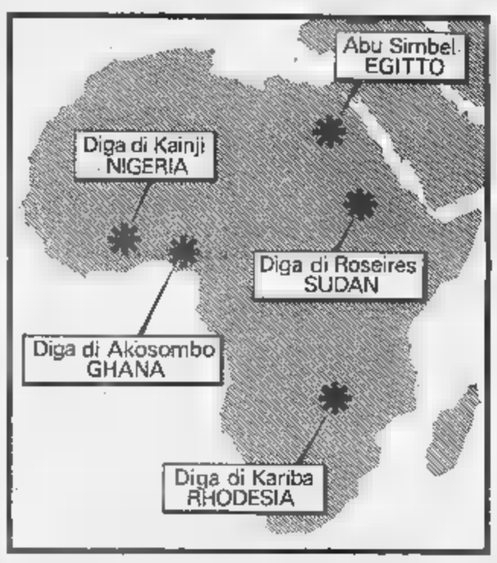
Che gli studenti non abbiano granché sfigurato, alla prova dei fatti, rispetto ai grandi finanzieri internazionali può ... puramente casuale, ma è certo che il gioco è servito a rendere viva la materia e a fare compiere un passo avanti verso l'economia come «gaia scienza» per tutti.

Sergio Ricossa

Concluso a Torino il convegno europeo

L'analfabetismo rallenta la marcia del Terzo Mondo

Un piano per accrescere il contributo delle maestranze locali alle grandi opere di ingegneria - I compiti delle aziende, dei governi e degli organismi internazionali



I maggiori lavori realizzati da imprese italiane nell'Africa (quattro dighe e il salvataggio dei templi di Abu Simbel)

Nei Paesi del Terzo Mondo e comunque in tutte le zone ad alto tasso di analfabetismo si dovrà promuovere l'insegnamento a livello elementare esteso agli adulti, ma differenziato rispetto a quello rivolto all'infanzia e legato, con priorità d'intervento, ai progetti di sviluppo economico in atto o previsti a breve scadenza.

Ciò significa accogliere le pressanti richieste di grandi imprese che da tempo operano nelle zone sottosviluppate e che ogni giorno si trovano di fronte a complessi ostacoli nell'adattamento al lavoro di maestranze prive delle ... basilari proprie dell'istruzione elementare.

Queste le conclusioni della Tavola rotonda europea organizzata dalla Fondazione Giovanni Agnelli, in collaborazione con l'Unesco, ... tema: «*L'integrazione dell'alfabetizzazione nei progetti di sviluppo economico. Il contributo delle aziende italiane*».

Gli interventi e il serrato dibattito fra gli esperti, che rappresentavano grandi imprese industriali, di lavori pubblici ed organizzazioni che operano nel Terzo Mo... hanno ... in luce i complessi problemi che si pongono agli interventi di sviluppo economico nelle aree mondiali afflitte dal fenomeno dell'analfabetismo.

I risultati della Tavola rotonda torinese, riassunti in mozioni e raccomandazioni, concordano tutti nel rilevare la gravità dei problemi che derivano dagli insufficienti livelli d'istruzione, che d'altronde non toccano soltanto i Paesi del Terzo Mondo, ma, sia pure in misura diversa, anche quelli industrializzati.

Significativa la presenza al convegno dei rappresentanti dell'*Italconsult*, dell'*Impresit* e della *Techint*, a cui realizzazioni nel mondo, nel settore ... grandi lavori pubblici e degli insediamenti industriali costituiscono un vanto per il lavoro italiano. La diga di Kariba, in Rhodesia, quella di Kainji, in Nigeria, di Roseires nel Sudan o l'impianto idroelettrico di Akosombo nel Ghana, rappresentano gli esempi più imponenti di una miriade di progetti, realizzati nel continente africano, in Asia e ... America Latina, dove, grazie a giganteschi apporti tecnologici, si possono intravedere già fin d'ora i primi passi verso una dinamica di sviluppo che nei prossimi decenni cambierà la faccia a enormi regioni.

Uno dei punti più dibattuti dalla Tavola rotonda è stato quello dell'armonizzazione fra interventi privati (le imprese che operano nei vari paesi) e locali (i programmi di sviluppo dell'istruzione dei paesi interessati), insieme con quello delle competenze (devono essere le imprese a promuovere in proprio programmi d'istruzione?) e dei finanziamenti.

Dal dibattito è emerso anche un orientamento che tende a superare i sistemi tradizionali d'insegnamento (partendo dall'alfabeto), sostituendovi i più avanzati mezzi audiovisivi e, in prospettiva, altre «macchine per apprendere» più complesse, quali la moderna industria elettronica è ormai in grado di offrire. Di questi orientamenti «rivoluzionari» si è fatto portavoce Philippe Blamont, direttore del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino.

Il convegno ha accolto anche queste tecniche più ...zate, pur ribadendo in primo luogo la necessità di procedere con maggiore intensità a programmi sempre più estesi d'insegnamento elementare, sulla base dell'alfabetizzazione funzionale.

Sulla questione delle competenze è stato rilevato come, fin d'ora, sia necessario che le imprese deleghino ad altre aziende «produttrici di istruzione» il compito di realizzare opportuni programmi di formazione delle maestranze ad ogni livello.

Sul piano dei finanziamenti si è parlato dell'intervento congiunto delle imprese stesse (ognuna di esse — è stato detto — dovrebbe prevedere nel suo *budget* uno stanziamento adeguato per la voce istruzione) di grandi organismi internazionali, come la Banca mondiale e degli stessi paesi in cui un progetto viene eseguito. Per l'assistenza tecnica specifica sono stati citati, accanto all'*Unesco*, il *Bureau International du Travail* e l'*Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale* (Onudi).

g. r.

Bilancio dell'autunno caldo

Il parere di tre esperti: ha imposto la necessità di nuovi rapporti tra imprenditori e lavoratori; ha influito meno della fuga ... capitali; non è ancora finito

Forse è troppo presto per dire quali ripercussioni abbia avuto, nel panorama politico-economico italiano, l'«autunno caldo». Ma, dopo sei mesi, si può azzardare una diagnosi epidermica, almeno per individuare quali prospettive sono emerse dalla lunga diatriba sindacale dell'anno scorso. A questo scopo, il circolo «Nuovi incontri» ha invitato tre «esperti» nella sede dell'Unione industriale di Torino per discutere questo tema: «*Dopo l'autunno caldo: primi bilanci, ripercussioni, previsioni economico-politiche*».

Secondo il primo «esperto», Renato Altissimo, neo vice-presidente della Confindustria, «*il cosiddetto autunno caldo è stato come una cortina di fumo di una più ampia crisi ... crescenza del Paese*». Di fronte all'aggravarsi del distacco fra il paese legale e quello reale, sono emerse forze nuove: gli imprenditori ed i lavoratori. Entrambe hanno dimostrato di sapersi impegnare; in particolare gli imprenditori, secondo Altissimo, hanno saputo assumere ... posizione responsabile nell'ambito di ... sistema pluralista (un sistema, cioè, ... una pluralità di centri decisionali). Ora, secondo il rappresentante degli imprenditori, occorre vedere quale sarà la posizione ... lavoratori, «*se intendono seguire la strategia delle riforme o quella della rivoluzione*».

Il secondo «esperto», Nerio Nesi, «*un tecnico ed un politico*», come l'ha definito il moderatore Barattini, ha detto: «*I problemi veri sono quelli che abbiamo ereditato da una classe politica inefficiente e incompetente, che ha governato l'Italia nel dopoguerra senza sapere programmare i bisogni di una economia in vigoroso sviluppo e di una collettività ad altissimo tasso di mobilità sociale*». Secondo Nesi, «*sullo scossone subito dall'economia italiana nel più recente periodo ha influito notevolmente di più l'esportazione di capitali che le vicende sindacali d'autunno*».

Il terzo «esperto» era un economista, il prof. Sergio Ricossa, dell'Università di Torino. E il discorso, che fino a quel momento era stato prevalentemente politico, è ... di lui ricondotto sul piano strettamente economico: «*Un bilancio dell'autunno caldo* — ha detto — *è per ora impossibile. I dati statistici sono in arretrato, e comunque certi effetti si potrebbero manifestare a media e lunga scadenza. Inoltre il clima sindacale dell'autunno caldo è tuttora presente*».

p. g.

Per conflitti sindacali

Ridotte le perdite di ore lavorative

Roma, 24 aprile.

Il mese di gennaio ha fatto registrare una forte flessione delle ore perdute per conflitti di lavoro, sia rispetto ai mesi precedenti, sia al gennaio dello ... anno.

Le ... perdute, secondo i dati provvisori resi noti dall'Istituto centrale di statistica, sono state, in gennaio, 6 milioni 292.000, contro 38 milioni 857.000 il mese precedente e 19 milioni 519.000 nel gennaio del 1969.

(Ag. Italia)

Tribunale Civile e Penale di Pinerolo

Fallimento «Barul & Boni s.n.c.»

Il Cancelliere sottoscritto

RENDE NOTO

che il Giudice Delegato alla procedura, dr. Renato Eula, con ordinanza in data odierna, ha disposto la vendita all'incanto del fabbricato in corso di costruzione denominato «Terminal» secondo lotto sito in Perosa Argentina e segnato su area distinta in catasto al Foglio XIV con i nn. 214 (parte) e 246 (parte), consistente in sei piani fuori terra per la parte prospiciente Via Roma e di sette piani fuori terra per la parte prospiciente l'edificio della ... cietà Valdocco e di due piani seminterrati, per un complesso di n. 59 alloggi con un totale di n. 156 camere, ad eccezione di due alloggi rispettivamente distinti nella planimetria generale al 6° piano f.t. col n. A/111 ed una camera del B/112 ed al 7° piano f.t. con il n. A/134 e con una camera del B/155, nonché n. 3 negozi, n. 3 magazzini, n. ... cantine, n. 2 locali adibiti a centrale termica e a deposito olio combustibile, n. 18 autorimesse, oltre al diritto di costruzione di n. 7 autorimesse contrassegnate nella planimetria generale con i nn. R/2, R/10, R/11, R/21, R/22, R/23, R/25, da elevarsi sui bassi fabbricati tuttora da costruire, del ... Ferraro Luigi - Lonardi Albertina, coniugi, alle quali si accederà dalle corsie in uso comune tra i predetti ed i proprietari del Palazzo Terminal, sull'area di proprietà dei suddetti coniugi Ferraro.

La vendita avrà luogo avanti il predetto Giudice Delegato il giorno ... maggio 1970 alle ... 10.

Il prezzo base di incanto è fissato in lire 170.000.000 (centosettantamilioni).

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 9,30 dell'udienza fissata, la somma di L. 17.000.000 a titolo di cauzione e lire 17.000.000 a titolo ... spese.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1 milione (un milione).

Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione prestata, dovrà essere versato entro venti giorni dall'aggiudicazione stessa.

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Pinerolo, li 21 aprile 1970

Il Cancelliere
ALBERTO CARBONARA

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 254/68 Fallimento.

Il giorno 22-5-1970 alle ore 11 e segg. avanti al dr. Vendittelli Casoli Giovanni, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In ANDORA MARE - Via Capera 9 - piano 4°:

Alloggio di tre camere, piccola cucina e servizi, della superficie complessiva di mq. 140 - con ampio terrazzo e vista sul mare.

Prezzo base L. 9.600.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Depositi per cauzione e spese L. 2.100.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo ... giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore dr. Aghemo - tel. 545.549.

Il Cancelliere: VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 294/67 Fallimento TEYA Paolo.

Il giorno 22-5-1970 alle ore 10 e segg. avanti al dr. Giancarlo Pregno si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Teya Paolo:

In CAMBIANO - Via Lagrange:

Lotto 2° - Casetta a due piani f.t. ... annesso cortile e terreno.

In CAMBIANO - Regione Malmonina:

Lotto 3° - Terreno della superficie di mq. 1872 - F. 11 n. 54 seminativo arborato.

Prezzo base L. 2.400.000 il 2° lotto - L. 3.072.000 il 3° lotto.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito per cauzione e spese L. 550.000 per il 2° lotto e lire 680.000 per il 3° lotto, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore del fallimento dott. Ottolenghi - telefono 541.410.

Il Cancelliere: VERCELLI

Convegno I.V.I. - A.I.C.

sull'impiego dei prodotti vernicianti

Organizzato dalla Industrie Vernici Italiane, sotto l'egida dell'Associazione Italiana Compratori, si è svolto il 18 aprile un Convegno sull'impiego dei prodotti vernicianti nell'industria.

I lavori sono iniziati ... presentazione del tema effettuata dall'Ing. Sangiovanni, presidente dell'Associazione Italiana Compratori, cui ha fatto seguito la relazione del consigliere sig. Gondini, che ha delineato l'atteggiamento del capo ufficio acquisti nei confronti delle vernici.

Gli interventi dei relatori della Industrie Vernici Italiane hanno preso l'avvio con il dottor Mella, capo del servizio commerciale, che ha evidenziato la necessità di un nuovo approccio all'acquisto dei prodotti vernicianti con conseguente rivalutazione del rapporto prezzo/servizio, quale principale caratteristica discriminatrice da far intervenire nel processo decisorio.

Il dottor Bertuto, capo del Servizio Laboratorio, Ricerca, Collaudo ed Assistenza, ha tratteggiato le varie fasi dell'evoluzione tecnologica che hanno permesso l'offerta di prodotti sempre ... specifici per le esigenze del mercato. In particolare l'oratore si è soffermato sui nuovi tipi di polimeri attualmente impiegati nella configurazione chimica dei vari vernicianti anche in relazione all'utilizzo ... pigmenti.

Il dottor Poggio, vice direttore dello stabilimento di Quartordio, si è soffermato sui criteri di scelta del prodotto e sui relativi problemi di impiego. In questo quadro ha sottolineato la necessità di un colloquio continuo tra venditore ed acquirente, colloquio indispensabile al progressivo miglioramento delle rispettive conoscenze e conseguentemente della tecnica produttiva.

Ha fatto seguito il dibattito, estremamente i...te, che ha permesso l'esame di alcuni casi particolari oltre al riepilogo dei punti chiave emersi dalle relazioni.

I lavori si sono conclusi con l'intervento del geom. Bianchi, direttore della Indu... Vernici Italiane, che, nel ringraziare i partecipanti, ha ribadito la disponibilità dell'azienda per il colloquio con l'utilizzatore.

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

Società per Azioni - Sede in Milano - Via Manzoni, 18
Capitale sociale L. 64.107.750.000
Tribunale di Milano - Registro Società n. 40257

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che l'Assemblea avrà luogo in **SECONDA CONVOCAZIONE IL GIORNO 30 APRILE 1970** a Milano, presso la Sede Sociale - con ingresso da Corso di Porta Nuova 7 - alle ore 16, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. LUIGI CROSTI

Bad Ragaz
Stazione termale di fama mondiale
Clima mite, senza nebbia
Reumatismi - Disturbi circolatori - Paralisi - Esaurimenti - Cure efficaci - Vacanze ideali in un incantevole paesaggio prealpino.
Ufficio del Turismo: CH-7310 Bad Ragaz - Svizzera - Tel. (085)-9.19.81.

Inforcitalia
ISTITUTO ... INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

Il Tribunale Civile di Milano — Sezione Prima — riunito in Camera di Consiglio e composto dai signori Magistrati:

1) Dott. Mauro USAI - Presidente
2) Dott. Piero PAJARDI - Giudice relatore
3) Dott. Francesco SIENA - Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile (omissis) promossa con atto ... citazione notificato in data 31 ottobre 1963 (omissis)

dalla

Ditta **GINO MAESTRELLI**, corrente in Milano, in persona del ... Titolare unico signor Gino Maestrelli, effettivamente domiciliata in Milano, via Podgora 9, presso lo studio dell'Avv. Massimiliano Lugli, dal quale è rappresentata e difesa giusto mandato generale alle liti rep. n. 47.584 di data 21-12-1964 a ministero Notaio Dott. Gaetano Pignatti di Milano

ATTRICE

contro

Società in nome collettivo **TOZZINI & NASCIMBENE IGEA**, corrente in Milano, in persona di Tozzini Eligio e Nascimbene Oreste (omissis)

CONVENUTA

OGGETTO: Concorrenza sleale.

omissis

IL TRIBUNALE

dichiara la Soc. in nome collettivo Tozzini & Nascimbene IGEA di Tozzini Eligio e Nascimbene Oreste, con sede in Milano, responsabile di concorrenza sleale nei confronti della Ditta Gino Maestrelli, con sede in Milano, per avere stampato e divulgato il cartello pubblicitario di cui in motivazione, denigratorio ... confronti del lavaggio a secco a gettone;

ordina alla Soc. IGEA convenuta di ritirare immediatamente i cartelli del tipo e del contenuto di cui in motivazione ovunque ... si trovino;

inibisce alla Soc. IGEA convenuta ogni attività pubblicitaria nella forma e col contenuto di cui sopra;

condanna la Soc. IGEA convenuta al risarcimento dei danni subiti dalla attrice da liquidarsi in separata sede;

ordina la pubblicazione della sentenza per estratto una sola volta ed a caratteri doppi del normale a cura della attrice ed a spese della convenuta sui giornali «Il Giorno», «La Stampa», «L'Italia»;

condanna la Ditta IGEA convenuta al pagamento in favore della attrice delle spese processuali (omissis).

LA CORTE DI APPELLO DI MILANO

con sentenza n. 1735 del 15 novembre - 23 dicembre 1966 e

LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE

con sentenza n. 172 del 7 ottobre 1969 - 28 gennaio 1970 hanno confermato la sentenza del Tribunale.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

PINO zona residenziale proprio sopra vecchia circonvall. Bicicletta 3 vani accessori cucinetta, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box, ottimo stato, 2.400.000. Telefonare 71.943 Perlodo.

PRATOSTINO casetta tipica, indipendente, libera, vendesi 3.000.000. Telefonare 71.943 Perlodo.

PRECOLLINARI fabbrico acredato si fece finanziare interessi fissi primi interessi 3% 50.000.000 altro più grande. Telefonare 71.943 Perlodo.

PRECOLLINARI signorile appartamento prezzo stracciato, strada Val Ville 12 vani doppi servizi 3 bagni, riscaldamento autonomo, ascensore, ripostiglio, balconi, parco, piscina, magnifica vista, 16.000.000, solo 30 % contanti. 1.P.I. 337.060.

PRIVATO acquista villetta con terreno zona Alpina, Stura Villaretta Borgo Po Vanchiglia Ripoli Sassi. Telefonare Lias-Kompass Pubblicità 527 — 10100 Torino.

PRIVATO vende villetta appartamento 3 camere cinque vani, soleil, doppi servizi, riscaldamento 150.000. Telefonare 736-949.

PRIVATO vende in villa vicinanze Torino alloggio ammobiliato composto soggiorno, cucinotto, camera, bagno, balcone, giardino. Telefonare 980.321, 908.250.

PRIVATO vende tre alloggi affittati reddito lir., 13.000.000. Cambio. Telefonare ore 61.307.

PRIVATO vende tre mesoni attiguetti anche separatamente in Cavale. Telefonare 985.069, 857.221.

PRIVATO vende villa nuova quattro camere, giardino, zona Barca. Telefonare 386.857.

PROPRIETA' murazia bar 3 vetrine alloggio 3 camere, uscite sottostante, vendesi. Troglia, corso Regina 108.

REDDITO eccezionale oltre 7% a km 9 da Montecitorio. Casa Savona 12 luxe. Fin. Sampaolesi, vende direttamente alloggi 2-3 camere in nuova costruzione, L.100.000 per camera + mobili, eventuali dilazioni. Visitr in cantiere. Telefonare 716.417, 510.540.

RICCIONE, Riviera Adriatica, Azienda Immobiliare «Apollo» affitta, compra, vende, permuta. Telef. 42.043, 40.220.

RIVOLI vendesi casa 4 alloggi 3 camere cucina doccia 2 box 500 mq. terreno mille mq. giardino. Telef. 678.214.

RISERVATISSIMO se vostro problema è vendere una mobile, telefonatemi al 770.000 **34**. Tratto specializzati vi deragheremo, senza impegno, circa modalità tempi necessari affinchè conseguiate immediate. Venditi Agenziatore Cognom 3707.

ROLETTO villino sito splendido, moderno, Pubblicità Immobiliare, prezzo 12.000.000. Telefonare 71.943 Perlodo.

RORA' VAL PELLICE chalet mq.calo, quarto tono, servizi, ripari giardino, 40.000.000. Telefonare 71.943 Perlodo.

SANREMO bilocale appartamento terrazzo, ascensore, centro, luogo, piste ciclabile, 6.000.000, soli. Telefonare 71.943 Perlodo.

RISERVATISSIMO se vostro problema è vendere una mobile, telefonatemi al 770.000 **34**. Tratto specializzati vi deragheremo, senza impegno, circa modalità tempi necessari affinchè conseguiate immediate. Venditi Agenziatore Cognom 3707.

ROLETTO villino sito splendido, moderno, Pubblicità Immobiliare, prezzo 12.000.000. Telefonare 71.943 Perlodo.

RORA' VAL PELLICE chalet mq.calo, quarto tono, servizi, ripari giardino, 40.000.000. Telefonare 71.943 Perlodo.

SANREMO bilocale appartamento terrazzo, ascensore, centro, luogo, piste ciclabile, 6.000.000, soli

Costumi, tuniche e accessori dai magazzini alla "haute couture„

Arriva la moda dell'estate i maxi vanno in naftalina

Un bikini in tre pezzi, il calzoncino scavato, una microsottana e il reggiseno sfrangiati: troneggia in questi giorni nei grandi magazzini. E' rosso o viola o prugna o rosa caramella. Ricorda le parodie casalinghe di certi western a buon mercato con sfondo sexy: prosperose ragazze dalle anche nude corredate di pistolone e [illegible] cappellaccio in testa. Anche quello c'è, a quadri bianchi e rossi o di paglia cruda con l'ala spavalda rialzata. Settemilacinquecento lire complessive. Un insieme che è tutto fuorché [illegible] squisitezza. Ma subito lo si guarda [illegible] si vorrebbe comprarlo, è come una vitamina o un controveleno. Nell'inverno del '71 supplamo [illegible] che la figura femminile sarà lunga [illegible] sfumata, la [illegible] signora assomiglierà più ad un vaso liberty che ad una donna. «*La moda sta creando dei mostri* [illegible] *noi, con suprema idiozia, ci divertiamo*» è il commento preoccupato di Franca Valeri, interrogata ier l'altro alla radio. Uno dei tanti. A rigor di logica si dovrebbe condividere il suo pessimismo.

Invece no. Finché ci si potrà portare a casa un due pezzi come questo: di cirè lucido, tanto sgraziato ed aggressivo. Aggiungendo, [illegible] si vuole, il copricostume «midi» tutto finto di paglia «volumizzata» a buchi grossi all'uncinetto e, per sottana, una grande ruota di frange.

Con il sole, il modo [illegible] vestire acquista sempre salute, riprende disinvoltura. Quest'anno, dopo le agonie dei tailleurs fiammati, drammatici [illegible] le copertine delle tragedie di D'Annunzio, il salto [illegible] più evidente e felice. I maxi vanno in fretta in naftalina, in strada saltano di nuovo le microgonne e gli abiti corti con il carré a nido d'ape. Alzandosi le sottane, i colori diventano vivi, le tele sono grezze, [illegible] sete leggere; le mini sahariane paiono maschili ma sono piene di arguzia, le «gitane» hanno violenti e popolareschi ardori. Dall'alta moda alla [illegible] fezione, gli stilisti sembrano addirittura consigliare, per [illegible] prossima estate, una donnina un po' in carne, quasi pasciuta con [illegible] pelle lucente e i fianchi dolci.

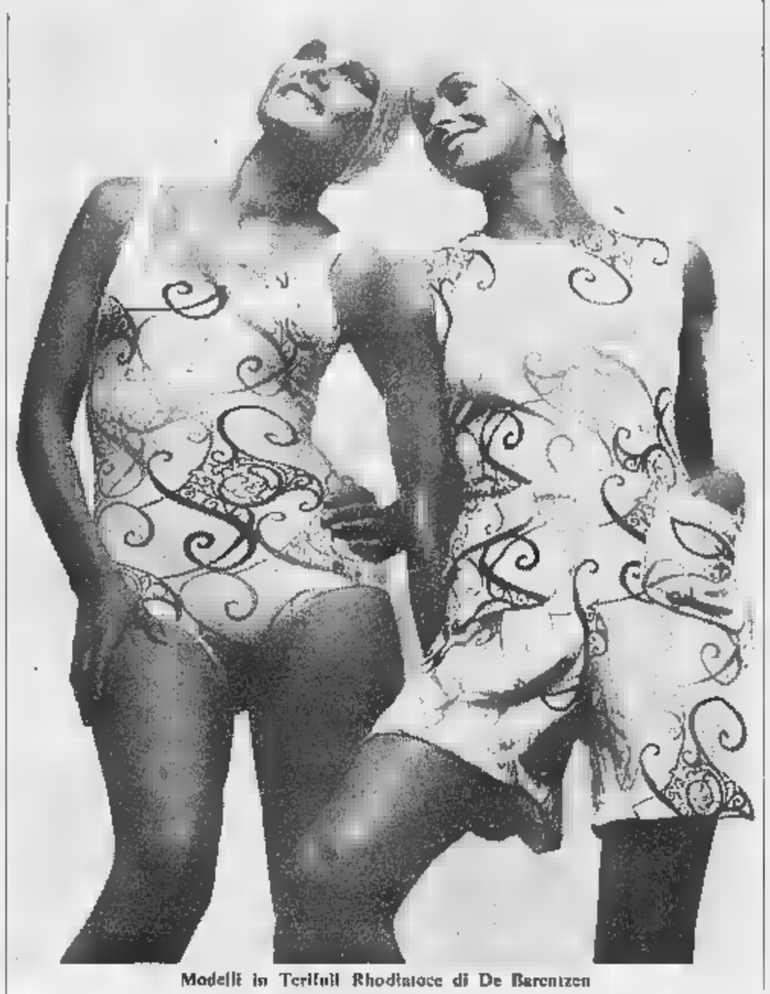
Per questa immagine marina provvisoriamente radiosa, [illegible] sono le lunghe serie delle minituniche di Kent: cotone lavorato a tricot nel senso del rovescio, écru, [illegible] scotto o senape, spalline a sottoveste, grandi scollature sul dietro, ricami di coralli.

Una immensa cappa di spugna scura bordata di bianco con il cappuccio alla marocchina si accosta al bikini in jersey marrone: visibile quasi soltanto per la fibbia bianca che pare una gran croce stilizzata sul petto. E' di Billy Ballo come le tunichette di cotone rustico con alti bordi e ricami baleanici, meno ridotte di quelle di Oleg Cassini che le ha realizzate in jersey acrilico a riquadri o fiori stilizzati unita a leggerissimi costumi. Ken Scott le preferisce [illegible] maglia di cotone a mazzi di fiori, cortissime e munite di piccoli slip eguali mentre ha voluto qualche centimetro più lunga tutta la sua più nuova collezione, stampata a disegni gastronomici. In essa, [illegible] lo chemisier con i maccheroni lascia un po' dubbiosi, vere delizie [illegible] una fragranza leggera [illegible] gli abiti con le grandi ciliegie, i fragoloni della California, i [illegible] dell'anguria sparsi [illegible] un [illegible] di rosa-violetto.

C'è anche la tunichetta con il prato, l'erba e le mucche pezzate: questo omaccione di genio, massiccio e irriverente, gioca [illegible] mettere alla prova il coraggio delle donne. Sa che ne hanno: uno spaghetto [illegible] sul seno certo non le spaventa, e lui fa affari. Nella nuova fibra, il «banlon», i suoi piccoli vestiti costano 30-40 mila lire.

A quote di poco più elevate anche De Barentzen, uno dei nomi che più contano oggi nell'Alta Moda, ha preparato per la Mitex la sua serie delle «bestie feroci». [illegible] due pezzi «ghepardo» e il costume intero con gorgnellino «bengala». La tuta, dai pantaloni ampi e il bustino stretto, si chiama «giaguaro».

Mirella Appiotti



Modelli in Terlenil Rhodiatoce di De Barentzen

I PITTORI CI INSEGNANO A FARE IL "MAQUILLAGE„

Trucco per donna "passionale„ pronta ad estasi e disperazioni

Vi hanno appena dato notizia che quel lavoro da tempo promessovi, al quale tenevate particolarmente, non si farà più? Beno, salutate il vostro capo con il più cordiale dei sorrisi, e superate il reciproco imbarazzo mostrando che ciò, in fondo, non vi amareggia affatto. Incontrate per caso il grande amore dei vostri anni giovani? Tendetegli la mano, e chiedetegli, sorridendo, come [illegible] moglie e bambini. Vostro figlio non riesce a ricordarsi qualcosa che da una decina d'anni gli venite raccomandando? Per carità non alzate [illegible] voce, ripetetegliela [illegible] altra volta, con dolcezza.

«Self-control»: uno dei principali [illegible] della nostra epoca. Ma un simile comportamento, alla donna «passionale», riesce ben di rado. Nonostante i colpi della vita, e la progressiva constatazione di certe realtà, lei ha la fortuna di essere rimasta giovane, scoperta: una adolescente assolutamente disponibile alle disperazioni come ai paradisi. Per valorizzare questo tipo, i pittori Pompeo Borra ed Alfredo Bortoluzzi hanno creato dei nuovi *maquillages*.

POMPEO BORRA. Dopo avere uniformemente steso sul volto e sul collo una base leggermente abbronzante, rinfoltite ed allungate le sopracciglia, disegnandovi — a due diverse tonalità, una chiara e l'altra scura — tanti brevi tratti sottili e netti. Sulle palpebre superiori, procedendo dal basso [illegible] l'alto, passate un ombretto color albicocca, aggiungendo un tocco di marrone nella parte prossima alle ciglia e prolungando, opportunamente, le sfumature verso le tempie. Date al taglio degli occhi una allungata forma a mandorla, scontornando, e ripassando anche i bordi interni, in [illegible]. Un'ombra di rosa alle narici ed alla punta del naso. Labbra viola chiaro, con una riga rosa all'esterno, sì da farle sembrare tumide. Lucidi capelli nero ebano, di media lunghezza; qualche ciuffo corto, a coprire la fronte, in modo da renderla meno alta ma più larga. Indossate minigonne preferibilmente viola o rosse (in accordo con la tinta della bocca), ed un «marsi» nero, aperto ai lati dall'altezza dei fianchi, ed una calzamaglia color carne.

ALFREDO BORTOLUZZI. Levigate accuratamente la pelle con un fondotinta ed una cipria color ocra. Stendete sulle palpebre superiori un ombretto dorato. Ripassate in nero i contorni degli occhi, allungandoli, in alto, verso le tempie. Scontornate il tutto con una pennellata bianca. Con [illegible] matita grigio scuro, correggete l'arco sopraciliare in modo da renderlo, all'inizio, piuttosto marcato [illegible] a coda di rondine; alleggeritene poi il disegno, via via tendendolo parallelo alla linea dell'occhio e prolungandolo fino a metà tempia. Ripassate le ciglia con nero fumo e terminate con qualche goccia di collirio. Labbra carnose, rosso vivo, filettate in nero e poi in bianco. Volendo dare all'insieme un tocco pretamente orientaleggiante, disegnate, fra le sopracciglia, un grosso punto [illegible] (come la bocca) o di altro colore (eguale al vestito).

Raccogliete i capelli alla nuca, dopo averli spartiti con [illegible] riga diritta al centro della testa. Unendo un filo [illegible] perle, ed eventualmente aiutandovi con un *toupet*, formate una lunga treccia che potrete far terminare in uno o più fiori. Lunghi orecchini di *strass* ed identiche *clips*, di forma rotonda ai lati della scriminatura. Abiti-pantalone di seta, molto ampi, soffici e morbidi, lunghi scialli; collane e bracciali di argento e pietre dure.

Ornella Rota

Il volto di Borra

Il volto di Bortoluzzi

Capelli di tutte le lunghezze [illegible] niente pettinature piangenti

Le donne sono perplesse. Quale pettinatura scegliere? E' ben difficile a dirsi, davanti alla tempesta d'improvvisazione che caratterizza le acconciature [illegible] questi anni. Tutte le lunghezze sono [illegible] ammesse. Non si sa ancora esattamente ciò che si vuole, ma si può già dire ciò che non [illegible] ammetterà più. Dunque, non più pettinature dall'aria piangente, [illegible] più capelli piatti e tristi e ancora meno teste da bambola dai capelli crespati. Quest'anno tutto è fluidità. Le nuove pettinature piazzano le loro onde armoniose e le loro masse [illegible] capelli verso l'inizio della fronte per finire alte sulla nuca; liberano un [illegible] ben disegnato e un collo elegante. E' certo che per il mare i capelli saranno tagliati più corti, ma divertenti parrucche verranno a rallegrare [illegible] a femminilizzare questi tagli un po' troppo maschili.

Per la cura del viso le raccomandazioni non sono mai troppe. Con il ritorno della primavera, le piccole cure che rimettono la pelle in forma dopo tutte le aggressioni dell'inverno sono indispensabili. Non dimentichiamo che la pelle, così preziosa per la bellezza, è fragile [illegible] che un niente è sufficiente [illegible] metterla in pericolo. La prima cura sarà pulirla con un prodotto che non la irriti maggiormente, di tonificarla per ridarle la freschezza e la giovinezza che sono pal le vere alleate della bellezza [illegible] dell'eleganza.

Ma questa pelle fresca ha bisogno di [illegible] trucco nuovo. Quello di quest'anno mette in rilievo la salute: occhio largo e profondo, guance di porcellana inglese, labbra dal sapore di frutto. Fortunatamente tutti i prodotti di bellezza sono anche dei prodotti medicamentosi per la pelle. L'occhio attira ancora tutta l'attenzione [illegible] in maniera meno aggressiva. [illegible] più largo più profondo, la palpebra più in evidenza, l'arcata sopraciliare più naturale.

Alain

Viso [illegible] Lancôme, cappello nuovo di Jean Barthet

Com'è difficile essere genitori

L'esempio del padre

Tramonto dei vecchi schemi autoritari nella famiglia

Un meccanico d'automobili è padre d'un ragazzo molto portato allo studio, mentre, scarse [illegible] le sue attitudini pratiche; entrambi, se il ragazzo sarà lasciato libero di seguire la sua inclinazione ed aiutato, si troveranno [illegible] fronte ad [illegible] notevole sforzo di adattamento: il padre dovrà imparare a rispettare l'interesse del figlio per [illegible] piacere intellettuale che egli non può conoscere, il figlio, oltre a dover ammettere che la propria forza fisica, come per impulso naturale desidererebbe, non può competere con quella del padre, ha il difficile compito di costruirsi [illegible] modo autonomo un'immagine-guida. Ma questa ricerca [illegible] autonomia da parte del figlio non rischia di compromettere il legame affettivo fra i due, al contrario lo rinsalda perché ognuno risolverà il compito di maturazione corrispondente alla propria età: il padre rafforza il proprio senso [illegible] responsabilità e quello del figlio, riconoscendone l'indipendenza intima, il figlio, grazie al padre che gli permette una libera iniziativa, scopre in [illegible] stesso più d'un lato del carattere paterno.

Le buone intenzioni

«I figli non imparano più il mestiere dai padri, ma da loro possono [illegible] devono apprendere le premesse per un comportamento responsabile, qualunque sia il campo d'attività che avranno scelto, afferma lo psicosociologo Alexander Mitscherlich. La capacità di trasmettere modelli staccati da un preciso contenuto specifico, di [illegible] sentire al bambino, al ragazzo un'esperienza di vita, i cui valori siano indipendenti dalla professione o [illegible] lo sociale, rappresenta la condizione necessaria sia per un felice rapporto padre-figlio — e naturalmente padre-figlia [illegible] madre-figlio — sia per uno sviluppo di quella consapevolezza che la psicologia sociale indica come speranza basilare per una società più responsabile [illegible] umana.

Ben diverso il caso [illegible] il padre, identificandosi nei figli e vedendoli come strumenti mediante i quali raggiungere le soddisfazioni che la vita gli ha negato, punta, [illegible] badare alle loro aspirazioni, sull'autorità perché essi realizzino [illegible] se stessi ma uno scatto sociale: «buone intenzioni» ma cattivi risultati; infatti nel ragazzo l'assenza [illegible] comprensione, il rigore delle pretese crea a poco a poco [illegible] senso di frustrazione, [illegible] colpa, la severità del padre viene [illegible] prospettarsi come [illegible] punizione per gli impulsi aggressivi contro di lui, mentre si annulla quella fiducia primaria, unico punto di partenza utile per lo sviluppo della propria autonomia.

Oggi l'uomo ha bisogno d'una maggiore capacità di orientamento nella società, proprio perché l'odierna struttura di essa non dispone di un potere ordinatore ad immagine di quello paterno, nel senso tradizionale. Lo stile dell'autoritarismo familiare, quindi, sebbene domini ancora in tanti strati della società attuale, [illegible] superato, non serve più all'interno dei rapporti sociali, così come molti schemi educativi appaiono ormai disadatti ai tempi.

Il che non significa certo che un comportamento sociale passivo dei genitori rappresenti un buon sistema per soddisfare i bisogni psichici del bambino. E' giusto [illegible] utile che esistano le prime competizioni infantili [illegible] il padre, le dolorose esperienze dell'ambivalenza affettiva verso di lui; si può ammirare e temere il proprio padre, sentirsene protetti e lottare contro la sua volontà. Per questo l'infanzia, l'adolescenza senza modello paterno non può che compromettere, tanto più [illegible] il destino individuale.

Purtroppo Mitscherlich dimostra come facilmente oggi il padre sia inisibile nella famiglia; anch'egli, prima di essere un'eventuale causa delle aggressività o delle passività del figlio, nell'impegno sociale, è il prodotto d'una civiltà in cui tanto più numerose sono le situazioni in cui altri assumono le funzioni del padre — dal gruppo di coetanei al luogo di lavoro, dalla scuola ai massmedia — tanto più si svuota l'autorità paterna. Ci si affida allora ai vecchi schemi autoritari, invece di riconoscere i bisogni autentici del figlio e di fornirgli un modello in cui identificarsi. Non si tratta più per i giovani di oggi di «spodestare» il padre, essi tendono piuttosto ad ignorarlo, comunque a non identificarsi nel padre, perché non ne hanno una [illegible] diretta in un'esperienza concreta.

E' un padre penosamente oppresso da un lavoro che non lascia traccia [illegible] che non [illegible] realizza in modo visibile, svolto lontano dall'abitazione e quindi [illegible] dall'ambiente familiare, un lavoro di cui non ha molto da raccontare a casa, di cui [illegible] figlio non sa nulla perché, sottolinea Mitscherlich, «Il mondo [illegible] lavoro degli adulti [illegible] diventato inaccessibile»; nelle fabbriche [illegible] negli uffici non c'è posto per i bambini, i quali [illegible] così esclusi dall'apprendimento e dall'osservazione, che permettono di identificarsi in ruoli già «volti. E' un padre che non può assolvere il proprio compito umano, cioè la presenza affettiva, né quello pedagogico, che consiste nel trasmettere [illegible] prassi di vita.

Capire [illegible] aiutare

La tentazione è il ripiegamento inutile e su vecchi schemi autoritari, che [illegible] possono più servire a dare a genitori [illegible] figli l'antica sicurezza. Ogni padre, ogni madre, consapevoli che dal loro esempio, al di là della loro professione, cultura, ruolo sociale, i figli imparano [illegible] ad operare, devono [illegible] di comprenderli, di aiutarli ad essere [illegible] stessi. Potranno così realizzare [illegible] solo un più felice rapporto familiare, ma anche le premesse per un'azione all'interno della società, che deve educare se stessa se vuole sopravvivere ai propri conflitti patologici.

Lucia Sollazzo

RISPONDE GIULIETTA MASINA

I "peccati„ dei figli

«E' una ragazza molto buona, seria, fino ad ora non ci ha dato dispiaceri. Devo lasciarla andare? Ma dove?».

La frase precedente è tolta da una lettera inviatami da una signora di Torino preoccupata [illegible] la prossima partenza di sua figlia che si reca [illegible] Roma per esplorare, a [illegible] di lavoro, l'oscuro mondo del cinema. Dice: oscuro, per non deludere [illegible] loro che ritengono il «set» un vortice di vizi [illegible] di peccato, mentre, in realtà, è vizioso e peccatore più o meno [illegible] una piazza di paese o un ufficio parastatale.

Comunque, la ragazza della quale stiamo parlando [illegible] una ballerina classica, molto carina, [illegible] risulta dalla foto, attualmente in [illegible] compagnia di operette. Le manca l'esperienza del cinema, ed [illegible] che voglia tentarla. Sarà [illegible] battaglia dura, ma nulla esclude che possa vincerla. Ma sua madre [illegible] preoccupata: «*Roma è un'idra che divora le bambine. Per cortesia, signora Masina,* [illegible] *chi deve rivolgersi, e, scusi, devo lasciarla andare?*».

La lettera è simile ad altre mille: e propone [illegible] problema che non esiste. A Roma, Torino [illegible] Trieste, di mattina, di pomeriggio, di sera, [illegible] a notte, tra estranei [illegible] tra amici, una ragazza è del tutto libera di fare e di non fare quello che vuole. I padri e le madri che si fidano della loro figlia fino alle diciannove, e ne diffidano dopo le ventuno, vivono in modo irreale le proprie e le altrui occasioni.

Le vecchie convenzioni dell'ora innocente [illegible] di quella peccatrice nel 1970, come a suo tempo nel 1870, sono affidate «in toto» alla [illegible] [illegible] può offendere la morale [illegible] la decenza alle dieci del mattino come a mezzanotte; si può perdere la virtù [illegible] Bologna come a Catania; ci si può staccare definitivamente dalla famiglia in qualsiasi circostanza. Non c'è sorveglianza capace di impedire che un occhio veda, un desiderio si accenda, una fermezza si spezzi.

Il discorso, a questo punto, torna alle origini. L'onore, come si diceva [illegible] volta, non si protegge murandolo in una cella, ma affidandolo [illegible] a mani sicure. La qual cosa significa che l'unica persona in grado di confermarlo intoccabile è colui, o colei, che moralmente ne sente l'impegno. I genitori possono essere i collaboratori migliori per una leale condotta dei figli, [illegible] [illegible] garanzia risiede ancora in essi, nelle loro qualità intrinseche, nella loro resistenza alle facili opportunità della vita.

[illegible] è parlato spesso della mancata presenza dei genitori nello sviluppo psichico dei figli, pochissimo della loro presenza eccessiva. A mio avviso, il poco e il troppo procurano eguali danni. Nella costante interferenza, per esempio, i genitori eternamente ansiosi fomentano stati d'animo pari, nei guasti che ne derivano, al totale disinteresse.

Dunque, signora: se sua figlia «deve» andare, lo consenta. Non [illegible] certissimo che sua figlia, in Roma, cada e si faccia male. Le sia vicino, le offra la sicurezza della [illegible] presenza, non l'affanno della minaccia incombente. Minaccia che i ragazzi di oggi è raro subiscano, perché la preconoscono, e forse ne diffidano.

Giulietta Masina

È l'«anno della natura» impariamo [illegible] rispettarla

E' l'anno della «Conservazione della Natura». Ce ne siamo accorti? Si sono riunite alte personalità per proclamarlo e per far capire che è importante difendere l'aria che respiriamo e non continuare a distruggere i beni di tutti, che sono: gli alberi, le foreste, i prati, gli uccellini e così via.

«Biologico» è una parola divenuta orecchiabile da quando si usa per i detersivi, [illegible] qualche colpa ce l'hanno anche questi, con la loro soffice, ostinata schiuma, che finisce nei fiumi non sciolta. «Bios» vuol dire vita. Per «equilibrio biologico» si intende l'equilibrio delle vite che convivono; ed è proprio quello che andiamo scombinando.

In agricoltura per eliminare certi insetti noclvi abbiamo coi veleni distrutto anche quelli utili e alterato la lotta fra loro, recando alla fine danno a noi stessi e ai volatili.

Col livellare le dune, estirpare le erbe delle spiagge, gli arbustini del sottobosco, provochiamo la rovina delle Pinete; e così nel praticarvi dritti viali dove s'infila il vento del mare carico di salsedine dannosa.

La vita è tutta un ritmo, un equilibrio. Consideriamo le vite che ci fanno corona, col rispetto che merita ogni essere che palpita, combatte e lavora. E' insensato ritenere che solo la creatura [illegible] debba durar fatica e lottare per sopravvivere; mentre ciò è legge generale.

Che faremo quest'anno di nuovo? Impareremo a guardare dentro alle cose vive, cercheremo di capirne il valore, studieremo [illegible] cresciono e come possiamo aiutarle.

Gina Sgaravatti

Lysoform Casa®
disinfetta [illegible] deodora tutta la casa.

Per l'igiene della casa una sicurezza in più.

Lysoform casa è un disinfettante dotato anche di proprietà deodoranti. Lysoform casa disinfetta e deodora la vostra casa. Usatelo dove ce n'è bisogno: in bagno, in cucina, nella camera dei bambini, sui pavimenti, sulle piastrelle [illegible] tutte le superfici lavabili. Lysoform casa elimina i cattivi odori, lasciando in casa un profumo gradevole e fresco.

Aut. Min. San. 11/2546 del 24/6/1966 - Reg. Min. San. 5/68

LA STAMPA
Sabato 25 Aprile 1970
Anno 104 - Numero 86

Torino festeggia il Cagliari campione

Autocritica del capitano rossoblù

Cera: "La squadra sarda potrebbe giocar meglio,,

Il calciatore vuole ritornare centrocampista: non gli piace il ruolo di libero - Domenghini: « Spero di non essere ceduto » - Al Filadelfia ultimo allenamento - Moschino richiesto dall'Inter

Il Cagliari campione alla vigilia della sua ultima fatica. Domani, allo stadio Comunale, si rinnoverà la festa dello scudetto: si prevedono accoglienze trionfali per i rossoblù da parte delle migliaia di sardi residenti a Torino, cui si aggiungono ottocento tifosi attesi dalla Sardegna insieme con il sindaco De Magistris, di origine torinese, ed i consiglieri comunali di Cagliari.

Scopigno ed i suoi giocatori sono giunti ieri a Torino a scaglioni. L'ultimo è stato Gigi Riva, arrivato verso mezzanotte. Ad attenderli vi era una piccola folla.

Dopo essersi sinceratо delle buone condizioni dei titolari (solo Cera lamenta i postumi di una leggera influenza, ma giocherà), Scopigno ha annunciato che opporrà al Torino la miglior formazione. Stamane il Cagliari concluderà la preparazione settimanale al « Filadelfia ».

Ecco Cera. Il « capitano » dei neo-campioni accetta i complimenti per il nel torneo, ma fa dell'autocritica: *«Quest'anno abbiamo badato troppo ai risultati, applicando un gioco scarno ed essenziale. Il Cagliari ha i mezzi tecnici per fare di più e lo ha dimostrato nella scorsa stagione. Giocando bene si dà spettacolo e si fanno i risultati».* Attualmente Cera gioca come difensore libero, al posto di Tomasini.

Il suo rendimento è ottimo anche in questo ruolo, al punto che qualcuno non ha esitato a pronosticarlo il « battitore » per la Nazionale Messico. Ma Cera preferisce fare il centrocampista e fa un mistero: *« Quello di "libero" è un ruolo facile, comodo. Ma sento più mio agio alle spalle degli attaccanti, non mi piace rimanere fermo davanti al portiere. In Nazionale, sia ben chiaro, accetterei qualsiasi compito. Salvadore? Non sta a me giudicarlo. Comunque la prova di Madrid non fa testo per nessuno ».*

Arriva Domenghini, che nei giorni scorsi si è allenato con l'Atalanta. Dice: *« Le voci sull'interessamento di parecchie società mi lusingano, ma non voglio assolutamente essere ceduto ».* Anche Mancin, richiesto dal Verona, spera di rimanere a Cagliari: *« Almeno così potrò godermi lo scudetto. Con la Fiorentina avevo vinto il titolo, ma poi ero stato costretto a fare le valigie ».* Gori: *« La mia fortuna è stata quella di andarmene dall'Inter. Nel Cagliari ho disputato il mio miglior campionato. Non è vero che mi sacrificai per Riva, sempre il gioco che mi è più congeniale ».* Infine Nenè. Il brasiliano domani sarà probabilmente capitano (a Milano Cera aveva ceduto i gradi a Domenghini). Sette anni fa Nenè arrivato in Italia per giocare nella Juventus, ma al termine della stagione venne ceduto al Cagliari. Dopo sei anni si è preso una rivincita conquistando il suo primo scudetto proprio ai danni della Juventus. *« Non è il caso di fare polemiche* — diceva ieri Nenè. — *Nel Cagliari mi hanno capito, hanno avuto fiducia in me. Ho trovato degli amici. I sacrifici che ho fatto sono stati ripagati ».*

Per quanto riguarda il Torino, i granata ieri hanno riposato. Solo Mondonico, giunto da Bologna nel pomeriggio, si è allenato. L'attaccante, che presta il servizio militare, si è presentato a corto di preparazione e Cadè dovrà probabilmente rivedere i suoi piani: il tecnico intendeva utilizzarlo contro il Cagliari, ma finirà per preferirgli Pulici. Mondonico giocherà invece con la De Martino contro il Padova nella gara che costituirà l'avanspettacolo (inizio ore 13,30) di Torino-Cagliari. Per il resto la formazione è praticamente decisa: Pinotti; Poletti, Fossati; Puia, Bolchi, Ferrini; Carelli, Sala, Quadri, Moschino, Pulici. N. 12 Sattolo n. 13 Agroppi. Manchera ancora Cereser cui è stata ridotta di una giornata la squalifica (e deve perciò scontarne ancora due). Al suo posto è confermato Bolchi. Curioso notare che Torino e Cagliari si incontreranno nuovamente all'Amsicora, la Coppa Italia, il 7 maggio.

In tema di trasferimenti si è appreso che l'Inter insiste presso il Torino per Moschino. Il « regista » granata interessa ai nerazzurri in previsione di una eventuale cessione di Suarez al Cagliari.

Bruno Bernardi

Ridotto a Cereser un turno di squalifica

Non giocherà con il Cagliari né domani né in Coppa Italia

Milano, 24 aprile.

La commissione disciplinare della Lega nazionale ha ridotto da quattro a tre giornate la squalifica inflitta dal giudice sportivo al difensore del Torino Angelo Cereser. Il giocatore era stato squalificato in seguito all'espulsione per atto — definito nel rapporto — « di particolare violenza » nei confronti dell'interno del Bologna Bulgarelli. Cereser era recidivo e per questo era stato punito per quattro giornate. La Commissione disciplinare comunque ha ritenuto eccessiva la espulsione e l'ha appunto ridotta d'una giornata. Pare infatti che l'arbitro in un primo tempo abbia voluto ammonire il giocatore. Riconoscendolo avrebbe detto: « E' lei, allora si ritenga espulso ». Cereser ha scontato un turno (Vicenza-Torino), non giocherà contro il Cagliari domenica e successivamente sarà assente nel primo incontro di Coppa Italia, ancora con il Cagliari.

Merzario vola fuori pista a Monza mentre prova a circa 300 all'ora

Oggi alle 11 scatta la « 1000 km », prova per il mondiale marche - Il pilota della Ferrari illeso nello spettacolare incidente causato dallo scoppio di una gomma - La 512 S, danneggiata nel prolungato urto contro un guard-rail, sarà al via stamane - Miglior tempo della Porsche 5 litri di Siffert - Lo svizzero in gara con un'altra vettura

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 24 aprile.

Per battere la Ferrari domani a Monza nella « 1000 Km », quarta prova del campionato mondiale marche, la Porsche è decisa a tirar fuori i motori da 5 litri. I tecnici tedeschi, finora, avevano orgogliosamente proclamato che erano sufficienti i 12 cilindri di 4500 cmc. Adesso, la situazione è cambiata. Oggi, infatti, le « 917 » di Siffert-Redman e di Elford-Ahrens avranno i nuovi organi propulsori, di potenza lievemente superiore ai 610 CV a 8400 giri il minuto. Il basamento è rimasto lo stesso della versione originale, mentre sono stati modificati corse d'alesaggio, albero motore, cilindri, bielle e pistoni.

Siffert sulla Porsche è riuscito ad abbassare il tempo ottenuto ieri da Merzario con la « 512-S »: 1'25"21/100, media oraria km 342,928, contro l'1'25"78/100 dell'italiano. Però, la vettura di Siffert è fornita di boxes emettendo una lunga fumata, ed i meccanici si sono allarmati e lungo informò ad essa. Rico Steinemann, direttore sportivo della Casa tedesca, scuro in volto, ha detto: « Purtroppo, non potremo più montare questo motore sulla vettura di Siffert. Lo svizzero, quindi, partirà con il 4 litri e mezzo. I cilindri di cilindrata superiore sarà utilizzato soltanto sulla "917" di Elford. Peccato ».

In effetto, soltanto con il 5 litri le « 917 » sono riuscite a far meglio delle Ferrari, e poi relativamente, visto che i distacchi fra Siffert e Merzario ed Elford (1'25"82/100) e Giunti (1'26" e 18/100) sono minimi. Rodriguez, che corre con Kinnunen su una delle due vetture della scuderia Gulf-Porsche (l'altra è quella di Siffert-Redman, mentre Elford-Ahrens ed Herrmann-Attwood sono con la Porsche di Salzburgo), ha detto seccamente: « E' una corsa lunga e dura. Io andrò con di ; è meno brillante del 5 litri, ma di avere più possibilità di arrivare in fondo ».

Se la Porsche si prepara con qualche incertezza alla competizione di Monza, alla Ferrari non si studiano. Dicono: « Sono farti, inutile nasconderlo ». Oggi, Arturo Merzario ha procurato un attimo di emozione nel clan della Casa di Maranello. Dopo qualche giro di prova, il pneumatico posteriore destro della sua vettura si è sfilacciato. Merzario ha corso grave rischio. Ha poi raccontato: « Nel bruvo rettilineo che precede la prima delle due curve di Lesmo, mentre viaggiavo in "quinta", a circa 300 chilometri orari, ho sentito la gomma cedere. La macchina si è impennata, mi sono trovato in un attimo a correre a cavalcioni del guard-rail che delimita la curva. Avrò percorso in quel modo una cinquantina di metri. Ho premuto i bottoni degli estintori, ho sganciato le cinture di sicurezza ed ho saltato. La vettura si è fermata a mezzo metro da una pianta ». Una brutta avventura, finita per fortuna bene per il forte corridore lombardo e per la rossa Ferrari. La « 512-S » ha riportato qualche guaio alla sospensione posteriore. Sarà cambiata nella notte.

Alle prove ha anche assistito Enzo Ferrari. Sereno e tranquillo, il costruttore modenese, che alle grandi sfide sulle piste di tutto il mondo è abituato non da ieri, ha preferito non soffermarsi troppo sulla « 1000 Km. » e parlare invece delle multisportive vicende del « patto di Ginevra », dei regolamenti più o meno fasulli e delle loro violazioni. Parole pacate, in attesa dei « provvedimenti » dei supremi reggitori dello sport automobilistico. Intanto osservava con attenzione le macchine, quelle « 512-S » che l'accordo con la Fiat ha reso possibile realizzare.

Nel settore dei prototipi, le prove hanno fatto affiorare una certa superiorità delle Alfa Romeo « 33.3 » di 3 litri rispetto alla Matra-Simca. Courage, oggi, ha girato in 1'27"48 e Nanni Galli in 1'24"38 contro l'1'28"34 di Pescarolo e 1'28"60 di Beltoise. Le due sport francesi hanno avuto qualche difficoltà per trovare l'assetto migliore.

In lotta, saranno in gara 56 auto, delle categorie sport prototipi e gran turismo speciale. E' il fatto ha scatenato qualche polemica. Molti piloti delle vetture di maggior cilindrata si sono lamentati di dover correre insieme con macchine più lente. Surtees ha detto: «Noi arriviamo al curvone che chiude il rettilineo delle tribune a 315-320 chilometri orari e ci troviamo davanti un'auto che va a 200 all'ora. Credete, sono situazioni piuttosto pericolose ».

Un gruppo di corridori ha anche presentato in proposito una raccomandazione alla direzione di gara, chiedendo che i commissari di percorso siano dotati di apparecchi ricetrasmittenti e che ai piloti meno veloci sia chiaramente spiegato che debbono cedere il passo agli altri.

Michele Fenu

I tempi delle prove

Monza, 24 aprile.

(m. fe.) La « 1000 Km » di Monza avrà inizio domani alle 11. In programma 174 giri della pista stradale metri 5750. La « Tc » si collauda con l'autodromo a partire dalle ore 14, sul « Primo canale », per una serie di brevi « flashes » e per trasmettere verso le 15,45 le fasi finali.

Questi i tempi migliori ed i numeri di gara delle auto.

Porsche « 917 » numero 8 (Siffert-Redman), 1'25"21, media oraria km 342,926.

Ferrari « 512 S » numero 1 (Amon-Merzario), 1'25"78.

Porsche « 917 » numero 10 (Elford-Ahrens), 1'25"82.

Ferrari « 512 S » n. 3 (Giunti-Vaccarella), 1'26"18.

Porsche « 917 » n. 7 (Rodriguez-Kinnunen), 1'26"36.

Ferrari « 512 S » n. (Surtees-Schetty), 1'26"69.

Porsche « 917 » n. 14 (Nehaus-Kelleners), 1'27"02.

Porsche « 917 » n. 9 (Herrmann-Attwood), 1'27"15.

Porsche « 917 » n. (Laine-Van Lennep), 1'27"52.

Alfa « 33.3 » n. 41 (De -mich-Courage), 1'27"68.

Oggi tre Lancia in gara nel Rallye « 999 Minuti »

Un intenso programma di gare attende Squadra Corse della Lancia per i prossimi quindici giorni. Oggi e , tre equipaggi formati da Barbasio-Manucci, Battistrieri-Audetto e Battazzi-Manfrotto, al volante delle Fulvia HF 1.6, prenderanno parte al Rallye dei che si svolge nella provincia di Novara; successivamente, dal 28 al 30 aprile la campionessa inglese Pat Moss farà la sua « rentrée » sportiva dopo un anno di assenza (le è nata la primogenita) nel Rallye Parigi-Saint-Raphael, sempre al volante della Fulvia 1600 HF.

Le altre gare in programma sono la Targa Florio (3 maggio), a cui parteciperanno gli equipaggi Muoari-Pinto e Claudio Maglioli-Ballestrieri; il Rallye dei Tulipani (campionato europeo, dal 5 al 7 maggio) con Barbasio-Manucci; il Rallye Alpi austriache (campionato mondiale rallies, dal 6 al 10 maggio) con i piloti Kallstrom-Haggbom e Lampinen-Davenport.

Rinvenute due bombe sul campo della Samp

Genova, aprile.

Da diversi anni la Sampdoria si allenava su campo quasi minato. Nel pomeriggio oggi, poco prima che i biancocerchiati scendessero sul terreno di della stadio « Carlini », in uno spiazzo al tra la tribuna e la pista ciclistica il custode ha rinvenuto due proiettili di artiglieria da 90 millimetri residuati di guerra.

Sono stati avvertiti i carabinieri, i quali a loro volta hanno fatto intervenire gli artificieri che hanno provveduto a disinnescare le due bombe, entrambe in perfetto stato di conservazione.

L'inconveniente non ha minimamente turbato il lavoro dei nerazzurri.

Football giovanile

La Coppa Primavera al campo Barcanova

Il Barcanova, una delle più note società calcistiche piemontesi, festeggia il suo cinquantenario organizzando nuovamente la Coppa Primavera: il torneo, riservato ai giovani calciatori, vede in gara (Torino, Pro Vercelli, Asti, Novara, Macobiani, Vanchiglia, Alessandria, Cuneo, Barcanova, Juventus, Biellese e Casale) divise in 4 gironi.

La manifestazione, che rappresenta una « vetrina » del calcio giovanile in Piemonte, ha inizio oggi: proseguirà domani per riprendere venerdì 1° maggio e concludersi domenica 3. Questo il programma odierno (le gare al campo Barcanova): Cuneo-Barcanova (ore 10), Juventus- (11); Vanchiglia-Novara (ore 15,30) e Torino-Asti (16,30).

I granata per lo scudetto dei sardi

Simpatica iniziativa della società granata: per festeggiare i neo-campioni d'Italia, il club ha fatto stampare un volantino, che sarà distribuito gratuitamente domani allo stadio in migliaia di copie. Nella prima pagina c'è scritto: « Il Torino saluta lo scudetto Cagliari »; nell'interno, due foto a colori: una del « grande » Riva, l'altra della squadra al completo (nella formazione figurano: in alto da sinistro, Nenè, Albertosi, Domenghini, Niccolai, Tomasini e Riva; in basso, da sinistra, Greatti, Martiradonna, Gori, Cera e Poli). Nel volantino vi sono pure gli autografi

Eddy Merckx parteciperà al Giro Oggi si corre la Milano-Vignola

Nella gara odierna Bitossi, Dancelli, Basso ed Adorni si battono contro Sercu e Ritter

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 aprile.

Eddy Merckx parteciperà al Giro d'Italia. Il ciclista belga che mercoledì a Milano aveva discusso a lungo con i dirigenti della sua « casa » e che era rientrato in Belgio chiedendo 48 ore di tempo per decidere, ha informato oggi telefonicamente le sue decisioni.

La stessa « casa » del campione ha dato l'annuncio ufficiale in un comunicato dove si dice, tra l'altro, che la decisione dell'atleta « è maturata in quello spirito di collaborazione e di reciproca stima e intesa che anima i rapporti di Merckx con la Faema e che ha consentito attraverso un dialogo concorde, una soluzione soddisfacente anche nei riguardi del 53° Giro d'Italia ».

d. m.

(g. b.) *La decisione di Merckx chiude la vicenda in modo soddisfacente, scongiurando il pericolo di vedere la più grande corsa italiana privata del fuoriclasse che domina irresistibile la scena ciclistica. Le lunghe ore di discussioni sostenute mercoledì tra l'atleta ed i responsabili della Faema hanno infatti avuto a corto di preparazione e Cadè dovrà probabilmente rivedere i suoi piani: il tecnico intendeva utilizzarlo contro il Cagliari, ma finirà per preferirgli Pulici. Mondonico giocherà invece con la De Martino contro il Padova nella gara che costituirà l'avanspettacolo (inizio ore 13,30) di Torino-Cagliari. Per il resto la formazione è praticamente decisa: Pinotti; Poletti, Fossati; Puia, Bolchi, Ferrini; Carelli, Sala, Quadri, Moschino, Pulici. N. 12 Sattolo n. 13 Agroppi. Manchera ancora Cereser cui è stata ridotta di una giornata la squalifica (e deve perciò scontarne ancora due). Al suo posto è confermato Bolchi. Curioso notare che Torino e Cagliari si incontreranno nuovamente all'Amsicora, la Coppa Italia, il 7 maggio.*

In tema di trasferimenti si è appreso che l'Inter insiste presso il Torino per Moschino. Il « regista » granata interessa ai nerazzurri in previsione di una eventuale cessione di Suarez al Cagliari.

Bruno Bernardi

Ridotto a Cereser un turno di squalifica

Non giocherà con il Cagliari né domani né in Coppa Italia

Milano, 24 aprile.

La commissione disciplinare della Lega nazionale ha ridotto da quattro a tre giornate la squalifica inflitta dal giudice sportivo al difensore del Torino Angelo Cereser. Il giocatore era stato squalificato in seguito all'espulsione per atto — definito nel rapporto — « di particolare violenza » nei confronti dell'interno del Bologna Bulgarelli. Cereser era recidivo e per questo era stato punito per quattro giornate. La Commissione disciplinare comunque ha ritenuto eccessiva la espulsione e l'ha appunto ridotta d'una giornata. Pare infatti che l'arbitro in un primo tempo abbia voluto ammonire il giocatore. Riconoscendolo avrebbe detto: « E' lei, allora si ritenga espulso ». Cereser ha scontato un turno (Vicenza-Torino), non giocherà contro il Cagliari domenica e successivamente sarà assente nel primo incontro di Coppa Italia, ancora con il Cagliari.

Verrà migliorata la media-record?

(Nostro servizio particolare)
Milano, 24 aprile.

Il p. c. Domani si disputa la Milano-Vignola, la corsa ciclistica più veloce del mondo, dopo il record stabilito l'anno passato da Riva con la media sensazionale di chilometri 45,986. Centoventotto sono gli iscritti: Sercu capeggia gli stranieri, gli italiani sono capitanati da Bitossi, da Basso, da Dancelli e da Adorni.

Oggi si è svolta la passerella. Si sono d'accordo nel ritenere che il primato sarà battuto, e più indicano Bitossi il grande favorito. Il toscano, però, non pare troppo d'accordo. Franco, infatti, ha dichiarato: « Così non va, è troppo caldo. Mi dispiace, non credo le previsioni. Non sto a dire sia sbagliato, è certo però che non mi sento per niente in buone condizioni. Il mio favorito è Ritter ».

Sercu dal canto suo ha detto: « Nella mia obiettiva cercherò di rispettare il pronostico. Però la concorrenza è fortissima. Personalmente non credo che Bitossi non sia in forma: l'italiano fa sempre così, prima di vincere. E' lui il mio favorito ».

Zilioli: « L'importante sarà non farsi staccare nella fuga che certamente si registrerà verso la metà gara. Al traguardo dovrò vedermela con Basso e Dancelli ».

Gli azzurri di Davis

Un telegramma di augurio di Pietrangeli - Risultati di Roma

Roma, 24 aprile.

Il presidente della Federazione italiana tennis, ing. Orsini, ha annunciato la formazione della squadra che incontrerà la Cecoslovacchia per il primo turno della zona europea di Coppa Davis, a Torino sui campi Monviso dal 7 al 9 maggio.

La squadra sarà composta da Franco Bertodi, Massimo Domenico, Pietro Marzano e Adriano Panatta.

Per l'occasione Nicola Pietrangeli ha inviato al presidente della Fit il seguente telegramma: « Nel momento in cui si forma la prima squadra nazionale di Coppa Davis senza il mio nome, non posso tacere di sentire una profonda commozione pensando di avervi ininterrottamente figurato per 16 anni.

« Auguro ai giovani che mi sostituiscono la migliore fortuna e di avere dal tennis tutte quelle gioie e quelle soddisfazioni che io avuto e nei cui ricordo continuerò la mia attività. Auguro buona fortuna al mio caro amico Orlando Sirola, indimenticabile compagno di tante vittorie e, al di sopra di ogni polemica, esprimo la mia gratitudine agli appassionati tennisti che mi hanno sostenuto per tanti anni ed alla Fit ed ai suoi dirigenti per lo sforzo di propulsione cui si dedicano tanta validità ».

« Internazionali » di Roma:

Quarti finale singolare maschile: Nastase (Romania) b. Gulyas (Ungheria) 3-6, 6-2, 7-5, 6-2; Kodes (Cecoslovacchia) b. Cox (Gran Bretagna) 5-7, 6-3, 6-2, 6-2; Metreveli (Urss) b. Hood (Australia) 2-6, 8-6, 6-1, 7-5; Pilic (Jug.) b. Framulovic (Jug.) 4-6, 6-4, 7-5, 6-1.

Doppio maschile. Quarti di finale. Taroc-Nastase (Rom.) b. Jauffret-Goven (Fr.) 6-3, 6-2, 8-6.

(Ansa)

Scatta oggi il torneo di calcio femminile

Si inizia oggi la terza edizione del campionato nazionale di calcio femminile. Vi partecipano sei squadre: Real Torino, Real Juventus, Parma, Verona, Genova e Viareggio. Il Real Torino, che giocherà la prima gara in notturna a Cherasco (ore 21,15), è la formazione favorita per il successo finale: nelle sue file militano tre tra le più brave calciatrici d'Europa.

Queste le partite della prima giornata: Cherasco, ore 21,15: Real Torino-Viareggio, arbitro Mosca; Ivrea, ore 15,30: Real Juventus-Genova, arbitro Santoppedro; Travesetolo di Parma, ore 15: Parma-Verona, arbitro Sicco.

Contro il Bari, sul "neutro,, di Napoli

La Juve con Salvadore "libero,,

(Nostro servizio particolare)
Sorrento, 24 aprile.

tr. s.) La Juventus è in ritiro da ieri sera a Sorrento in attesa di affrontare il Bari, nell'ultima giornata del torneo, sul campo neutro di Napoli. I bianconeri, reduci dall'amichevole di Perugia, oggi hanno riposato e domattina concluderanno la preparazione. Soltanto Vieri si è allenato. Il portiere della mezz'ala, convalescente da un leggero stiramento, ha sostituito Rabitti: l'ex-sampdoriano pertanto entrerà in formazione. Quasi certo, invece, il forfait di Leonardi che lamenta le conseguenze di una distorsione al ginocchio sinistro. Domattina Leonardi si sottoporrà ad un collaudo definitivo.

Rabitti, in pratica, ha i giocatori contati. Il tecnico ha già deciso lo schieramento da opporre ai pugliesi: Tancredi; Vigna, Salvadore; favera, Morini, Furino, Cuccureddu, Vieri, Anastasi, Del Sol, Jacolino. In panchina Anzolin ed il giovane Facchini (classe 1950). Il *trainer* è costretto a presentare una squadra largamente rimaneggiata: Favalli è 25 gioni fanno parte della comitiva ma sono squalificati. Alle ali giocheranno due centrocampisti: Cuccureddu, che avrà i compiti di terminale Haller, e Jacolino che farà il suo esordio in serie A. Jacolino è nato il 24 dicembre 1950 Agrigento, tre anni fa giovanissimo nel Sarge bianconero ed è stato nazionale juniores.

La novità più interessante riguarda Salvadore il quale verrà probabilmente utilizzato come difensore libero (Rovera, Vigna e Morini controlleranno le « punte » del Bari). Salvadore avrà così la possibilità di mettersi in evidenza nel ruolo che potrebbe toccargli in Nazionale ai mondiali in Messico.

Trafoi, 1 nell'« Amedeo » favorito oggi a Vinovo

L'ippodromo torinese del galoppo si riapre oggi pomeriggio. Le riunioni di primavera-estate comprendono venti giornate di gare e si protrarranno fino alla metà di luglio. Saranno in palio complessivamente oltre 296 milioni di lire: verranno disputate tutte le corse più attese del calendario torinese: dal Premio Principe Amedeo (L. 16.560.000) al « Città di Torino » (dieci milioni); dal Premio della Moda (cinque milioni); al Grande Steeple Chase (dieci milioni, corsa ad ostacoli) ed alla Gran Corsa di Steeple (otto milioni).

Ottimo programma un dalla prima giornata. Molto tecnico di rilievo la ricomparsa di Trafoi, vincitore del « Principe Amedeo » del 1969, che si presenterà nel Premio Bureau di Roma (2 milioni, 2 Trafoi (53 Dettori) affronterà Pasqua Milano (52 Columbano), Ormes (56 Rajo), Soumur (55 Verricelli). Altra prova di rilievo sarà il Premio Arno (L. 2.200.000, m. 1100), al quale parteciperanno Tupilak (57 Dettori), Lismore (54 Lodigiano), Swarthy (53 Rajo), Banrion (52 Matrullo), Pasdino (50 Forte), Besame (48 Minisini), Zelter (47 Castaldi). E' una gara molto incerta, anche se le compagnie di scuderia Banrion e Besame possono avere serie aspirazioni di successo.

La riunione avrà inizio alle 15,15, con la prova riservata ai *gentlemen*.

e. r.

Tennis, auto, ciclismo e trotto oggi per tv

Quattro sport oggi per tv, sul Programma nazionale: la prima ripresa diretta riguarda il tennis (ore 14, campionati internazionali d'Italia a Roma). Seguirà la « mille km » automobilistica di Monza.

Il « pomeriggio sportivo » comprenderà inoltre la ripresa diretta delle fasi conclusive della Milano-Vignola di ciclismo (inizio alle 15,30 circa) e la telecronaca dall'ippodromo di S. Siro del Premio della Fiera di trotto (ore 17 circa).

quando acquistare un'automobile diventa un buon affare.

Quando può scegliere due passi da casa Vostra in cinque saloni di esposizione anche mattinale festive, tra centinaia di automo- prezzo esposto.
Quando si acquista da chi vende in grande quantità e può quindi praticare prezzi più bassi.
Quando si ottiene la garanzia scritta e totale, ricambi e mano d'opera compresa, per un'auto che abbiamo verificato, controllato che ancora molti chilometri da percorrere.
Quando ottengono, se lo desiderate, le più moderne facilitazioni pagamento che consentono a tutti di possedere l'automobile come televisore, il telefono o l'orologio...
Quando con le medesime facilitazioni l'automobile si ottiene completa di copertura assicurativa.
Quando prezzo di un'automobile d'occasione si hanno i vantaggi di un'auto nuova.

Per l'auto che desiderate per la Vostra auto per un buon affare

venite da noi!

AUTOmarket

TORINO - C.so Giulio Cesare, 229 - C.so Siracusa, 40 - C.so Raffaello, 7 - C.so Principe Eugenio, 11
IVREA - Corso Vercelli, 222

AUTOBIANCHI
provA 111
giornata per voi nessuno di

Off. RUSPA
Concessionaria Autobianchi
Corso Vigevano 62 Tel. 230877-273007
Torino

CHERRY STOCK
sapore di primavera

NOTIZIE IN BREVE

IPPICA

La corsa « tris » disputatasi ieri a Milano, si è conclusa con il successo di Rendolph (n. 10), davanti a Frosinone (n. 4) e Celebration (n. 11). Ai 389 vincitori spettano L. 754.315.

CICLISMO

A Bassa si disputa il Trofeo della Resistenza per allievi su un percorso di 75 chilometri.

Centocinquanta allettanti di 5 nazioni corrono oggi a Roma il G.P. della Liberazione sul circuito Tuscolano - S. Paolo Piramide.

Il belga Eddy Peelman ha vinto in volata la prima tappa del Giro ciclistico di Spagna, la Costa-Jerez de la Frontera di km. 170; lo spagnolo Grana, che si era imposto nel prologo a cronometro, ha conservato il primo posto in classifica generale.

Gimondi torna oggi in gara partecipando all'Amstel Gold Race, una corsa olandese di 240 chilometri che quale regna perfetta anche Merckx.

ATLETICA LEGGERA

Il presidente Andrea Rossi della Ricordi di Milano ha pensato a trasmettere un'esaltante prova podistica: ha bandito cioè il record di corsa nelle 24 ore, percorrendo la distanza di chilometri 175,144. Il record precedente apparteneva ad Achille Bergossi, con 165 chilometri, ed era stato ottenuto nel lontano 8 giugno '29 a Villamassani, durante la sfida con un cavallo.

MOTOCICLISMO

A Pesaro si corre oggi il Trofeo Tonino Benelli: assenti Pasolini e Agostini.

BOCCE

Al Musatto l'incontro amichevole fra le quadrette del Piancelli e del Fiat si è risolto con la vittoria della squadra di Grangetti per 12-8. Alla partita hanno assistito i calciatori del Cagliari Albertosi, Gori, Martiradonna, Nastasio e Poli.

PALLANUOTO

Il Fiat è stato battuto per 9 a 4 dal Sori nella terza serata del Trofeo Cynar. Il Nervi ha battuto il Bogliasco per 8-3 e guida la classifica a punteggio pieno insieme al Sori. Oggi si giocano questi incontri. Quarto-Bogliasco; Mameli-Sori; Nervi Fiat.

Gli azzurri di Davis

Un telegramma di augurio di Pietrangeli - Risultati di Roma

Roma, 24 aprile.

Il presidente della Federazione italiana tennis, ing. Orsini, ha annunciato la formazione della squadra che incontrerà la Cecoslovacchia per il primo turno della zona europea di Coppa Davis, a Torino sui campi Monviso dal 7 al 9 maggio.

La squadra sarà composta da Franco Bertodi, Massimo Domenico, Pietro Marzano e Adriano Panatta.

Per l'occasione Nicola Pietrangeli ha inviato al presidente della Fit il seguente telegramma: « Nel momento in cui si forma la prima squadra nazionale di Coppa Davis senza il mio nome, non posso tacere di sentire una profonda commozione pensando di avervi ininterrottamente figurato per 16 anni.

« Auguro ai giovani che mi sostituiscono la migliore fortuna e di avere dal tennis tutte quelle gioie e quelle soddisfazioni che io avuto e nei cui ricordo continuerò la mia attività. Auguro buona fortuna al mio caro amico Orlando Sirola, indimenticabile compagno di tante vittorie e, al di sopra di ogni polemica, esprimo la mia gratitudine agli appassionati tennisti che mi hanno sostenuto per tanti anni ed alla Fit ed ai suoi dirigenti per lo sforzo di propulsione cui si dedicano tanta validità ».

« Internazionali » di Roma:

Quarti finale singolare maschile: Nastase (Romania) b. Gulyas (Ungheria) 3-6, 6-2, 7-5, 6-2; Kodes (Cecoslovacchia) b. Cox (Gran Bretagna) 5-7, 6-3, 6-2, 6-2; Metreveli (Urss) b. Hood (Australia) 2-6, 8-8, 6-1, 7-5; Pilic (Jug.) b. Framulovic (Jug.) 4-6, 6-4, 7-5, 6-1.

Doppio maschile. Quarti di finale. Taroc-Nastase (Rom.) b. Jauffret-Goven (Fr.) 6-3, 6-2, 8-6.

(Ansa)

Le barche in mare

Riprende la stagione nautica - Campioni e semplici appassionati pronti al via - Ogni velista può inventare la leggenda personale - Velocità per i motonauti: è entusiasmante, ma occorre essere prudenti - La licenza di guida sulle acque

Richiamo delle vele

Basta una giornata di tramontana. Il cielo si fa pulito, il mare si stende sotto costa con i colori dell'estate. L'invito alla navigazione a vela è immediato, prepotente.

Alle soglie di maggio il mare appare benevolo, ispira gli amanti delle navigazioni serene, delle brezze che richiedono intelligenza e abilità ma non lotta incessante. Il varo della barca, un rito che rinnova ogni anno emozioni infantili, riapre il ciclo vitale della creatura rimasta in letargo mesi d'inverno (lo scafo ha una sua esistenza, richiede un autentico legame affettivo), è la introduzione sogni di crociere in acque sconosciute.

C'è chi si accontenta delle acque di casa, del lago familiare, dei lunghi bordi tirati da un capo all'altro della spiaggia di sempre. Ma qualcuno sogna l'intero Mediterraneo, anche se la barca è piccola. Non hanno forse attraversato l'Atlantico barche quattro metri? Un francese, Jean Lacombe, ha compiuto l'impresa da solo «Golif Jog» di plastica, lungo sei metri e mezzo.

Prima del le eterne domande. La mia barca è veramente quella che desideravo? L'affetto non ne nasconde le povere virtù? Non è ormai superata? Le ragioni economiche danno sostegni razionali alla fedeltà. E' impossibile, a di avere grandi ricchezze, tenere il passo dell'evoluzione tecnica che impone di anno in scafi nuovi: anche le barche di serie più leggere e economiche diventano macchine da competizione.

Nel campo degli scafi da regata-crociera costruiti in serie, ogni inverno porta novità che relegano tra i ferri vecchi barche brillantissime. L'«*Arpege*» fu la barca sogni nel 1968. Lo scorso anno il piccolo «*Samurai*» sembrò dominatore. ecco un altro francese, lo «*Scampi*» affacciarsi da protagonista nella stagione 1970, assieme all'inglese «*She 31*» e al gemello svedese «*I-W 31*». In qualche caso l'evoluzione ottiene risultati perfetti: gli americani Sparkman e Stephens hanno disegnato con lo «*She 31*» e il «*I-W 31*» una delle più belle barche di tutti i tempi. L'aumento dei costi coinvolge anche classi economiche. Uno scafo come il «*Flying junior*», lo «*Strale*», il «*470*» non può cambiare misure né forme, ma raddoppia il suo prezzo quando l'equipaggio si fa travolgere dalla folle corsa verso l'affinamento tecnico delle vele e delle attrezzature.

Tutto sommato, la fedeltà alla propria barca è conveniente, la scelta era stata felice.

Su dieci navigatori a vela per diletto, due pensano alle regate, altri due le fanno occasionalmente. I più pensano a gite costiere, a sereni bordeggi nelle ore libere. Gli italiani che compiono vere e proprie crociere a vela, con navigazioni in mare aperto, si contano a centinaia. Forse arrivano a mille gli scafi a vela impiegati per navigare dalla costa adriatica a quella dalmata, dalla Liguria alla Corsica e alla Sardegna, dai porti laziali a Napoli e alla Sicilia.

Le domande sulle qualità della barca posseduta perdono vigore vista della reale utilizzazione. Non uno scafo di eccezionali qualità nautiche, quasi oceanico, per navigare da una riva all'altra del Lago di Garda, per andarsene senza fretta Viareggio all'Elba. Piuttosto occorre una sicura della barca e delle capacità dell'equipaggio. Alla vigilia del varo un attento esame tecnico può evitare rischi e delusioni.

Prima di mettere barca in mare va controllato lo scafo. Se è in plastica non dovrebbe offrire sorprese. Se è in legno esaminare la chiglia (ti permi che la zavorra, in ghisa o piombo) e il fasciame (sottili fenditure nella pittura, corrispondenti alle tavole, indicano che qualcosa si è mosso).

Il motore e l'asse vogliono attenzioni particolari, già note a molti. Ma va detta una parola per le pompe di sentina. Dopo il riposo invernale sono facilmente ossidate. In caso di bisogno mancano ai loro compiti, ed uno lo svuotamento dello scafo inondato da colpo di o un'avaria. Chi a bordo ha una sola pompa, magari elettrica, ne installi una seconda, a mano.

Sartiame in ordine (non una «spina» nei cavi di acciaio intrecciato) con le drizze e le scotte; controllati i «winches» e fermati gli arridatoi con nastro adesivo. Si possono alzare le vele, dopo il varo.

In quel momento barca diventa parte dell'uomo che la governa. Ne riflette il carattere, anche il gusto e il costume. La vela è una zione poetica, più che un prodotto tecnologie rinnovate dal tempo dei Fenici (i nuovissimi scafi guadagnano sugli altri pochi centesimi di nodo su alcuni bordi, quanto basta per ottenere un vantaggio di cento metri dopo tre ore di regata). La barca un corpo, non un oggetto. La seduzione della vela, oggi, è forse nella sua capacità di offrire all'uomo l'invenzione di una sua leggenda personale, ripresa e continuata ogni

Mario Fazio

Prodiere al trapezio, timoniere quasi fuoribordo: è un momento emozionante della vela

NUOVE TECNICHE DI COSTRUZIONE

Per ridurre i costi degli scafi

E' forse un po' triste ammetterlo, ma la motonautica da diporto non è che la trasposizione sull'acqua dell'automobilismo. In questi ultimi tempi si è notato un forte risveglio di quella che potremmo chiamare la velica degli italiani ma siamo ancora al rapporto 1 a 2.

La villeggiatura dovrebbe essere sinonimo di riposo per tornare poi al lavoro ritemprati nel fisico e nello spirito. Invece talvolta crea stanchezza. Non tutti gli appassionati della motonautica arrivano però ad eccessi pericolosi e poco utili. Il correre il più veloce possibile sulle onde del mare è interessante e divertente, talvolta entusiasmante, purché contenuto in limiti ragionevoli. In sostanza la velocità non deve essere congiunta all'imprudenza. Questa è la raccomandazione per tutti i possessori di motoscafi.

Riguardo ai materiali usati ormai la vetroresina è di gran lunga in testa. Anche il più prezioso esecutore di motoscafi in legno, Riva, si rivolto a nuovo materiale.

Partendo dal più diffuso mezzo a motore, il battello pneumatico, si è notato il passaggio di alcuni fabbricanti al nuovo tessuto «Trevira» e ad altri materiali completamente sintetici non tessuti, termosaldati. L'uso nel tempo potrà dare un giudizio al riguardo. Anche fra i canotti pneumatici vi è una maggior precisione della costruzione delle parti in legno o metallo d'irrigidimento, nei sistemi di composizione, nelle saldature delle parti gonfiabili.

Per quanto riguarda la vetroresina si è alla costruzione a mano (gel, stuoia, ecc.), lavorazione che tiene alti i prezzi, più alti di quanto non dovrebbero essere.

Tutti i costruttori italiani, nonostante le riduzioni apportate quest'anno, hanno un eccessivo numero di modelli in listino. In più ognuno costruisce le «sue» barche mentre sarebbe forse utile una riduzione dei modelli, costruiti da una o due ditte specializzate e poi finiti da tutti gli altri fabbricanti. (Ormai per le costruzioni in vetroresina è anacronistica la parola «cantiere»: bisogna dire fabbrica, fabbrica di barche). Ad esempio in Inghilterra, e ciò vale soprattutto per le imbarcazioni a vela, vi sono due grossi complessi che costruiscono solo scafi e coperte con tughe («Tyler Boat» e «Hallmatic») che vengono poi uniti ed ultimati da altri due importanti cantieri (Southern Ocean Shipyard e Camper & Nicholson). Questo sistema potrebbe permettere riduzione dei prezzi ed una più diffusa espansione della nautica da diporto.

Anche in Italia si comincia a pensare all'ABS (Acrylonitrile Butadiene Styrene) che è un materiale in lastre di spessore diverso che viene termoformato sotto pressa. In questo il costo della manodopera sarebbe ridotto al minimo. In Inghilterra si è già giunti a stampare questo modo barche di metri di lunghezza.

Nel complesso possiamo affermare che la produzione italiana nel campo delle imbarcazioni a motore piccole e medie è ormai ad ottimo livello internazionale come dimostra la crescente esportazione. Un'ultima raccomandazione a tutti i motonauti: essa riguarda la potenza dei motori prescelti. Talvolta è lo stesso costruttore, indotto dall'acquirente, a dichiarare una potenza applicabile superiore al giusto. Barche che dovrebbero essere spinte da motori di 20-25 HP dichiarate idonee per motori con 10 HP in più. via. Questo è un grave errore, tanto dal lato sicurezza quanto lato prestazioni. E' consigliabile optare sempre per la potenza inferiore dichiarata come massima e, comunque, togliere un po' di HP a qualsiasi potenza dichiarata. In acqua tutto andrà meglio.

Alberto Pozzetti

Assicurazione (Non è obbligatoria ma utile)

Riguardo l'assicurazione obbligatoria nulla vi è di legalmente definitivo, come per autoveicoli. In parole povere ognuno si regola come meglio crede.

Però sarà sempre bene assicurarsi: un incidente, specialmente con mezzo elica, può accadere ed allora qual. Le assicurazioni non sono poi così care per la responsabilità civile. Meglio se il proprietario farà un'assicurazione totale: in caso di avaria, di richiesta di soccorso, di perdita dell'imbarcazione, l'assicurazione risarcirà.

Piccoli e grandi controlli utili su legno, plastica e gommoni

Valvole da ripassare - Segreti del calafataggio - Vernici speciali - Lavare le carene

E' il momento prepararsi per la prossima stagione nautica. le principali norme, a partire battelli pneumatici. Essi non truppe cure. Si spera che in autunno si sia provveduto lavaggio all'incavatura dei gommoni. Conviene controllare le valvole e ingrassarle, poi gonfiare il battello alla pressione indicata dalla Casa costruttrice. Se viene tirato in secco o caricato sul tetto per il viaggio, sotto il sole, bisogna diminuire la pressione per non sottoporre le giunture all'eccessiva tensione provocata dall'aumento di volume dell'aria, a sua volta dalla maggior temperatura.

I «gozzi» liguri

Per gli scafi in legno è opportuno incominciare con un'attenta ricognizione al fasciame, lato per lato, sull'esterno, per rintracciare i segni di eventuali piccole avarie trascurate in autunno. Controllare i gavoni, soprattutto quelli di prua serbatoi di umidità, la toilette e il ripostino cucina-ghiacciaia-lavello. Altri punti sono quelli in cui la barca è attraversata da qualche meccanismo, come l'albero (passacavi). Seguono le operazioni di calafataggio e di verniciatura.

Il calafataggio si usa sulle imbarcazioni a fasciame semplice, come il gozzo ligure, in cui le tavole sono applicate una a fianco dell'altra. In acqua le tavole gonfiano, poi, all'asciutto, assiecandosi il legno, tra esse si aprono fessure. In Liguria si opera così: con scalpello ed un martello si comprime nelle fessure fra tavola e tavola un cordino di imbevuto di pece o di catrame. In questo modo, il fasciame rimane impermeabile. La verniciatura si riferisce all'opera viva (cioè alla parte dello scafo sia all'aria) e a quella «morta» (parte immersa). E' la seconda che va trattata con più riguardo, con prodotti antivegetativi). Si tratta di vernici a base (un barattolo di un costa sui tre litri e serve per circa 8 mq di superficie) disfrugono la flora acquatica. A questo proposito consiglio: se il natante è piccolo, durante l'estate basta compiere ogni tanto qualche immersione di un tuffo in mare e «grattare» la carena con un guanto di corda.

Scarsa manutenzione

La praticamente non ha bisogno di molte cure. Esaminare, in caso, la carena c'è della vegetazione e, nel caso, asportarla. Poi, un abbondante lavaggio, un'accurata pulizia degli interni ed, eventualmente, una lucidatura. Con polish si alcune «passare» le parti cromate. Per pulire le macchie di morchia basterà un solvente (benzina, petrolio); se n'è qualche altra di diversa natura, acqua e sapone, un blando detergente o, alla peggio, lana d'acciaio (ma strofinare troppo).

Entro e fuoribordo

Per i motori entrobordo funzionanti a benzina è necessario ispezionare il sistema d'alimentazione perché impurità o residui vari non ne provochino l'arresto o la mancata partenza in mare. Poi, l'impianto elettrico: accensione, motorino di avviamento, generatore. Per i motori a nafta a ciclo diesel, far verificare da un meccanico specializzato la pompa di alimentazione e il sistema di iniezione. Infine, la trasmissione: astuccio, asse, bracci portaelica, cuscinetti elica. Attenzione all'accoppiamento asse-motore.

Fuoribordo — Si comincia dall'elica. Se i bordi delle pale, «filo», appaiono smussati schiacciati, oppure se mostrano tacche profonde, meglio cambiarla. Ripristinare il livello lubrificante. E' un'operazione che bisogna compiere in autunno, comunque, se non è stata eseguita, lavare la scatola sostituire tutto il lubrificante. I cavi timoniera non devono presentare tracce di usura o corrosione. Verificare lo gualno e allacciamenti del telecomandi. Esame particolare per l'impianto elettrico (candele, puntine platinate, condensatore, cavi) e per carburatore (smontare la vaschetta e ripulirla con benzina pura per eliminare i depositi).

m. fe.

La forza del

La scala descrittiva italiana, che corrisponde alla forza mare, è la seguente:

calmo, forza 0;
calmo, forza 1;
poco mosso, forza 2;
mosso, forza 3;
molto mosso, forza 4;
agitato, 5;
molto agitato, forza 6;
grosso, forza 7;
molto grosso, forza 8;
tempestoso, forza 9.

La patente nautica

(m. f.) Esistono oggi due progetti-legge, uno di un gruppo di senatori e deputati interessati alle cose del mare, l'altro dell'ex ministro della Marina Mercantile, on. Vittorina Colombo, miranti a modificare completamente le norme sulla navigazione. Per ora, però, queste — antiquate e spesso non più rispondenti alle necessità degli Anni Settanta — restano, e ad esse deve uniformarsi chi intende scendere in acqua con la sua barca.

Una premessa: patente (che può ottenere soltanto a 18 anni compiuti) è prescritta per i motoscafi e le imbarcazioni a motore da diporto (art. 214 Codice Navale) quando il motore è superiore ai eme di cilindrata — se a scoppio — o alla potenza di 11 HP — se di altro tipo. La licenza è obbligatoria in ogni caso per gli «entrobordo» (unità che è elevato a 21 anni epure occorrere il consenso paterno. Particolare importante: quando in navigazione marittima si fa dello sci nautico, chi conduce il natante deve essere sempre munito di patente.

Come sempre nelle vicende burocratiche, per essere ammessi agli esami bisogna raccogliere un'abbondante documentazione. Occorre:

1) presentare nda in carta da bollo da 400 lire (la patente può essere conseguita presso le capitanerie di porto ed uffici circondariali) marittimi o presso gli ispettorati della motorizzazione è reciprocamente valida per il e le acque interne);

2) avere un certificato medico in carta da bollo (400 lire) con foto — firmata — del candidato vistata dall'ufficiale sanitario (il certificato non deve essere anteriore tre mesi;

3) disporre di un certificato penale;

4) avere un assegno bancario di 750 lire intestato all'ufficio sede di esame, due fotografie formato tessera, la ricevuta del versamento di L. 2500 intestato l'Ufficio Ige Roma (è la di concessione governativa per il rilascio della patente), una marca da bollo semplice da lire 400 e il certificato di residenza (solo per le acque interne).

Come per circolare sulle strade, il programma di esame marinaro si divide in due parti, una teorica e l'altra pratica. La prima consiste del conoscere le disposizioni vigenti per evitare gli abbordi in mare (cioè le collisioni) e quelle riguardanti i regolamenti particolari dei singoli porti, le precedenze di rotta, gli incendi a bordo. In più, bisogna possedere nozioni sul motore e gli organi di manovra. La parte pratica comporta prove di messa in moto, rotazione da fermo, lancio con virate, avvicinamento ed allontanamento da ostacoli, attracchi, arrostamenti ad arenili, sfruttaggio e pulizia delle candele, del carburatore e di altri organi. Se l'esame va male, può essere ripetuto dopo un mese, previa semplice corresponsione di una nuova quota di L. 750.

Il "bollo„ in acqua

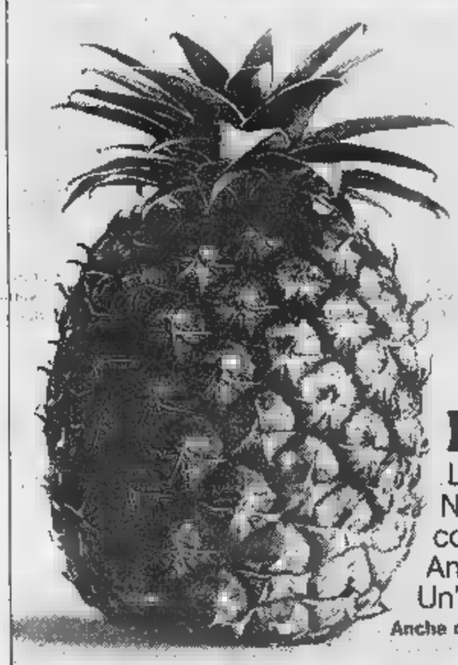
Anche sull'acqua si paga il «bollo», con lo stesso meccanismo di quello automobilistico. I motori entrobordo, anche piccolissimi, non godono di alcuna esenzione: soltanto i fuoribordo sino a 5 Cv fiscali sono esenti da tassa. I motori fino a 12-15 cavalli effettivi sono pertanto tutti sotto il minimo tassabile in quanto non raggiungono i 5 Cv (la potenza fiscale viene determinata secondo particolari formule matematiche). Ecco il costo del «bollo» per gli altri motori:

1 Cv = L.	2.332	10 Cv = L.	6.600
2 Cv = »	3.658	15 Cv = »	16.230
3 Cv = »	3.858	20 Cv = »	16.500
4 Cv = »	4.210	25 Cv = »	25.700
5 Cv = »	4.550	30 Cv = »	38.100
6 Cv = »	4.850	35 Cv = »	52.800
7 Cv = »	5.430	40 Cv = »	71.400
8 Cv = »	5.900	45 Cv = »	90.600
9 Cv = »	6.350	(per 12 mesi)	

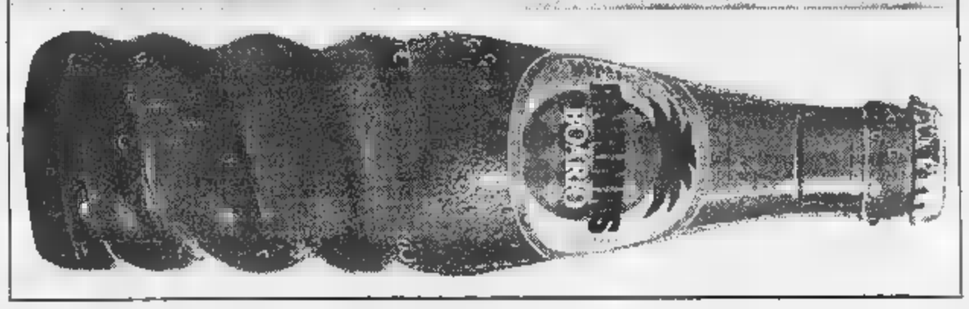
Oltre i 45 Cv fiscali la tassa annua di 90.000 lire va ita di 6.000 lire ogni Cv fiscale in più. Per la circolazione in prova esiste una tassa fissa annua di lire 6.000.

i tropicali Boario
favoloso bere

PELMO
La bibita degli anni 70. Pelmo è un'invenzione che Boario strappa alla natura. Pompelmo fresco colto sull'albero e messo in bottiglia per offrire alla generazione d'avanguardia il favoloso gusto nuovo dei vecchi favolosi tropici.
Anche nel formato famiglia e nel tipo tuttosucco.



ANANAS
L'invenzione Boario numero due. Nuovo, nuovissimo, ultranuovo come il Pelmo, Ananas è freschezza è sapore di tropico. Un'altra idea Boario.
Anche nel formato famiglia e nel tipo tuttosucco.



LABORATORIO PRODOTTI BIOLOGICI BRAGLIA
CINISELLO BALSAMO (Milano)
Cerchiamo giovane collaboratore
laureato in discipline scientifiche o con cultura livello universitario
per **PROPAGANDA MEDICA**
provincie Torino e Cuneo. Interessante retribuzione con ampie possibilità di miglioramento. Indirizzare a:
L.P.B. BRAGLIA - Ufficio Personale
Via Lavoratori, 54 - 20092 CINISELLO BALSAMO (Milano)

A LAUREATI
possibilmente discipline scientifiche TORINO - CUNEO - ALESSANDRIA - ASTI - BIELLA offresi possibilità vantaggiosa remunerazione svolgendo prevalentemente pomeriggi attività di informazione scientifica presso medici anche in permanenza di altro incarico a tempo limitato. Inviare curriculum manoscritto et possibilmente fotografia non restituibile a: Etas-Kompass Pubblicità 124 — Milano.

E scesa Grand il miliardario Mc Inroy, celebre la sua teoria: «Meglio un Ciccarelli oggi che dieci calli domani». Seguite il suo consiglio e acquistate oggi stesso il Callifugo lire in dita in tutte le farmacie.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
istantanea senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - Consulenza consigli gratuiti.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 28 (To) - Tel. 837.585

le più belle partono dal...
centro piemontese roulottes
str. Vallere - 10024 Moncalieri - TO - tel. 644.640, 644.076

Fanzian's
una
è disponibile nelle migliori dal
in VIA RODI 1 presso la profumeria
Servetti

Si celebra il 25° anniversario della Liberazione

Saragat alle Fosse Ardeatine ricorda i Caduti della libertà

Il Capo dello Stato deporrà anche una corona all'altare della Patria - Solenne udienza stamane al Quirinale - Un comunicato della direzione del psi sulla Resistenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 aprile.

Domani 25 aprile, 25° anniversario della Liberazione, il Presidente della Repubblica Saragat deporrà una corona d'alloro all'Altare della Patria e poi, alle Fosse Ardeatine, davanti ai monumenti che ricordano i Caduti per la patria e i martiri della libertà. Dopo l'omaggio del Capo dello Stato ci sarà quello del Presidente del Consiglio Rumor a nome del governo. Alle 11, al Quirinale, si svolgerà la solenne udienza del Capo dello Stato con alte cariche dello Stato, del Parlamento, delle più qualificate rappresentanze di tutti i settori della società nazionale, complessivamente oltre 1500 persone.

Il Presidente del Consiglio, che questa sera è stato ricevuto da Saragat, rivolgerà un indirizzo di saluto, quindi il Presidente della Repubblica pronuncerà il discorso celebrativo dell'anniversario della Liberazione.

Manifestazioni celebrative si sono svolte già oggi e si svolgeranno domani ad iniziativa dei partiti antifascisti e democratici. Sul «Popolo» di domani il segretario della dc Forlani scrive: *«Chi venticinque anni or sono si è schierato contro ogni forma di oppressione, di tirannia e di soffocamento delle libertà, spinto a ciò da scelte di valore assoluto, se riconsidera il molto che è stato fatto affinché lo Stato, la società e le istituzioni collimassero quanto più possibile con gli ideali per cui lottava, deve porsi con realismo anche di fronte ai ritardi d'attuazione e agli ostacoli non tutti e non sempre superati, e in questo atteggiamento dobbiamo trovarci accanto a tutti quei giovani che, guardando al loro domani, possono anche trovare motivi d'inquietudine o di scontentezza nel presente, ma conservano intatte le motivazioni e le aspirazioni ideali che furono nostre. Nella nostra società* — prosegue Forlani — *percorsa da spinte, che rivelano uno stato di tensione proprio dei periodi di sviluppo, c'è chi ha interesse a introdurre elementi di esasperazione e di paura da posizioni diverse e contrapposte. Una cosa è certa: in questa prospettiva, in questo disegno non è la dc. Essa è espressiva, in modo sempre più organico, di forze che ricercano l'evoluzione democratica della società salvaguardando i valori reali della Resistenza, che sono valori di pace e di libertà».*

«Nella Resistenza, — dice un comunicato della direzione del psi — *la posta in gioco era la conquista d'un potere popolare da contrapporre a quello che la borghesia aveva difeso col fascismo. Oggi che l'esigenza di dare più potere ai lavoratori è il vero tema della lotta politica; quando il ricordo delle lotte dell'autunno sindacale è ancora così vivo, è soprattutto in questa luce che ci appare la lezione della Resistenza. E' soprattutto in questo senso che appare il dovere di svilupparne le premesse.*

«Alle nuove generazioni che chiedono — giustamente — i conti, che — come si dice — contestano da sinistra anche la Resistenza, occorre ricordare che la loro stessa contestazione, la loro stessa ribellione, il loro stesso bisogno d'una dura verità contro le mistificazioni d'un sistema alienante, hanno in parte le loro premesse in quella Resistenza che 25 anni fa vinse il fascismo e si battè contro la vecchia società. Vittoria e lotta forse incompiute, non ancora sviluppate in tutte le loro conseguenze, ma proprio per questo lasciate in eredità perché siano sviluppate oggi, in un contesto storico mutato, senza paternalismi ma con la consapevolezza di un'opera comune. Perché non sia usato come alibi per sfuggire alle responsabilità del presente, il ricordo, l'impegno della Resistenza vale anche per essi, soprattutto per essi».

f. d. l.

Le manifestazioni in Liguria e Piemonte

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 24 aprile.

(f. d.) Il venticinquesimo anniversario della Liberazione sarà celebrato domani in tutta la Liguria con una serie di manifestazioni. A Genova (che oggi ha conferito la cittadinanza onoraria a tre protagonisti della Resistenza, il prof. Carmine Alfredo Romanzi, don Attilio Fontana e Luigi Giovanni Gandolfo) un corteo partirà alle 10 da piazza San Lorenzo e proseguirà fino a piazza della Vittoria dove il senatore Franco Antonicelli terrà un discorso.

A Savona, dopo una Messa celebrata alle 9 al sacrario dei caduti per la libertà nel cimitero di Zinola, la cerimonia ufficiale avrà luogo nella sala consiliare del comune.

Alla Spezia, alle 10, corone d'alloro saranno deposte al monumento ai Caduti, in piazza Europa, dai due commissari prefettizi al comune e alla provincia.

Imperia, 24 aprile.

(c. v.) Imperia celebrerà domenica la ricorrenza del 25 aprile con una manifestazione unitaria concordata tra le associazioni partigiane e l'amministrazione provinciale presieduta dal comm. Manfredo Manfredi.

Alessandria, 24 aprile.

(f. m.) Il venticinquesimo anniversario della Liberazione sarà solennemente ricordato domani ad Alessandria e nei principali centri della provincia.

Ad Alessandria, dopo una Messa al cimitero officiata dal vescovo Almici e la deposizione di corone alla lapide commemorativa per i Caduti partigiani, celebrerà la data del 25 aprile, in piazza Libertà, alle 11,20 il dottor Emilio Germano, consigliere della Suprema Corte di Cassazione; seguirà un ricevimento in comune.

A Casale Monferrato, radunno delle autorità e rappresentanze a palazzo San Giorgio, quindi, dopo la Messa e deposizione di corone, al cinema Moderno, si avrà la lettura di lettere di partigiani condannati a morte e la commemorazione ufficiale, oratore il professor Delmo Maestri.

Asti, 24 aprile.

(g. m.) Stasera, all'interno dello stabilimento metallurgico Way-Assauto si è svolta una manifestazione per celebrare il 25 aprile, con la partecipazione di rappresentanti delle associazioni partigiane, dei sindacati e dei partiti. Il presidente dell'Anpi di Alessandria, dottor Boccassi, ha tenuto un discorso dinanzi al monumento ai Caduti.

Cuneo, 24 aprile.

(n. m.) Il 25° anniversario della Liberazione viene celebrato in provincia di Cuneo con un nutrito programma imperniato su dibattiti, conferenze, mostre e cerimonie in onore dei partigiani e dei civili che sacrificarono la loro vita durante la lotta antifascista. Per le vie del capoluogo si è svolta questa sera la tradizionale «Fiaccolata della Libertà». Un corteo di centinaia di auto e di moto ha tracciato una suggestiva scia luminosa da piazza Galimberti al viale degli Angeli, dove la folla ha reso omaggio al monumento alla Resistenza. Domani mattina dopo la Messa al cimitero urbano in memoria dei Caduti per la Libertà e l'omaggio al sacrario dei partigiani, il corteo delle autorità e delle rappresentanze partigiane ed antifasciste renderà omaggio alla tomba e al cippo di Duccio Galimberti. Un rito religioso verrà celebrato alle 16 al cimitero partigiano di Certosa di Pesio.

Un importante ciclo di manifestazioni è stato predisposto a Saluzzo e Mondovì. Nella prima città, si è svolta questa sera una tavola rotonda sui temi della Resistenza.

Vercelli, 24 aprile.

(v. n.) Domani il 25 aprile verrà ricordato a Vercelli alle ore 10,30 con una Messa in Sant'Andrea. Un corteo si porterà, dopo aver attraversato le vie cittadine, dinanzi al monumento ai Caduti, sito in piazza Cesare Battisti. Dopo la deposizione di corone d'alloro, parlerà l'on. Corrado Bonfantini, già comandante generale delle brigate Matteotti.

Novara, 24 aprile.

(p. b.) Il venticinquesimo anniversario della Liberazione verrà celebrato a Novara a cura di un comitato unitario, di cui fanno parte associazioni patriottiche di varie tendenze, le tre organizzazioni sindacali ed il Comune.

Aosta, 24 aprile.

(i. v.) Anche in Valle d'Aosta il venticinquesimo anniversario della Liberazione verrà festeggiato domani «nello spirito unitario della Resistenza». Cerimonie si svolgeranno a partire dalle ore 9,30 ad Aosta, St-Pierre, Pont St-Martin, Perloz, Verrès, Fénis e Champdepraz.

Rivolta ad Haiti contro Duvalier

Cannonate dal mare contro il palazzo del dittatore

Washington, 24 aprile.

La capitale dell'isola di Haiti, Port au Prince, è stata sottoposta ad un violento fuoco di cannoni e armi leggere da alcuni ribelli, che si trovavano a bordo di tre o quattro motolance. I ribelli sono stati respinti al largo e non se ne hanno notizie.

Lo ha annunciato poco fa una fonte del Dipartimento di Stato americano, precisando che il fuoco è stato diretto principalmente contro la residenza del presidente haitiano François Duvalier, detto «Papà Doc».

Ad Haiti è stato imposto il coprifuoco dalle 19 alle 5 del mattino. Duvalier avrebbe chiesto la protezione aerea americana. *(Ap)*

Le previsioni della Nasa

"Apollo 14„ scenderà sulla Luna in ottobre

Lovell dichiara: «Esploreremo anche Marte. Ma io sarò troppo vecchio per andarci»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 24 aprile.

L'avaria che impedì lo sbarco dell'«Apollo 13» sulla Luna *«sembra di origine relativamente semplice»*, per cui il programma spaziale non dovrebbe subire ritardi. Così ha detto oggi l'amministratore della Nasa, Thomas Paine, alla «commissione spaziale» del Senato. Paine s'è espresso con cautela, ha ricordato che l'inchiesta ufficiale sulla drammatica avventura è appena cominciata e concluderà i suoi lavori fra qualche settimana: ma il «quadro preliminare» è «incoraggiante». Pur assume impegni, Paine ha lasciato capire che, salvo sorprese, la prossima missione lunare, «Apollo 14», partirà in ottobre.

Alla seduta erano presenti due degli astronauti, James Lovell e John Swigert. Il terzo, Fred Haise, è rimasto a Houston *«su ordine del medico»*, perché ancora afflitto da una leggera infezione alle vie urinarie. E' tornato con questo disturbo dal volo e gli antibiotici non hanno avuto il rapido effetto sperato.

Lovell e Swigert hanno narrato nuovamente le loro peripezie e i senatori li hanno più volte applauditi, con affetto ed entusiasmo. Quando il presidente della Commissione, senatore Clinton Anderson, domandava a Lovell se fosse ancora «ottimista» sul futuro delle imprese spaziali, il comandante dell'Apollo 13 rispondeva: *«Sì, più che mai: anche perché il nostro ritorno è stato un successo, umano e tecnico. Sono certo che esploreremo Marte. Purtroppo, sarò troppo vecchio per andarci».*

Thomas Paine ha detto: *«Vittima di una rottura è stato un serbatoio termostatico di ossigeno liquido. E' una parte abbastanza semplice. La modifiche non dovrebbero comportare grandi sforzi. Se tali valutazioni si riveleranno esatte, dovremmo essere in grado di attuare subito i necessari cambiamenti negli altri veicoli spaziali. Pertanto, "Apollo 14" e i successivi voli dovrebbero seguire, approssimativamente, il programma concordato».*

Sui progetti per il futuro ha parlato, ma in altra sede, Wernher Von Braun, vice direttore associato della Nasa, con l'incarico di preparare i piani a lungo termine. Ad un banchetto a New York dell'Associazione editori giornali, Von Braun ha dato nuovi particolari sulle straordinarie imprese annunciate tempo fa dal presidente Nixon. Fra il 1977 e il 1979, due vascelli interplanetari, senza uomini ma guidati da *computers*, partiranno per Giove. Poi sfrecceranno verso Saturno, Urano, Nettuno e Plutone.

Mario Ciriello

Maria Beatrice aspetta un figlio

Città del Messico, 24 aprile.

Luis Reyna, il marito di Maria Beatrice di Savoia, ha annunciato alla stampa messicana che la principessa aspetta un bambino.

Titti ha lasciato in questi giorni Puerto Vallarta, dove ha trascorrendo la luna di miele, per farsi visitare a Città del Messico da specialisti. Reyna ha aggiunto che nulla sembra turbare la gravidanza di Titti. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Uccide uno studente scambiandolo per il ragazzo che lo beffeggiava

Accoltellato a Brindisi - L'omicida, un venditore ambulante, è fuggito

Brindisi, 24 aprile.

Uno studente, Rodolfo Caforio, di 19 anni, è stato ucciso per errore con una coltellata all'addome dal venditore ambulante di verdura Lorenzo Lestingi, di 54 anni, che poco prima era stato beffeggiato da alcuni ragazzi.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio nei pressi dell'Istituto comunerciale «Marconi», al limite del centro storico della città. Subito dopo l'accoltellamento il Lestingi, approfittando della confusione, si è allontanato portando con sé l'arma.

Il Caforio è stato soccorso da alcuni operai di un vicino cantiere edile e trasportato in ospedale; è morto, però, durante il tragitto.

Ricerche dell'omicida sono in corso in tutta la provincia da parte di agenti della Squadra Mobile — diretti dal dottor Lopane — e di altri reparti speciali.

Secondo i primi accertamenti della polizia, il Lestingi e lo studente non si conoscevano. L'uomo avrebbe compiuto il delitto in una crisi d'ira; pochi minuti prima egli sarebbe stato beffeggiato da alcuni ragazzi che giocavano a palla sul piazzale dell'istituto «Marconi».

Il Lestingi — sposato e con sei figli — era conosciuto nel quartiere per il suo lavoro: raccoglieva la verdura selvatica nei campi e la rivendeva per le strade. Per questo motivo era stato soprannominato «Cicureddas» (veicoriettaa) ed è appunto con questo appellativo che il gruppo di giovani gli si sarebbe rivolto mentre passava per la strada. Lo scherzo — che, secondo alcune informazioni, si ripeteva con notevole frequenza — avrebbe indispettito notevolmente il venditore ambulante. Entrato di corsa in casa, a poca distanza dalla scuola, egli si è armato del coltello ed è ritornato sul piazzale. Al posto dei ragazzi, che nel frattempo si erano allontanati temendo la reazione dell'uomo, era fermo il Caforio. Forse perché quest'ultimo era abbigliato come qualcuno degli altri giovani, il Lestingi gli si è avvicinato e, senza parlare, lo ha colpito con forza all'addome. *(Ansa)*

L'inchiesta a Sant'Antonino per il vitello «gonfiato»

Condove, 24 aprile.

(g. d.) Scalpore ha suscitato in Val di Susa la denuncia che i carabinieri del Nas (nucleo antisofisticazioni) hanno denunciato un commerciante di Sant'Antonino, Aldo Balbo, 38 anni, per aver messo in commercio «vitelli gonfiati» con sostanze estrogene. Alla denuncia (erroneamente nella nostra ultima edizione abbiamo parlato di arresto del Balbo, che abita in via Torino 109) il Nas è giunto dopo indagini per la repressione degli illeciti nel settore zootecnico.

L'accusa per il commerciante-importatore di Sant'Antonino riguarderebbe un solo vitello, risultato positivo alla prova campione. Esso fu venduto dal Balbo, insieme ad altri, a un macellaio torinese, Giovanni Borghi, pure denunciato dal Nas. *«E' un equivoco* — ha dichiarato il commerciante — *io non ho mai adoperato sostanze vietate per i vitelli. Quello incriminato l'avevo comprato pochi giorni prima».*

Stato Civile di Torino

23 APRILE 1970

NATI — **Pesce Serena**; **Quagliotti Maurizio**; **Bisotti Monica**; **Bruno Valeria**; **Altamura Gaetano**; **Fiorato Andrea**; **Matiolo Cristiano**; **Silvestri Isabella**; **Ravarutto Massimo**; **Bettella Cristiana**; **Sabia Rocco**; **Galliolli Alessandro**; **Vitrano Barbara**; **Di Nunzio Michele**; **Mariotti Marco**; **Murgia Roberta**; **Beretta Laura**; **Maltese Marina**; **Luciani Elena**; **Giannotti Alberto**; **D'Anna Liboria**; **Midali Cristina**; **Marando Domenico**; **Rossi Vittoria**; **Patella Annamaria**; **Bonafortuna Maurizio**; **Rizzi Daniela**; **Tedeschi Bruno**; **Smilovich Barbara**; **Vinea Giordano**; **Fusto Graziano**; **Zardin Stefania**.

MORTI — **Folghera Lidia** ved. Rossotto, di anni 65, nata a Torino, casal., abitante in v. Fanti 5; **Varvelli Maria Giulia** ved. Cavigiolio, a. 87, Casorzo M.to, pens., v. Lantranchi 10; **Piras Chiarina** in Tenti, a. 49, Torino, casal., v. G. Dina 38; **Bonzini Angela** ved. Florin, a. 76, Milano, pens., c. Brunelleschi 135; **Gariglio Luigi**, a. 67 Torino, pensionato, v. Voli 35; **Lana Michele Eugenio**, a. 79, Torino, pensionato, str. Barberina 78; **Coppo Carlo**, a. 55, Canelli, mecc., via Cantalupo 7; **Toia Maria** ved. Barotto, a. 90, Villafranca P.te, pens., p. Castello 51; **Taverna Giovanni**, a. 87, Alessandria, commerciante, c. Re Umberto 63; **Mussino Giovanni**, a. 76, Torino, pens., v. Clemente 15; **Gamba Domenica** ved. Barolo, a. 80, Santhià, pens., v. Italo Pizzi 14; **Di Muri Ferrer Francesca** in Altavilla, a. 55, Brindisi, casal., v. Passo Buole 8; **Farcitoio Matteo**, a. 70, Gassino, sacerd., corso Re Umberto 75; **Capecchi Raffaello**, a. 77, Valenzatico Tizzana, pens., v. Testona 26; **Guasco Maria** ved. Maestri, a. 97, Trino V.se, casal., c. De Gasperi 61; **Stupino Giacomo**, a. 69, Nelve, pens., c. Turati 63; **Avico Giuseppe**, a. 70, Pamparato, commerciante, v. Giolitti 11; **Boncompagno Emma** ved. Dapas, a. 63, Orsera, pens., v. I. Petitti 5; **Relicati Adele** in Perosino, a. 75, Solero, pens., v. Borg Pisani 27; **Righini Amleto**, a. 80, Bologna, pens., v. V. Bernardo 4.

Deceduti in ospedale: **Mila Maria Rosa**, a. 85, Mazzè, pens.; **Tessore Angelo**, a. 46, Luserna S. Giovanni, tipogr.; **Moretti Stefano**, a. 82, Castelnuovo Bormida, pens.; **Pieletti Margherita** ved. Siani, a. 83, Toriho, pens.; **Arena Giuseppa**, a. 68, Rivoli, pens.; **Geure Maria** ved. Bertoncini, anni 86, Luserna S. Giovanni, pens.; **Grasso Roberta**, mesi 6, Torino; **Berria Guido**, a. 67, Torino, pens.; **Pautillo Gaetano**, a. 87, Barletta, pens.; **Veliano Maddalena** ved. Bassano, a. 81, Ronsecco, pens.; **Frattero Giuseppina** in Lupano, a. 49, Tortona, casal.; **Pittarese Onofrio**, a. 43, Villabate, operaio; **Piccatto Attilio**, a. 42, Torino, operaio; **Ferrante Alessandro**, a. 25, Torino; **Meolto Adele**, a. 84, Torino, pens.; **Alfodali Riccardo**, mesi 7, Torino; **Abbà Anna Maria**, mesi 11, Torino; **Pecorella Maurizio**, gg. 22, Torino; **Raschilà Giuseppe**, a. 57, Locri, muratore; **Zabardi Marika**, mesi 6, Torino; **Del Monte Luigi**, a. 74, Senigallia, pens.; **Knachetti Pietro**, a. 64, Torino, pens.; **Seltraso Maria** in Regis, a. 76, Rivarolo Can.se, pens.; **Piola Anastasia** ved. Mattana, a. 82, S. Martino di Venezze, casal.; **Pescante Fernanda** in Bullo, a. 58, Chieggia, casal.; **Jullo Ines** Martin, a. 75, Torino, pens.; **Capra Paolo**, a. 54, Pomaro.

Nati 32 - Morti 47.

E' cristianamente mancata

Maria Giachin Ricca ved. Sandretto

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Alfonso con la moglie Maria Ronchietto, i funerali avranno luogo domenica 26 corr. alle ore 10 partendo dalla frazione Riva.

— Sparone, 24 aprile 1970

Assessori, Consiglieri e Dipendenti del Comune di Sparone si uniscono al dolore che ha colpito il Sindaco per la scomparsa della Mamma, signora

Maria Giachin Ricca ved. Sandretto

— Sparone, 24 aprile 1970

serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Camusso

Danno doloroso annuncio la moglie Cleta, figli Silvio, Mariuccia, sorella Virginia, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale dell'Ospedale Maggiore dell'Esenia per la premurosa assistenza. Funerali domenica 26 aprile ore 15,30 in Caselnina, partenza dall'Esenia ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1970.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Ansaldo

Premio Fedeltà FIAT

Danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, sorella, cognati, nipoti. Funerali domenica 26, ore 8,45, da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1970.

Dopo una vita di sacrifici è mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Ring ved. Scalfari

Ne danno doloroso annuncio i figli, cognati, nuore, nipoti e pronipoti tutti. Funerali domenica 26, ore 8,45, da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1970.

E' mancato

Eugenio Savio

Lo annunciano con dolore la moglie Elisabetta Colasso, i figli Don Giuseppe, Graziella e famiglia. Sepoltura 26 aprile ore 10,15 Maretana.

— Mercenasco, 24 aprile 1970

I funerali avranno del cuno

Pietro Munari

ne danno l'annuncio la moglie Margherita, le piccole Arianna, i nipotini. La presente è di ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1970

Da venerdì mezzi ripara a Matteotti 11 partigiano sedicenne

Mario Garzino

Martire della liberazione d'Italia

Il fratello e la sorella Lo ricordano a quanti lo apprezzarono.

— Saluzzo, 24 aprile 1970

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Natalina Berruto ved. Poesio

I suoi figli La ricordano con immutato affetto. Messa lunedì 27, ore 8,30, Parrocchia Sacramento.

— Torino, 24 aprile 1970.

Nel primo anniversario la moglie e tutti i suoi cari ricordano con affetto

Antonio Bosco

La S. Messa verrà celebrata nella Parrocchia di S. Giorgio il 26 aprile alle ore 10.

— Torino, 24 aprile 1970.

RINGRAZIAMENTO

La famiglie **Salvarani** e **Corino** profondamente commosse dall'imponente dimostrazione d'affetto tributata al loro cari indimenticabili

Luigi e Brunetta

esprimono la loro sincera gratitudine a tutti le Autorità Militari, Civili e Militari e tutte le persone che al nostro dolore hanno voluto partecipare in loro affettuosa solidarietà e portare un poco di conforto al loro immenso dolore.

— Bogarello d'Arnad, 24 aprile 1970.

E' cristianamente mancata

Maria Ughetto ved. Confalonieri

Addolorati ne annunciano i figli Federico, Cesira, prof. Gino e Silvia; nuore, nipotini, parenti tutti. Funerali domenica 26 corr. alle ore 10 partenza dall'Ospedale Civile per la Parrocchia di San Maurizio.

— Pinerolo, 24 aprile 1970

1907 1970

Gisella Groppo Weingrill

Il figlio ed i suoi cari ricordano con affetto la cara mamma.

— Pinerolo, 24 aprile 1970.

1907 1970

Giuseppe Marocco

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 24 aprile 1970.

RINGRAZIAMENTO

Teresa **Costanzo**, le famiglie **Guida** e **Costanzo**, nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per il decesso del caro

Francesco Costanzo

Si ringraziano di modo particolare i Commilitoni dell'Ufficio, il Cavaliere Ufficiale, gli Ascari di Cumbo dell'Ordine degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino, l'Associazione Nazionale Preavvisati Agenti di Cambio di Torino, gli amici della Borsa Valori, il signor Dore Bannister, la signora Iachia Olivetti, le famiglie Bosca, Olivero, Vinone, Bandino, Molecchi, Bollato, le amiche Meglio, Natolino, Ross, Tessy, tutti i parenti, gli amici tutti e i conoscenti che, con la presenza, con scritti ed offerte all'Ospizio di Valpiana Canonica hanno onorato la memoria del caro Defunto. La Messa di Trigesimo verrà celebrata il 21 maggio p.v. alle ore 18,30 nella Chiesa della SS. Annunziata.

— Torino, 24 aprile 1970.

Improvvisamente, per tragica fatalità, è mancata la piccola

Sonia Masutti

Costernata e ancora incredula ne annunciano il tragico, la mamma e la sorellina **Paola**. La benedizione verrà impartita nell'abitazione di Strada Pecetto 192, domenica 26 aprile 1970, alle ore 10.

— Torino, 24 aprile 1970.

I nonni Cornelio e Clotilde Giordanetti e la bisnonna Ursula Giordanetti piangono inconsolabili l'amatissima **SONIA**.

La nonna Maria Steinleitner vedova Masutti e lo zio Giorgio Masutti dividono con Marco e Edda il loro infinito dolore.

Gli zii **Roberto** e **Fernanda Giardini** e la cugina Carla sono uniti a Marco e Edda nello stesso dolore.

Paolo e Franca Souza Fiamp con la piccola Monalisa, intimamente addolorati, sono vicini a Marco e Edda in questo cristianissimo momento e piangono con loro la piccola **SONIA**.

— Rio de Janeiro, 24 aprile 1970.

Antonio e Irma Masutti, con Claudio, Gabriella e la piccola Monica piangono con Marco e Edda il piccolo cariissimo **SONIA**.

— Roma, 24 aprile 1970.

Rina Masutti partecipa commossa al grande dolore che ha colpito Marco e Edda.

Renzo e Angiolina Giordanetti, la zia Elina e la famiglia tutta sono vicini a Marco e Edda nel loro grande dolore.

Alberto e Marilia Giordanetti e famiglia sono affettuosamente vicini a Marco e Edda per la perdita della piccola **SONIA**.

— Milano, 24 aprile 1970.

Zia e cugini Steinleitner piangono con Marco e Edda la piccola **SONIA**.

Partecipano commossi al dolore di Marco e Edda i cugini:

Mario e Gisella Cornet
Mimmo e Guia Mancia
Ettore e Nina Mancia.

Irma Giardini profondamente addolorata prende parte al grande dolore di Marco e di Edda.

Mary Carrara condivide affettuosamente il dolore degli amici Marco e Edda.

Si uniscono al grande dolore della famiglia Masutti le affezionate **Rina** e **Angela**.

Collaboratori, Impiegati e Maestranze della Ditta Fiori commossi si uniscono al lutto del Titolare per la perdita della sua adorata **SONIA**.

I Rappresentanti italiani e stranieri della Ditta Fiori sono vicini al dolore del Titolare della Società per la scomparsa della piccola **SONIA**.

Giuliano Goldichini e famiglia, profondamente commossi, partecipano affettuosamente all'infinito dolore di Marco e di Edda per la perdita della piccola adorata **SONIA**.

La famiglia Fontana è particolarmente vicina agli amici Edda e Marco nel dolore per la perdita dell'adorato piccolo **SONIA**.

— Marsiglia, 24 aprile 1970.

La famiglia Pisbour partecipa commossa al dolore della famiglia Masutti per la scomparsa della carissima **SONIA**.

— Bruxelles, 24 aprile 1970.

Ettore Zardini e famiglia prendono parte al lutto della famiglia Masutti per la perdita della piccola **SONIA**.

Pietro Sarini e famiglia partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia Masutti con la scomparsa di **SONIA**.

— Milano, 24 aprile 1970.

Prendono fraternamente parte al dolore di Marco e Edda per la morte della piccola **SONIA** gli amici

Giorgio Lanza
Ferdinando Facciniotti
Carlo Pasteris.

Gino e Paola Melliga profondamente colpiti dalla scomparsa della piccola **SONIA**, sono vicini al dolore di Marco e della sua famiglia.

Renzo e Gianni Muri con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore che ha colpito Edda e Marco Masutti per la scomparsa della piccola **SONIA**.

Sergio Ferrando prende parte al dolore della famiglia Masutti per la perdita della carissima **SONIA**.

Piero e Maria Detto sono affettuosamente vicini al dolore dell'amico Marco e della famiglia tutta.

Partecipano costernati all'infinito dolore di Edda e Marco gli amici:

Renato e Paola Fusi
Alberto e Rosy Giovara.

Rina Rollino e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Masutti.

Mario Rossi e famiglia partecipano commossi al dolore di Marco e di Edda.

Il signor Orfeo Bertelli partecipa al dolore del signor Marco Masutti per la tragica scomparsa della piccola

Sonia Masutti

— Legnano, 24 aprile 1970.

I Dipendenti della Ditta Bertelli - Materie Plastiche di Legnano partecipano al dolore del signor Marco Masutti per la scomparsa della dolcissima **SONIA**.

— Legnano, 24 aprile 1970.

Angelo Tamarchio prendono viva parte all'immenso dolore della famiglia Masutti per la perdita della piccola **SONIA**.

Franco e Benigno Montaldo partecipano costernati al dolore della famiglia Masutti.

Luigi Alberto Bonanni prende parte all'immenso dolore dell'amico Marco.

Carmen Ferrer De Borras partecipa profondamente addolorata al gravissimo lutto della famiglia Masutti.

Carlo e Marisa Fumagalli
Franco e Maria Maccagnani
Guido e Chicca Petz
Antonio e Claudia Saleroglio

prendono viva parte alla tragedia che ha colpito Edda e Marco Masutti.

Il Personale tutto della Filiale di Torino della Montecatini Edison S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Masutti.

Sergio Speranza e Paola De Bferro prendono viva parte al dolore della famiglia Masutti per la tragica scomparsa della piccola **SONIA**.

Adriano Scrivano con il piccolo Gian Maria prende vivissima parte all'immenso dolore di Edda e Marco.

Romano Copernico e famiglia
Armando Gardino

partecipano vivamente al grande dolore degli amici Edda e Marco Masutti.

Si associano al grande dolore di Marco gli amici:

Carlo e Luciano Demattels e famiglie
Famiglie Leonbardi
Sergio e Nanda Lovera
Famiglia Perino
Luciano Radicati di Primeglio
Dominici Secchi
Guido e Lidia Tessitore.

E' cristianamente mancata

Maria Ughetto ved. Confalonieri

Addolorati ne annunciano i figli Federico, Cesira, prof. Gino e Silvia; nuore, nipotini, parenti tutti. Funerali domenica 26 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile per la Parrocchia di San Maurizio.

— Pinerolo, 24 aprile 1970

1907 1970

Gisella Groppo Weingrill

Il figlio ed i suoi cari ricordano con affetto la cara mamma.

— Pinerolo, 24 aprile 1970.

1907 1970

Giuseppe Marocco

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 24 aprile 1970.

RINGRAZIAMENTO

Teresa **Costanzo**, le famiglie **Guida** e **Costanzo**, nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per il decesso del caro

Francesco Costanzo

Si ringraziano di modo particolare i Commilitoni dell'Ufficio, il Cavaliere Ufficiale, gli Ascari di Cumbo dell'Ordine degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino, l'Associazione Nazionale Preavvisati Agenti di Cambio di Torino, gli amici della Borsa Valori, il signor Dore Bannister, la signora Iachia Olivetti, le famiglie Bosca, Olivero, Vinone, Bandino, Molecchi, Bollato, le amiche Meglio, Natolino, Ross, Tessy, tutti i parenti, gli amici tutti e i conoscenti che, con la presenza, con scritti ed offerte all'Ospizio di Valpiana Canonica hanno onorato la memoria del caro Defunto. La Messa di Trigesimo verrà celebrata il 21 maggio p.v. alle ore 18,30 nella Chiesa della SS. Annunziata.

— Torino, 24 aprile 1970.

Gli amici e i colleghi della Provincia di Torino

Giulio Agnes
Claudio Bellie
Giuseppe Benso
Francesco Bigliardi
Pietro Bellero
Teofilo Buronzo
Giuseppe Camolatto
Benedetto Cavallo
Anibarre Cisotto
Luigi Ciocchetto
Amos Fea
Attilio Gabbardi
Giovanni Gamba
Angelo Lusso
Giovanni Plana
Giovanni Prati
Enrico Ravasio
Roberto Saporiti
Maria e Rina Veneruso
Domenico Zambruno

prendono viva parte al dolore di Laura Lange per la scomparsa del fratello

Ing. Guglielmo Lange

— Torino, 24 aprile 1970.

Il Segretario Generale e i Dipendenti della Provincia di Torino partecipano al dolore dell'Ing. Laura Lange, capo Divisione Edilizia, per l'immatura scomparsa del fratello

Ing. Guglielmo Lange

— Torino, 24 aprile 1970.

Il Presidente e i Membri della Giunta Provinciale di Torino partecipano al lutto dell'Ing. Laura Lange e della famiglia per l'immatura scomparsa del fratello

Ing. Guglielmo Lange

— Torino, 24 aprile 1970.

L'Assessore Tesi e famiglia partecipano vivamente al dolore dell'Ing. Laura Lange per dolorosa perdita.

Partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Guglielmo Lange

Damiano Daudry
Aldes Freschi
Roberto Roggero
Alberto Santacroce
Annamaria Talenti
Giorgio Trinchieri.

— Torino, 24 aprile 1970.

Nino Barberi, unitamente a Marisa, ricorda con tanto affetto il compagno di scuola e l'amico di sempre

Dina e Carlo Cardacci partecipano commossi al grande dolore dei familiari ricordando il caro amico

ING.

Guglielmo Maria Lange

— Torino, 24 aprile 1970.

La Soprintendenza alle Antichità del Piemonte prende vivo parte al dolore dei familiari ricordando sempre il collaboratore e l'amico

ING.

Guglielmo Maria Lange

— Torino, 24 aprile 1970.

Il Personale tutto della Divisione Edilizia della Provincia di Torino partecipa con vivo cordoglio al dolore del suo Capo Divisione, Dott. Ing. Laura Lange, per la scomparsa del fratello

DOTT. ING.

Guglielmo Lange

— Torino, 24 aprile 1970.

Carlo e Luigi Matteda partecipano al profondo cordoglio della famiglia Lange per la scomparsa del

DOTT. ING.

Guglielmo Lange

— Carmagnola, 24 aprile 1970.

Il Consiglio di Presidenza e i Soci tutti della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente

Ing. Guglielmo Lange

— Torino, 24 aprile 1970

Bianca Colli
Claudia e Maurizio Degrandi

angosciati partecipano al dolore dell'Ingegnere Laura Lange nel ricordo dell'

Ing. Guglielmo Lange

— Torino, 25 aprile 1970.

La Ditta Colli, si unisce commossa al cordoglio per tanta disparità.

Dina Navone Giuseppe e Maristranza partecipano al dolore dei familiari.

Si uniscono commossi al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

Ing. Guglielmo Lange

— Torino, 24 aprile 1970.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Consiglio dei Sindaci, Direzione Amministrativa e Sindacale e Personale tutto dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, prendono viva parte al dolore della Prof. Marcella Lange per la scomparsa del fratello

Prof. Guglielmo Lange

— Torino, 24 aprile

I colleghi ed amici:

Alberto Balocco
Tomaso Bardini
Ferdinando Battistini
Giovanni Bosio
Umberto Bosio
Domenico Castella
M. Rosa Chiapone
Nello Cavaliere
Giovanni Ciciotti
Caterina Damiano
Roberto Angelo De Biasi
Giovanni De Guidi
Antonino Di Pisa
Giuseppe Ferrari
A. Maria Ferretti
**Grazia Ferri Bruvoglio

ANNUNCI ECONOMICI

(14) Domande lavoro

(Continua da pag. 16)

OFFRESI imbianchino. Tel. 918-082.
OFFRESI pulizia scale uffici. Telefonare esclusivamente 9-10 al 307-716.
OFFROMI impresa lavoro di plastificatura muraglia. Telefono 330-613.
PASTICCIERE offresi stagione oppure fisso trasferibile. Telefonare 724-502. Valente meglio.
PENSIONATA piemontese seria cerca posto cucito intro. offresi anche compagnia persone anziane. Scrivere Serra, via Melchiorre Gioia 9.
PIEMONTESE 40enne già impiegato cooperativa offresi come aiuto economo, custodia bambini, assistenza persona inferma o studio medico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1014 — 10100 Torino ».
PULMINO Ford nuovissimo, posti 12, offresi ditta trasporti personali, concerie. Telefonare 769-209.
RAGAZZO 22 anni offresi qualunque lavoro da cubatore. Alessandri Giuseppe via Tiziano 35, 10126 Torino.
SARTA accetta lavoro e riparazioni. Telefonare 612-206.
SIGNORA pratica pulizie uffici, scale, ecc. offresi. Telefonare 852-567.
TIPOGRAFO compositore 1ª categoria esperto lavori commerciali. Offresi subito. Telefonare 482-199.
VERNICIATORE ore serali offresi. Scrivere: Giuano, v. Brione 6, Torino.
ZRENNI mille cento offresi a seria ditta per impianti idro-sanitari. Telefonare 358-458.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile facile propaganda, 250.000 mensili. Presentarsi Borotalcite, via Cecchi 58.
A.A.A. ASSUMONSI muratori e manovali qualificati pratici per lavori in Torino e fuori Torino. Ottima sistemazione. Impresa edile. Tel. 342-069.
A.A.A. ASSUMIAMO signore-signorine facile propaganda 200.000 mensili. Massimalmes, via N. Valperga 140 bis
A.A.A. ASSUMIAMO apprendisti meccanici, presentarsi via Monfalcone 98.
A.A.A. 6000 giornaliere garantite assumiamo personale femminile facile lavoro. Via Cagliero 47C (Porta Nuova).
A.A. TORNITORI revolver e fresatori cercasi come stabilimento via Asiago. Telefonare 793-855.
A. ASSUMIAMO operaie ed apprendiste per bobinatura montaggio trasformatori. Telefonare 782-795.
A. CERCASI tecnigrafo tirocinante aggiustatore attrezzatore e stampi. Telefonare 710-850.
A. DONNE addette stirapanni e stiratrici cerca stabilimento Borgata Lesna. Telefonare 793-855.
A. tuttofare referenziatissima fissa, elettromeccanici, alcun pulizie, offresi ottime condizioni. Telefonare 683-845.
ABILI confezionatrici pacchi e varie macchine, pantalonaiste, un abile tagliatore cerca Fiata Sport, v. Beaumont 48, telefono 701-148.
ABILI lavoro maglia mano cercansi. Telefonare 746-654.
ACCONCIATORE cerca apprendista e aiutante di ambo sesso. Telef. 580-477.

ADDETTI macchine, operai generici, età 18-43 anni, obblighi militari assolti, 2ª e 3ª turno, assume importante e rinomata azienda metalmeccanica Millefiori. Ottime condizioni, autobus comunale. Telefonare 541-095.
AFFIDEREI bimbi a balia coscienziosa dintorni Torino. Telef. 385-155 o scrivere: « Elas - Kompass Pubblicità 1260 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORI prima, seconda categoria assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
AIUTANTI da cantiere carrieca montaggio quadri elettrici preferibilmente con studi cerca importante società. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 571 — 10100 Torino ».
ALASSIO - Albergo cerca cameriera piani referenziata, Cassetta 45 Alassio.
ALBERGO cerca cameriera piani pratica. Telefonare 535-155.
ALBERGO di 1ª classe in montagna cerca personale qualificato preferibilmente femminile per cucina sala e cantine. Rivolgersi: Via Virginia Mal, via Piemonte 129. Varese 21100.
ALESUARISTI prima categoria aggiustatori generici, cadidati occasi S.p.A. Torino, telefonare 334-314.
ANZIANA signorina residente paese del Biellese cerca donna mezza età per compagnia e piccoli lavori di casa. Trattamento famigliare. Scrivere: Casella 2047/U Pubblimas, 13051 Biella.
APPRENDISTA meccanico autoriparazioni e carrozzeria gratico autoriparazioni, assume. Telefonare 671-515.
APPRENDISTA 15 anni negozio lavoreria biancheria signora, cercasi. Telefonare 547-256.
APPRENDISTE apprendisti cercansi ufficio meccanico verniciatore Lumbart, via Gioni 15.
APPRENDISTI tornitori, fresatori, gualisti, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-031
ASSUMIAMO aggiustatori montatori meccanici 2ª categ. Presentarsi presso Pinerolese Meccanica, via Pietro Cossa 5 Torino.
ASSUMIAMO ragazze anni 15-16 facile lavorazione giocattoli. Telef. 487-689.
AUTISTA patente C pratico città, libero mezza giornata. Presentarsi via Galdano 57.
AUTOCARROZZERIA assume battilastra, verniciatori e apprendisti. Telefonare 781-648.
AUTORIMESSA cerca diurno lavaggista e garagista notturno anche pensionato. Presentarsi via Lora 29.
AUTORIMESSA cerca guardiano festivo e rimpiazzo notturno, via Sagni 21.
AUTORIMESSA mezzati generali, cerca guardiano notturno pensionato preferito. Telefonare 972-846
AUTORIMESSA zona Mirafiori cerca ragazze aiutorne. Telefonare 525-040.
BAMBINAIA non diplomata ma pratica, disposta anche piccoli lavori domestici, fissa o a giornata intera, cercasi per casa con bambino 16 mesi. Telef. 780-983.
BAMBINAIA fissa cercasi referenziata pratica anche lavori domestici. Telefonare 771-398
BAMBINAIA fissa cercasi. Tel. 841-714.
BARISTI, cuoche, lavapiatti. Presentarsi Bar Mosina, piazza Carlo Felice 84
BAR cerca ragazzo fisso, ottimo trattamento con referenze. Tel. 325-072.
BATTILASTRA bimotorista tinteggiatore apprendisti cercasi Mattio, via Overone 20 B. Telefonare 746-756
CAMERIERA e domestico esperimentato, coppia cercasi ottimo stipendio. Telefonare 841-620
CAMERIERE sconto sala spuntiamo. Taverna Damosso, via Pio V 2.
CAPO officina cabinatore, riparazioni meccaniche, oleodinamiche; operai, apprendisti. Telefonare 484-107.
CARRELLISTI cercansi. Tel. 542-621.
CARPENTIERI ferro, saldatori, montatori, tornitori cerca Cosmed, Vandalino 6, Beanna Maratheria. Telefonare 771 928.
CARROZZERIA autofficina Simca cerca verniciatori ed apprendisti. Telefonare 284-280.
CARROZZERIA cerca verniciatore, pattinatore e apprendista. Telef. 885-775.
CERCA apprendista pittorico, massimo 17enne. Tel. 705-814, 744-478.
CARROZZERIA vicinanze Mirafiori assume battilastra verniciatore esperto lavori ufficio. Telefonare 352-626.
CERCANSI addetti presse meccaniche. C.S.E., via Issoglio 111.
CERCANSI autisti patentati manovali per trasporti eccezionali. Presentarsi: Ditta Elia, via Duino 129, Torino.
CERCANSI capaci lavoranti sarte in sede. Telefonare 535-179.
CERCANSI decoratori. Telefonare pasti 660-884.
CERCANSI fresatori, aggiustatori, carpentieri, apprendisti radiali. Ottime condizioni. Telefonare 240-162 ore ufficio.
CERCANSI operai addetti smaltatura e sabbiatrice magazziniere. Via Vandalino 37.
CERCANSI operai addetti montaggio elettrodomestici V. Foligno 66, Torino.
CERCASI addetti pellettizzatrice; inutile oppure rifiutare impegno accalcatore centrale. Telefonare 535-874.
CERCASI addetti macchine e manovali per stabilimento in Rivoli. Specificare età e luogo di provenienza, ottimo trattamento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 605 — 10100 Torino ».
CERCASI aggiustatore stampista, frezatore, tornitore. Telefonare 964-852.
CERCASI aiutante garagista E referenziato. Telefonare 217-876.
CERCASI aiuta commessa pratica magazzino ingrosso. Telefonare 543-970, ore ufficio.
CERCASI aiutante el apprendiste sarte 16-20 anni. Telefonare 514-279.
CERCASI aiuto barista 18-18enne. Telefonare 724-958 ore 9-12.
CERCASI apprendista pettinatrice, Rivoli, 15-16 anni. Telefonare 956-255.
CERCASI apprendista commessa per lavorazione 15-17enne. Tel. 487-019, via S. Donato 8 bis.
CERCASI apprendista oppure aiutante pettinatrice. Telefonare 616-073.
CERCASI apprendisti aggiustatori riparatori meccanici. Telefonare 852-166.
CERCASI apprendista 15-16enne, compositore tipografo, piazza Bengasi. Telefonare 669-878.
CERCASI apprendisti saldatori. Telefonare 240-419.
CERCASI autisti per ditta spurgo pozzi neri, patente B. Telef. 621-971.
CERCASI, bambinaia esperta referenziata. Telefonare 542-084, feriali.
CERCASI bambinaia fissa, referenziata, per bambino 7 mesi, ottimo trattamento, per Biella. Telefonare 582-116, Torino.
CERCASI battilastra verniciatori. Presentarsi corso Belgio 85.
CERCASI commessa o apprendista pratica panetteria. Tel. 331-507 Santa Rita.
CERCASI coppia fissa, marito pratico giardinaggio, moglie cameriera per villa vicinanze Biella. Telefonare 582-116, Torino
CERCASI cucitrice gonne scamiciate sulle sbilanciate. Telefonare pomeriggio 484 265.
CERCASI dispensiere buffet stazione. Telefonare 542-621.
CERCASI domestica pratica cucina, ottimo stipendio, disposta recarsi Milano. Telefonare 532-558.
CERCASI domestica fissa referenziata ottimo trattamento, disposta villeggiatura. Telefonare 593-106.
CERCASI giovane banco confezioni. Telefonare 794-365 ore 20.
CERCASI donna di servizio fissa, referenziata Telefonare 310-516.
CERCASI elettricisti pratici impianti civili. Telefonare 618-227.
CERCASI giardiniere capacissimo referenziato pratico coltivo piemontese. Telefonare 541-100 ore ufficio.
CERCASI giovane volenteroso massimo veniremo militesenic, favorirno lavori diversi, ufficio. Telefonare 513-497.
CERCASI idraulico-lattoniere ottime condizioni, lavoro assicurato, Nicola. Telefonare 82 052.
CERCASI lavorante pettinatrice manicure max veniemo. Telefonare 687-347.
CERCASI maglierista inserra, anche mezza giornata. Telefonare 585-809.
CERCASI manovale generico da adibire a servizi lavanderia industriale. Telefonare 851-724.
CERCASI operai e manovali pratici montaggio carpenteria metallica. Telefonare 521-256.
CERCASI operai cervelli discreta conoscenza taglio, operai comuni per lavori generici. Telef. 740-860 ore ufficio.
CERCASI operai carpentieri ferro saldatori elettrici per carpenteria e magazziniere in Caselle Torinese. Telefonare 991-856 ore ufficio.
CERCASI operai falegnami anche mezza giornata. Presentarsi via Domodossola 96.
CERCASI operaio 40enne circa alto robusto volenteroso libero per aiuto magazzino azienda metallurgica. Telefonare 634-609 solamente ore 15-16.
CERCASI pantalonai qualsiasi ora settimanali. Telefonare 851-903.
CERCASI portinaia libera subito, referenziatissima. Telefonare 510-974 solo ore 15-17.
CERCASI portinaia stabile corso Agnelli, unica scala. Telefonare 390-861.
CERCASI ragazza per due bambini e leggeri lavori domestici. Tel. 551-049.
CERCASI tuttofare cameriere bambini disposta trasferirsi villeggiatura, massimo stipendio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1419 — 10100 Torino ».
CERCASI tuttofare fissa referenziata assistenza anziani anziani. Massimo stipendio. Telefonare 691-097.
CERCASI tuttofare fissa o giornata. Telefonare 876-085.
CERCASI verniciatore carrozzeria ripetrazioni. Telefonare 710-539.
CERCASI verniciatore - battilastra e ragazza commissione ufficio. Telefonare 728-247.
CERCASI verniciatori addetti sabbiatura manovale. Telefonare 792-700.
CERCO aiutante pellettrice, via Cossa 45. Telefonare 735-517.
CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 878-519 oppure 279-704.
CERCO cuoca per stagione estiva due mesi con possibilità impiego quattro mesi inverno stagione sciistica successiva. Scrivere o telefonare Santa d'Chiara 89-196 Villa Daniela.
CERCO da lavorarmia pettinatrice veramente lista. Telefonare 334-314.
CERCO ragazza per aiuto bar fisso, buon stipendio. Tel (0124) 3484.
CERCO ragazza e donna pratici bar. Telefonare 5226.
CERCO urgente aiuto pellettrice. Telefonare, ore pasti. 579-454.
CERCO lattaio referenziato cerca aiuto addetto alla mungitura, trattamento adeguato, anche solo mattino. Telefonare 727-011, Camandona.
C.G.C. cerca verificatori 1ª-2ª categoria per lavori. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 572 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTI industriali 1, II categ. cercansi ICRE, corso Montegrappa 70.
ELETTRICISTI impianti industriali, impiantisti verranno pratici cercasi. Telefonare 748-227.
ELETTRICISTI qualificati specializzati ed cablatori anche per trasferta se gradita, cerca importante società per lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio 296-746.
ELETTRICISTI prima categoria addetti manutenzione officina macchine utensili assumonsi. Paghe alte. Telefonare 990-685.
EX sottufficiali carabinieri, vigili urbani assumiamo, lavoro ottimamente retribuito. Scrivere: « Elas - Kompass Pubblicità 128 — 20100 Milano ».
FABBRICA filiri auto cerca stampista attrezzista, mansione capo officina practico montaggio lamiera. Richiedesi referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5113 — 10100 Torino ».
FABBRICA persiane avvolgibili cerca operaio valentissimo pom Grugliasco. Telefonare 781-691.
FAMIGLIA 2 persone assume tuttofare fisso, buon trattamento. Tel. 537-411, 512-055.
FONDERIA bronzo cerca disegnatori e addetto forni Telefonare 644-176
FOTOLITOGRAFO trasportazione 1ª categoria abilissimo cerca Stamperia Artistica Nazionale, corso Siracusa 17, Torino. Presentarsi ore ufficio.
FUSTELLE Filerio operaio assume Spesso, via Pinerolo 17, telefono 780-755.
GANASSIA grossa assume aiutanti diversi. Corso Trapani 14.
IMPORTANTE albergo cerca cameriere sala ed lavapiatti. Ottimo trattamento. Telefonare 888-947.
IMPORTANTE azienda appartenente ad un gruppo industriale leader a livello internazionale, in relazione al lancio di una nuova produzione del tutto originale nel mercato europeo ricerca tecnici, idraulici, carpentieri da attuminio da inserire nelle proprie maestranze in un ambiente di lavoro moderno, conferiscole ad altamente qualificate. Si offrono buone condizioni economiche, incentivi, assistenza varie ed elevate possibilità di carriera. Gli interessati sono pregati di scrivere, indicando indirizzo e numero telefonico a: « Elas-Kompass Pubblicità 602 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA materassi a molle e tubolari, zona Venaria, ricerca abili operai per macchine cucire. Telefonare 935-487.
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 311 — 10100 Torino ».
INGRASSATORI esperti, autoveiture Fiat cerca società autoleasing. Via Camilli 112.
INSEGNANTE o istruttrice referenziata cercasi urgentemente per seguire ragazzo 12enne ore pomeridiane e weekend. Buon trattamento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9118 — 10100 Torino ».
LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo/a quindicenne. Tel. 753-206.
LEGATORIA cerca apprendisti apprendiste operai. Telefonare 651-474.
MANOVALI assume industria metalmeccanica zona Madonna Campagna. Presentarsi via Bibiana 111, Torino.
MECCANICI per manovigeranti riparazioni macchinari industriali assumonsi Telefonare 450-002
MECCANICO auto generico capace lavorare solo. Buona retribuzione. Telefonare 210-856.
MEDIA industria in Pianezza cerca magazziniere, portaio C. Telef. 968-978.
MONTATORI per rimorchi campeggio subito assumiamo. Via Stampini 16.
NEGOZIO confezioni cerca sarta per riparazioni a domicilio, possibilmente zona S. Salvario. Telefonare 683-438.
OFFICINA lavorazioni metalliche assume apprendisti 15-16 anni, operaio saldatore elettrico pratico lavorazione lamiera, manovale generico, aiuto montatore. Telefonare 852-946.
OFFICINA meccanica cerca aggiustatore e frequitore attrezzista, ottimo trattamento. Telefonare 390-371
SERIA ditta cerca apprendisti sportieri zona Santa Rita. Telefonare 320-486.
SERIA ditta cerca cameriera telefono corso Grosseto 55 int. 2.
SIGNORA anziana sola cerca pensionata referenziata fissa. Telef. 596-743, ore pomeridiane.
SIGNORA cerca anziana fissa referenziata compagnia aiuto villeggiatura. Telefonare 761-724.
SIGNORA con negozio cerca fissa lavori leggeri. Telefonare 331-177, ore 10-14.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamo a maglio, assicuriamo lavoro. Cassazi San Quirino 4 (corrilie).
SOCIETA' sportiva assume pensionato per custodia guardaroba. Telefonare 811-495 ore 16-19.
STIRATRICE abile per camicia, cercasi, Telefonare 390-511.
TIPOGRAFIA cerca rilegatrice taglierini libri, veramente esperta. Telef. 553-663, Torinotorri, seconda cerca Stella Ferrero, corso Casale 112.
TORNITORE qualificato e apprendisti, cercansi Strada Settimo 14, Torino.
TORNITORI di precisione cerca officina meccanica. Telefonare 666-417.
TORNITORI 1ª categoria cerca industria zona corso Francia. Tel. 794-205.
TRATTORIA cerca lavapiatti apprendisti cameriera fissa alla domenica. Telefonare 541-370.
TUBISTI veramente capaci assumesi, buona retribuzione. Telef. 541-037, ore ufficio.
TUTTOFARE referenziato fisso, cercasi fisso stipendio. Telefonare 634-748 pomeriggio.
ZONA Crocetta cercasi donna-uomo per pulizia condominio riempimento bidoni scale unità 5 piani. Telefonare 538-122 ore ufficio.

(16) Piazzisti Rappres.

A venditori introdotti presso industrie meccaniche tessili offriamo abbinamento lubrificanti. Società Kappa, piazza Debernardi 4, Genova.
AGENTE primarie case settore alimentari cerca esperti venditori introdotti ramo convivenze per Torino e provincia. Telefonare 642-400.
ATAUTO s.p.a. Concessionaria autoveicoli Ford, cerca venditori esperti desiderosi prestigio e alta remunerazione, 25-32 anni, entusiaste lavoro organizzato. Telefonare 539-595 Direzione Marketing.
CERCASI Agenti introdotti ospedali comunità vendita prodotto indispensabile igiene e cancrenza, provvigione 15% Immediate. Nazionalchimica, Casella Postale 601, Bologna
CERCASI Rappresentante introdotto negozi merceric. Industr dolciarie, confezioni, biancheria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 129 — 20100 Milano ».
CERCASI rappresentanti provvisti auto zone Piemonte per raccolta inserzioni corsi tecnici per corrispondenza. Inviare lettera Aiec, via Copernico 8 — 20125 Milano
CERCASI rappresentanti, anche propela, specializzati alta pressione, tedeschi. Presentarsi Oliva, via Goriata 100, martedì 28, ore 8-12.
DESIDERIAMO assumere esperti venditori minimo 35 anni da ottenere nella vendita di materie plastiche industriali ed edili. Non è richiesta una specifica conoscenza ma solo uno spiccato senso di responsabilità, forte capacità produttiva, spirito aziendale. Scrivere: « Elas - Kompass Pubblicità 9158 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE produttore tessuti alta moda signora tenerie vetrate esclusive cerca rappresentante Piemonte Liguria intendono carnetista buon dettaglio industrie confezioni fini Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9437 — 10100 Torino »
MEDIA industria manufatti per protezione varia, veniemonale attività, cerca rappresentante Piemonte Liguria per negozi ferramenta. Pubblimas, casella 266, cod. 25100 Brescia
NASTRI adesivi stampati e neutri cerca venditori anche in abbinamenti. Preferenze a intermediari negozi, uffici, industrie. Scrivere Pubblimas Casella 44 — 27100 Pavia.
O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2 cerca abili venditori arredamenti uffici offerte negozi uffici. 100.000 fisso più elevate provvigioni. Siamo inoltre interessati entrare in contatto con segnalatori. Scrivere o presentarsi ore ufficio.
VISITATE uffici? Abbiamo favolosa macchina fotocopie. Prezzo irrisorio. Provvigione immediata. Tel. 733-903.

(18) Smarrimenti

FORTE mancia riconsegnando bracco tedesco femmina, nera uno, colore marrone macchiato, smarrita mercoledì corso Quintino Sella. Tel. 890-986.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla indebitamente documentando. Informazioni, indagini ovunque Tel 682-110, 852-876, via Cigna 2.
A.A. DETECTIVE « Trotter e Sveiger » riammettono controlli infedeltà, inchieste precontrattuali documentate. Sezione operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, commerciali speciali. Via Nizza 102, tel. 655-146, 650-716.
A. ARIT - Max - Meo controlla infedeltà, indagini preliminari matrimoniali. Italia - Estero. Corso Re Umberto 54. Telefonare 588-910 - 999-034.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541-100, 518-422 (autom.ufficio). Indagini preliminari matrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consulenza gratuita.
DIEGO Richichi. Eseguisco documentati riservatissimi casi delicati compresi Piazza Rebaudengo 21 Telefono 265-154
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-078, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consulenza gratuita.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 531-024, 538-682.
INFORMAZIONI commerciali, industriali, matrimoniali Brunello via S. Quintino 40, telefono 54-00-00.
POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, pienili. Inghilterra 25, telef. 760-976
RISERVATISSIMI investigatori indagini strettamente confidenziali Per appuntamenti telefonare 81 329 Brunello
ROMMONDIAL investigazioni infedeltà, separazioni, testimonianze. Informazioni: San Francesco da Paola 40, telefono 532-122 ore ufficio.

(20) Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIMA massaggiatrice parrucchiera ventennale abbronzatura parrucchiere tutto per uomini. Telefonare 538-676.
A.A. PIGARO doppy, massaggi, sauna, tutto per l'estetica. Telefonare 538-676.
NOLEGGIO vendita cyclette vaporizzatori sfilatori ottrezzi vari. Cavallo Telefona 851-135.

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMERATORI Fiat centro selezione automobili consegna immediata/termine utilitarie, medie, lussuose, revisionate/esame Rateazioni, garanzia 12 mesi, taglicndi, cilletee assistenza Aci, lubrificazione gratis. Automarket corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. AUTORANCIA c. Francia 341, piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti. Simca garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO: Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di autoimbattibili nuove usate garantite. Viottolenci Montalcone 141 angolo Siracusa. sempre aperto
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 61 telefono 745-215 Commissionaria NSU, Grand Prix, Mini, 125, 124, 1100 R, 850 spider, 850 familiare, Mini, Prinz L, 1500 C pic camioncino 600 T Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) occasioni Fiat Lancia Alfa. Viottolenci Vendiamo senza anticipo pagamento 40 mesi
A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 occasioni Fiat Lancia Alfa Pagamento anche senza anticipo. Viottolenci
A.A.A.A. AUTOMOBERNO corso Potenza 103 piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite (Aperto festivi)
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lancia: qualsiasi vettura vai subito cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincaruto automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Telefonare 485-274, 488-215
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvio Flavia Sistemo Montalcone 141 Siracusa Sempre aperto
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 super sprint spider 1750 vendiamo Montalcone 161 sempre aperto
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Montalcone 141 sempre aperto
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple III serie, DKW 850 coupé e berlina. Telefonare 388-985

A.A.A. VASTO assortimento Renault 850, Bianchine panoramica e berline, Fiat 500, 600 750, parte centrovendita, corso Agnelli 22. Tel. 385-595.

A.A. CONFERIAMO qualunque emolumento mensilmente fuoriparti contanti vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, Volkswagen carico portatore, Volkswagen 1500 furgoni e camioncino, 600T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. La più bella macchina d'occasione dal sei mesi è quella con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani corso Grosseto 55 telefoni 295-992, 215-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. PRIMA di comperare-vendere, confrontate visitandoci Automercato Montalcone 141 sempre aperto.
A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina GT 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 T, Alfa 1750, Giulia 1300, 1500 ti, Fulvia 1300 S, Dino coupé, spider, Fulvia coupé, Zagato, rally S, Giulia 1750, 850 coupé, 128, Montalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con incentivi promesse, ma migliorando qualità ai prezzi nostre autoccasioni Sale Opel corso G. Cesare 202
ABBIAMO: Mercedes 280 SE, Dino coupé, spider, Fulvia coupé, Zagato, rally S, Giulia 1750, 850 coupé, 128, Montalcone 141.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate, corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodecentri corso Grosseto 59 (vicino corso Vercelli).

AFFARONE a privato vende Fiat 1300 liquigas, 180.000 Telef. 767-697.
ALFA 1750, 1300 TI, Fulvia GT, 125, 124, 128, 500 assortite rateizzazioni corso Siracusa 158.
AUDI 100 1.5 60 L, pronta consegna, assoluta assistenza, Rinaldi, corso Francia 262.

AUTOMARKETS: al prezzo di un'automobile d'occasione i vantaggi di un'auto nuova. Qualità, garanzia, facilitazioni. Vasta possibilità di scelta in cinque filiali e due punti di casa vostra, aperto anche martinate festive. Torino: corso Giulio Cesare 229; corso Principe Eugenio 15; corso Raffaello 7; corso Siracusa 40; Ivrea, corso Vercelli 222.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Durbano Iolanda 52. Tel. 773-983
AUTONOLEGGIO Autogarage e lire 750 giornaliere complete assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 887-514
AUTORIMESSA vende 125, 850, 500, assortimento spider, via Avigliana 36.
AUTORIPARAZIONI: officina attrezzatissima specializzata ogni marca vendendo rateazioni Autospazio, corso Raffaello 5.
AUTOSALONE Po, via Ace. Albertina 1 bis, tel. 882-710. Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT junior, mini cooper 67-68 Miura S. Altre occasioni.
BMW, accollate la vostra BMW all'Italcar, corso Turati 63. Telefonare 500-835.
BMW 2000 CS e 2000 CA automatic perfette garantite Italcar concessionaria Corso Turati 63, tel 500-835.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Tel. 659-819.
CAVALLERI concessionaria Fiat Sava consegna sollecita, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37-49.
CENTRALCAR, via Carlo Alberto 38, vende conto privato Triumph TR 4 nera 650.000 trattabili.
CITROEN AUTOBIANCHI CONCESSIONARIA, corso Vittorio Emanuele 308, telefoni 739-818, 258-282, corso Sempionali 272, tel 351-692 390-222.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Tel. 261-720, corso Vercelli 210.
COMPERA qualunque autovetture pagando massimo Autoscarcia, corso Traiano 30
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo Autoscarcia, corso Traiano 50
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Limousaud, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo Filippo Turati 38
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158
COMPERIAMO qualsiasi auto purché non incidentata, pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, Torino, Corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo corso Dante 135
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, v. Nizza 90
COMPRASI contanti 124 Special semestrale, vendesi 124 gas. Telefonare 726-865, 781-418.
COMPRO auto recenti semestrali dipendenti. Prezzi massimi. Via Carenzanello 5.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Saicar veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

CORSO Traiano 5a (Autoagenzia Trasudi acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo
DINO soldo privato cerca da privato. Contanti. Telefonare 015-31-139.
ESPOSIZIONE STRAORDINARIA della Caravan Etnagh dal 26 aprile al 10 maggio presso la Ditta Castagno Battista a Piscrolo Primavera. Tel. 37-05.
FIAT nuove consegne sollecite Commissionaria Cabrera Autofrancia, corso Francia 341.
FIAT nuove pronta consegna 500, 850, concessionaria Cabrera c.so Dante 133, c. 56, Siracusa 158.
FIAT 500 '63 blu, accessoriata, ottima, privato vende 135.000. Telefonare 981-367, pasti.
FLAVIA molto bella unico proprietario vende cambio in garanzia. Corso Principe Oddone 68.
GAS auto impianti Bedini iniezione servizio assistenza. Pinerolo, corso Torino 420, tel. 71-323. Torino, via Tamplini 70, tel. 724-844.
GAS Auto, fabbrico apparecchiature. Installazioni garantite con assistenza diretta. Lanzo, via Crescentino 26. Telefono 850-853.
GIANNINI 500 TV, 990 GT. Valle-lunga dimostrazione prenotazioni pronta consegna. Isabellenco, corso Dante 133, corso Siracusa 158.
MANCINI, seminuovi Mercedes Pagode 250 SL, Fiat 130 lusso, Innocenti 4200, Camaro sport, Fulvia rally 1300 S, Nsu Ro 80, distributori benzina 1800, 2000, Flaminia sport 189K. Corso Marconi 5, telefono 683-295.
MERCEDES Pagoda vendo cambio in garanzia visibile, corso Principe Oddone 68.
MERCEDES 220 S, automatica nuovissima, 250 SE automatica, 300 SEL, 300 SE automatico. Miglior prezzo. Dino coupé, Opel GT 1900. Isabellino, corso Siracusa 158.
MINI Minor MK 5 prenotazioni assistenza inglesi comodo rateazioni consegna immediata, Isabellino, corso Dante 133, corso Siracusa 158.
MONTICONE, p.za Adriano 1, telefono 383-772, Concessionario Volkswagen Porsche, Audi, Opel Kadett, Opel Rekord, Mercedes 220 SE, BMW 2002, Peugeot 404, Flavia berline inizione, Audi super 90, Opel 1700 Volkswagen furgone.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Simca, Rateazioni cedite. Do Gasperi 38, Cabella 33 Telefonare 995-660.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-637. Corso Racconigi 158, telefono 575-905
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Montalcone 141 (sempre aperto).
OPEL Commodore ultimo tipo vendo cambio in garanzia, corso Principe Oddone 68.
OPEL corso Tortona 14, tel. 260-922 vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca pronta consegna
OPEL Kadett rally impianto gas vendo cambio, corso Principe Oddone 68.
OPEL, via Principe d'Acaia 27, vende permuta rateizza Consegna pronta.
OSART, via Cialdini 9, 733-716, vende Giulia 1300 TI, 124 coupé, Giulia Super Ranger.
PORSCHE SC ultimo tipo 95 HP vendo permuta, visibile corso Principe Oddone 68.
PORSCHE 911, Super 90 SC, atmosf vende Corso Turati 51 Tel. 591-901
PORSCHE 914 pronta consegna permute, facilitazioni corso Francia 262, Rinaldi.
PRIVATO compera Fiat 850 coupé purché non sinistrata Telef. 596-715.
PRIVATO vende Fulvia Rally 1.3 mese 1.250.000. Corso Novara 48.
PRIVATO vende ultima Opel Kad

Renault 12

"nuova frontiera" 1300

Il lancio della Renault 12 apre una scelta nuova per gli automobilisti europei.

Guardate il suo frontale bassissimo, il cofano aggressivo, il parabrezza inclinato all'estremo, l'impostazione generale «a freccia», armoniosamente raccordata al profilo filante di coda.

Questa linea assolutamente nuova, che distingue la Renault 12 a colpo d'occhio, unisce alle grandi prestazioni aerodinamiche uno spazio interno ed un comfort senza precedenti nella cilindrata.

Naturalmente, su una 1300 «nuova frontiera», un'attenzione speciale è stata dedicata al comfort di marcia ed ai particolari. Il motore è montato su speciali supporti elastici con un nuovo «filtro antivibrazioni». Sono di serie i sedili regolabili, i braccioli centrali rientrabili, l'alternatore, le «spie» al cruscotto dello starter e del freno a mano, l'accendisigari, il lavavetro a pedale, il tergicristallo a 2 velocità...

E naturalmente, anche lo «stile di guida» Renault 12 è in carattere con l'aggressività della linea: cambio a cloche, cruscotto di stile sportivo, perfetta posizione al volante... per cominciare bene. Trazione anteriore, velocità massima 145 Km/ora, ripresa brillante... per darvi il piacere di guidare. E per darvi sicurezza completa, oltre ai freni a disco anteriori con ripartitore di frenata e all'eccezionale tenuta di strada... un nuovo motore da 1300 cc, progettato sulla misura delle autostrade d'oggi.

Decisamente, la Renault 12 è una vettura per uomini d'azione, ma se avete anche un debole per il comfort... non c'è dubbio, dovete provarla!

Prezzo a partire da L. 1.098.000 IGE compresa.
Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault.
Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia

RENAULT 12

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

Renault 12

"nuova frontiera" 1300

Il lancio della Renault 12 apre una scelta nuova per gli automobilisti europei.

Guardate il suo frontale bassissimo, il cofano aggressivo, il parabrezza inclinato all'estremo, l'impostazione generale « a freccia », armoniosamente raccordata al profilo filante di coda.

Questa linea assolutamente nuova, che distingue la Renault 12 a colpo d'occhio, unisce alle grandi prestazioni aerodinamiche uno spazio interno ed un comfort senza precedenti nella cilindrata.

Naturalmente, su una 1300 « nuova frontiera », un'attenzione speciale è stata dedicata al comfort di marcia ed ai particolari. Il motore è montato su speciali supporti elastici con un nuovo « filtro antivibrazioni ». Sono di serie i sedili regolabili, i braccioli centrali rientrabili, l'alternatore, le « spie » al cruscotto dello starter e del freno a mano, l'accendisigari, il lavavetro a pedale, il tergicristallo a 2 velocità...

E naturalmente, anche lo « stile di guida » Renault 12 è in carattere con l'aggressività della linea: cambio a cloche, cruscotto di stile sportivo, perfetta posizione al volante... per cominciare bene. Trazione anteriore, velocità massima 145 Km/ora, ripresa brillante... per darvi il piacere di guidare. E per darvi sicurezza completa, oltre ai freni a disco anteriori con ripartitore di frenata e all'eccezionale tenuta di strada... un nuovo motore da 1300 cc, progettato sulla misura delle autostrade d'oggi.

Decisamente, la Renault 12 è una vettura per uomini d'azione, ma se avete anche un debole per il comfort... non c'è dubbio, dovete provarla!

Prezzo a partire da L. 1.098.000 IGE compresa.
Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault.
Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia

RENAULT 12

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore